IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468 51203

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 282
SABATO 3 DICEMBRE 2005
€ 0,90

L'ITALIA AI RAGGI X

CENSIS, VOGLIA DI RIPRESA

di **Bruno Simili**

È bello e rassicurante, almeno per un po', leggere le considerazioni generali con cui si apre il 39° Rapporto del Censis che fotografa la situazione sociale del Paese. Per una volta infatti un rapporto autorevole e di lungo corso prende le mosse dalla sensazione di un cambiamento positivo che sta per avvenire, che è nell'aria. Se non fossero parole di uno che la società italiana la conosce eccome, Giuseppe De Rita, ci sarebbe da pensare a un nuovo esercizio di ottimismo benaugurante e poco altro. E di questo, si converrà, pare non esserci proprio più alcun bisogno. Ma poiché del Censis si tratta, vale la pena di dare credito a una sorta di profezia che speriamo possa avverarsi in tempi ragionevoli.

I sintomi in questa direzione ci sono, anche se non appaiono sufficienti per far parlare di un'inversione di tendenza: nel sistema di imprese continua la crescita di nuove - per lo più piccole - aziende, si consolida il mondo cooperativo, i consumi sembrano riavviarsi, il settore assicurativo vive uno sviluppo netto e importante. Si colgono, per usare le parole del rapporto, «alcune schegge di vitalità economica». Nonostante tutto, vale a dire nonostante i dati complessivamente non certo esaltanti della nostra economia che a più riprese vengono segnalati a tutti i livelli, secondo il Censis si intravede una cultura adattiva che ci permette di stare dentro le cose, vivendo i processi sociali ed economici dal di dentro, «per calibrare alle nuove sfide i nostri comportamenti e i nostri interessi». Parole benevole che non possono che essere interpretate come buon auspicio.

Ma gli auspici devono fare i conti con i fatti che segnano il tessuto sociale di un Paese e che, a ben guardare, non sono troppo diversi da quelli che commentammo un anno fa. La realtà economica delle famiglie, a esempio, è ancora significativamente spaccata in due. Nettamente. Gli italiani sono molto più ricchi, ma al tempo stesso si impoveriscono o almeno si sentono assai più poveri. Può apparire un ossimoro: non lo è se nel dirlo ci riferiamo a due Italie lontane non solo per reddito, ma anche per senso di insicurezza e di precarietà, di volontà e disponibilità a investire sul futuro.

Segue a pagina 4

Il Professore ai Ds: «La vostra generosità ha tenuto in piedi l'Ulivo». Fiducia al segretario Fassino

Prodi: si tornerà al maggioritario

«Ma in accordo con l'opposizione». D'Alema attacca Berlusconi

Caso Sme, condanna a 5 anni per Previti: «E' un colpo di pistola»

INCERTEZZE DI PROGRAMMA

di **Bruno Tellia**

Mancano ormai pochi mesi alle elezioni politiche e i partiti si stanno scaldando. Chi sembra muoversi con maggior dinamismo è il centrosinistra. Ha cominciato con le elezioni primarie per dare una forte legittimazione a Prodi e continua con la preparazione del programma. C'è stato nei giorni scorsi il «big talk» della Margherita (ma possibile che non si riesca ad espimere un concetto in italiano?).

Segue a pagina 2

ROMA «Se vinciamo, torna il maggioritario». Dal palco della Conferenza dei Ds Prodi attacca la nuova legge elettorale varata dalla maggioranza «piccoli interessi di bottega». Se l'Unione vincerà, «le cose cambieranno - dice Prodi - e proporremo di riformare il maggioritario insieme all'opposizione, perché queste cose si fanno assieme». «Senza la vostra generosità e intelligenza non ci sarebbero l'Ulivo e la prospettiva di un governo unitario» ha detto poi Prodi ai Ds. E un particolare riconoscimento di fiducia a Fassino è stato rivolto da D'Alema, che ha anche attaccato duramente Berlusconi. Confermata intanto la condanna a 5 anni a Cesare Previti nel pocesso d'appello sul caso Sme. «È un colpo di pistola ha commentato il legale».

Alle pagine 2 e 5

Tav e Olimpiadi: Pisanu lancia l'allarme terroristi

A pagina 4

Bollette all'incasso

Da gennaio aumenterà la tariffa della luce: più 3%

ROMA Spinte dalle fiammate del greggio, diventano sempre più salate le bollette della luce: nel 2005 infatti le famiglie italiane hanno speso 16 euro in più rispetto all'anno prima. E, se le prime previsioni - che indicano un nuovo rincaro del 3% dal primo gennaio prossimo - trovassero conferma, l'aggravio sarebbe di altri 10 euro annui: vale a dire bollette annuali più care di 26 euro rispetto alla fine del 2004, cioè 50 mila lire del vecchio conio in più. I calcoli si riferiscono ai consumi della famiglia italiana tipo: 225 chilowattora al mese e 1.400 metri cubi di gas in un anno. Le previsioni riaccendono anche i riflettori sul caro-tariffe italiano, che ha pesato sul sistema-paese facendo pagare negli ultimi 8 anni 72 miliardi di euro in più rispetto ai partner Ue. Una situazione che penalizza soprattutto le aziende, da tempo alle prese con un gap di competitività sul fronte energetico.

A pagina 9

Via alla piattaforma logistica 278 milioni per 7 anni di lavori

Porto nuovo, più banchine e magazzini

Marina Monassi

TRIESTE Via libera alla piattaforma logistica in Porto. Ieri il Cipe riunito a Roma ha approvato all'unanimità il progetto da 278,8 milioni di euro. È stato lo stesso ministro alle infrastrutture Pietro Lunardi a illustrare l'opera che nascerà tra lo scalo legnami e l'area ex-Italsider. Il progetto prevede 24 mila metri quadri di nuovi magazzini, 1300 metri di nuove banchine e infrastrutture stradali e ferroviarie per formare «treni-blocco». I costi: 278 milioni di cui 205 arriveranno dallo Stato, 46 dall'Autorità portuale e 27 dai privati. I tempi? Gara ai primi dell'anno, assicura marina Monassi, presidente dell'Autorità portuale, e sette anni per il completamento.

Giulio Garau *a pagina 21*

CONTROLLI PER MESI, BARCOLANA A RISCHIO

A pagina 25

Il caso dipendenti. La Cgil: «I fondi non bastano ancora». L'assessore: «Li troveremo»

Regione e Comuni: il contratto unico sfonderà il tetto dei quaranta milioni

UDINE I sindacati chiedono ancora 1,2 milioni di euro per il comparto unico. E l'assessore Gianni Pecol Cominotto ammette: istanza legittima. «Nel conto totale mancano proprio quei soldi e la Regione li ha previsti, anche se non era possibile farlo in questa Finanziaria». Le distanze si accorciano e il «contrattone» – una partita che costerà alla fine una quarantina di milioni di euro – si avvicina.

La riforma che vuole le stesse competenze e le medesime paghe per i dipendenti della Regione e per quelli degli enti locali ha già visto erogare oltre 22 milioni di euro nel lungo viaggio verso la perequazione. Nella Finanziaria giunta in settimana in commissione, la giunta ha previsto altri 17.439.000 euro relativi al biennio 2004-05 e con la previsione (di 5 milioni) anche per il 2006. Ma i sindacati chiedono appunto 1,2 milioni in più,

A pagina 11

Marco Ballico

Il governo: Illy, troppe spese per consulenti

TRIESTE La Regione stia più attenta alle proprie spese. E, in particolare, alle consulenze. La stoccata a Riccardo Illy e alla sua maggioranza arriva dal sottosegretario alle Finanze Manlio Contento *(nella foto)*, presente ieri a Trieste in occasione di un convegno sull'autotrasporto promosso da An.

Piero Rauber *a pagina 10*

IL RUOLO DI FRIULIA

UN MOTORE PER CRESCERE

di **Michela Del Piero**

L'assessore regionale alle Finanze interviene nel dibattito su Friulia dopo l'articolo del presidente dell'Insiel Dino Cozzi pubblicato dal «Piccolo».

La trasformazione della finanziaria regionale Friulia nella casamadre di tutte le più importanti società partecipate dalla Regione Friuli Venezia Giulia è un grande progetto, che consente di riorganizzare con maggiore efficienza il patrimonio regionale, valorizzandone ogni singolo elemento. Ma è anche, e soprattutto, un'operazione che permette di dar vita ad una moderna ed efficace *corporate governance* e di sviluppare sinergie ottimali.

Segue a pagina 5

Oggi la presentazione del progetto che verrà realizzato nel comprensorio industriale che sorge nel comune di Muggia

Mercato ortofrutta fra tre anni alle Noghere

Diecimila metri quadrati di magazzini, 300 posti per parcheggiare

TRIESTE Diecimila metri quadri di magazzini, altri diecimila coperti da tettoie per il carico e lo scarico delle merci, una galleria area per l'accesso pedonale, una palazzina destinata a uffici e servizi, e un parcheggio esterno per 300 veicoli. Il tutto su un'area complessiva di 60 mila metri quadri, alle Noghere (Muggia), che si affaccia su Strada delle saline, di fronte alla Pasta Zara.

Si presenta così il progetto di massima, redatto dallo studio Artema di Trieste in base alle indicazioni della Confcommercio, per il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso che sarà presentato oggi.

A pagina 30

Giuseppe Palladini

Malore all'autista, il professore salva il bus dei ragazzi

TRIESTE Il conducente della corriera improvvisamente impallidisce e comincia ad avere convulsioni sempre più forti. Tiene il volante con tutta la sua forza e riesce ad accostare sulla destra prima di perdere i sensi. Quello che avrebbe potuto innescare una tragedia si è verificato giovedì sera poco fuori dall'abitato di Possagno, nel Veneto, su un pullman a bordo del quale viaggiavano due classi dell'Istituto d'arte «Nordio»: trentasei ragazzi delle sezioni C e B del secondo anno e quattro insegnanti.

Il pullman della «Gradese» al centro della vicenda è stato bloccato e messo in sicurezza da Antonio Volpicelli, professore di discipline plastiche, che con l'aiuto di un tecnico è riuscito a soccorrere l'autista e a far fermare il mezzo tirando il freno a mano: «Per fortuna eravamo su un rettilineo».

Corrado Barbacini *a pagina 26*

Il candidato premier dell'Unione è intervenuto alla conferenza programmatica dei Ds

Prodi: «Torneremo al maggioritario ma lo faremo insieme all'opposizione»

FIRENZE «Abbiamo bisogno di stabilità di governo e se vinceremo le elezioni proporremo di tornare a una legge maggioritaria, insieme a quella che sarà l'opposizione perché sappiamo che queste cose vanno fatte insieme». Romano Prodi incassa uno dei tanti applausi alla conferenza programmatica dei Ds quando fa questa promessa e ricorda «il discorso di Berlusconi quando imprecava contro l'eventualità che noi volessimo riformare da soli la legge elettorale: parole di tuono e di fulmine, dovremmo farne una videocassetta perché emozionano anche oggi».

Ma il leader dell'Unione scalda subito la platea diessina con il suo incipit tutto dedicato al rapporto con la Quercia e all'apporto che il partito dà all'Ulivo: «Se comincio con cari compagni, care compagne, è un fatto naturale e non sorprende più come l'anno scorso, perché molta strada è stata fatta e quest'anno abbiamo lavorato bene». E qui il tributo ai Ds: «Senza la vostra generosità e la vostra intelligenza non vi sarebbe l'Ulivo e la prospettiva di un governo unitario».

Prodi riconosce alla conferenza programmatica dei Ds di aver portato un contributo importante perché «è una giornata non di passaggio, ma conclusiva e voi consegnate le vostre idee, straordinariamente innovative e non conservatrici». E non manca un paletto per puntellare bene l'Ulivo, visto che, dopo il «Big talk» della Margherita, dove Prodi pure ha parlato, si può ben dire che «tra Ds e Dl qualche differenza c'è, ma ci sono gli stessi capisaldi, gli stessi obiettivi, gli stessi valori». E per questo bisogna procedere compatti, senza dividersi, perché «la gente si aspetta cose grandi da noi, e questo senso di attesa è frustrato quando litighiamo. Dobbiamo rispondere con l'unità dunque, non credendo che l'irritazione contro questo governo si traduca in una fiducia automatica a noi».

Prodi e Fassino alla conferenza programmatica dei Ds a Firenze

IL PROFESSORE

Al di là delle voci più intemperanti dietro alla protesta sulla Tav ritengo ci siano motivazioni che vanno ascoltate

Un intervento a tutto campo, come sempre in questi casi, quello del leader dell'Unione, con affondi sui temi centrali del dibattito politico, Tav, quote rosa, Iraq. «Al di là di voci più intemperanti - dice sulla Tav - sono convinto che dietro una protesta così forte ci siano motivazioni che vanno per lo meno ascoltate. Per spiegare che l'opera è necessaria, capire quali cambiamenti sono compatibili con le loro esigenze, per riparare eventuali danni». Insomma, «in questi anni non sono state messe in atto misure di dialogo con la popolazione, è mancato il sale della democrazia».

Altra battuta sul ritiro dall'Iraq: «C'è la gara a chi se ne tira fuori prima. Quando vinceremo c'è il rischio che di truppe non ne troveremo più nessuna. Non si può esportare la democrazia con la guerra e non ci sarà pace senza dialogo politico».

E sulle quote rosa: «Non ero favorevole, ma dopo dieci anni che non succede nulla... A questo punto serve qualcosa di straordinario». Come ci si aspettava da lui, Prodi rilancia anche di fronte alla platea dei Ds, che subito risponde alla chiamata con un applauso, la necessità «di un governo forte appoggiato da una grande forza politica. Il messaggio che ci viene dalle primarie è quello dell'unità e con le primarie sono state spezzate le divisioni».

E infine un affondo alle «tre punte» con cui si vuole presentare la Cdl alle elezioni: «Noi ci prepariamo unificandoci e avremo di fronte una destra che si diversifica. È interessante perché hanno fatto tutte le leggi assieme e il giorno dopo l'approvazione cominciano a distinguo. Fanno una campagna elettorale a tre o quattro punte, con una terminologia calcistica. Noi dobbiamo rispondere con un Ulivo, con una Unione, con una grande solidarietà, con l'unità di tutti i democratici e i riformatori».

Il Professore a De Benedetti: in politica il linguaggio aziendale non funziona

FIRENZE «Accetto volentieri l'aggettivo perché la situazione è straordinaria, non il sostantivo, non perché non mi piaccia amministrare, ma perché bisogna cominciare ad usare per la politica il linguaggio della politica non quello aziendale». Romano Prodi incassa lo scrosciante applauso della platea diessina della conferenza programmatica di Firenze, dove circola di mano in mano l'intervista al Corsera in cui Carlo De Benedetti relega il Professore al ruolo di «amministratore straordinario» di un Paese in difficoltà, dando la sua benedizione al duo Veltroni-Rutelli. Prodi non ricorre ad una battuta al volo a beneficio dei giornalisti, e preferisce respingere l'affondo dell'Ingegnere dal palco, con tutta l'ufficialità che ne consegue. De Benedetti dice largo ai giovani? «È vero - ammette Prodi - che ci sono gli stessi candidati di dieci anni fa. Il fatto di essere ultrasessantacinquenne mi dà il vantaggio di non turbare le statistiche italiane del futuro, ma vorrei assicurare che il mercato della politica è molto concorrenziale e vorrei che lo fosse anche in futuro».

Arturo Parisi si concede di lanciare una stilettata: «Il vero dramma è che ci siamo abituati a chiamare giovani persone che hanno superato i cinquant'anni, l'età minima prevista dalla Costituzione per la carica di presidente della Repubblica». Mentre i due soggetti interessati, Veltroni e Rutelli, fanno di tutto per tenere un «low profile». Il primo arriva a Firenze con i riflettori puntati addosso e parla ad una platea di delegati del suo partito, con Prodi seduto in prima fila. «Ma quale ticket? Io - taglia corto il sindaco di Roma pressato dai cronisti - sono per abolirli, a partire da quelli sanitari». «Faccio un lavoro bellissimo - aggiunge Veltroni - e anche per dopo ho altri progetti».

Il secondo sente l'urgenza di smorzare i toni, dopo aver ricucito a Milano gli strappi con Fassino e alla vigilia del suo arrivo alla convention diessina a Firenze. «In questa generazione di uomini e di donne che possono cambiare l'Italia - dice Rutelli - io metterei anche Piero Fassino, che ha pieno diritto di esserci per quello che ha dimostrato di saper fare».

Mentre Fausto Bertinotti si limita a osservare che «la proposta avanzata da De Benedetti è una vera e propria proposta politica che è bene non trincerare dietro elementi generazionali», il leader del Correntone Fabio Mussi va giù duro, definendo quella di De Benedetti «una campagna lesionista».

Romano Prodi leader dell'Unione ha parlato alla conferenza dei Ds e ha replicato a Carlo De Benedetti

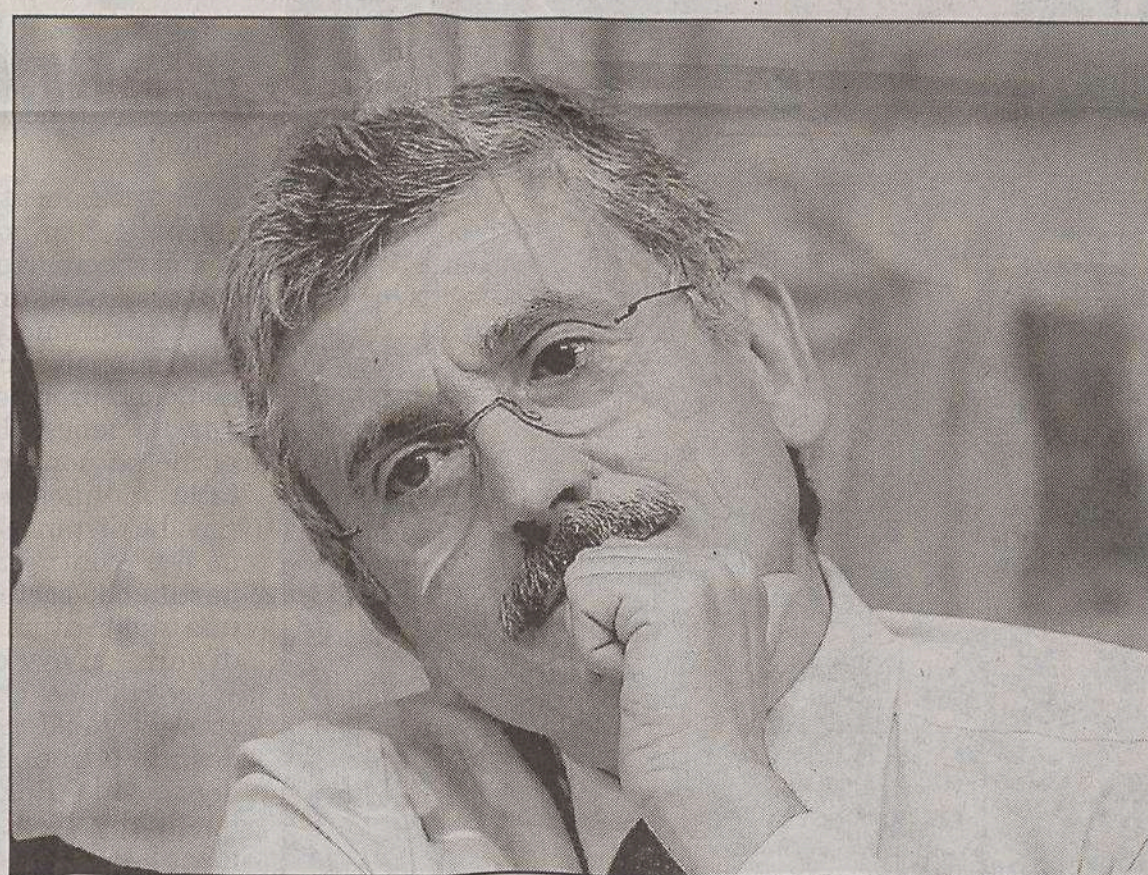
Il presidente della Quercia rimarca il lavoro svolto in questi anni dal segretario ignorato dall'Ingegnere nell'intervista

Fassino in lacrime al grazie di D'Alema

L'ex premier: «I partiti si sono rinnovati e stanno tornando in campo»

FIRENZE Nel giorno in cui alla conferenza programmatica dei Ds, a dispetto dei lavori, si è discusso nei corridoi dell'intervista al Corsera di Carlo De Benedetti che ha relegato Prodi al ruolo di amministratore straordinario e ha lanciato il ticket Veltroni-Rutelli come unica novità della politica del centrosinistra che ha bisogno di svecchiarsi, Massimo D'Alema rilancia la leadership di Romano Prodi e di Piero Fassino.

Il presidente dei Ds ed ex premier nel chiudere la seconda giornata della conferenza programmatica ha parlato del segretario della Quercia con attestani di stima tali da portare il compassato Fassino alla commozione fino alle lacrime. Lo ha fatto dopo aver parlato della fine di una stagione, quella dell'antipolitica dove i partiti erano messi in mora. Per D'Alema oggi, e nelle stesse primarie ne vede una dimostrazione, le forze riformiste hanno la possibilità di invertire il declino a cui è avviato il Paese e di costruire un Partito democratico a cui è legata la stessa candidatura di Romano Prodi.

Di Fassino, del tutto ignorato nell'intervista di De Benedetti, D'Alema sottolinea l'importanza del lavoro che ha svolto per far rinascere la Quercia. «Mi ricordo - dice - come stavamo 4 anni fa e vedo come stiamo ora. Siccome siamo una grande forza politica che in autonomia si sceglie i propri dirigenti e la leadership si conquista sul campo, senza Fassino e il suo lavoro tutto questo non ci sarebbe stato». D'Alema chiude con un «e non ho altro da aggiungere...» per indicare che la leadership del segretario non ha altri rivali e la platea dei delegati accoglie con un lungo applauso le frasi di D'Alema mentre a Fassino affiorano le lacrime.

Parlando poi di Prodi, D'Alema ricorda come il Professore abbia detto, intervenendo all'assemblea programmatica, che «non si sente come nel '96 una personalità fuori dai partiti», e osserva: «La sua candidatura al governo fa tutt'uno con un progetto di radicale cambiamento della politica italiana». «La candidatura di Prodi va legata all'apertura del cantiere del Partito democratico», precisa D'Alema, che invita i «compagni dubbiosi» ad accogliere questo progetto strategico che non è un ripiegamento moderato.

«Tutta questa partecipazione alle primarie - si chiede D'Alema - ci sarebbe stata se i cittadini non si sentissero chiamati alla costruzione di una nuova forma politica? Non credo». Ma per il presidente dei Ds il nuovo ruolo di Prodi rispetto al '96 va inquadrato in un discorso più generale, quello della fine della «lunga stagione dell'antipolitica». «Una stagione - ricorda - che ha dominato dagli anni '90 e che ha influenzato anche noi, che è stata interpretata nel modo migliore da Silvio Berlusconi». Il presidente del Consiglio - osserva D'Alema - l'ha interpretata in modo straordinario e tuttora gioca sui quei temi, ma questa idea che la democrazia fondata sui partiti si possa sostituire con i modelli dell'impresa è stata colpita a morte dallo stesso Berlusconi». «La prova del budino viene mangiando ed il risultato è incommestibile», ironizza il presidente dei Ds che saluta il ritorno in campo dei partiti rinnovati dopo una lunga stagione in cui qui si è teorizzata una supremazia della società civile. «Ora - sostiene D'Alema - deve tornare ad esserci la politica e proprio le difficoltà delle scelte che il Paese ha di fronte comportano il ritorno dei partiti collegati con la società con i loro progetti».

«Credo che tutti debbano contribuire a raccogliere fondi per la campagna elettorale e poi versarli al partito e penso che sia una cosa eticamente giusta»: D'Alema infine dà ragione al tesoriere del partito, Ugo Sposetti, che aveva proposto che tutti coloro che vogliono essere eletti in Parlamento versino una quota di 60 mila euro ai propri partiti.

Il presidente dei Ds D'Alema rilancia la leadership di Prodi e Fassino

Storace: soldi di Stato per i vaccini

Preservativi gratis, coro di no bipartisan alla Prestigiacomo

ROMA Preservativi gratis come strumento di prevenzione contro l'aborto. L'idea è di quelle destinate a fare scandalo. Lo è ancora di più se a proporla è il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo. Le parole del ministro gettano benzina sul fuoco alimentando le polemiche su una questione delicata come quella dell'aborto, argomento che in questi giorni è tornato a dividere le opinioni politiche. Sulla questione interviene anche il presidente del Senato Marcello Pera che, pur precisando di «non avere ancora una opinione», avverte: «I temi che riguardano l'etica pubblica e la bioetica devono essere trattati con molta responsabilità ». Evita riferimenti particolari il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che sull'aborto si limita a giudicare «inaccettabile una strumentalizzazione così, come una speculazione sulle spalle delle donne».

La «provocazione» di Prestigiacomo, però, sembra per una volta metter tutti d'accordo. Infatti, con le sole eccezioni del ministro per le Politiche comunitarie, Giorgio La Malfa, che definisce la proposta «una buona idea» e di Chiara Moroni del Nuovo Psi, che si dichiara «pronta a sostenere la proposta, dalla Cdl e dall'Unione arrivano solo bocciature.

Chi non risparmia critiche è Francesco Storace, ministro della Salute, uno di più coinvolti nella vicenda: «I soldi dello Stato si usano per i vaccini, non per i preservativi». Pollice verso anche da Enrico La Loggia, ministro per gli Affari regionali. «La mia posizione - spiega - rimane quella espressa da tempo, cioè quella della Cei che punta sul lavoro di prevenzione, evitando rapporti a rischio fuori dal luogo naturale della coppia». L'idea non piace neanche a Erminia Mazzoni, vice segretario dell'Udc, che la definisce «propagandistica e non adeguata». Che si tratti solo di propaganda ne è convinta anche Francesca Martini deputato della Lega, che si chiede se il ministro per le Pari opportunità non abbia scambiato l'Italia per il continente africano.

Stefania Prestigiacomo

La proposta di distribuire preservativi gratis non piace neanche a Maria Ida Germontani di An, che però invece di polemizzare cerca di leggere le parole di Prestigiacomo come «una provocazione per mettere in luce il tema della prevenzione». «Un argomento - osserva - importante che può evitare di ricorrere a gesti drammatici come l'aborto».

Se le «colleghe» della Cdl accolgono l'idea del ministro con toni molto freddi e formali, più duro è l'attacco degli esponenti dell'Unione. Pino Sgobio del Pdci e Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi, non commentano direttamente la proposta del ministro per le Pari opportunità, ma se la prendono con Storace. «La sua è l'ennesima conferma dell'oscurantismo culturale che pervade quasi tutta la Cdl», attacca l'esponente del Sole che Ride, mentre il deputato dei Comunisti italiani chiede a Storace di «predisporre una massiccia campagna informativa sull'utilizzo del preservativo, soprattutto come prevenzione contro l'Aids». Rosy Bindi, firmataria con Livia Turco e Beppe Fioroni di un emendamento alla Finanziaria ribattezzato «evita aborto», liquida la proposta di preservativi gratis. «Il problema della sessualità responsabile nei giovani - spiega l'ex ministro della Sanità - è un pò più complesso». Livia Turco dei Ds invece glissa l'argomento con un «no comment», mentre la collega di partito Gloria Buffo definisce l'idea «riduttiva».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 dicembre 2005 è stata di 47.050 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Incertezze di programma

Si sta concludendo a Firenze la Conferenza nazionale dei Ds dedicata alla discussione del programma da presentare a Prodi. Al quale spetterà poi il compito di fare sintesi di tutti i contributi ricevuti e stendere la versione definitiva del programma dell'Unione. Sia che si vada a votare con l'attuale sistema sia che venga approvata la nuova legge elettorale, infatti, vi deve essere un programma comune della coalizione e un leader unico.

Già da questa breve descrizione del percorso per arrivare alla campagna elettorale, appare un'Unione troppo ripiegata su se stessa a definire equilibri e identità, a mettere paletti per il futuro, a giustificare innanzitutto di fronte a se stessa le scelte che compie. Forse su questo hanno giocato sondaggi e sensazioni che la danno vincente nelle elezioni della prossima primavera. Pregustando già la vittoria, sembra quasi che all'interno dell'Unione si cerchi innanzitutto di garantirsi reciprocamente, di evitare sorprese nella futura azione di governo, di predefinire un solido accordo. Se così fosse, sarebbe un comportamento ad alto rischio. In primo luogo perché la partita elettorale è ancora tutta da giocare e l'esito tutt'altro che scontato; il nuovo sistema elettorale poi introduce un ulteriore elemento di incertezza, perché non si conoscono né sono ancora valutabili gli effetti sul risultato finale. In secondo luogo perché la convinzione di vincere sposta l'attenzione su come governare e non su come effettivamente vincere le elezioni.

Non è un particolare secondario. La lettura del lunghissimo documento preparato per la Conferenza programmatica dei Ds conferma l'impressione che la preoccupazione principale non sia comunicare poche idee forti all'elettorato ma, da una parte, di dimostrare la propria diligenza, nel confronto con gli altri compagni di viaggio e con lo stesso Prodi, sia nell'analisi accurata che nella specificazione scrupolosa di ogni possibile ambito d'azione del futuro governo. Dall'altra, di conciliare orientamenti interni distanti. Gli elettori però non vogliono analisi ma speranze e certezze, e apprezzano messaggi chiari e non contraddittori. Per una forza di sinistra è oggettivamente difficile superare ambiguità che derivano dalla stessa storia della sinistra italiana, e inoltre la complessità economica, sociale e politica non solo dell'Italia ma dell'intero pianeta, pone dei problemi la cui soluzione, se si trova, è per definizione insoddisfacente. E così, per fare qualche esempio, si dice che l'Alta velocità attraverso la Val di Susa è necessaria ma che bisogna ascoltare le ragioni della gente, il che vorrebbe dire non farla. Che occorre più mercato e più intervento dello Stato, come se fosse possibile la quadratura del cerchio. Che la flessibilità del lavoro è un'esigenza del sistema delle imprese e una componente essenziale del mercato del lavoro ma bisogna eliminare il precariato. Che si deve premiare capacità e merito ma che non si può discriminare.

Anche nel programma dei Ds ci sono delle contraddizioni e dei passaggi che esprimono un dibattito travagliato. Per tutti valga la parte dedicata alla legislazione del lavoro, un argomento cruciale per il sistema economico e, prima ancora, per tutti i cittadini. Il punto più importante è quello della legge Biagi. A tale proposito nel documento è scritto: «superamento della legge 30, cancellando le figura contrattuali precarizzanti». Parlare di «superamento» significa prendere le distanze da chi, come Rifondazione, ne vuole il semplice annullamento ma se si cancella del tutto il precariato significa tornare a un mercato del lavoro talmente rigido da tenerne fuori tante persone. Aldilà di posizioni incerte, però, il programma dei Ds contiene affermazioni molto chiare sui nodi cruciali che la politica deve sciogliere. Come quando afferma che obiettivo prioritario dell'Unione è lo sviluppo, senza il quale «non vi può essere redistribuzione di risorse e di opportunità», e che gli interventi fiscali e sulla spesa pubblica devono essere finalizzati «non solo a risanare ma anche a sostegno della crescita economica».

Un programma dell'Unione di pochi punti immediatamente comprensibili aiuterebbe sicuramente gli elettori nella scelta di chi votare.

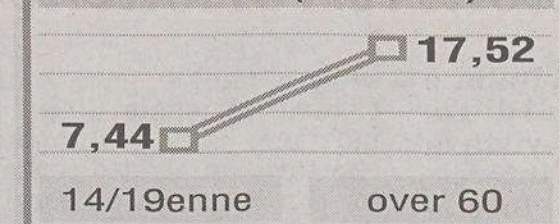
Bruno Tellia

Gli immigrati sempre più inseriti nel tessuto sociale italiano

La fotografia degli italiani

LAVORO

Italiani pigri
45,8%
Da oltre 10 anni svolge lo stesso lavoro

Età e salario (euro/ora)
7,44 — 14/19enne
17,52 — over 60

Mobbing
10% dei lavoratori è "mobbizzato"

RICCHEZZA

702 mila — Le famiglie con un patrimonio superiore ai 500 mila euro — 3,3% delle famiglie italiane

7,5 milioni — Le persone che vivono in povertà — 13,2% dell'intera popolazione

CONSUMI

Italiani che confrontano i prezzi prima dell'acquisto:

Alimentari	73%
Abbigliamento	74%
Tecnologia	68%

Più attenzione all'utilità del prodotto:

	Beni	Servizi
ANNI '70	60,3%	39,7%
OGGI	55%	45%

SICUREZZA

2.456.887 I reati denunciati nel 2004
1ª Provincia di Milano — 246.618 denunce (10,2%)

IMMIGRATI E SOCIETÀ

+31,8% gli immigrati tesserati nei sindacati (2005) — 440.000 il totale degli iscritti

189.836 titolari di impresa nati all'estero (2005) — Provenienza: Marocco 17,5%; Cina 11%

361.576 alunni stranieri iscritti a scuola (2004/05) — 4,2% della popolazione scolastica

Fonte: Rapporto Censis 2005 — ANSA-CENTIMETRI

Segnali di ottimismo dalla fotografia annuale dell'istituto di ricerca. A fare ben sperare sono le «schegge di vitalità economica del Made in Italy»

Censis, il Belpaese è in fase di ripresa

De Rita: «Il clima è cambiato. Non c'è nessun declino. L'Italia non sta morendo»

ROMA Manca poco, i segnali ci sono tutti: la ripresa è vicina e chi dice che siamo un Paese in declino «vive altrove, su un rompighiaccio che naviga nell'Antartide». Giuseppe de Rita, presidente del Censis, presenta il «39.mo rapporto sulla situazione sociale del Paese», e spiega che «L'Italia non sta morendo, il clima è cambiato e il Paese è in ripresa». C'è il desiderio di gettarsi alle spalle «un decennio intristito, passato a parlare di crisi e declino».

La prova? I consumi che riprendono e mentre si spende meno in «beni non durevoli», per esempio per mangiare, si acquistano più elettrodomestici.

«Nel sistema socioeconomico - dice ancora il Censis _ circola una vibrazione reattiva, quasi un insolito vigore». Sperando, dicono i ricercatori con autoironia, che «l'insolito vigore» non sia quello delle Mimì e delle Violette, quello che le fa urlare «in me rinasce», «in me rinasce» per subito dopo stramazzare per sempre al suolo.

Ironie a parte sono le «schegge di vitalità economica del Made in Italy» a far ben sperare. Solo che il Made in Italy vincente cambia pelle, non è più quello della moda, delle scarpe, dei vestiti, piuttosto delle bevande, dei vini, del mangiar bene. E poi quello forse meno affascinante della componentistica metallica, delle industrie del legno e di quelle farmaceutiche. Il Made in Italy come lo conoscevamo ora è la cifra dei tanti nuovi ricchi e di quelli che ricchi già lo erano.

Siamo un Paese sulla soglia del rilancio, un po' stufo della «proliferazione caotica delle sedi decisionali», ma pronto a «star dentro alle cose, al recupero della partecipazione sociopolitica». Manteniamo, però, arretratezze che nelle classifiche europee ci mettono sempre sotto la media. Così accade nella ricerca scientifica. Basta guardare la classifica delle imprese che investono di più. Fra le prime 500 se ne incontrano 149 britanniche, 100 tedesche 66 francesi. Quelle italiane sono 17, ottavo posto. D'altra parte ogni anno spendiamo 279 euro a testa per la ricerca contro 409 di media europea e i mille e 60 della Svezia.

«Centinaia di migliaia di italiani - dice il Censis _ hanno deciso di "mondialeggiare"». Rivolgersi al mondo perché «consapevoli come siamo che chi se ne estrania finisce out». Con una contraddizione, non amiamo le lingue straniere, peggio, non le consideriamo importanti. «Il 93% delle famiglie europee con ragazzi di meno di 20 anni è consapevole dell'importanza di apprendere almeno un'altra lingua europea». Per il 74,2%, in particolare, la conoscenza delle lingue straniere permette di avere maggiori opportunità di lavoro. In Italia la percentuale scende al 62,8% e il 61,5% della popolazione dichiara di non conoscere alcuna lingua straniera. Anche nelle lingue straniere le donne sono dietro agli uomini, come in tutti i settori vitali della produzione.

> E i pessimisti? Quelli «vivono altrove, su un rompighiaccio nell'Antartide»

Siamo ancora indietro per il loro utilizzo come forza lavoro. Nonostante il 12,1% di loro sia laureato contro l'11,1% degli uomini non vengono valorizzate. Nel lavoro manteniamo una pigrizia a cambiare: il 46% per cento dei lavoratori italiani fa lo stesso lavoro da almeno 10 anni. Chi cambia, invece, sono le nostre città e il nuovo motore dello sviluppo urbano è diventato l'intrattenimento, possibilità di andare al cinema, ma anche di assistere a eventi particolari, siano concerti o mostre.

Nelle città continua la corsa del mercato immobiliare con Roma che appare come la più cara di tutte (4mila euro a metro quadrato, ma la cifra media anche i valori delle periferie remote).

Alessandro Cecioni

Gli aumenti

L'andamento dei prezzi di vendita (euro/mq) nelle aree intermedie di alcune province tra il 2000 e il 2004

	2000	2004	var. %
ROMA	2.660	3.930	+47,7
MILANO	2.640	3.800	+43,9
VENEZIA	2.380	3.600	+51,3
FIRENZE	2.250	3.280	+45,8
BOLOGNA	2.330	3.230	+38,6
GENOVA	2.270	3.020	+33
NAPOLI	1.860	2.550	+37,1
TORINO	1.810	2.400	+32,6
VERONA	1.630	2.250	+38
BARI	1.660	2.230	+34,3
MESSINA	1.370	1.720	+25,5
CAGLIARI	1.190	1.600	+34,5
PALERMO	1.220	1.540	+26,2
CATANIA	1.040	1.400	+34,6
REGGIO CALABRIA	1.040	1.250	+20,2

Fonte: Rapporto Censis 2005 — ANSA-CENTIMETRI

RICCHEZZA

Boom di yacht e automobili di lusso

ROMA Auto di lusso, yacht e appartamenti di prestigio. Gli italiani che se li possono permettere sono sempre di più, anche se, di fronte a un ristretto gruppo di 'paperonì (il 2,6% dei quali si trova in Friuli Venezia Giulia), oltre 7,5 milioni di persone vivono in povertà. A fotografare il gap sociale sempre più ampio che divide la popolazione italiana è il Censis che, nel suo rapporto 2005, sottolinea il processo di «concentrazione della ricchezza». Insomma, mentre «la maggioranza degli italiani ha continuato nel 2004 a stringere la cinghia», i ricchi «hanno speso a piene mani e più di prima». Così nei primi 8 mesi del 2005, le vendite di auto di lusso da 80 mila euro in su sono cresciute del 12,6%. E a due cifre è stato anche l'aumento delle immatricolazioni di barche da nababbi superiori ai 12 metri: +10,6% rispetto al 2004. Un dato, spiega il Censis, «non di poco conto se si considera che a crescere di più (+16,5%) sono state le barche da 18 metri e oltre».

In base ai dati riportati dall'istituto di ricerca, nel 2004 gli italiani che detenevano una ricchezza individuale superiore al milione di dollari (escluso il valore della casa di proprietà) sono aumentati del 3,7%, arrivando a 195 mila. E a crescere è anche il numero di famiglie titolari di patrimoni superiori a 500 mila euro (+8% tra il 2004 e il 2005) arrivando a quota 702 mila (circa il 3,3% delle famiglie italiane). I Paperoni sono soprattutto lavoratori autonomi e per oltre il 25% sono concentrati in un'unica regione d'Italia, cioè la Lombardia.

Nonostante non siano in possesso del diritto di voto aumenta la loro presenza nel tessuto sociale

Gli immigrati contano sempre di più

Oltre 400mila sono iscritti ai sindacati e 190mila sono titolari d'impresa

ROMA È un'Italia dove i bisogni, gli interessi e le opinioni degli immigrati hanno trovato importanti spazi di espressione, quella tratteggiata dal Censis del 39.mo Rapporto sulla situazione sociale del Paese. Nonostante non siano in possesso del diritto di voto, aumenta infatti la presenza degli immigrati all'interno dei partiti politici e dei sindacati. Nell'ultimo anno gli immigrati tesserati nei sindacati sono cresciuti del 31,8%, arrivando a sfiorare la quota dei 440 mila iscritti. Alle primarie dell'Unione si sono iscritti alle apposite liste 46 mila immigrati regolarmente residenti da almeno tre anni.

Nel primo semestre 2005 risultano presenti in Italia 189.836 titolari di impresa nati all'estero; le ditte con titolare nato all'estero rappresentano il 5,4% del totale delle ditte individuali attive in Italia. Al vertice della graduatoria relativa ai Paesi di provenienza si posiziona il Marocco, con 33.245 imprenditori, pari al 17,5% del totale; seguono gli imprenditori nati in Cina (11%). Milano è la prima provincia con 17.321 titolari d'impresa stranieri, seguita da Roma (13.397) e Torino (8.553). Ma è Prato la provincia con la più solida vocazione multietnica: il 18,8% delle ditte sono di immigrati. Le imprese straniere si concentrano per il 69,7% nel comparto commerciale (ingrosso, dettaglio e riparazioni) e in quello edilizio. Nel 2004 il saldo attivo delle ditte individuali di cui sono titolari cittadini di origine immigrata è pari a 30.983 unità, superiore al saldo complessivo dell'intera classe di imprese che è di 26.728 unità. In poche parole, secondo il Censis senza il contributo degli immigrati, le ditte italiane avrebbero registrato un saldo negativo (-4.255).

Nell'anno scolastico 2004-2005, gli alunni stranieri iscritti nelle scuole del nostro paese sono stati 361.576, con un'incidenza del 4,2% sul totale della popolazione scolastica (+0,7% rispetto all'anno scolastico 2003-2004). I due terzi degli iscritti (239.345 pari al 66,2%) si trovano nel Nord del Paese. La mancata integrazione delle seconde generazioni di immigrati rischia però, avverte il Censis, di alimentare un serbatoio di esclusione sociale e di devianza. Dei 3.866 ingressi nei Centri di prima accoglienza nel 2004 in Italia, ben 2.279, pari al 59%, riguardano minori di nazionalità straniera. Il 79% dell'utenza straniera proviene dall'Europa dell'est (in particolare, dalla Romania e dalla ex Jugoslavia), mentre il 17% dai paesi del Nord Africa.

IMMOBILI

Proprietari di case all'82 per cento

ROMA L'82% delle famiglie italiane dispone di un'abitazione di proprietà, mentre circa il 13% dispone di almeno una seconda abitazione e il 4,5% di altre tipologie di fabbricati. C'è però una fetta di italiani che è rimasta fuori dal giro dei proprietari di casa e che vive in abitazioni in affitto. Mediamente i proprietari vivono in abitazioni più grandi rispetto agli inquilini, dispongono più spesso di garage o posto auto e di giardino e sono decisamente più soddisfatti dell'alloggio in cui vivono: recenti indagini del Censis mostrano che il 26,3% di quanti vivono in affitto si dichiarano poco o per nulla soddisfatti della propria abitazione, mentre la quota scende al 7,3% tra i proprietari.

OCCUPAZIONE

Mobilità, siamo gli ultimi nella Ue

Il 46% degli italiani fa lo stesso lavoro da oltre dieci anni

ROMA Italiani restii a cambiare lavoro, tra i più pigri d'Europa: il 45,8% di essi svolge la stessa attività da oltre 10 anni e solo il 5,8% l'ha cambiata tra il 2002 e il 2003, contro l'8,2% del dato europeo. Nonostante i tanti allarmi sulla fuga dei cervelli, la mobilità geografica non arriva a 2 punti percentuali (1,2%). Il 39.mo Rapporto del Censis fotografa una dinamica doppiamente critica sul fronte occupazione, in forte decelerazione: da un lato la capacità del sistema produttivo minacciata dal mancato sviluppo, dall'altra sta scemando il senso di forte individualità che ha caratterizzato lo scorso decennio. Nel 2004 si è ridotta la partecipazione delle persone al lavoro, è continuato a decrescere (-2,7%) il lavoro autonomo, soprattutto quello femminile (-5,5%) e quello dipendente part-time, oltre all'occupazione nella grande impresa. La crescita è trainata solo dal lavoro dipendente, con +2,4%.

In compenso cresce l'incidenza del lavoro irregolare ma soprattutto, si assiste a una vero e proprio ricambio antropologico nel sommerso dove i nuovi protagonisti sono gli immigrati: oltre il 59% degli intervistati indica al primo posto il lavoro irregolare prestato dagli extracomunitari.

> Dilaga il mobbing anche tra i maschi E si presta l'opera in orari disagiati

A sorpresa, un elemento positivo è rappresentato dall'età, al cui avanzare corrisponde un'analoga crescita del salario orario. Si passa da 7,44 euro l'ora di un giovane di 14/19 anni ai 17,52 euro/ora per un over 60. Rispetto a un trentenne, un lavoratore al limite della pensione percepisce una busta paga più pesante del 32,4%. Ma vi è naturalmente l'altra faccia della medaglia. Gli italiani sono discriminati sul lavoro, e per motivi puramente anagrafici. Succede a circa 1 milione 650 mila lavoratori, vale a dire il 7,5% degli occupati, e per quasi il 70% della popolazione attiva maschile. Il mobbing lavorativo non ha comunque una connotazione esclusivamente rosa: ne sono vittime sia uomini (560 mila) che donne (540 mila). Il fenomeno è comunque dilagante: un lavoratore su 10, tra i 18 e i 40 anni, è mobbizzato.

Il 33% degli occupati lavora abitualmente in orari disagiati, vale a dire di sera, di notte, nei week end, un ulteriore 20% lo fa saltuariamente. Quasi un milione lamenta tuttavia che vorrebbe lavorare di più di quanto non faccia. Nonostante la carica femminista degli anni passati, la resistenza delle donne a mettersi in gioco fuori dalle mura domestiche e in lavori innovativi è ancora molto forte, dice il Censis. Il tasso di attività femminile è fermo al 37,1%, superiore solo a quello di Malta (30,6%). Fra le occupate, il 45% è impiegata, solo il 5% è imprenditrice o libera professionista, il 54% è quadro o dirigente.

Critiche del ministro dell'Interno al comportamento difforme della magistratura sui casi denunciati di trame internazionali

Pisanu: Olimpiadi a rischio attentati

«Novemila uomini presidieranno Torino 2006 contro possibili azioni terroristiche»

ROMA **Segnali concreti non ce ne sono. Ma l'Italia è ancora nel mirino dei terroristi e le Olimpiadi di Torino sono un evento che rischia seriamente, vista la risonanza mondiale, di suscitare «grande interesse» negli strateghi di Al Qaeda e delle altre formazioni terroristiche. Un attentato, dunque, è tutt'altro che scongiurato e per questo servizi segreti e forze di polizia stanno già predisponendo misure «ampie e accurate» per evitare che ciò accada.**

È mattina presto quando Giuseppe Pisanu rilancia l'allarme terrorismo, in un'aula della Camera quasi vuota, dove il ministro dell'Interno era stato chiamato dal forzista Vito e dal diessino Violante per rendere noti i dati relativi ai primi tre mesi di applicazione delle nuove norme antiterrorismo. E più tardi, a Palazzo Chigi, Pisanu aggiungerà un nuovo tassello al quadro già preoccupante: la Tav. La Val di Susa, dice, «rischia di esplodere da un giorno all'altro» perchè c'è una «miscela preoccupante di legittima protesta popolare, speculazione politica e intrusioni eversive».

ATTENTATI «Dobbiamo continuare a ritenere possibile un attentato nel nostro Paese», scandisce il ministro indicando che seppure «ad oggi non si colgono segnali certi di attività preparatorie» da parte di terroristi, è la sicurezza delle olimpiadi di Torino 2006 che «assume un valore prioritario». «La risonanza mondiale dell'evento e la sua coincidenza con la campagna elettorale - dice ancora Pisanu - possono, infatti, risultare di grande interesse per le organizzazioni terroristiche».

OLIMPIADI Per evitare che ciò accada il governo ha predisposto un piano «ampio e accurato» che prevede l'impiego di 9 mila uomini, l'apertura di una centrale operativa olimpica che coordini le 21 sale operative sparse nei vari siti dove si svolgeranno le gare e un Centro nazionale di informazione sulle Olimpiadi che sarà «in stretto contatto» con le polizie e i servizi segreti degli altri Paesi partecipanti. Più tardi Pisanu annuncia anche che «la rete di comunicazione protetta» progettata per le forze armate, avrà la sua prima applicazione proprio a Torino.

MAGISTRATURA Pisanu utilizza però l'informativa alla Camera anche per mettere sul tavolo un messaggio più strettamente politico: serve un maggior coordinamento della magistratura che eviti quella «notevole disparità di valutazione» dei giudici che sono chiamati a pronunciarsi sulle accuse di terrorismo internazionale e dia «maggiore coerenza all'azione giudiziaria». Una disparità, tra l'altro, che non solo «crea sconcerto» nell'opinione pubblica, ma viene anche interpretata come «segnale di debolezza» dai terroristi. Pisanu non lo nomina, ma nei suoi pensieri c'è Mohammed Daki, accusato di terrorismo e poi assolto dai giudici milanesi.

ESPULSIONI Quanto ai dati, spiega il titolare del Viminale, nei primi tre mesi di applicazione del nuovo decreto sono stati effettuati 18 colloqui investigativi in carcere, in 4 casi è stato rilasciato il nuovo permesso di soggiorno a fini investigativi a altrettanti stranieri «che hanno offerto la loro collaborazione agli organi investigativi» e 20 sono stati i provvedimenti di espulsione. Inoltre, in 2 casi è stato effettuato il prelievo coattivo del Dna (serve una «disciplina complessiva e unitaria anche in vista della costituzione di una banca dati del Dna», sottolinea il ministro nel suo intervento), sono stati fatti 12 arresti in flagranza e 3 fermi di stranieri in possesso di documenti falsi e ritirate 46 licenze per call center e Internet point.

LE PAROLE DI PISANU

TERRORISMO

«Dobbiamo continuare a ritenere **possibile un attentato** nel nostro Paese»

«**Tre presunti terroristi** sono stati **arrestati** per decisione dei magistrati sulla base di scrupolose indagini condotte dalle forze di polizia, successivamente altri magistrati li hanno **condannati** e altri ancora **assolti**. Tutto ciò viene interpretato come un **segnale di debolezza** negli ambienti dell'islamismo radicale»

OLIMPIADI

«La **sicurezza** delle Olimpiadi invernali di Torino assume un **valore prioritario**»

«La **risonanza mondiale** dell'evento e la sua coincidenza con la campagna elettorale possono risultare di **grande interesse** per le **organizzazioni terroristiche**»

«Il **piano della sicurezza** prevede l'impiego di **9mila operatori** delle **forze dell'ordine**»

TAV

«In Val di Susa c'è oggi una miscela preoccupante di **legittima protesta popolare, speculazione politica** e **intrusioni eversive** che rischia di esplodere da un giorno all'altro»

«Per dare serenità ai cittadini il Governo ha deciso di creare immediatamente un **osservatorio permanente** con il compito di controllare scrupolosamente il **rispetto della salute** e **dell'ecosistema**»

«Il **Consiglio dei Ministri** ha confermato il suo **impegno** a garantire la **prosecuzione dei lavori della Tav**, destinati a realizzare un'opera di importanza strategica per inserire il nostro Paese nel più avanzato sistema di trasporto ferroviario in Europa»

ANSA-CENTIMETRI

VAL DI SUSA

Il governo va avanti. Saranno garantiti «la salute ma anche i lavori»

«Tav, infiltrazioni eversive»

ROMA Il governo garantirà allo stesso tempo la salute dei cittadini e la prosecuzione dei lavori della Tav, che è un'opera di importanza strategica. Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu in una conferenza stampa a palazzo Chigi dopo aver presentato una relazione al Consiglio dei ministri su quanto sta avvenendo in Val di Susa. «Il Cdm - ha sottolineato Pisanu - ha naturalmente confermato il suo impegno, e lo dirà in un comunicato ufficiale, a garantire allo stesso tempo la salute dei cittadini, la tutela dell'ambiente, la legalità e la prosecuzione dei lavori della Tav, destinati a realizzare un'opera di importanza strategica per inserire il nostro paese nel più avanzato sistema di trasporto ferroviario in Europa».

«In Val di Susa - ha poi aggiunto - c'è oggi una miscela preoccupante di legittima protesta popolare, speculazione politica e intrusioni eversive che rischia di esplodere da un giorno all'altro». «Le forze dell'ordine si stanno impegnando in un lavoro massacrante e in condizioni molto difficili per evitare il peggio». Un intento, ha sottolineato, «per ora riuscito» e che merita il plauso del governo. «Mi appello al senso di responsabilità di tutti e dico a chi chi soffia sul fuoco, ignorando e persino contestando le giuste esortazioni del presidente Ciampi, che così facendo si assume delle responsabilità gravissime».

Pronta la reazione di Paolo Cento, coordinatore dei Verdi. «La decisione presa dal governo di continuare nei lavori del cantiere Alta Velocità in Val di Susa è grave e irresponsabile perchè rischia di alimentare una contrapposizione con l'intera comunità della Val di Susa. Pisanu con le sue dichiarazioni sulle possibili infiltrazioni e provocazioni nelle manifestazioni anti Tav - continua - si sta assumendo la responsabilità di fomentare le tensioni perchè fino ad oggi i manifestanti hanno avuto un comportamento di assoluta resistenza passiva e pacifica».

Migliaia di automobilisti bloccati per la neve

Maltempo, passeggeri per Trieste occupano la sala Vip di Malpensa per protestare contro i ritardi

VARESE Un centinaio di passeggeri diretti a Bari, Trieste e Genova su aerei dell'Alitalia hanno occupato ieri sera la saletta Vip dell'aeroporto di Malpensa per protestare contro «la mancanza d'informazione e qualsiasi sostentamento» a fronte dei ritardi degli aerei che sarebbero dovuti partire fra le 20.30 e le 21.30 e invece sono rimasti fermi in pista vista la neve che imbiancava le piste. «Non ci hanno dato nessuna informazione, non c'era un bar aperto, persino i servizi igienici erano chiusi» hanno denunciato. Non si sono mossi dalla saletta impedendo che anche quel luogo - l'unico in cui erano riusciti a trovare una bottiglietta d'acqua per due bambini di 3 e 5 anni - chiudesse alle 23 come di consueto. Poi la situazione si è sbloccata. Sempre per la neve, con Tir di traverso, migliaia di autombilisti in coda per 20 km sul'A6 Torino-Savona e autostrade e strade limitrofe.

DALLA PRIMA PAGINA

Censis, voglia di ripresa

Con una percentuale pari al 57% degli italiani che sostiene di non riuscire a influenzare ciò che gli accade intorno (contro un dato medio europeo del 47%). Si assiste a un ritorno della mobilità, ma è una mobilità reddituale, che vede sempre più famiglie a reddito medio trasformarsi in famiglie a basso reddito (240.000 famiglie in due anni hanno sceso questo gradino) e ancora di più (360.000 sempre in due anni) sono passate da un reddito medio-alto a uno medio. Risiede in questo considerevole pezzo di Paese (600.000 famiglie) l'origine del sentimento di incertezza per il futuro.

È tuttavia sbagliato dire che le famiglie italiane si stanno impoverendo. Molte famiglie si stanno impoverendo; molte altre continuano ad accentuare l'onda inversa, contribuendo a marcare chiare linee di discontinuità sociale. Poche cifre sono sufficienti per chiarire un simile andamento. Il 10% delle famiglie più ricche possiede quasi la metà (il 45%) della ricchezza netta e, secondo il World wealth report, gli italiani che hanno una ricchezza individuale superiore al milione di dollari (non incluse le proprietà immobiliari) sono cresciuti in un anno del 3,7%. Inoltre, le famiglie titolari di un patrimonio di gestione superiore ai 500.000 euro sono cresciute dell'8%. Ma il dato forse più efficace nel descrivere la crescente divaricazione fra chi ha sempre di più e chi invece arranca nelle difficoltà è quello relativo a un bene oramai da tempo considerato essenziale, l'automobile. Ebbene, limitatamente ai dati disponibili sui primi otto mesi del 2005, si è registrato un calo complessivo di immatricolazioni del 3,1%, a fronte di un incremento delle immatricolazioni di auto di lusso, con un prezzo non inferiore agli 80.000 euro, del 12,6%.

Non sono dati nuovi, anche se sono dati recentissimi. Si tratta di segnali concreti della crescita di precarietà che si vanno a sommare con le previsioni demografiche, che continuano a indicare un deciso sbilanciamento a favore della fasce più anziane di popolazione. Non ci si può accontentare di dire, a questo punto, che questi dati dovrebbero far riflettere, poiché da tempo una riflessione si è resa necessaria e urgente. È invece giunto il tempo in cui le parti politiche devono mettere in chiaro a quale azione di governo pensano per sanare una situazione così critica. Aldilà degli enunciati a maglie larghe (che invitano di volta in volta a maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, alla valorizzazione dei giovani, all'integrazione degli immigrati, alla difesa del *made in Italy*) e aldilà di ancor più vaghi riferimenti all'Europa e alla competitività, occorrono scelte precise, che a loro volta comportano spesso decisioni impopolari. Solo così gli auspici e le proiezioni benauguranti potranno fare da premessa a un cambiamento reale, che allontani finalmente il nostro Paese dalle secche dell'immobilismo e della retorica modernizzatrice.

Bruno Simili

La Corte di appello di Milano ribadisce il giudizio dei magistrati di primo grado sulle accuse di corruzione per aggiustare processi

Processo Sme: confermati i 5 anni a Previti

Ridotta di un anno, da 8 a 7, la condanna all'ex capo del gip di Roma Squillante

MILANO Tutto, o quasi, come due anni fa. I giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano non hanno cambiato idea rispetto ai loro colleghi di primo grado che il 22 novembre del 2003 condannarono per corruzione Cesare Previti a cinque anni di reclusione per aver mantenuto «a libro paga» Renato Squillante, e lo assolsero dall'accusa di aver fatto aggiustare l'iter giudiziario che impedì alla Cir di Carlo De Benedetti di conquistare la Sme.

Dopo oltre quattro giorni di camera di consiglio, il presidente Erminia La Bruna e i giudici a latere Rosa Polizzi e Domenico Spina hanno letto una sentenza che ricalca quella del Tribunale presieduto da Luisa Ponti: conferma della condanna a cinque anni per il parlamentare di Forza Italia, di quella a quattro per l'avvocato Attilio Pacifico; assoluzione per il relatore nella causa civile Sme in primo grado, Filippo Verde; prescrizione per i figli dell'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante, Fabio e Mariano.

L'unico ritocco in questa sentenza d'appello riguarda appunto Renato Squillante: la sua condanna a otto anni è stata ridotta a sette. Sette anni, e sempre per corruzione in atti giudiziari, mentre già davanti al Tribunale l'accusa era stata derubricata per Previti e Pacifico in corruzione semplice. Il pagamento di 434 mila dollari da un conto riconducibile alla Fininvest, giunto su uno dell'ex magistrato attraverso un conto di Previti, risale al 1991, quando era prevista la corruzione in atti giudiziari solo per il pubblico ufficiale e non anche per il privato corruttore.

Squillante, per l'accusa, aveva posto «le sue funzioni al servizio degli interessi» di Silvio Berlusconi (per il quale non è ancora stato fissato il processo d'appello dopo la sua assoluzione e la dichiarazione di prescrizione di un reato), di Previti e Pacifico. E l'avrebbe ricompensato dietro il pagamento di somme tra le quali anche i 434 mila dollari.

L'assoluzione è stata confermata, invece, anche per il cosiddetto capo B dell'imputazione, cioè l'aver influenzato la causa civile che vedeva opposta la Cir all'Iri per impedire a De Benedetti di impossessarsi della Sme.

Negato, come in Tribunale, il risarcimento alla parte civile Cir, mentre è stato confermato quello di un milione di euro dovuto in solido dagli imputati alla parte civile Presidenza del Consiglio, e la provvisionale di 300 mila di euro. Alla Presidenza del Consiglio, che si era costituita parte civile con il governo D'Alema, andranno anche 130 mila euro per le spese processuali sostenute.

> **Nel 1991 furono girati all'ex giudice 434 mila dollari della Fininvest**

Per uno dei difensori dell'ex ministro della Difesa, Giorgio Perroni, questa è «l'ennesima e ingiusta ridicola sentenza emessa nei confronti dell'onorevole Previti nell'ambito di una continua persecuzione giudiziaria che ormai a Milano dura da dieci anni».

Di diverso tenore, e non poteva essere diversamente, le dichiarazioni del legale di Filippo Verde, Renato Borzone, che per quattro volte in tre processi (oltre a Sme, nei filoni milanese e romano di Imi-Sir) è riuscito a far assolvere il suo assistito nel merito (il sostituto pg Piero de Petris aveva chiesto per lui il proscioglimento per prescrizione). «Verde ha subito otto anni di tortura vera e propria e spero che sia messa la parola fine a questa vicenda giudiziaria».

La presidente legge la sentenza d'appello

L'anno prossimo potrà scattare la prescrizione

MILANO La posizione processuale di Cesare Previti è complessa, ma non è drammatica. Ci sono tante possibilità che il deputato di Forza Italia non venga arrestato, nonostante due sentenze della Corte d'appello di Milano (quelle per i processi Imi-Sir e Sme) lo condannino rispettivamente a 7 e 5 anni di carcere. Vediamo le prossime tappe cominciando dalla legge Cirielli, approvata nei giorni scorsi dal Parlamento. Se il Presidente della Repubblica la firmerà (ha un mese per decidere, firmare o rimandare alle Camere) diventerà legge dello Stato e gli avvocati di Previti hanno già detto di essere pronti ad impugnarla di fronte alla Corte Costituzionale. Infatti la Cirielli non è applicabile a chi è già sotto processo. Ma proprio qui sta l'inghippo. Gli avvocati dicono che la nuova legge va contro gli articoli 3 e 27 della Costituzione. L'articolo 3 stabilisce il principio di uguaglianza dei cittadini. E quindi - dicono - non si possono dividere i cittadini, e perciò gli imputati, fra chi è sotto processo e chi no. L'articolo 27, invece, stabilisce che l'imputato è innocente fino alla definitiva condanna della Cassazione e pertanto non consente alcuna distinzione fra i gradi di giudizio.

Il ricorso alla Corte Costituzionale bloccherà il processo Imi-Sir che deve essere discusso in Cassazione il prossimo 16 gennaio. La Cassazione si fermerà in attesa del parere della Consulta (potrebbe passare oltre un anno). Lo stesso dovrebbe succedere per il processo Sme (finito ieri in secondo grado). I giudici depositeranno la sentenza entro 70 giorni. Poi gli avvocati di Previti faranno ricorso in Cassazione (e si arriva in primavera). Quindi, prima della sentenza di Cassazione, faranno ricorso alla Corte Costituzionale. Intanto il tempo passa. Infatti il reato di corruzione (per il quale Previti è stato condannato) si prescrive in 15 anni e nel 2006 sarà prescritto.

Raffica di dichiarazioni a favore del deputato da parte dei suoi colleghi di Forza Italia. Incontro serale con Berlusconi

«Rispetto la sentenza come fosse un colpo di pistola»

MILANO La reazione di Cesare Previti non si è fatta attendere. Da Roma il parlamentare ha commentato: «Rispetto questa sentenza come si rispetta un colpo di pistola, un'esecuzione pianificata». E ha aggiunto: «Non sono meravigliato. Perchè sono anni che subisco dei non processi, dove ho avuto solo la parte del presunto colpevole, quindi non mi sorprende neanche la macroscopica follia di questa sentenza disumana, se solo si pensa alle attenuanti generiche costantemente negatami dalla magistratura milanese, con la motivazione che non si possono accordare a una persona troppo conosciuta come perbene».

Nella comprensibile amarezza del momento, Previti trova però conforto nella impressionante raffica di dichiarazioni a sua difesa di parlamentari di Forza Italia. Se invece tra gli alleati della Cdl prevale il silenzio, dall'opposizione arrivano reazioni variegate, con inviti a evitare la polemica politica e

Previti durante un'udienza del processo Sme svoltosi a Milano

manifeste soddisfazioni per la decisione dei giudici milanesi.

Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, protesta contro la sentenza «ad personam». Nicolò Ghedini, deputato «azzurro» ma anche avvocato di Silvio Berlusconi, con grande aplomb parla di «sentenza non condivisibile». Poi manifesta la sua meraviglia per il fatto che la corte non abbia atteso la sentenza della Corte Costituzionale che potrebbe annullare tutti i processi fatti finora e far riprendere tutto dall'inizio. Ma soprattutto Ghedini non si spiega «come, a fronte di un grande materiale probatorio, la corte non abbia pronunciato un verdetto di assoluzione».

I commenti di tutti gli altri esponenti di Forza Italia sono sulla stessa falsariga. Francesco Giro protesta per una «sentenza ingiusta che condanna una persona innocente sulla base di un deserto probatorio. Antonio Leone si chiede perchè a Previti »inspiegabilmente« non sono state concesse le attenuanti generiche. Stessa domanda che si fa Alfredo Biondi, il quale nota che vengono negate le attenuanti «a chi è incensurato e concesse molto spesso a delinquenti e per i più efferati delitti». «Perroni ha già annunciato nell'interesse di Previti il ricorso in Cassazione, e confida nel fatto che «a Roma il clima sia diverso rispetto a Milano». Scontato il ricorso degli altri imputati condannati, mentre il sostituto pg de Petris ha lasciato l'aula senza fare commenti.

Ieri sera Cesare Previti, è stato ricevuto a palazzo Grazioli dal premier Silvio Berlusconi.

IN BREVE

Inutili i soccorsi della madre

Bimbo di due anni cade in una vasca e muore affogato

PALERMO Cristian, due anni ancora da compiere, si è svegliato come spesso faceva all'alba, prima dei genitori, lasciando il fratellino gemello nel letto. È stato attratto da un giocattolo che galleggiava nel bidone pieno d'acqua che i genitori utilizzano come scorta. È salito su una sedia e ha cercato di afferrare il gioco. Ma è caduto nel bidone ed è annegato. La tragedia ha sconvolto la famiglia di un fruttivendolo di 51 anni e della moglie casalinga di 37 anni, che hanno altri sei figli. Quando la madre si è accorta del corpo del figlio nel bidone,Cristian era già morto.

Perde alle slot-machine e si inventa uno stupro

MILANO Aveva perso una piccola cifra al gioco, cento euro mangiati dalle slot-machines, e per la paura che il marito si arrabbiasse si è inventata, tornando a casa, una rapina con violenza carnale, in un parcheggio di un supermercato a Cinisello Balsamo (Milano), dove vive, da parte due extracomunitari. Ma uno dei suoi figli le ha imposto di denunciare alla polizia l'aggressione, che in realtà non era mai avvenuta. Ddiversi particolari e contraddizioni hanno insospettito gli investigatori anche se talvolta anche i racconti più inverosimili si sono dimostrati veri.

Ladri con la lancia termica bruciano le banconote da rubare

CALTANISSETTA Ladri pasticcioni in azione mandano in fumo parte del bottino. Avevano asportato una cassa blindata da un supermercato, contenenente un bel gruzzolo: quasi 50 mila euro. Ma nel tentativo di scardinare la cassa blindata con una lancia termica hanno bruciato buona parte delle banconote contenute.

Durante l'autopsia scopre fori di proiettili sul cadavere

TORINO È stato un giovane medico legale dell'Università di Torino a scoprire un delitto dove invece si era pensato a una morte naturale: Fabrizio Bison ha sottoposto a un esame di assoluta routine il cadavere di un uomo di 37 anni, Roberto Bianco, e ha notato i fori lasciati da una scarica di proiettili.

Castelli continua a «arrovellarsi» sulla grazia

Sofri spiegò con lucidità i suoi sintomi al chirurgo e questo forse l'ha salvato

PISA Adriano Sofri ha facilitato il compito dei medici, al suo arrivo in ospedale, rispondendo con grande lucidità alle domande dei sanitari, facendo sapere loro esattamente quali fossero le sue condizioni, facendo risparmiare tempo prezioso. Lo ha rivelato il dottor Mauro Rossi, il chirurgo che nella notte tra venerdì e sabato scorsi ha operato l' ex leader di Lotta continua.

Mentre in ospedale Sofri continua a essere tenuto in coma farmacologico, a livello politico tiene banco il dibattito sull'eventuale concessione della grazia. «Mi sto arrovellando e prima o poi prenderò una decisione», ha detto da Bruxelles il ministro della Giustizia Roberto Castelli, che sta riesaminando la questione. Per Castelli, comunque, quello di Sofri rimane «uno dei tanti casi». «Se posso fare un commento - ha spiegato - lo dico da cittadino, non da uomo politico, rifiuto la santificazione del reo Sofri: oggi sembra che sia diventato un santo dell' Italia, ma così non è». Il ministro ha anche ribadito che «per quanto riguarda l' esame dei problemi di grazia, non c'è nessuna priorità: sono tutti eguali e con regolarità esamino i casi istruiti dal mio ufficio e decido sempre con grande tormento».

A Pisa, intanto, lo specialista in chirurgia dell' esofago che ha operato Sofri racconta i momenti che hanno preceduto l' intervento e la specificità dell'operazione. Rossi, 54 anni, laureato a Padova, studi al centro sul cancro di Lione e all'istituto Roussy di Parigi, ha dovuto suturare a Sofri una perforazione di cinque centimetri.

«È stato importante - spiega Rossi - che il medico del carcere abbia capito subito la gravità del caso e abbia mandato il paziente al pronto soccorso dove i colleghi hanno fatto una diagnosi corretta in un'ora, particolare che ha fatto risparmiare tempo prezioso». Sofri, rivela Rossi, ha facilitato il compito dei medici. «Quando è arrivato aveva dolori fortissimi, ma era lucido. Gli ho chiesto se avesse avuto in passato vomito, bruciori, problemi di deglutizione e lui ha sempre risposto con precisione, permettendomi di capire cosa avrei dovuto fare, ad esempio da che punto avrei dovuto operare. Insomma, ha contribuito a chiarire la situazione e ha dato elementi decisivi per l'intervento». Il chirurgo sottolinea l'importanza della diagnosi precoce. «La rottura dell' esofago - spiega Rossi - ha una doppia problematica: la possibilità di creare infezioni rapidamente mortali e la difficoltà di riparazione. L'intervento repentino ha limitato il pericolo di infezioni e ha permesso la riparazione diretta dell'esofago, scongiurando la necrosi dei tessuti». Sono stati momenti di alta tensione. «Gli ho dovuto dire che poteva esserci il rischio che dovesse stare molto tempo senza mangiare e Sofri senza esitare mi ha detto di fare ciò che era necessario». Rossi ha deciso di intervenire dall'addome e non dal collo, che sarebbe stato molto più invasivo.

Sul corpo della giovane, ricoverata all'ospedale, segni di calci, pugni e cinghiate. Mandata a prendere una ricarica telefonica, ha denunciato il compagno

Sequestra la fidanzata, monfalconese arrestato

Per tre giorni ha tenuto la donna segregata in casa sottoponendola a ogni sorta di violenze

MONFALCONE Presa a calci, a pugni, a cinghiate. Fino a spegnerle le sigarette sul corpo. E a tenerla segregata nell'abitazione per tre giorni. Finchè lui le ha permesso di uscire per mandarla a comperare una ricarica della scheda del cellulare all'edicola vicina. «Vai e torna, ti do dieci minuti», le avrebbe imposto con il chiaro intento di dissuaderla dal denunciarlo. Ma lei, a quel punto, 35 anni, di Gradisca d'Isonzo, ha deciso di parlare. Ha chiamato la Polizia e ha raccontato. Sono così scattate le manette ai polsi di un trentaduenne monfalconese, residente nella zona di via Volta, del quale non è stata fornita l'identità. L'accusa è di sequestro di persona.

Quella giovane donna, pur con difficoltà e paura, ha voluto liberarsi da un incubo ormai diventato insopportabile. Così, entrata nell'edicola, ha chiesto il telefono e, sotto shock, i segni della violenza subita sul volto tumefatto, ha chiamato il locale Commissariato. Il fatto è avvenuto martedì, verso le 12.15, in una rivendita della zona centrale di Monfalcone. La giovane s'è presentata in tenuta da casa, pantaloni e un giaccone, quasi piegata in due per la sofferenza fisica. Ha chiesto la ricarica per il cellulare, 10 euro. Aveva un portafoglio in mano. Tutto sembrava finito lì, pur di fronte ai preoccupati interrogativi della commerciante che nel vederla ridotta in quello stato, il viso tumefatto e ferito, le ha chiesto lumi: «Avevo pensato che avesse appena subito un incidente stradale», ha osservato l'edicolante. Poi ha capito: la giovane, visibilmente alterata, ha chiesto il telefono e, ormai in pieno crollo psico-fisico, ha denunciato il compagno: «Mi picchia, da un paio di giorni non posso uscire di casa», ha dichiarato in preda al panico. L'esercente a quel punto l'ha accompagnata nello sgabuzzino sul retro dove la donna s'è sciolta in un pianto liberatorio.

Nel giro di pochi minuti è giunta una pattuglia della Volante. Ai poliziotti la giovane, sconvolta ma anche un po' titubante, ha fornito il nome del suo convivente. Ed è partita la «caccia». Subito rintracciato, l'uomo risultava già noto alle forze dell'ordine per furto e reati riconducibili all'uso di stupefacenti. È stato trasferito nel carcere di Gorizia. La magistratura ha aperto un'inchiesta: sono tuttora in corso ulteriori indagini per approfondire la dinamica dei fatti. Alla donna l'uomo ha inflitto lesioni su una vasta parte del corpo: la prognosi è di 35 giorni. La giovane è stata ricoverata all'ospedale di San Polo dov'è stata medicata e sottoposta a una serie di accertamenti, tra cui anche di natura ginecologica.

Una storia tanto delicata quanto ancora tutta da chiarire. La ragazza, come avrebbe sostenuto, aveva paura di denunciare il convivente. L'aveva lasciato. Ma lui se l'era «ripresa». L'aveva riavvicinata, l'aveva in qualche modo convinta riportandosela a casa. Un rapporto conflittuale e controverso, il loro. Costellato, a quanto pare, di alti e bassi, dove le dichiarazioni di amore si alternavano alle parole pesanti. Fino alle percosse.

La giovane temeva anche per la sua famiglia, che lui aveva minacciato. Forse preferiva tacere e giustificare quella pesante situazione con il fatto che il suo compagno era geloso. Finchè ha non ha potuto più tenere per sè quel drammatico segreto.

CLANDESTINO MOLESTO

CROTONE Un immigrato di nazionalità afgana, Mohamed Shapoor Safari, di 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Crotone per violenza privata. L'extracomunitario avrebbe spintonato e fatto entrare una donna di 37 anni, incontrata casualmente per strada, nel portone di un palazzo nel centro di Crotone palpeggiandola e scappando subito dopo quando la vittima ha opposto resistenza. I carabinieri, ai quali la donna si è rivolta poco dopo l'episodio, hanno individuato l'afgano che è stato anche denunciato per l'irregolare presenza nel territorio nazionale dal quale era stato già espulso.

DALLA PRIMA PAGINA

Un motore per crescere

Sinergie che conferiscono alla nuova *holding* una capacità e potenzialità di azione straordinaria per lo sviluppo del nostro territorio. Forse mai come in questo caso, la politica ha fatto la sua parte e svolto il suo lavoro più nobile: pensare il futuro, sapendo adeguare con intelligenza il presente alle trasformazioni in atto. Le dinamiche della globalizzazione, l'allargamento dei confini dell'Ue e la conseguente sempre maggiore competizione tra sistemi territoriali, sono temi dell'oggi che hanno bisogno di strumenti nuovi per essere affrontati, in modo tale che siano occasioni di crescita del nostro tessuto economico, e non motivi di indebolimento o perdita di competitività dello stesso. Da questo punto di vista l'operazione Friulia Holding è una grande intuizione che, per la prima volta nella nostra regione, e con un profilo del tutto innovativo anche a livello nazionale, ridisegna in modo ambizioso e complessivo l'intero mondo delle partecipate regionali. Quello che sembra non essere stato colto, alla luce dei commenti sull'operazione apparsi nei giorni scorsi anche sulle pagine di questo giornale, è che, per riuscire a mantenere ed espandere la competitività di tutto il sistema-regione, è necessario ripensare l'esistente sotto un' altra ottica, con un'altra logica. Friulia Holding non è la mera somma algebrica delle società oggi operanti a capitale regionale, che si deve eventualmente decidere se privatizzare del tutto o del tutto «statalizzare». La sua caratteristica innovativa sta invece nella capacità di muoversi con l'agilità, l'efficienza e l'efficacia del privato, con la forza conferitale dalla nuova regia unica e con l'attenzione alla crescita del sistema economico regionale dovuta alla sua mission pubblica. La nuova società dovrà essere in grado di muoversi in un' ottica concorrenziale, focalizzando la propria attività su *business* che operano in logica di mercato: investimenti (Friulia e Finest), credito alle imprese (Mediocredito Fvg e Friulia Lis), infrastrutture di trasporto (Autovie venete e Aeroporto Fvg), servizi alle imprese (Bic e Friulia). Allo stesso modo dovrà saper dialogare con i soggetti privati operanti sul territorio, come dimostra la scelta di ampliare la partecipazione degli istituti bancari e assicurativi nel capitale e negli organismi direttivi. Nel nuovo piano strategico della finanziaria regionale le *performance* non sono state aumentate in modo artificioso. Al contrario la significativa redditività prevista, che ha reso appetibile l'investimento di importanti e qualificati partner privati, sono la naturale conseguenza del valore aggiunto derivante dalla riorganizzazione degli *assets* e dalle conseguenti sinergie di gruppo. Come, a esempio, la concentrazione delle attività di credito a medio termine di Friulia in Mediocredito o il consolidamento di tutte le iniziative di *leasing* in un'unica realtà. Un mix di investimenti a elevato rendimento, con una specializzazione delle linee di impiego e una gestione attiva del portafoglio, nonché il miglioramento della redditività e valorizzazione delle società partecipate nel credito alle imprese e nelle infrastrutture di trasporto, dovrebbero assicurare il raggiungimento del risultato. In questo modo la nuova Friulia punterà ad allinearsi ad altre finanziarie regionali, come Veneto Sviluppo e FinAosta, che gestiscono "a mercato" specifiche aree di business.

Dunque, attraverso questo nuovo assetto, la Regione potrà, da un lato potenziare e migliorare l'operatività e l'efficacia degli strumenti che tradizionalmente utilizzava in favore del tessuto economico, dall'altro svolgere al meglio il suo compito di coordinamento strategico nella crescita del territorio. Potremmo affermare che tutti i vagoni dello sviluppo sono stati agganciati ad un'unica locomotiva che potrà più agevolmente, vista la maggior forza e la più chiara direzione, aiutare cittadini e imprese ad affrontare le sfide del futuro. L'obiettivo della Regione è, infatti, quello di ampliare la propria capacità di promuovere interventi che, per quantità e qualità, consentano un sempre maggiore e vitale sviluppo socio-economico del sistema territoriale: Friulia Holding sarà quello strumento - flessibile e capace di stare sul mercato, ma le cui finalità sono di interesse collettivo - che può garantire questo risultato.

Michela Del Piero
assessore regionale alle Finanze e al Patrimonio

Quinta offensiva congiunta in un mese a Ramadi contro i seguaci di Zarqawi. Guerra di sermoni tra sciiti e sunniti. Rimpatrio per bulgari e ucraini

Uccisi 10 marine Usa in un attacco a Falluja

Erano di pattuglia a piedi, sono stati investiti dall'esplosione di un ordigno: 11 feriti

Un'immagine d'archivio di truppe Usa che pattugliano l'ingresso di Falluja

BEIRUT Per la quinta volta in meno di un mese marine Usa e governativi iracheni hanno scatenato una nuova offensiva a Ramadi, capoluogo della provincia ribelle di Al Anbar, dove all'indomani della clamorosa azione dimostrativa del braccio iracheno di Al Qaeda i capi tribali sunniti che hanno deciso di partecipare alle elezioni del 15 dicembre sono sotto minaccia dei miliziani di Abu Musab al Zarqawi.

Ma a confermare la perdurante capacità di risposta degli insorti, a dispetto delle offensive che continuano a succedersi per «stanarli», è giunta ieri sera la notizia dell'uccisione di 10 marine nella vicina Falluja, l'altra roccaforte della ribellione sunnita ad Al Anbar, espugnata nel novembre 2004 dopo tre settimane di feroci battaglie. L'uccisione dei soldati di pattuglia a piedi (11 i feriti) per lo scoppio di un ordigno, confermata dal Corpo del marines, è una delle più pesanti perdite subite delle truppe Usa in un singolo combattimento in Iraq. Col nome in codice Harba (lancia), la nuova offensiva a Ramadi (110 km a Ovest di Baghdad) è scattata all'alba di giovedì con circa 500 uomini, tra soldati Usa del Settimo reggimento marine e iracheni della Settima divisione: hanno condotto «operazioni coordinate di snidamento per interrompere l'attività degli insorti e stabilire le condizioni per il successo delle elezioni». I rastrellamenti si sono svolti con l'appoggio di carri armati e blindati e la copertura aerea di caccia F-16 ed elicotteri d'attacco, come nelle precedenti quattro offensive succedutesi dal 16 novembre a Ramadi e che hanno portato all'uccisione di una quarantina di guerriglieri e la cattura di decine d'altri. In ulteriore sfida, i seguaci di Zarqawi hanno però affisso in alcune moschee di Ramadi volantini in cui affermano che la loro azione dimostrativa sarebbe stata una risposta ai negoziati tra «nani sunniti e forze d'occupazione» in vista delle imminenti legislative. Hanno minacciato di «uccidere tutti coloro che hanno preso parte alla riunione nel municipio».

«La violenza è stata nutrita e incoraggiata dalla presenza delle truppe d'occupazione» ha tuonato da Baghdad lo sceicco Ali Khider Abbas alla moschea di Um Qurra, sede del Consiglio degli ulema sunniti. Dalla città santa sciita di Najaf, sullo stesso tema gli ha però ribattuto Sadruddin Qabanchi: nel sermone ha chiesto di ritracciare i confini della provincia sunnita ribelle con quelle sciite vicine. Intanto Bulgaria (380 militari) e Ucraina (876) hanno annunciato di voler ritirare le truppe a metà mese e a fine anno.

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese incontra Berlusconi e Ciampi. «Gerusalemme resti città aperta a tutte le religioni»

Abu Mazen a Roma: «Con Sharon si può lavorare bene»

Il presidente palestinese e Ciampi

ROMA Ariel Sharon sta rivoluzionando il quadro politico israeliano, sta apportando «un cambiamento radicale», inoltre è un leader «capace di realizzare le sue convinzioni» per cui, se il popolo israeliano lo seguirà, «molto si potrà fare». A esprimere questo lusinghiero giudizio sul premier israeliano e sulla sua decisione di uscire dal Likud per fondare un nuovo partito (già in testa ai sondaggi per le prossime elezioni di marzo) è stato ieri il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Mahmud Abbas, detto Abu Mazen, in visita in Italia. «Io e Sharon - ha aggiunto - stiamo facendo grandi sforzi per poter realizzare la pace e gli sforzi sono sinceri da entrambe le parti».

Sulla stessa linea Silvio Berlusconi che, al termine di un colloquio a Palazzo Chigi con Abu Mazen, ha lodato «il grande coraggio» di Sharon e si è detto allo stesso tempo certo che il presidente palestinese sia «l'uomo giusto» per arrivare alla pace: «Bisogna cogliere questa occasione storica».

La nuova atmosfera che si respira in Medio Oriente è stata ben sintetizzata da Romano Prodi che ha incontrato Abu Mazen in un albergo romano: «C'è un'aria radicalmente diversa rispetto a pochi mesi fa». Il leader dell'Unione ha quindi assicurato che la «tradizionale cinquantennale politica italiana di presenza seria e quotidiana nell'area» sarà confermata, se vincerà le elezioni, con «un ritorno a un ruolo italiano di traino della politica europea».

Il leader palestinese ha incassato da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il «continuo, determinato sostegno dell'Italia all'obiettivo del popolo palestinese». Abu Mazen ha subito ricambiato spiegando che l'Italia, «anche da sola, non solo nell'ambito dell'Unione europea, è capacissima di svolgere un ruolo politico nel processo di pace». Abu Mazen ha ancora una volta confermato che l'Anp «è determinata» a garantire sempre più la sicurezza nei Territori palestinesi e che il processo di riforme democratiche rappresenta una strada senza ritorno: «Abbiamo scelto la democrazia e anche se ci sono degli ostacoli noi vogliamo una democrazia integrale».

Il presidente dell'Anp ha infine ribadito che «Gerusalemme deve restare una città aperta a tutti i fedeli e rispondere alle esigenze fondamentali del popolo ebraico e palestinese sul piano politico e rappresentativo». Oggi visita in Vaticano e udienza dal Papa.

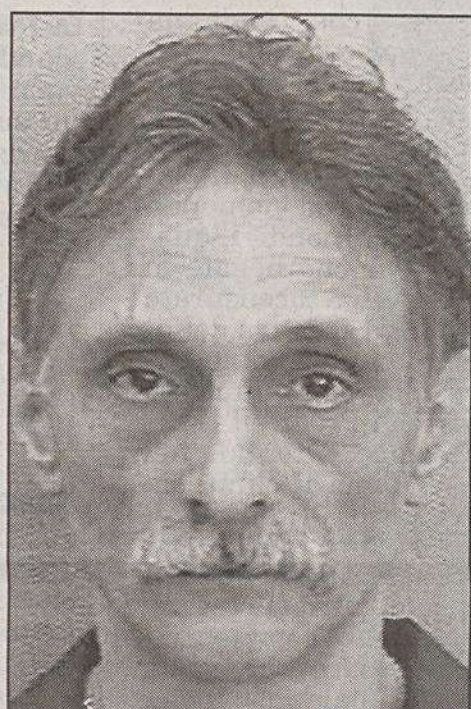
GIUSTIZIATO IN NORTH CAROLINA

A morte il millesimo condannato, l'America cambia idea

dal corrispondente

Kenneth Lee Boyd

NEW YORK Ci sono voluti mille condannati a morte perché l'opinione pubblica statunitense arrivasse a domandarsi se la pena capitale sia il modo migliore per fare giustizia oppure se si tratti di un'inutile vendetta.

Il condannato numero mille si chiamava Kenneth Boyd ed è morto per iniezione letale nella notte fra giovedì e venerdì. Il 57enne Boyd era un uomo ignobile che nel 1988 uccise a sangue freddo la sua ex moglie alla presenza di suo figlio Christopher. Non è dunque il caso specifico del giustiziato numero mille - in North Carolina - ad avere fatto cambiare opinione al pubblico americano. L'opposizione alla pena di morte infatti è cresciuta poco per volta nel corso dell'ultimo decennio dopo che il governatore dell'Illinois ha messo in luce per primo le carenze del sistema di giustizia. I condannati a morte, aveva osservato il governatore George Ryan, sono soggetti a avvocati d'ufficio così sottopagati che non rappresentano adeguatamente i loro clienti. La reazione iniziale fu d'incredulità in un Paese che nel 1976 per volere della Corte Suprema aveva reinstaurato la pena di morte dopo 10 anni di moratoria. Ma poco per volta si è fatta avanti l'idea che giustiziare un criminale non riporta in vita le vittime e non previene orrendi crimini in futuro. Anzi, ironicamente un uomo nel braccio della morte costa di più alla società che non un detenuto condannato all'ergastolo. Ed è proprio su questo punto sul quale si è mossa l'opinione pubblica. E' emerso infatti che i giurati popolari erano propensi a condannare a morte quando l'alternativa dava al criminale la possibilità di ritornare in libertà dopo qualche anno. Ma davanti all'alternativa dell'ergastolo senza possibilità di riduzione della pena la maggioranza degli americani propende per questa soluzione.

Il vento è cambiato negli Stati Uniti anche per la prova del Dna, che anni fa non era ammessa. Adesso è accettata praticamente dappertutto e in 163 casi è stata determinante per scagionare un criminale condannato a morte. Ciò nonostante gli Usa sono ancora al quarto posto nella graduatoria mondiale per numero di esecuzioni. Solamente in Cina, Iran e Vietnam ogni anni ci sono più persone giustiziate.

Andrea Visconti

IN BREVE

Ospitava fino a 15 senzatetto

Germania, 10 morti nell'incendio scoppiato in un container rifugio

BERLINO Almeno 10 persone sono morte e cinque sono rimaste ferite nell'incendio scoppiato in un ostello per senzatetto ad Halbertstadt, nell'Est della Germania. Le fiamme si sono sprigionate nel pieno della notte per motivi ancora non chiari in uno dei container che fungevano da ricovero provvisorio nel centro per rifugiati. In ognuno di essi potevano dormire fino a 15 persone.

Svizzera, bimbo turco sbranato Incriminato il padrone dei cani

GINEVRA Omicidio colposo: questa l'ipotesi di reato dell'inchiesta penale aperta in Svizzera contro l'italiano di 41 anni proprietario dei tre pitbull che giovedì mattina a Oberglatt, alla periferia di Zurigo, hanno sbranato ed ucciso un bambino turco di sei anni mentre stava andando a piedi all'asilo. I cani erano stati allevati in Italia e avrebbero poi dovuto essere venduti in Svizzera.

Lascia morire la figlia d'inedia e conserva i resti sul balcone

BERLINO Ieri a Duesseldorf (ovest) si è aperto il processo contro Mandy K., di 27 anni, una attrice pornografica via Internet. La donna è accusata di avere lasciato morire di inedia tre anni fa la figlia di tre anni, di avere smembrato il cadavere e di averlo conservato fino all'anno scorso sul balcone della casa dove viveva con altre due bambine, che ora di due anni.

Belgio, via libera dalla Camera all'adozione per coppie gay

BRUXELLES Via libera del Parlamento belga alla legge che permette alle coppie di omosessuali di adottare bambini. Dopo una maratona durata fino a notte fonda, la Camera dei deputati ha dato il via libera alla controversa normativa con una maggioranza risicata: il testo è stato adottato con 77 sì, 62 no e sette astensioni. Adesso passerà all'esame del Senato.

Voli della Cia, «Le Figaro» denuncia scali in Francia

PARIGI Secondo il quotidiano «Le Figaro» almeno in due occasioni gli aerei noleggiati dalla Cia per il trasferimento segreto di terroristi islamici sarebbero atterrati negli aeroporti francesi, e uno avrebbe fatto scalo anche in Italia. In base alla ricostruzione del quotidiano conservatore francese, il primo volo, risalente al marzo del 2002, sarebbe partito da Saint-Jean de Terre-Neuve, in Canada.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I nazionalisti croati favorevoli all'idea: contrari invece a ogni piano che aggreghi in entità sovranazionali territori già italiani

Maxiregione a cavallo tra Croazia e Bosnia

Un comitato sta studiando come unire le contee di Spalato e Ragusa con tre dell'altro Paese

Ivan Nino Jakovcic

SPALATO Dopo il progetto di Euroregione ideato e fortemente voluto dal governatore Riccardo Illy, una nuova entità regionale potrebbe venire alla luce a cavallo tra Croazia e Bosnia. Si tratta della Erzeg-Dalmazia, una maxiregione che comprenderebbe le contee di Spalato e Ragusa, nonché tre contee del vicino Paese.

Parliamo della contea erzegovese-narentana, di quella dell'Erzegovina occidentale, nonché della contea erzeg-bosniaca. Sono regioni in cui i croati costituiscono il popolo di maggioranza. L'iniziativa si deve alle autorità erzegovesi, che hanno già messo in piedi un comitato iniziatore, allacciando fitti contatti con i colleghi dalmati. L'intento è di avviare una collaborazione sul piano economico, commerciale e culturale, considerato che si tratta di un'area dai legami plurisecolari. Ma se nella regione adriatica l'idea è stata accolta con entusiasmo, non così si può dire per Sarajevo. Nella capitale bosniaco-erzegovese, dove sono ancora profonde le ferite belliche, non vi è stato ancora un commento ufficiale su Erzeg-Dalmazia, anche se non è difficile immaginare ciò che pensa la leadership statale di etnia musulmana. Infatti, non sono state ancora metabolizzate paure e preoccupazioni legate al progetto di staccare l'Erzegovina per unirla alla Croazia, sogno accarezzato per anni dalle forze nazionalistiche croate di entrambi i Paesi.

Stando al quotidiano «Vecernji List» di Zagabria, gli ideatori del progetto Erzeg-Dalmazia hanno intenzione d'incontrare il presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovcic, per chiedergli consigli e supporto nella creazione della Regione croato-bosniaca. «Siamo convinti che il rafforzamento dei rapporti tra le regioni di Croazia e Bosnia - si legge nella proposta del suddetto comitato iniziatore - contribuirà allo sviluppo economico e democratico dell'area, grazie alla libera circolazione di uomini, idee e capitali. Non c'è alcun fine politico nei nostri obiettivi».

Il vice presidente della regione spalatina, Luka Brcic, ha parlato d'iniziativa centrata, che rispetta l'attuale trend in Europa. «Se vogliamo che la Croazia faccia parte dell'Unione europea - ha detto - dobbiamo accettare e valorizzare queste forme integrative». Più o meno identico il commento del vice presidente della regione ragusea, Nedjeljko Lipanovic.

Insomma, prese di posizione diametralmente opposte ai commenti di alcuni partiti politici e della gran parte dei mass media croati sul progetto di Illy per la creazione di un'Euroregione composta da Istria, Contea quarnerino-montana, future regioni slovene, Carinzia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Un'idea, questa, guardata con malcelato sospetto da parte di determinati circoli nazionalisti croati, che male digeriscono qualsiasi forma di aggregazione tra realtà italiane e i territori ceduti da Roma all'allora Repubblica federale jugoslava nel Dopoguerra. Per Dalmazia ed Erzegovina il discorso è invece diverso e le iniziative di collaborazione transfrontaliera tra i croati dei due Paesi piacciono fortemente. Il solito discorso dei due pesi e due misure.

Andrea Marsanich

L'intesa sui beni confiscati ai tedeschi

Risarcimenti, più forte l'asse Zagabria-Vienna

VIENNA Nonostante i recenti attriti per la mancata estradizione da parte austriaca dell'ustascia Milivoj Asner, residente a Klagenfurt e con passaporto austriaco dal 1952, da diversi anni i governi di Vienna e Zagabria lavorano alla costruzione di fruttuosi rapporti bilaterali in diversi settori, dall'economia alla cultura e su specifici progetti. Anche gli investimenti austriaci nell'ex territorio dell'impero sono cresciuti notevolmente dopo lo smembramento dell'ex Jugoslavia: migliaia gli studenti croati che ogni anno s'iscrivono agli atenei austriachi. L'Austria si è fatta poi decisa paladina dell'adesione di Zagabria all'Unione europea, nonostante i numerosi ostacoli ancora sul cammino verso Bruxelles. Il fitto lavorio tra le due capitali verso una convergenza d'interessi si svolge tuttavia piuttosto fra le quinte che sotto gli occhi dell'opinione pubblica e anche l'ultimo fondamentale accordo, quello relativo ai risarcimenti alla minoranza tedesca della Slavonia, siglato il 22 novembre, non è ancora apparso sui mass media, rimanendo per gli austriaci ma anche per i tedeschi un tema senza echi pubblici. E dire che sono migliaia i cittadini toccati dalle nuove disposizioni, che già parafate debbono ora passare l'iter burocratico fino alla ratifica parlamentare. Nel corso di un incontro alla Casa della Patria di Vienna il cancelliere Wolfgang Schüssel si è detto tuttavia soddisfatto per l'importante traguardo raggiunto e ha espressamente lodato la Croazia come esempio di un ragionevole approccio a problemi della discriminazione dei cittadini di etnia tedesca dopo il 1945. Più lontana da una soluzione soddisfacente resta invece l'annosa diatriba con la Cechia per la questione dei Sudeti: una legge del 1946 protegge ancora gli autori di delitti contro la minoranza tedesca.

Wolfgang Schüssel

Flavia Foradini

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro

BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 220,00	0,92 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro

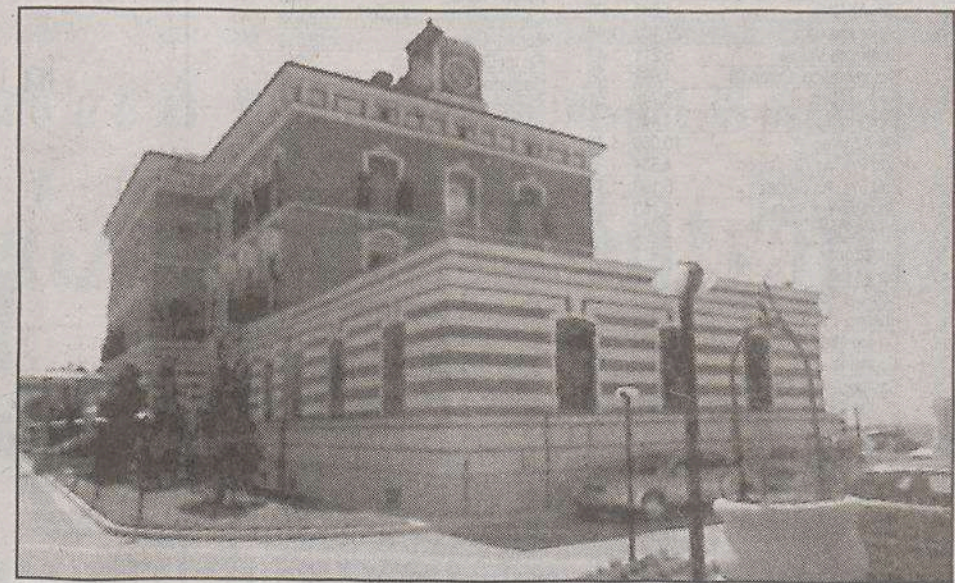
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

I 240 dipendenti dello stabilimento di Rovigno contrari alla nuova sede a Canfanaro. «Vogliono farci accettare una liquidazione insignificante»

Fabbrica tabacchi, i zagabresi dicono no al trasferimento

FIUME Fermo no dei dipendenti del reparto zagabrese della Fabbrica tabacchi di Rovigno (Tdr) all'ipotesi di trasferimento nel nuovo complesso dello stabilimento rovignese che è ormai in procinto di entrare in funzione nella zona di Canfanaro, in Istria. Le circa 240 maestranze di quella che fu la Fabbrica tabacchi di Zagabria, «assorbita» nel '98 dalla Tdr, hanno fatto fronte comune e compatto contro la proposta di trasferirsi a Canfanaro: una soluzione assurda e inaccettabile anche perché la Tdr, ora una componente del consorzio Adris Group, non garantirebbe la soluzione del prolema-casa. «Ci si offre di andare a lavorare in un paese dell'Istria distante 300 km senza neppure garantirci un'abitazione o una sistemazione accettabile» sottolineano le maestranze del reparto zagabrese, garantendo che faranno tutto il possibile per mantenere l'attuale posto di lavoro. Mobilitando tutte le strutture sindacali possibili, ricorrendo al governo o anche, se necessario, inscenando sit-in o altre manifestazioni di protesta nella capitale.

Per i 240 lavoratori dello stabilimento zagabrese la possibilità offerta di traslocare a Canfanaro è solo un «siparietto» per indurli ad accettare la soluzione alternativa: una liquidazione che ritengono insignificante e ingiusta. Sempre secondo gli stessi lavoratori (hanno già avuto un incontro la calor bianco con l'amministratore Tdr Plinio Cuccurin), la pianificata chiusura dello stabilimento zagabrese (4-6 milioni di euro d'entrate l'anno) trarrebbe motivo unicamente da «intendimenti occulti» di Adris Group: sfruttare l'attuale spazio dell'ex Fabbrica tabacchi di Zagabria per impiantarvi una mega struttura alberghiera. Per tentare di risolvere il contenzioso, la settimana prossima nella capitale dovrebbe esserci un incontro fra i lavoratori e il presidente di Adris Group, Vlahovic.

f.r.

Un'immagine della Fabbrica tabacchi di Rovigno

IN BREVE

L'azienda deve 250-300 mila euro

Sciopero a oltranza al cantiere di Isola per i salari del 2005

ISOLA Sciopero a oltranza dei dipendenti del cantiere di Isola e di due società affiliate, la Servizi Navali e la Manutenzioni Generali. Gli scioperanti chiedono il pagamento dei salari arretrati e dei contributi per tutto il 2005 e del supplemento ferie 2004. Ai circa 50 operai il cantiere isolano deve una somma fra i 60 e i 70 milioni di talleri, 250-300 mila euro.

Trieste, mostra collettiva «vetrina» delle minoranze

TRIESTE Si terrà mercoledì 14 dicembre alle 13.30 al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia in piazza Oberdan a Trieste la vernice della mostra collettiva «Artisti di due minoranze», che ha come promotrice l'Unione italiana. L'iniziativa, prima nel suo genere, ha lo scopo di promuovere la creatività e la produzione degli artisti della Comunità nazionale slovena in Italia e della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia. La mostra propone opere dei sette più noti e rappresentativi artisti della minoranza slovena dell'Italia (Cej, Jussa, Klanjscek, Palcic, Raza, Svara, Vecchiet) e di quella italiana della Slovenia e della Croazia (Apollonio, Bassani, Juricich, Paladin, Stipanov, Ugussi, Zudich).

In aprile la sportiva americana ora in forza a un team greco aveva denunciato il croato, proprietario dell'hotel dove risiedeva, per tentato stupro

Violenze alla cestista Usa: assolto il manager sotto accusa

Il Tribunale regionale di Gospic scagiona per insufficienza di prove Joso Mraovic, che esulta

FIUME Assolto per insufficienza di prove. E' quanto stabilito dalla corte del Tribunale regionale di Gospic nei riguardi del 57enne Joso Mraovic, che era finito sotto processo per stupro ai danni della cestista di colore statunitense Ilisha Jarett.

L'americana, 28 anni, aveva denunciato il noto businessman di Gospic, accusandolo di abuso sessuale per quanto sarebbe avvenuto il 13 aprile scorso. In quella data, all'Albergo Ana di Gospic, di proprietà dello stesso Mraovic e dove alloggiava la giocatrice (in forza al club locale), l'uomo avrebbe cercato di possedere la Jarett, non riuscendo però nell'intento.

Infatti, questa la tesi dell'accusa, la cestista sarebbe riuscita a divincolarsi dalla stretta di Mraovic, fuggendo dall'hotel e non mettendo più piede a Gospic. Nella colluttazione, oltre allo stato di choc, l'atleta aveva riportato una serie di leggere lesioni. Attualmente la ragazza milita in un club cestistico greco.

La corte ha optato per la sentenza assolutoria, affermando che non vi sono elementi tali da comprovare la colpevolezza di Joso Mraovic.

L'uomo ha esultato al pronunciarsi della corte, mentre il sostituto del pubblico accusatore di Fiume, Darko Karlovic, ha prontamente annunciato ricorso, dicendosi amareggiato per il verdetto non esecutivo del tribunale di Gospic.

Rammentiamo che il caso era stato demandato al pubblico ministero del Tribunale regionale di Fiume per il timore che Mraovic, che vanta amicizie politiche molto «in alto», potesse in qualche modo influire sulkk'operato e sul giudizio dell'accusa.

Il processo è stato invece celebrato proprio a Gospic. Grande assente la stessa americana Jarett, che secondo il suo avvocato difensore non avrebbe ricevuto l'invito a presentarsi all'udienza finale. Chiamato a commentare il clamoroso verdetto, Mraovic si è scagliato contro la stampa, accusandola di avergli rovinato la reputazione e di avergli procurato un danno economico (si tratta di un ricco uomo d'affari) corrispondente a circa tre milioni di euro. Il caso aveva suscitato parecchio scalpore, con evidenza sulla stampa sia croata che europea in genere, e tra gli ambienti sportivi anche statunitensi.

a.m.

RICERCA

Il 20% delle donne croate è vittima di violenze

FIUME Il 20% delle donne croate subisce violenze di ogni genere. Questo l'allarme lanciato dall'associazione non governativa BaBe, in occasione della Giornata internazionale della lotta contro la violenza sulle donne. Ogni 15 minuti in Croazia una donna viene malmenata, mentre l'80% di queste violenze si consuma in ambito famigliare. Sono soprattutto gli ex mariti a scagliarsi contro le rappresentanti del gentil sesso, anche se le percosse sono molto frequenti anche nei matrimoni che all'apparenza sembrano saldi.

«La violenza sulle donne croate è in preoccupante crescita - è stato ribadito da Sanja Sarnavka, coordinatrice della Babe -. L'escalation è presente nonostante negli ultimi anni sono stati compiuti dei passi avanti, ma soltanto dal punto di vista legislativo».

Secondo la Sarnavka coloro che dovrebbero attuare le norme in difesa della donna «non sembrano particolarmente interessati al problema. I giudici e i centri per l'assistenza sociale non puniscono adeguatamente i violenti e di conseguenza questo fenomeno continua ad essere difficilmente sradicabile».

Le statistiche sulle violenze nei confronti delle donne vengono effettuate da pochi anni e quindi non si hanno dei dati precisi sulla vera dimensione della problema. Inoltre, le denunce non offrono una fonte plausibile, poiché soltanto il 20% delle donne che hanno subito violenza richiede l'intervento della polizia. In questo senso è particolarmente indicativa l'indagine avviata dalla Casa autonoma femminile di Zagabria, con il patrocinio del Ministero della famiglia, secondo la quale oltre la metà delle donne non scoprono mai di essere state picchiate, mentre ben l'83% non si è mai rivolta a qualche istituzione statale competente. Solo il 6% si è rivolto al consultorio matrimoniale, il 7% al Tribunale e il 9% al centro per l'assistenza sociale. «Ma il motivo è semplice - spiega Sanja Sarnavka -: innanzitutto le donne hanno paura di subire una ritorsione, ma è quasi scandaloso che il 10% delle donne che si sono rivolte alla polizia sono state respinte. Inoltre, solo il 4% delle donne malmenate sono state trattenute in ospedale e il 23% ha deciso di non recarsi al lavoro dopo avere subito violenza, ma l'assenza dal posto di lavoro dura al massimo due-tre giorni».

L'associazione Babe ha concluso che le donne in Croazia sono ancora considerate cittadine di secondo livello e che la battaglia per tutelare i loro diritti è ancora lunghissima.

Anche in Italia si sta assistendo negli ultimi tempi a un preoccupante aumento degli stupri, commessi spesso da cittadini extracomunitari illegali. E c'è chi condanna quella che ritiene indifferenza verso il fenomeno. Negli ultimi giorni una serie di violenze a danni di donne italiane e straniere residenti nel Bel Paese si è verificata a Genova, Milano e Bergamo.

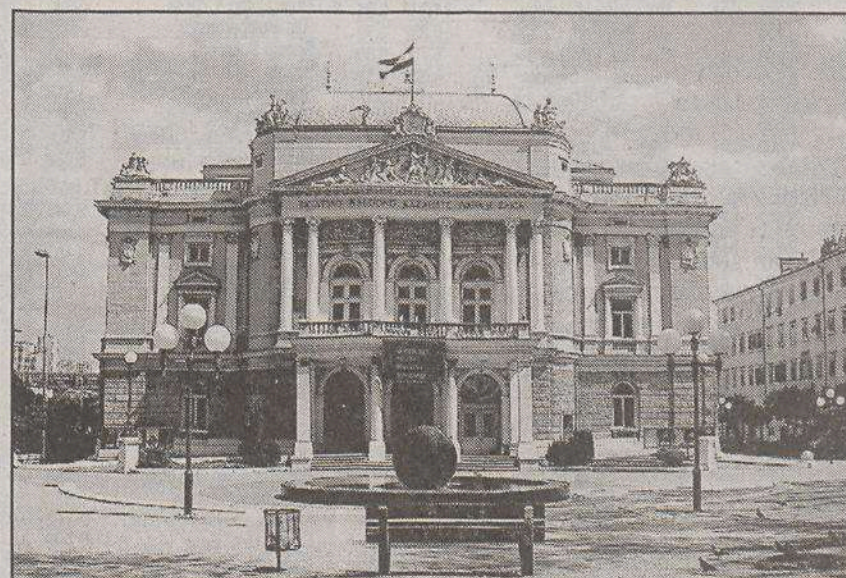
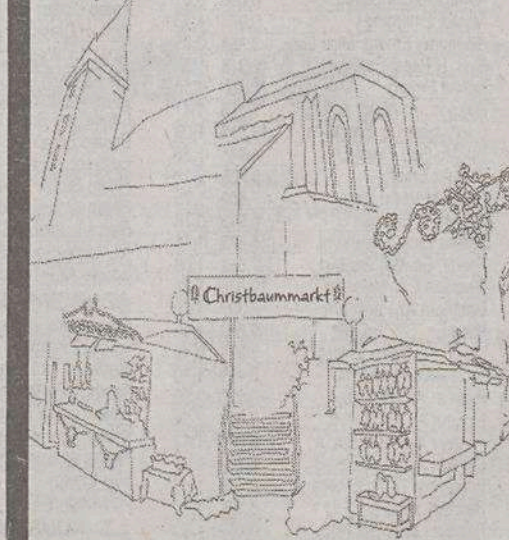
b.s.

L'opera è proposta alla Scena-off del Teatro Zajc, l'ex Cinema Garibaldi. La preparazione era stata segnata da alcune defezioni della troupe

Il Dramma Italiano mette in scena «Delitto all'isola delle capre»

FIUME Stasera a Fiume alle 20 il Dramma Italiano debutterà alla Scena-off dell'«Ivan Zajc» (nell'ex Cinema Garibaldi), con «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. La scelta è caduta su uno dei testi classici del teatro italiano del Novecento, considerato fra i più intriganti, nel quale l'autore resta sempre a metà fra mito, fiaba, disperazione, fede e vita.

Un progetto importante, come ha rilevato ieri la direttrice del Dramma Italiano, Laura Marchig, che assume le connotazioni di un'opera teatrale che travolge e conquista la mente e i sensi dello spettatore. L'allestimento è stato affidato al regista Damir Zlatar Frey, già noto al pubblico fiumano per avere messo in scena la scorsa stagione con il Dramma Croato le lorchiane «Nozze di sangue». Pur avendo già allestito il testo di Betti nel 1998, il regista ha dichiarato di non ricordare di essere stato impegnato in uno spettacolo così difficile da realizzare. Dopo due mesi di lavoro, quasi da laboratorio, ha aggiunto, è stato possibile raggiungere quella specie d'isolamento di cui necessitava questo allestimento. Assolutamente coinvolgente dal punto di vista emotivo, la messa in scena trae la propria forza anche dall'interpretazione dei quattro protagonisti: Andreja Blagojevic, nel ruolo di Agata, Mirko Soldano, in quello di Angelo, Rosanna Bubola come Pia. Nei panni di Silvia, la giovane debuttante, Elena Brumini, nipote del grande attore Raniero Brumini. I giornalisti presenti all'incontro stampa hanno chiesto delucidazioni in merito alla rinuncia della prima attrice del Dramma Italiano Elvia Nacinovich e poi anche al ritiro di Ivna Bruck. A spiegare i motivi è stata la sovrintendente del Teatro, Mani Gotovac, secondo la quale l'attrice e il regista si sarebbero trovati a un certo punto su posizioni divergenti circa la concezione e l'interpretazione del testo, mentre Ivna Bruck avrebbe lasciato per motivi di salute. Con Damir Zlatar Frey, che di questo spettacolo è anche drammaturgo, scenografo e costumista, ha collaborato Toni Plesic. Le musiche sono di Hrvoje Crnic Boxer e le luci di Raffaele Cavazza. Dopo la prima e la pausa domenicale, seguirà un blocco di repliche fino al 10 dicembre. La tournèe istriana è prevista a fine gennaio.

a.s.

Il Teatro Ivan Zajc di Fiume

MIBTEL

0,419%
26347

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	13,830	13,910
Argento (per Kg.)	216,340	221,510
Sterlina (v.C)	84,440	97,610
Sterlina (n.C)	85,220	98,900
Sterlina (post.74)	85,160	98,130
Marengo Italiano	66,110	78,500
Marengo Svizzero	65,070	77,470
Marengo Francese	65,070	77,470
Marengo Belga	65,070	77,470
Marengo Austriaco	65,070	77,470
20 Marchi	82,120	90,380
20 Dollari St.Gaude	408,000	459,650
Krugerrand	392,510	432,790

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3499,77	0,543
Bruxelles -bel 20	3458,90	0,764
Dj Euro Stoxx	322,53	0,530
Dj Euro Stoxx 50	3519,63	0,520
Francoforte	5307,99	0,787
Helsinki	7874,01	0,430
Johannesburg	16550,2	0,965
Londra	5528,10	0,766
Madrid Ibex 35	10649,8	-0,271
Nasdaq Comp (prov.)	2263,02	-0,183
New York (prov.)	10871,4	-0,377
Oslo-top25	1088,57	1,444
Seul Kospi 200	167,56	0,353
Singapore Straits T	2332,52	0,932
Stoccolma	283,24	0,729
Tokio Nikkey	15421,6	1,924
Toronto (prov.)	11013,2	0,124
Vienna Atx	3569,99	0,645
Zurigo Smi	7589,26	0,694

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,1697
Yen Giapponese	141,3600
Sterlina Inglese	0,6775
Franco Svizzero	1,5437
Corona Svedese	9,4260
Corona Norvegese	7,9170
Corona Danese	7,4524
Dollaro Canadese	1,3612
Dollaro Australiano	1,5720
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,6537

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,409%	-0,346%	0,127%	0,013%	0,00%
1,1697	**0,6775**	**141,360**	**239,510**	**7,44**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,509	8,507	0,02
Acegas-aps	7,585	7,588	-0,04
Acq. De Ferr. R Nc	4,606	4,408	4,49
Acq. De Ferrari	6,355	6,350	0,08
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,000	16,680	1,92
Acsm	2,121	2,117	0,19
Actelios	14,015	14,019	-0,03
Aedes	5,604	5,622	-0,32
Aem	1,597	1,594	0,19
Aem Torino	2,057	2,048	0,44
Aem Torino 08 W	0,5252	0,5221	0,59
Aerop. Firenze	13,939	13,797	1,03
Alerion	0,4594	0,4621	-0,58
Alitalia	0,9797	0,9515	2,96
Alleanza	10,173	10,081	0,91
Amga	1,690	1,693	-0,18
Amplifon	51,52	51,15	0,72
Anima	3,135	3,135	0,00
Asm Spa	2,590	2,589	0,04
Astaldi	4,847	4,660	4,01
Auto To-mi	15,553	15,575	-0,14
Autogrill	11,400	11,398	0,02
Autostrade	19,318	19,291	0,14
Azimut H.	6,350	6,314	0,57
B. Antonveneta	26,18	26,18	0,00
B. Bilbao Viz.	15,141	15,147	-0,04
B. C.R. Firenze	2,525	2,507	0,72
B. Carige	3,129	3,117	0,38
B. Carige Risp	3,930	3,975	-1,13
B. Desio	5,938	5,965	-0,45
B. Desio R Nc	5,988	5,993	-0,08
B. Fideuram S	4,635	4,674	-0,83
B. Finnat	1,179	1,172	0,60
B. Ifis	10,371	10,369	0,02
B. Intermobiliare	7,613	7,662	-0,64
B. Intesa	4,155	4,129	0,63
B. Intesa R Nc	3,959	3,936	0,58
B. Italease	18,937	18,429	2,76
B. Lombarda	11,788	11,821	-0,28
B. Profilo	2,077	2,078	-0,05
B. Santander	10,924	10,921	0,03
B. Sard. R Nc	17,475	17,478	-0,02
B.P. Etruria E L.	14,377	14,285	0,64
B.P. Intra	12,958	12,774	1,44
B.P. Italiana	7,463	7,487	-0,32
B.P. Milano	8,419	8,357	0,74
B.P. Spoleto	10,674	10,542	1,25
B.P. Verona No	16,456	16,548	-0,56
B.P.U. Banca	18,798	18,612	1,00
Basicnet	0,5051	0,5027	0,48
Bastogi	0,2727	0,2744	-0,62
Bayer	34,76	34,21	1,61
Beghelli	0,6088	0,5987	1,69
Benetton	9,491	9,415	0,81
Beni Stabili	0,8198	0,8092	1,31
Biesse	6,808	6,753	0,81
Bipielle Inv.	6,005	6,050	-0,74
Bnl	2,691	2,688	0,11
Bnl R Nc	2,223	2,222	0,05
Boero	15,950	15,950	0,00
Bon. Ferraresi	32,85	32,74	0,34
Brembo	6,325	6,355	-0,47
Brioschi	0,4169	0,4181	-0,29
Brioschi W	0,0696	0,0698	-0,29
Bulgari	8,705	8,767	-0,71
Buzzi Unicem	13,030	12,910	0,93
Buzzi Unicem R Nc	9,071	9,034	0,41
C. Artigiano	3,302	3,287	0,46
C. Bergam.	25,63	25,87	-0,93
C. Valtellinese	10,945	11,017	-0,65
Caltagir. R Nc	6,875	6,875	0,00
Caltagirone	7,140	7,196	-0,78
Caltagirone Ed.	7,096	7,071	0,35
Cam-fin.	1,821	1,840	-1,03
Camfin 06 W	0,2263	0,2294	-1,35
Campari	5,721	5,689	0,56
Capitalia	4,811	4,763	1,01
Carraro	3,417	3,411	0,18
Cattolica Ass.	42,13	41,77	0,86
Cembre	4,866	4,867	-0,02
Cementir	4,688	4,526	3,58
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,468	4,463	0,11
Cir	2,306	2,262	1,95
Class	1,678	1,656	1,33
Cofide	1,039	1,022	1,66
Coin	2,632	2,643	-0,42
Credem	9,294	9,279	0,16
Cremonini	2,033	2,034	-0,05
Crespi	0,8505	0,8502	0,04
Csp	1,006	1,005	0,10
Cucirini	1,101	1,143	-3,67
Danieli	6,313	6,392	-1,24
Danieli R Nc	4,734	4,668	1,41
De' Longhi	2,329	2,334	-0,21
Digital M. Techn.	31,00	30,99	0,03
Ducati	1,034	1,032	0,19
Edison	1,728	1,749	-1,20
Edison 07 W	0,8552	0,8700	-1,70
Edison R	1,815	1,822	-0,38
Emak	4,839	4,809	0,62
Enel	6,707	6,687	0,30
Enertad	2,941	2,928	0,44
Eni	23,53	23,29	1,03
Erg	21,56	21,45	0,51
Ergo Previdenza	5,114	5,026	1,75
Espresso	4,405	4,356	1,12
Eurotech	5,013	4,779	4,90
Fiat	7,223	6,998	3,22
Fiat 07 W	0,1748	0,1712	2,10
Fiat Priv	5,928	5,775	2,65
Fiat R Nc	6,598	6,416	2,84
Fiera Milano	9,064	9,097	-0,36
Fil. Pollone	1,108	1,241	-10,72
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8060	0,8040	0,25
Fineco	8,005	7,916	1,12
Finmecc.	15,989	15,932	0,36
Fondiaria-sai	26,45	26,18	1,03
Fondiaria-sai 06 Ri	1,486	1,456	2,06
Fondiaria-sai 08 W	6,093	6,029	1,06
Fondiaria-sai R Nc	20,20	19,997	1,02
Gabetti Hold.	3,552	3,502	1,43
Gaiana	4,149	4,214	-1,54
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,692	4,679	0,28
Gemina	1,926	1,917	0,47
Gemina R Nc	1,890	1,900	-0,53
Generali	27,24	26,61	2,37
Geox	9,379	9,420	-0,44
Gewiss	4,874	4,898	-0,49
Gim	0,7560	0,7672	-1,46
Gim 05-08 W	0,2942	0,2915	0,93
Gim R Nc	0,8171	0,7966	2,57
Grandi Viaggi	1,375	1,365	0,73
Granitifiandre	7,238	7,215	0,32
Guala Closures	4,272	4,210	1,47
Hera	2,291	2,287	0,17
I. Lombarda	0,2034	0,2017	0,84
I. Lombarda W	0,0360	0,0338	6,51
Ifi Priv	13,885	13,620	1,95
Ifil	3,573	3,518	1,56
Ifil R Nc	3,691	3,633	1,60
Ima	8,987	8,997	-0,11
Imm. Grande Dis.	1,915	1,904	0,58
Immsi	2,293	2,234	2,64
Impregilo	2,905	2,851	1,89
Impregilo R Nc	3,211	3,212	-0,03
Indesit Comp.	8,294	8,241	0,64
Indesit R Nc	8,579	8,591	-0,14
Intek	0,7036	0,7153	-1,64
Interpump	5,921	5,874	0,80
Ipi Spa	7,649	7,693	-0,57
Irce	2,820	2,824	-0,14
Isagro	8,973	8,833	1,58
It Holding	1,632	1,634	-0,12
Italcementi	14,779	14,484	2,04
Italcementi R Nc	9,908	9,765	1,46
Italmobiliare	55,59	54,94	1,18
Italmobiliare R Nc	43,10	42,98	0,28
Jolly H.	8,040	8,032	0,10
Juventus Fc	1,316	1,317	-0,08
La Doria	2,525	2,503	0,88
Lavorwash	3,131	3,021	3,64
Lazio	0,3230	0,3250	-0,62
Linificio	2,812	2,828	-0,57
Lottomatica St	29,29	28,99	1,03
Luxottica	21,58	21,39	0,89
Maffei	1,941	1,936	0,26
Marcolin	2,911	2,885	0,90
Mariella Burani	12,667	12,492	1,40
Marr	6,367	6,426	-0,92
Marzotto	3,477	3,514	-1,05
Marzotto R	3,480	3,480	0,00
Marzotto R Nc	3,177	3,225	-1,49
Mediaset	8,983	8,984	-0,01
Mediobanca	15,305	15,190	0,76
Mediolanum	5,477	5,411	1,22
Meliorbanca	3,297	3,308	-0,33
Meta	2,934	2,912	0,76
Milano Ass	5,787	5,759	0,49
Milano Ass R Nc	5,748	5,746	0,03
Milano Ass. 07 W	0,4827	0,4812	0,31
Mirato	8,060	8,025	0,44
Mittel	4,045	4,067	-0,54
Mondadori	7,845	7,870	-0,32
Monrif	1,265	1,243	1,77
Monte Paschi Si	4,121	4,112	0,22
Montefibre	0,3079	0,3028	1,68
Montefibre R Nc	0,3405	0,3405	0,00
Nav. Montanari	3,169	3,196	-0,84
Negri Bossi	1,342	1,370	-2,04
Nicolay	3,640	3,701	-1,65
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9471	0,9406	0,69
Pagnossin	0,7209	0,7233	-0,33
Panariagroup I. C.	5,561	5,576	-0,27
Parmalat	2,049	2,079	-1,44
Parmalat 15 W	1,415	1,430	-1,05
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4901	0,4885	0,33
Permasteelisa	12,536	12,523	0,10
Pininfarina	26,58	26,73	-0,56
Pirelli & C R Nc	0,8198	0,8206	-0,10
Pirelli & C R.E.	47,00	46,89	0,23
Pirelli & C.	0,7687	0,7620	0,88
Pirelli & C. 06 W	0,0854	0,0859	-0,58
Poligr. Ed.	1,546	1,564	-1,15
Premafin	1,949	1,935	0,72
Premuda	1,727	1,714	0,76
R. De Medici	0,6718	0,6753	-0,52
R. Ginori 1735	0,5169	0,5057	2,21
Ras	20,05	19,687	1,84
Ras R Nc	53,36	53,77	-0,76
Ratti	0,5566	0,5537	0,52
Rcs Mediag. R Nc	3,076	3,111	-1,13
Rcs Mediagroup	4,176	4,234	-1,37
Recordati	5,898	5,884	0,24
Reno De Med. R	0,8500	0,8500	0,00
Reti Bancarie	33,84	33,75	0,27
Ricchetti	1,723	1,718	0,29
Risanamento	3,690	3,689	0,03
Roma A.S.	0,5307	0,5427	-2,21
Roncadin	0,4100	0,4095	0,12
Roncadin 07 W	0,1759	0,1774	-0,85
S.Paolo-imi	13,032	12,986	0,35
Sabaf	17,359	17,533	-0,99
Sadi	1,936	1,819	6,43
Saes G.	20,36	20,21	0,74
Saes G. R Nc	16,026	15,932	0,59
Saipem	13,588	13,306	2,12
Saipem R	14,090	13,410	5,07
Save	17,989	18,112	-0,68
Schiapp.	0,0511	0,0510	0,20
Seat P. G. R St	0,3222	0,3200	0,69
Seat P. G. St	0,3937	0,3967	-0,76
Sias	9,874	9,768	1,09
Sirti	2,407	2,424	-0,70
Smi	0,4166	0,4251	-2,00
Smi R Nc	0,4009	0,4077	-1,67
Smurfit Sisa	2,533	2,630	-3,69
Snai	9,252	9,347	-1,02
Snam Rete Gas	3,605	3,601	0,11
Snia	0,0953	0,0966	-1,35
Snia 2010 W	0,0233	0,0238	-2,10
Socotherm	9,601	9,235	3,96
Sogefi	4,786	4,826	-0,83
Sol	4,074	4,047	0,67
Sopaf	0,7375	0,7140	3,29
Sorin	1,721	1,654	4,05
Stefanel	3,992	3,990	0,05
Stefanel R	3,950	3,950	0,00
Stmicroelectr.	15,585	15,328	1,68
Targetti S.	4,687	4,659	0,60
Tel. I. Media R Nc	0,4470	0,4500	-0,67
Telecom Ita Med.	0,4814	0,4784	0,63
Telecom Italia	2,400	2,402	-0,08
Telecom Italia R	2,005	2,034	-1,43
Tenaris	10,136	9,614	5,43
Terna	2,058	2,055	0,15
Tod's	54,83	54,16	1,24
Toro	14,746	14,683	0,43
Trevi	4,049	3,819	6,02
Trevisan Comet.	2,980	2,965	0,51
Unicredito	5,363	5,303	1,13
Unicredito R	5,624	5,600	0,43
Unipol	2,500	2,473	1,09
Unipol Priv	1,981	1,945	1,85
V.D. Ventaglio	0,9579	0,9521	0,61
Valentino F.G.	21,02	20,84	0,86
Valentino F.G. R	20,98	20,41	2,79
Valentino F.G. R Nc	20,91	20,69	1,06
Vemer Sib.	0,3715	0,3686	0,79
Vianini I.	3,100	3,081	0,62
Vianini L.	8,283	8,239	0,53
Vittoria	9,651	9,457	2,05
Zucchi	3,062	3,071	-0,29
Zucchi R Nc	3,080	3,015	2,16
DIRITTI			
Fiat Sott A	0,0015	0,0021	-28,57
P Spoleto Az	0,2141	0,1332	60,74
Sorin Axa	0,1331	0,1119	18,95

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,493	13,549	-0,41
Aisoftware	1,114	1,119	-0,45
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	11,700	11,742	-0,36
Bb Biotech	51,98	51,33	1,27
Buongiorno Vit.	3,305	3,285	0,61
Cad It	10,352	10,365	-0,13
Cairo Comm.	44,88	44,87	0,02
Cdb Web Tech	3,199	3,195	0,13
Cdc	9,035	9,088	-0,58
Cell Therapeutics	1,909	1,885	1,27
Chl	0,5676	0,5734	-1,01
Dada	14,031	13,744	2,09
Data Service	5,538	5,291	4,67
Datalogic	24,26	24,25	0,04
Datamat	9,616	9,615	0,01
Digital Bros	4,140	4,073	1,64
Dmail Gr.	9,272	9,204	0,74
El.En	30,27	29,92	1,17
Engineering I.I.	32,53	31,99	1,69
Esprinet	8,048	8,058	-0,12
Euphon	9,368	9,386	-0,19
Eutelia	7,695	7,701	-0,08
Fastweb	40,45	40,99	-1,32
Fidia	4,152	4,153	-0,02
Fullsix	6,832	6,879	-0,68
I.Net	40,54	40,62	-0,20
It Way	7,142	7,157	-0,21
Kaitech	0,5421	0,5455	-0,62
Mondo Tv	30,49	30,64	-0,49
Poligrafica S.F.	32,75	32,79	-0,12
Prima Ind.	10,063	10,024	0,39
Reply	17,630	17,734	-0,59
Retelit	0,4803	0,4845	-0,87
Tas	23,34	22,92	1,83
Tiscali	2,996	2,995	0,03
Txt E-solutions	27,38	27,43	-0,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,861	1,1
Alberto Primo Re	9,441	1,03
Alboino Re	8,118	0,93
Apulia Az.It.	13,241	1,08
Arca Az.It.	23,859	1,11
Aureo Az.It.	22,465	1,04
Azimut Crescita It.	27,440	0,98
Bim Az.It.	8,774	1,08
Ras Multipart. Multieuro	7,667	0,41
Sai Europa	11,359	1,15
Spaolo Europe	8,622	1,29
Symphonia Ms Europa	5,529	0,14
Talento Comp.Europa	126,039	0,31
Unibanca Az.Europa	6,239	1,55
Vegagest Az.Europa	5,123	1,19
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,745	1,52
Arca Cinquest.-comp.E	3,974	-0,2
Arca Mul.Comp.F	4,544	-0,37
Aureo Blue Chips	4,294	1,11
Aureo Global	10,364	1,13
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,525	1,21
Azimut Borse Int.	13,030	1,36
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,822	-0,41
Bancoposta Az.Int.	3,961	1,28
Bds Arcobaleno Crescita	6,792	0,3
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,649	1,56
Interf.Eq.Usa Consumer	7,748	1,23
Nextra Az.Beni Cons.	7,171	1,04
Ras Consumer Goods L	6,577	1,17
Ras Consumer Goods T	6,539	1,16
Ras Luxury L	3,602	1,41
Ras Luxury T	3,582	1,39
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,149	1,1

Fondi	€	v.%
Gestnord Bil.Int.	12,532	0,82
Grifocapital	19,319	0,84
Imi Capital	31,311	0,72
Mc G. Fdf Bil.	6,180	0,19
Med. Elite 60 L	5,771	0,65
Med. Elite 60 S	11,301	0,66
Multif.Comp.B 50/50	4,922	-0,08
Nextam Part. Bil.	5,768	0,75
Nextra Bil.Inter.	9,173	0,81
Nextra Bilan.Euro	35,780	0,92
Open Fund Bil.Int.	4,486	0,7
Open Fund Gestnord	4,310	0,7
Pioneer Bil.Europa A	21,555	1,03
Pioneer Bil.Europa B	21,177	1,02
Pioneer Bil.Glob. A	14,613	0,89
Pioneer Bil.Glob. B	14,337	0,87
Pixel Multifund-moderato	4,401	0,62
Ducato Fix Euro Bt	5,697	0,05
Ducato Fix Euro Tv	5,536	0,04
Dws Euro Breve Termine	7,484	0,03
Dws F&f Riserva Euro	7,667	0,03
Dws Mon.	7,614	0,03
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,965	0,01
Euromob. Contovivo	11,098	0,04
Euromob. Rendifit	7,674	0,04
Fideuram Security	8,839	-
Fin.Im Euro Short T.	226,545	0,03
Fineco Am Mon.	12,000	0,02
Fineco Breve Termine	8,190	0,06
Fondersel Redd.	12,882	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,088	0,13
Fondit. Euro Currency	7,249	-
Generali Mon. Euro	15,105	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	6,127	-
Mediolanum Italmoney	6,755	0,12
Nextra Bondeuro	6,889	0,26
Nextra Bondeuro Mt	9,403	0,13
Nextra Long Bond E	8,592	0,34
Nextra Sr Bond	5,381	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,518	0,17
Nordfondo Obb.Europa	7,824	0,26
Open Fund Obb.Euro	5,589	0,09
Optima Obb.Euro	6,266	0,11
Fondit. Bond Jap.	8,289	-0,08
Interf.Bond Jap.	4,884	-0,08
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,211	0,12
Aureo Alto Rendimento	7,422	0,16
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,076	0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,281	0,23
Bnl Obbl Emerg.	19,319	0,38
Azimut Garanzia	11,397	0,01
Bipit. Liquidità	7,406	0,01
Bnl Cash	20,260	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,451	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,139	-
Ca-am Mida Mon.	11,211	0,02
Capitalgest Liquidità	6,621	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,772	-
Ducato Fix Liquidità	6,135	-
Cu Vita Pres. Eq	5,270	-0,94
Cu Vita Pro. 70	5,870	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,720	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,660	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,360	0,18
Cu Vita Safe Eq	9,860	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,070	-
Ina Val Att	3,752	0,13
Ina Val Est	1,048	0,29
Nis Strategic 1	26,810	-0,04
Nv Ina Va At	6,939	0,13
Rea Cap Eu	12,208	0,35
Rea Imp Em	13,217	1,97
Rea Imp It	10,120	0,99
Rea Imp Mon	8,757	1,
Reale Bil.Aggres.	7,368	0,88
Reale Bil.Attiva	9,097	0,64
Reale Dinam. Prot.	11,493	0,97
Reale L.Garantita	9,785	0,53
Reale Linea Cons.	10,134	0,22
Reale Linea Equilib.	9,589	0,2
Reale Linea Futuro	8,869	0,19
Reale Obb.	11,189	0,4
Reale Trasformaz.	9,825	-0,3
Sai Alfa2000	5,200	-0,19
Sai Beta2000	4,740	-
Sai Omeg2000	6,630	-
Sai Quota	18,090	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,060	100,070
BTP 01/02/06 2,75%	100,060	100,060
BTP 15/05/06 2,75%	100,130	100,120
BTP 01/09/06 2,75%	100,150	100,120
BTP 15/03/06 4,75%	100,640	100,640
BTP 01/11/06 7,75%	104,540	104,540
BTP 01/07/06 8,75%	103,470	103,470
BTP 01/02/06 9,5%	101,020	101,050
BTP 15/01/07 2,75%	100,140	100,100
BTP 01/06/07 3%	100,480	100,420
BTP 01/03/07 4,5%	102,240	102,190
BTP 15/10/07 5%	104,090	104,000
BTP 01/11/07 6%	105,990	105,930
BTP 01/02/07 6,75%	104,590	104,610
BTP 01/07/07 6,75%	106,130	106,110
BTP 15/09/08 1,65%	102,220	102,160
BTP 15/06/08 2,5%	99,220	99,150
BTP 01/02/08 2,75%	99,970	99,900
BTP 15/01/08 3,5%	101,480	101,450
BTP 15/09/08 3,5%	101,740	101,640
BTP 01/05/08 5%	105,070	104,970
BTP 15/04/09 3%	100,220	100,160
BTP 01/11/09 4,25%	104,640	104,610
BTP 01/05/09 4,5%	105,020	104,950
BTP 15/09/10 0,95%	99,490	99,350
BTP 15/06/10 2,75%	98,640	98,600
BTP 15/01/10 3%	99,910	99,870
BTP 01/11/10 5,5%	110,790	110,780
BTP 01/11/11 1,9%	98,600	98,580
BTP 01/08/11 5,25%	110,630	110,650
BTP 01/02/12 5%	109,920	109,950
BTP 01/08/13 4,25%	105,950	105,950
BTP 01/02/13 4,75%	109,080	109,020
BTP 15/09/14 2,15%	106,040	105,780
BTP 01/08/14 4,25%	105,830	105,910
BTP 01/08/15 3,75%	101,550	101,610
BTP 01/02/15 4,25%	105,690	105,710
BTP 01/08/17 5,25%	115,270	115,320
BTP 01/02/19 4,25%	105,240	105,320
BTP 01/02/20 4,5%	107,620	107,690
BTP 22/12/23 8,5%	161,100	161,100
BTP 01/11/23 9%	166,170	166,270
BTP 01/11/26 7,25%	147,060	147,160
BTP 01/11/27 6,5%	136,990	137,170
BTP 01/11/29 5,25%	118,800	119,020
BTP 01/05/31 6%	131,430	131,570
BTP 01/02/33 5,75%	128,350	128,390
BTP 01/08/34 5%	116,350	116,650
BTP 15/09/35 2,35%	111,130	111,190
BTP 01/02/37 4%	98,900	99,200
CCT 01/01/06 T.V.	99,950	99,960
CCT 01/01/06 T.V.	99,930	99,950
CCT 01/03/06 T.V.	100,020	100,010
CCT 01/12/06 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/01/07 T.V.	100,480	100,520
CCT 01/07/07 T.V.	100,470	100,380
CCT 01/08/07 T.V.	100,240	100,240
CCT 28/09/07 T.V.	95,260	95,180
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,290	100,300
CCT 01/07/08 T.V.	100,760	100,580
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/04/09 T.V.	100,290	100,280
CCT 01/08/09 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/10/09 T.V.	100,300	100,310
CCT 01/07/09 T.V.	100,140	100,310
CCT 01/02/10 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/12/10 T.V.	100,410	100,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/11/11 T.V.	100,390	100,400
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,090	99,090
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,390	98,370
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,370	96,310

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,71	0,13
Azimut 04-09 3,15%	109,08	0,34
B.P.Intra 01-06 3%	118,18	1,38
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,04	0,06
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	150,29	0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	122,20	0,18
Bca Ifis 04-09 Cv	106,41	0,25
Bim 05-15	107,83	0,10
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,01	-0,41
Cr.Valtell.	144,27	0,48
Enertad 03-06 5,75%	100,02	0,00
Sias 2,625% 05/17	103,83	0,63
Snia 05/10	114,46	-0,27
Telecom 2010 1,5%	124,80	0,19
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	183,97	0,57

MERCATO EXPANDI

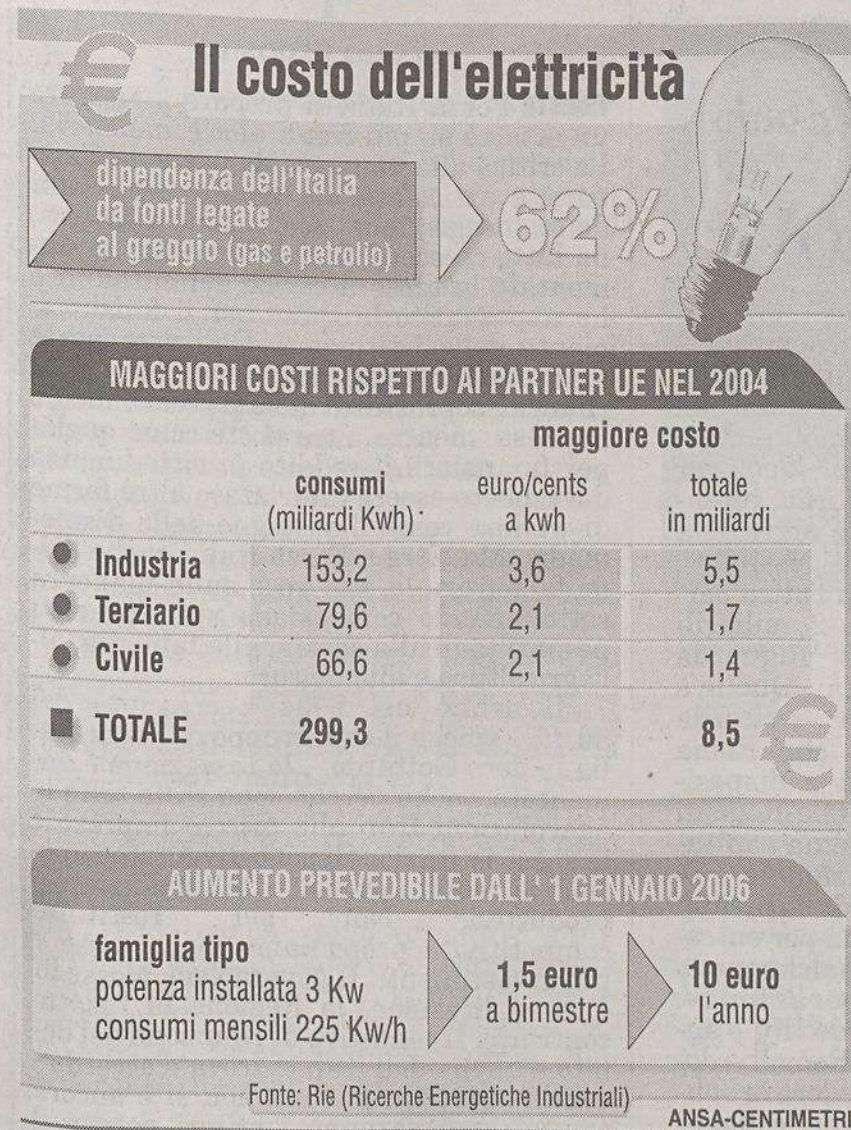
Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,49	36,50
Bioera	10,970	10,990
Borgosesia	2,220	2,220
Borgosesia Rnc	1,835	1,735
Caleffi	2,430	2,480
Cia	0,1600	0,1600
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,365	1,350
Greenvision	14,770	14,770
Innotech	1,286	1,280
Mondo He	3,553	3,560
Monti Ascensori	2,950	2,930
Pop.Em.Rom.00-05 4%	124,50	124,69
Pop.Em.Rom.03-08 4%	133,80	133,90
Pop.Emilia Romagna	43,80	43,89
Pop.Sondrio	12,200	12,200
Rgi	12,730	12,833
Sicc	0,9200	0,9200
Tamburi	1,950	1,941

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Le stime dell'Istituto per le ricerche industriali ed energetiche. L'impennata dei costi sta penalizzando l'industria italiana

Tariffe, da gennaio luce più cara del 3%

Una famiglia tipo che consuma circa 225 kwh al mese spenderà 10 euro in più l'anno

	consumi (miliardi Kwh)	maggiore costo euro/cents a kwh	maggiore costo totale in miliardi
Industria	153,2	3,6	5,5
Terziario	79,6	2,1	1,7
Civile	66,6	2,1	1,4
TOTALE	299,3		8,5

ROMA Le bollette elettriche continuano a correre: dal primo gennaio dovrebbero registrare un ulteriore rincaro, pari al 3%, che per le famiglie italiane si tradurrà in una maggiore spesa annuale di 10 euro. Un aumento che se si aggiunge a quelli scattati negli ultimi bimestri fa registrare alla spesa per le tariffe elettriche un incremento di 26 euro a famiglia rispetto alla fine del 2004.

Le previsioni che arrivano del Rie confermano così per il prossimo trimestre, il primo del 2006, una nuova stangata sul fronte delle bollette. Ma non solo: nello studio presentato ieri, gli esperti del Rie riaccendono anche i riflettori sul caro-tariffe italiano, che ha pesato sul Sistema Paese facendo pagare negli ultimi 8 anni 72 miliardi di euro in più rispetto ai partner Ue. Una situazione che penalizza soprattutto le aziende, da tempo alle prese con un gap di competitività sul fronte energetico: solo nel 2004 - ha spiegato Davide Tabarelli - l'industria italiana ha pagato 5,5 miliardi di euro in più rispetto alla media europea. Un aggravio che considerando anche gli altri settori porta la maggiore spesa italiana a 8,5 miliardi di euro: vale a dire uno 0,6% del Pil. I maggiori costi italiani - che viaggiano mediamente su uno «0,4-0,5% di pil l'anno», ha proseguito - sono legati ad un mix di combustibili, quelli usati per la produzione elettrica italiana, che per il 62% dipende da combustibili più costosi, come petrolio e gas.

Una situazione che si confronta con un'Europa dove invece i maggiori paesi hanno scelto di usare, almeno per il 50%, combustibili meno cari. Carbone in prima linea. E proprio il carbone - ha spiegato l'esperto del Rie - sembra essere l'unica strada percorribile per recuperare il gap. Un maggiore utilizzo del carbone - al 50% ad esempio della generazione italiana - avrebbe permesso infatti di risparmiare negli ultimi anni 15 miliardi di euro. Vale a dire 3 mila miliardi di lire del vecchio conio.

E, anche per il prossimo futuro, le previsioni - senza un cambiamento di rotta per quanto riguarda le fonti - rischia di vedere aggravato il gap con l'Europa: per il prossimo decennio il Rie prevede infatti costi aggiuntivi per il Sistema Paese, rispetto alle medie Ue, intorno ai 62 miliardi di euro. Con un peso di 280-550 euro solo per i bilanci familiari. Tabarelli ha quindi spiegato che tra le fonti il carbone sembra essere quella più conveniente. E realizzabile, nonostante problemi ambientali che comunque le nuove tecnologie permettono di superare. Sul fronte del gas si rischia infatti di continuare a dipendere dalla volatilità dei prezzi del greggio, cui sono legate le sue quotazioni. Nonchè dalle importazioni.

I G7 SALUTANO GREENSPAN

Arriva il gelo in Usa, il petrolio riprende quota

ROMA Chiusura in deciso rialzo per i prezzi del greggio in vista delle rigide temperature che dovrebbero abbattersi sugli Stati Uniti. Il barile americano ha guadagnato 83 centesimi, terminando le contrattazioni a 59,30 dollari. All'Ipe di Londra il Brent è salito di 88 cents a 57,03 dollari. Il nodo energetico sarà al centro del summit dei ministri delle finanze e i governatori delle sette grandi potenze mondiali riuniti anche oggi a Londra per dare il saluto ufficiale a Alan Greenspan.

Il G7 straordinario di questo weekend sarà infatti l'ultimo al quale parteciperà il presidente della Federal Reserve, che il 31 gennaio prossimo andrà in pensione dopo 18 anni di carriera, per cedere il posto a Ben Bernanke. Il primo vertice della sua carriera, nel 1987, fu in Italia. All' appuntamento londinese i responsabili economici dei principali paesi mondiali potranno così confrontarsi in via ufficiale per l'ultima volta con il numero uno uscente della Fed.

IL CASO

L'alleanza con il Marco Polo

Aeroporto, scontro con la Regione sul «caso Save»

RONCHI DEI LEGIONARI È braccio di ferro, battaglia a suon di dichiarazioni, quella che ancora una volta vede protagonisti l'Amministrazione Regionale e la società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'accordo e la distensione tardano ad arrivare e lo si capisce anche dalla forte presa di posizione dell'assessore ai Trasporti. «L'apertura ai privati – sono le parole di Lodovico Sonego – non sarebbe un ostacolo alla concessione pluriennale, ma, anzi, la faciliterebbe, in quanto rafforzerebbe lo scalo sotto il profilo economico ed imprenditoriale. Una compagine più robusta e parzialmente privatizzata, poi, renderebbe più agevole il compito dell'Enac impegnato nell'istruttoria per il rilascio della concessione». Insomma esattamente il contrario di quanto affermato dal presidente Elio De Anna che, carte alla mano, aveva evidenziato come qualsiasi modifica, oggi, vanificherebbe l'obiettivo finale.

«Abbiamo proposto e condiviso con il socio di maggioranza – aggiunge l'assessore – l'atto di indirizzo assembleare che stabilisce l'apertura dei privati dopo l'ottenimento della concessione. Tutto ciò con il preciso scopo di integrare Ronchi dei Legionari in un più largo contesto aeroportuale e territoriale. Sono comunque convinto che se avessimo anteposto la questione privatizzazione avremmo sicuramente facilitato il compito dell'Enac». Sonego, infine, lancia l'ennesima frecciatina nei confronti di De Anna. «Se egli oggi pensa – sono le sue parole – che la sua gestione sia già adeguata, non posso che proporgli di chiederlo agli utenti attraverso l'indizione di un referendum». E sulla cessione delle quote azionarie alla Save, la società di gestione del «Marco Polo» di Venezia, parla anche il consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Adriano Ritossa, che ha presentato un'interrogazione al presidente Riccardo Illy. Ritossa, che non sembra convinto di un atto da concretizzare al momento attuale, chiede al governatore di conoscere per quali motivi si parli di tutto ciò senza aver preventivamente illustrato alla quarta commissione quelle che sono le nuove strategie che la maggioranza intende attuare nel settore del trasporto aereo del Friuli Venezia Giulia.

Ludovico Sonego

Elio De Anna

«Non voglio subire passivamente azioni di questo genere – tuona Ritossa – che, collegate alla società del nuovo polo intermodale dei trasporti, evidenziano un'incapacità progettuale e di prospettiva che potrebbe finire con depauperare per sempre lo scalo ronchese».

Luca Perrino

Scontro di cifre: secondo i sindacati ha aderito il 90 per cento dei lavoratori in fabbrica, secondo la Federmeccanica non più del 33 per cento

Metalmeccanici: 150 mila protestano in piazza per il contratto

Epifani: «Chiudere entro Natale senza ridimensionamenti delle fabbriche e licenziamenti»

ROMA Di nuovo Roma è stata invasa dalle tute blu: centocinquantamila metalmeccanici hanno sfilato per le vie della città per poi seguire, a piazza San Giovanni, il comizio dei leader sindacali. Come ai tempi dell'autunno caldo, quando in centomila sorpresero gli stessi organizzatori che si aspettavano la metà degli operai, i metalmeccanici hanno sfilato sobbarcandosi otto ore di pulmann e il costo delle 42 ore di sciopero che sono già state consumate per questo contratto non ancora arrivato in dirittura finale. Convinti e inflessibili hanno gridato «Contratto, contratto», sapendo che l'aumento richiesto di 130 euro verrebbe per molto tempo annullato da tutti gli scioperi già sostenuti.

Gli organizzatori aspettavano non più di centomila persone. Secondo i sindacati ha aderito il 90 per cento dei lavoratori in fabbrica, secondo la Federmeccanica non più del 33 per cento degli addetti, addirittura non più del 20 per cento secondo il calcolo delle presenze Fiat. Per il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi «il livello di adesione è stato basso, certamente più basso dell'ultimo sciopero di categoria nelle stesse imprese». Il 6 dicembre Federmeccanica si siederà al tavolo delle trattative «ma fin da ora possiamo dire» ha specificato Antonio Regazzi, segretario generale della Uilm, «che se non si realizzerà una vera svolta al tavolo delle trattative, i lavoratori si rifiuteranno di fare anche una sola ora di straordinario».

Roma: piazza San Giovanni gremita di lavoratori metalmeccanici

Entro Natale: questo il limite di tempo che Guglielmo Epifani (Cgil) ha dato alla controparte per chiudere il contratto dei metalmeccanici e «senza scambi impropri», cioè senza ridimensionamento delle aziende e licenziamenti. Secondo Epifani la verità è che «il presidente Berlusconi non vuole ascoltare e vedere. Nessuno si accontenta di illusioni e propaganda. Colpisce la distanza abissale tra il governo e i problemi del Paese: sembra che il governo stia in una fortezza sempre più distante e lontana». Quanto al contratto «non si tiri la corda. Federmeccanica faccia lo sforzo di chiudere bene il contratto. Non ci si ripeta che non ci sono soldi, perchè i margini invece ci sono». «I metalmeccanici» ha concluso «non chiedono solo il contratto, ma chiedono più rispetto, più rappresentatività del lavoro e la possibilità di vivere in condizioni di dignità».

I metalmeccanici in corteo incutono timore nella controparte. La sensazione si diffonde ad ogni manifestazione. Ieri il presidente della Federmeccanica Massimo Calearo ha proposto una trattativa no-stop dopo la festa dell'Immacolata. Per Savino Pezzotta (Cisl) «rinnovare il contratto dei netalmeccanici è un'esigenza che serve anche per rilanciare l'economia e lo sviluppo», i dirigenti dei Ds si sono soffermati sulla giustezza delle richieste contenute nelle piattaforme.

Antonella Fantò

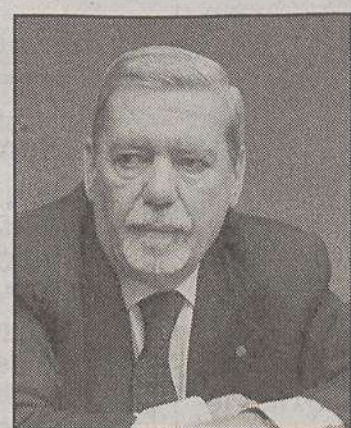
SCHEDA

Prendono mille euro al mese

ROMA La trattativa dei metalmeccanici riguarda un milione e mezzo di operai circa che lavorano in 35.000 aziende di tutte le dimensioni. Il contratto è scaduto da 11 mesi. I negoziati si sono arenati su due punti: orario e salario. La Federmeccanica chiede ai sindacati la «flessibilità» non contrattata, cioè la possibilità di far lavorare il singolo lavoratore senza interpellare il sindacato e secondo le esigenze del giorno delle aziende. La Fiom soprattutto è contraria a qualsiasi aumento di orario che non passi attraverso un negoziato. I metalmeccanici chiedono 130 euro di aumento, cioè 105 euro sui minimi contrattuali per tutti e 25 euro per coloro che non hanno la contrattazione di secondo livello. In pratica i 25 euro vanno a compensare chi lavora in aziende così piccole che non ha nessuna contrattazione integrativa. Federmeccanica ha proposto poco più di 75 euro, sostenendo che 130 euro sarebbe al di là del limite previsto dall'inflazione programmata e dall'accordo del '93. I metalmeccanici hanno un minimo salariale che si aggira attorno agli 800 euro al mese, lavorando il sabato e la domenica, cioè facendo tutti gli straordinari chiesti possono arrivare a 1200 euro al mese.

Secondo l'Anita da maggio 2004 aumento del 235%

Autotrasporto, rischio ingorgo per i Tir sloveni diretti verso Trieste e il Nordest

TRIESTE Da maggio 2004 i mezzi pesanti sloveni in transito ai confini di Trieste e Gorizia sono aumentati del 235%. Il 42% dei veicoli ha come destinazione il Friuli Venezia Giulia, il 70-80% va a impattare sul Nord-Est, aggravando il congestionamento su strade e autostrade italiane. In provincia di Udine si è registrato un decremento del 7% fra le imprese di autotrasporto, percentuale che sale al 12% a Gorizia. I dati su Trieste non sono ancora disponibili, ma si presuppone che la tendenza sarà la stessa.

È lo scenario descritto ieri da Massimo Masotti - presidente della sezione trasporti internazionali di "Anita", l'associazione degli autotrasportatori aderente a Confindustria - in occasione di un convegno tematico promosso da An, alla presenza del viceministro ai trasporti Ugo Martignat, del sottosegretario alle finanze Manlio Contento, del parlamentare Roberto Menia e del consigliere regionale Sergio Dressi. La situazione «preoccupante», ha spiegato Masotti, deriva in particolare dal fatto che alle imprese slovene è stata concessa - eccezione fra i nuovi 10 membri dell'Ue, con Malta e Cipro - la possibilità del cabotaggio, cioè di effettuare trasporti fra due località di uno stesso paese straniero. Le possibili soluzioni? Riaprire, anzitutto, il dibattito sul «gasolio professionale», cioè l'armonizzazione del costo del carburante in tutta l'Ue.

Ugo Martinat

Piero Rauber

Convegno fra i «big» del marketing al Mib: «La forza del marchio contro la crisi»

Trieste, i signori del logo a consulto

Cucchiani: «Le assicurazioni più vicine ai consumatori»

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Un colosso come la Coca Cola vale sul mercato 85 miliardi di dollari. Il solo marchio ne vale circa 70. La forza del logo è stato un tema centrale ieri al secondo convegno annuale della Società italiana di marketing che si è tenuto a Trieste nella sede del Mib. Lunedì la scuola di management ospiterà l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo che riceverà il Master in business administration honoris causa.

Il tema marketing ieri è stato sviluppato alla confluenza fra industria e finanza. Per il presidente e amministratore del Lloyd Adriatico, Enrico Tomaso Cucchiani, «le assicurazioni e i servizi finanziari devono migliorare una pessima immagine per paradosso molto inferiore ai meriti se si pensa, ha rilevato Cucchiani che è anche presidente del Mib, alla importantissima funzione economica e sociale delle assicurazioni come si è visto dopo l'11 settembre e gli uragani Katrina negli Usa». Per Cucchiani, dopo la deregulation tariffaria avvenuta nel 1994, le compagnie devono ripensare a una seria politica di marketing. Passata l'epoca delle tariffe «ministeriali», in particolare nel settore Rc auto, occorre «una trasformazione molto più ampia, profonda e radicale, per orientare le compagnie assicurative verso una politica più vicina ai consumatori».

Al convegno triestino i signori del prodotto hanno fotografato una società italiana in cui cresce il peso dei servizi (il 70% rispetto al Pil), avanza il terziario nell'industria, la qualità del made in Italy resta immutata. Tuttavia la forza del logo può fare molto poco di fronte a un'economia italiana che rischia un declino inarrestabile: «Ci siamo abituati alla *non crescita* -ha detto Riccardo Varaldo, presidente della Società italiana di marketing. Ma senza la crescita un Paese non può sopravvivere». Gli uomini del marketing, in sostanza, da Trieste lanciano l'allarme: «L'industria italiana è affetta da nanismo. Siamo deboli nella internazionalizzazione dei servizi. Dobbiamo aumentare la nostra capacità di investire all'estero. Siamo bravi a fare i prodotti ma scarsi nel creare le catene distributive dei prodotti sui mercati globali». Le cause profonde del declino rischiano di lesionare in modo irreparabile, dicono gli esperti di marketing, l'immagine dell'Azienda Italia.

Enrico Tomaso Cucchiani

Illy annuncia una campagna di comunicazione della Regione: «Al servizio di gente unica». Lunedì master honoris causa della scuola a Profumo

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha ricordato la concentrazione di istituzioni scientifiche e di ricerca in Fvg «che producono e trasferiscono conoscenza alle aziende». Il prossimo passo della Regione sarà una campagna di comunicazione «per informare i cittadini sui servizi offerti dall'amministrazione regionale che avrà per titolo *al servizio di gente unica*».

MERCATI

Generali vola a Piazza Affari dopo il road-show con Perissinotto in Usa

Giovanni Perissinotto

TRIESTE Seduta in gran spolvero ieri per le Generali. Il titolo del gruppo triestino ha aggiornato a Piazza Affari i massimi dell' anno, toccati il 22 luglio a 27,24 euro, con un rialzo del 2,61% a 27,5 euro e scambi pari all'1,35% del capitale. Il gruppo ha smentito nel pomeriggio l'ipotesi di un interesse per il gruppo riassicurativo francese Scor, ritenuto un possibile target nell'ambito dei piano di sviluppo all'estero del Leone di Trieste. A sostenere il titolo anche un roadshow in corso negli Usa con diversi investitori istituzionali, presente l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto. Le tappe del roadshow, che si è chiuso ieri, hanno toccato Boston e New York. Secondo quanto appreso da fonti che hanno seguito gli incontri, i fund manager avrebbero espresso giudizi positivi su quanto fatto fino ad oggi, sottolineando la fiduciosa attesa per il nuovo piano industriale che sarà presentato nei primi mesi del 2006. In generale poi gli investitori avrebbero dimostrato interesse per un titolo ritenuto sottovalutato rispetto ai competitor. Secondo gli operatori Generali beneficia anche della buona intonazione di tutto il comparto assicurativo in Europa. Ieri è stata una chiusura positiva per Piazza Affari (Mibtel +0,42% a 26.347 punti e S&P/Mib +0,46% a 34.745 punti). Oltre a Generali riflettori anche su Fiat (+3,35%). Bene tutto il settore assicurativo e i petroliferi.

L'esponente di An offre rassicurazioni sui quasi 2 miliardi di entrate fiscali dovuti da Roma: «A gennaio apriremo il confronto»

Il governo alla giunta Illy: «Troppe spese»

Il sottosegretario Contento: «Restituiremo il maxicredito ma risparmiate sui consulenti»

TRIESTE La partita sul maxicredito erariale da 1,8 miliardi di euro che il Friuli Venezia Giulia vanta nei confronti dello Stato si aprirà a gennaio. Dunque, dopo la Finanziaria nazionale. Nel frattempo la Regione, «visto che si lamenta così tanto», stia più attenta alle proprie spese. E, in particolare, alle consulenze. La stoccata a Riccardo Illy e alla sua maggioranza arriva dal sottosegretario alle Finanze Manlio Contento, presente ieri a Trieste in occasione di un convegno tematico sull'autotrasporto promosso da Alleanza Nazionale.

L'ipotesi di una corresponsione dell'importo da diluire negli anni – ha detto in proposito il deputato pordenonese a margine del convegno – «è sicuramente una proposta interessante. Teniamo conto che, con altrettanto interesse, dovremmo comprendere come mai la Regione si lamenti così tanto e poi registri nei bilanci, che sta discutendo proprio di questi tempi, un aumento delle entrate erariali. Credo quindi che, probabilmente, se da un lato sia giusta la preoccupazione di fare in modo che il governo acceleri e magari preveda una contrattazione per quanto riguarda il rientro di queste risorse, dall'altro sia necessario anche che la Regione controlli molto di più la sua spesa anche in termini di consulenze, soprattutto negli ultimi tempi».

Manlio Contento

«Recentemente – ha aggiunto Contento – è stato approvato un ordine del giorno (quello presentato martedì scorso alla Camera dai forzisti Romoli e Saro, che il centrosinistra ha giudicato apprezzabile nelle intenzioni ma inutile ai fini pratici, ndr). Il documento, appoggiato ovviamente dalla maggioranza di centrodestra, invita il governo ad affrontare la questione. Abbiamo preso insieme l'impegno di aprire un tavolo di confronto che immagino partirà subito dopo la Finanziaria, e quindi entro gennaio, per verificare da un lato gli spostamenti relativi ai trasferimenti di cassa e dall'altro anche la media rispetto alle altre Regioni a statuto speciale».

Riccardo Illy

Contento ha aggiunto che «questi rallentamenti nelle erogazioni, infatti, non riguardano soltanto il Friuli Venezia Giulia, ma accomunano un po' tutte le Regioni italiane. Il rallentamento della spesa, purtroppo, comporta come effetti negativi anche quelli che sono stati denunciati».

L'ipotesi della via parlamentare dunque – cioè l'eventualità che possa essere recepito alla Camera un apposito emendamento volto ad inserire la questione del maxicredito nell'attuale Finanziaria – appare sempre più inconsistente.

Piero Rauber

IL DEPUTATO AZZURRO

Incontro con Vegas sui nodi finanziari: «Più fondi per la sanità se l'esecutivo si attiva»

Romoli: «Strade Anas, Trieste si muova»

UDINE La Regione si affretti. Una rapida intesa con lo Stato consentirebbe di definire già nella Finanziaria 2006 il passaggio delle strade ex Anas e della motorizzazione civile al Friuli Venezia Giulia. Ne sono convinti Ettore Romoli e Ferruccio Saro, i due parlamentari della Cdl ieri a colloquio con Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia. Il nodo è quello finanziario: quanto riconoscerà Roma per la gestione del patrimonio ex Anas, un migliaio di chilometri di strade in regione? «Lo Stato – spiega Saro – intenderebbe trasformare quanto spende oggi per quelle infrastrutture in quote di compartecipazione all'Iva. La Regione vorrebbe più di quanto le viene offerto ma, tenendo conto concretamente del fatto che Roma non può certo inventarsi risorse che non ha, la trattativa va accelerata da parte di Trieste e chiusa al più presto per poter inserire la novità già in questa manovra. Il viceministro si è detto disponibile». Romoli e Saro, accompagnati dai due azzutti Vanni Lenna e Manlio Collavini, strappano a Vegas anche altre disponibilità. Sulla questione del maxicredito, innanzittutto, anche se non sono ancora definiti tempi e modalità per la restituzione dei quasi 2 miliardi di euro che la Regione vanta nei confronti dello Stato. «Vegas – dice Romoli – ci ha dato ampia assicurazione che il governo, dopo aver accettato martedì scorso l'ordine del giorno, intende prevedere congrui acconti in modo da arrivare a decurtare il debito il più rapidamente possibile».

Giuseppe Vegas

Ettore Romoli

Ma c'è un'altra partita da 2 miliardi di euro. Riguarda la sanità; «Quella è la cifra – ricorda Saro – che Roma metterà a disposizione delle Regioni del sistema sanitario nazionale. Si tratta di fare una battaglia per entrare in qualche modo nell'operazione». «Riccardo Illy – aggiunge Romoli – dovrà chiedere la solidarietà dei colleghi del centrosinistra». Si è discusso pure di Fondo Trieste e Gorizia. Ancora Romoli, che chiede 10 milioni per il primo e 5 per il secondo, sottolinea la necessità di ristabilire il principio: «Sarebbe molto negativo un terzo anno senza finanziamento. Vegas ci ha dato speranze di interventi non simbolici. Viste le difficoltà, siamo soddisfatti».

m.b.

Gottardo contro la manovra

Fi: «Welfare, soldi alle mamme e non ai più furbi»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Forza Italia si prepara a sferrare un attacco su più fronti alla Finanziaria. La critica alla manovra da parte degli azzurri è articolata. La giunta negli anni della sua gestione, sostengono i forzisti, ha fatto crescere l'indebitamento, ha aumentato le tasse a carico dei cittadini e ha appesantito le spese per il funzionamento delle istituzioni. Dall'altra parte mancano gli investimenti necessari a un rilancio, soprattutto delle piccole e medie imprese, mentre altre poste come quella per finanziare il reddito di cittadinanza dovrebbero essere indirizzate altre forme di welfare come il sostegno delle donne-madri. Ma oltre a Forza Italia anche l'Udc fa sentire la sua voce sulla manovra sottolineando come siano stati previsti pesanti tagli alla sanità, alla famiglia, all'agricoltura e alla cultura.

«Il debito nel 2004 è cresciuto del 30,4% - spiega il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo -, la tassazione è aumentata anche perché sono state tolte le agevolazioni Irap alle piccole imprese e le spese istituzionali sono diventate superiori al reddito prodotto da tutti i settori produttivi. Noi per restituire competitività proponiamo meno tasse e più investimenti. Il governo si è mosso in questa direzione, la Regione fa l'esatto contrario. Il tentativo di riduzione del debito e quello dell'Irap ci trova d'accordo - continua Gottardo - ma non si è ancora capito quali saranno i criteri perché il centrosinistra non trova un accordo e comunque saranno favorite solo le grandi imprese. E in questo senso anche i sindacati non sono immuni da responsabilità». Ma quali sono le linee, secondo Forza Italia, per rilanciare la Regione? «Si deve lavorare seguendo le direttive tracciate dall'Europa nel trattato di Lisbona - conclude Gottardo - e quindi serve più innovazione, ricerca, formazione e flessibilità. Ma anche sull'innovazione i fondi in Finanziaria sono sempre gli stessi, quindi la giunta fa solo propaganda. Anche in tema di sanità è stata confermata la spesa corrente ma mancano le risorse per gli investimenti a medio termine. Sul welfare poi siamo alla follia: si stanziano 11 milioni che andranno ai più furbi. Noi proporremo in aula che quei soldi vengano assegnati alle donne che si occupano dei figli e spesso degli anziani. Latitano anche i trasferimenti ai Comuni per investimenti e lo stesso si può dire per l'impegno scarso sul fronte della sicurezza. In aula faremo le nostre controproposte».

Isidoro Gottardo

Anche l'Udc, cha ha riunito ieri i suoi vertici, formula in un giudizio negativo sulla manovra. «La finanziaria - sostiene Molinaro - prevede tagli del 60% degli investimenti sulla sanità mentre stanzia 150 milioni per gli investimenti immobiliari di Promotur. Il reddito di cittadinanza è poi pura demagogia mentre le leggi su welfare, famiglia e badanti non avranno sufficiente copertura. Anche la cultura ne esce profondamente penalizzata. «In termini di entrate - sottolinea il segretario Compagnon - non c'è stato un crollo e quindi non si possono imputare in questo senso responsabilità al governo centrale. In aula proporremo dei correttivi per migliorare la manovra in sintonia con l'ispirazione di fondo dell'Udc da sempre sensibile al sociale, alla famiglia, alla disabilità, all'agricoltura, ma anche alla scuola privata e alla cultura».

Ridimensionato il peso nell'europarlamento degli enti locali. Iacop: «Saremo comunque presenti». Gottardo ce la fa grazie all'Anci

La Regione perde il posto a Bruxelles

L'intesa sui delegati italiani riserva al Friuli Venezia Giulia solo due supplenti

TRIESTE A Bruxelles aveva un posto da titolare. Ma, adesso, nonostante il centrosinistra spadroneggi, lo perde: il Friuli Venezia Giulia, nell'«europarlamento» delle Regioni e degli enti locali in fase di rinnovo, finisce in panchina.

L'ANTEFATTO Il Comitato delle Regioni, creato nel '94 dal trattato di Maastricht per far sentire a Bruxelles la voce degli enti locali e regionali, sta scadendo. E ogni paese sta eleggendo le sue delegazioni: l'Italia, a disposizione, ha 24 posti da titolare (e altrettanti da supplente). E, per riempirli, servono accordi su scala nazionale: quello che riguarda le Regioni, cui spettano ben 14 posti da titolare, contro i 4 ciascuno assegnati a Comuni e Province, risale a pochi giorni fa.

L'ESCLUSIONE Il centrosinistra fa incetta di posti: ne conquista 12 su 14. È li occupa con Piemonte, Valle d'Aosta, Sardegna, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Puglia, Abruzzo, Marche, Liguria e Provincia di Bolzano. Il Friuli Venezia Giulia - dopo otto anni da titolare con il forzista Isidoro Gottardo che è anche presidente in carica del gruppo Ppe - resta quindi fuori dalla squadra titolare. E gli assessori Franco Iacop e Roberto Cosolini vengono indicati solo come supplenti.

Il comitato delle regioni dell'Ue

L'IDENTIKIT
Organo consultivo della Ue. Dal '94 dà voce a enti locali e Regioni

I POTERI
- È consultato obbligatoriamente da Commissione e Consiglio Ue sulle proposte attinenti a temi «locali» come politica regionale, ambiente, istruzione, trasporti
- Può adottare pareri di sua iniziativa

L'ORGANIZZAZIONE
- 344 membri
- 5 sessioni plenarie all'anno
- 6 commissioni di lavoro

LA DELEGAZIONE ITALIANA
24 membri titolari:
14 espressi dalle Regioni, 4 ciascuno da Province e Comuni

LA PRESENZA DEL FVG NEL NUOVO COMITATO
Titolare:
Isidoro Gottardo (Fi)
Supplenti:
Franco Iacop (Margherita)
Roberto Cosolini (Ds)

CENTIMETRI.it

IL PATTO Uno sgarbo alla Regione? «I governatori del centrosinistra e, più esattamente, quelli diessini - confidano nei corridoi di palazzo - hanno stretto un patto di ferro che non ci comprendeva. E a Roma, alla riunione decisiva, hanno presentato un pacchetto chiuso». Il Friuli Venezia Giulia, già alla guida dell'Are con Riccardo Illy, non ha avuto scampo. «Il governatore è intervenuto subito - così raccontano - ed è riuscito a ottenere due supplenti e garanzie scritte. Ha anche aiutato il vicino Veneto che, infatti, è l'unica Regione di centrodestra presente assieme alla Lombardia».

«CI SAREMO» Iacop, l'assessore alle Relazioni internazionali, minimizza: «Le Regioni più piccole ruotano sempre». Evidenzia le altre grandi esclusioni: «Nemmeno l'Emilia Romagna o la Sicilia sono presenti». E, soprattutto, rassicura: «Al Comitato saremo comunque presenti perché, unici in Italia, abbiamo due supplenti. E, visti i meccanismi di funzionamento e le garanzie scritte ottenute, sia io che Cosolini avremo un posto fisso nelle commissioni di lavoro. Eppoi, visto l'affluenza media dei governatori, saremo presenti anche alle sessioni plenarie».

IL VINCITORE Se così sarà, di certo, a Bruxelles incontreranno l'unico titolare del Friuli Venezia Giulia: Gottardo, l'avversario di Forza Italia che siede anche in consiglio comunale a Sacile, riconquista infatti il posto. Ce la fa, nonostante la Regione, perché l'Anci nazionale lo nomina. Regalandogli una piena rivincita.

r.g.

Marini e Camber: per accontentare gli isontini la norma è ormai diventata inattuabile

I forzisti: «La città metropolitana è una truffa»

TRIESTE «Uno dei più grandi inganni perpetrati negli ultimi trent'anni, insieme con una forte azione di disinformazione politica, ai danni dei triestini». E ancora: «Una vera e propria truffa, anche dal punto di vista tecnico». Sono questi i giudizi sulla città metropolitana che i forzisti triestini Bruno Marini e Piero Camber hanno ribadito ieri in un incontro con la stampa. Ha cominciato Marini col rammaricarsi che il centrosinistra abbia bocciato la proposta di Forza Italia per una particolare autonomia, nel quadro di una forte unità regionale, del capoluogo: «Si sarebbe evitata quanto meno l'attuale sovrapposizione di competenze pianificatorie fra Provincia, Comune, Porto, Ezit e Area di ricerca; e invece il presidente Illy, dopo aver minacciato addirittura le dimissioni ha ora accettato, per tacitare le paure goriziane, emendamenti tali da rendere la norma praticamente inattuabile».

Bruno Marini e Piero Camber in consiglio regionale

«Infatti il comune di Trieste - ha detto Camber - non potrebbe formare da solo la città metropolitana, perché i comuni minori, che per legge dovrebbero costituire il superstite Ente provinciale, non assommano 50 mila abitanti né dispongono di un territorio di 1700 chilometri quadrati». Un'ipotesi dunque «impraticabile», secondo Camber, mentre sarebbe «irrealistica» quella che Duino, Monrupino e Sgonico passino allora con Gorizia: «San Dorligo e Muggia, in quanto non contigui agli altri, dovrebbero essere perciò inglobati nella città metropolitana e rifiutandosi bloccherebbero l'intera operazione». Del tutto «antistorica», infine, una terza ipotesi, quella che Trieste e tutti i suoi comuni minori si trasformino in città metropolitana e assorbano Monfalcone: «Gorizia, non raggiungendo i prescritti 1700 chilometri quadrati, passerebbe alla provincia di Udine...».

D'altro canto il «cittadino» Uberto Fortuna Drossi osserva, in una nota, che la città metropolitana è solo «una formula organizzativa di una speciale autonomia territoriale»: nessun rischio, perciò, di fratture regionali né di un'egemonizzazione triestina sui comuni minori, che anzi fruirebbero – sostiene l'esponente degli «illyani – dei maggiori vantaggi organizzativi della città metropolitana.

Giorgio Pison

Le propone il presidente della commissione Finanze Benvenuto al convegno Uil

«Nuove regole per fisco e pensioni»

TRIESTE Ridisegnare il meccanismo di rivalutazione delle pensioni e riformare il sistema fiscale «per obbligare a pagare le tasse chi non lo fa». Sono queste le direttrici sulle quali intende muoversi Giorgio Benvenuto. Il deputato, presidente della commissione Finanze, le ha illustrate ieri a Trieste al convegno della Uil sul tema «Welfare ed equità fiscale in un Paese solidale». «Oggi il paniere sul quale è calcolata la rivalutazione delle pensioni – ha spiegato Benvenuto – comprende un migliaio di prodotti che in gran parte non rientrano nella spesa di ogni giorno fatta dai pensionati. È pretestuoso affermare che l'inflazione non cresce perché chi deve sostentarsi con la sola pensione deve fare i conti con il costo di pochi prodotti e servizi essenziali che aumentano molto più dell'inflazione dichiarata. La mia proposta perciò è di istituire un paniere limitato solo per i pensionati, sul quale basare la rivalutazione». L'ex segretario nazionale della Uil ha anche criticato il meccanismo della «rivalutazione a fasce delle pensioni, che comporta l'appiattimento verso il basso del potere d'acquisto della categoria».

Giorgio Benvenuto

Infine Benvenuto ha rimarcato la necessità di «annullare le gravi sperequazioni che ci sono fra chi le tasse le paga fino all'ultimo centesimo, chi concorda quanto pagare e chi per il Fisco proprio non esiste». All'appuntamento, introdotto da Vittorio Pagani, commissario regionale Uilp, hanno partecipato anche Mario Banelli, presidente regionale dell'Azienda per i servizi alla persona, Gabriele Fiorino, segretario regionale della Uil, Silvano Miniati, segretario nazionale dell'Uilp, Giuseppe Napoli, presidente Federsanità e il capogruppo dei Ds Bruno Zvech. «Avevamo detto che avremmo improntato la nostra politica di governo regionale sul binomio composto dallo sviluppo economico e dalla coesione sociale - ha detto Zvech - ed è su questa linea che ci stiamo movendo. Un'attenta politica di priorità permette di garantire il welfare anche in periodi di crisi».

Ugo Salvini

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Claudio Protti

Trieste, 3 dicembre 2005

La Cgil chiede 1,2 milioni in più. Pecol: «Li stanzieremo nella manovra estiva»

Contratto unico degli enti locali I costi superano i 40 milioni

UDINE I sindacati chiedono ancora 1,2 milioni di euro per il comparto unico. E Gianni Pecol Cominotto riconosce che l'istanza è legittima: «Nel conto totale mancano proprio quei soldi e la Regione li ha previsti, anche se non era possibile farlo in questa Finanziaria». Le distanze si accorciano e il «contrattone» – una partita che costerà alla fine una quarantina di milioni di euro – si avvicina. «Sono ottimista – conferma l'assessore al Personale –: l'ossatura del contratto sarà pronta per fine anno».

Cortesia reciproca. Se Pecol non fatica ad ammettere che le previsioni della Regione dovranno essere riviste all'insù, i sindacati condividono le speranze dell'assessore: «Ce la faremo». La riforma che vuole le stesse competenze e le medesime paghe per i dipendenti della Regione e per quelli degli enti locali ha già visto erogare oltre 22 milioni di euro nel lungo viaggio verso la perequazione: 5.164.570 per il biennio 1998-99, 10.329.138 per il 2000-01, 6.750.000 per il 2002-03, tutti contratti già siglati. Nella Finanziaria giunta in settimana in commissione, la giunta ha previsto altri 17.439.000 euro relativi al biennio 2004-05 e con la previsione (di 5 milioni) anche per il 2006.

Ma i sindacati chiedono appunto 1,2 milioni in più, l'ultimo «buco» da coprire, una cifra che porta l'intera spesa a quota 40.882.708. Il balletto di cifre ha spesso accompagnato il cammino della riforma. Non solo per il «tira e molla» tra Regione e organizzazioni sindacali, ma anche per errori formali dell'Areran, che in passato calcolò al ribasso il numero degli addetti del pubblico impiego regionale (l'ultima stima, al 31 dicembre 2004, è di 12.754 persone distribuite tra Comuni, Province e Comunità montane). Una prima differenza di valutazione è stata corretta con le variazioni di bilancio di quest'anno, che hanno previsto 1.439.000 euro aggiuntivi.

Sindacati e assessore ottimisti sull'intesa: «Ce la faremo a rispettare i tempi»

«Ma non è bastato – sottolinea il segretario regionale della Cgil-Fp Alessandro Baldassi –: servono ancora 1,2 milioni che la giunta si è impegnata a riconoscere». Pecol Cominotto, appunto, conferma: «Con quelle risorse concluderemo il percorso negoziale. Non le potevamo tecnicamente inserire in Finanziaria, visto che riguardano una trattativa ancora in corso. Ma i soldi stanno in un fondo di riserva, a dimostrazione che l'impegno c'è e che lo porteremo sul tavolo. Poi, a vertenza chiusa, provvederemo con una stanziamento nell'assestamento di bilancio».

Nessuno scontro, dunque. Solo la necessità di proseguire rapidamente verso la firma dei quattro contratti mancanti: 2002-03 (parte economica)dei dipendenti regionali; 2002-05 (parte giuridica)dei regionali; 2004-05 (parte economica) dei dipendenti degli enti locali; 2004-2005 (parte economica)dei dipendenti regionali. Di certo, il «contrattone» non potrà essere definito in tutto l'articolato entro il 31 dicembre. «Ma – ribadisce l'assessore – si può sicuramente stendere un protocollo d'intesa che indichi contenuti e impegni rispetto agli obiettivi». «La vera chiave – aggiunge Baldassi – è firmare il contratto arretrato dei regionali. Abbiamo fin qui ottenuto le cose che servivano, penso che le otterremo anche questa volta».

Marco Ballico

Una manifestazione dei dipendenti pubblici del Fvg

Il comparto unico del pubblico impiego

I CONTRATTI ANCORA DA SIGLARE
- Contratto 2002-2003 (parte economica) dipendenti regionali
- Contratto 2002-2005 (parte giuridica) dipendenti regionali
- Contratto 2004-2005 (parte economica) dipendenti degli enti locali
- Contratto 2004-2005 (parte economica) dipendenti regionali

I COSTI DEL COMPARTO UNICO

Contratti siglati	Fondi erogati per la perequazione
1998-1999	5.164.570
2000-2001	10.329.138
2002-2003	6.750.000
Subtotale 1998-2003	22.243.708

Contratto da siglare	Fondi stimati per la perequazione
2004-2005-2006	17.439.000 secondo la Regione
	18.639.000 secondo i sindacati

TOTALE 39.682.708 secondo la Regione
40.882.708 secondo i sindacati

centimetri.it

I Verdi: «Festeggeremo la Protezione civile quando i volontari saranno tutelati dalla legge»

TRIESTE La festa dei volontari della Protezione civile in programma oggi a Udine diventa l'occasione per una puntualizzazione firmata dal consigliere dei Verdi Metz sulle mancate tutele di chi presta opera volontaria. «La protezione civile del Friuli Venezia Giulia, - dicono i Verdi - quella che ci ha reso noti a livello italiano ed europeo per la capacità di spegnere un incendio impossibile o di puntellare un paese terremotato e di confortare chi il terremoto lo ha subito, è fatta soprattutto del sacrificio di migliaia di persone.Quelle persone aspettano ancora una legge regionale che dia loro la possibilità di fare volontariato senza dovere sacrificare l'impossibile.

«Ogni anno - continua la nota si spendono milioni di euro per realizzare piste forestali antincendio, per cambiare per l'ennesima volta i colori della divisa dei volontari, o per mezzi assolutamente inutili. In questo quadro, pochi sanno che i volontari antincendio del Friuli Venezia Giulia, pilastro operativo della Protezione Civile per quantità di interventi, non hanno il banale diritto di assentarsi dal posto di lavoro per rispondere alle chiamate, come accade per esempio per chi dona sangue. Più volte in questi anni abbiamo proposto emendamenti a varie norme per introdurre l' attuazione agli articoli 9 e 10 del D.P.R. 194/2001, che consentirebbe di garantire ai volontari di assentarsi dal posto di lavoro durante gli incendi. Siamo arrivati ad un punto importante: a luglio abbiamo accettato di stralciare in aula l'emendamento, con l'impegno che sarebbe stato discusso in commissione e poi portato all'approvazione del Consiglio Regionale. I Verdi festeggeranno la festa dei volontari il giorno in cui la legge sarà finalmente portata in aula».

I rappresentanti di friulani, giuliani, istriani e sloveni denunciano come le scelte della giunta compromettano le attività

«Tagli al fondo per i corregionali all'estero»

Le associazioni: «Da anni la quota è ferma, ora è stata ridotta di 100 mila euro»

TRIESTE Dopo le polemiche per la riduzione delle risorse destinate alle attività delle associazioni degli esuli istriani si apre un altro fronte sui tagli previsti dalla finanziaria regionale. Riguarda gli stanziamenti destinati, attraverso un apposito fondo, agli interventi a favore dei corregionali che vivono all'estero. Si tratta delle comunità di friulani, giuliani e istriani, sloveni provenienti dalle Valli del Natisone. I rappresentanti dei connazionali all'estero lamentano come nella manovra, che approderà in Consiglio, nelle prossime settimane siano stati tolti quest'anno centomila euro che vanno a impoverire un pacchetto di finanziamenti già congelato da parecchi anni. I dettagli saranno illustrati oggi in una conferenza stampa convocata al Comune di Udine. Per martedì invece è prevista una riunione con l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz.

L'Associazione giuliani nel mondo, l'Ente Friuli nel Mondo, Efasce di Pordenone, Eraple Aclie Unione emigranti sloveni segnalano l'inadeguatezza degli stanziamenti per una necessario rilancio della politica della Regione nei confronti dei connazionali che vivono fuori dall'Italia con l'attuazione di un programma organico di inziative e manifestazioni che valorizzino il patrimonio culturale delle comunità. Complessivamente i corregionali che hanno messo radici nei cinque continenti eguagliano numericamente almeno gli abitanti del Friuli Venezia Giulia. Le associazioni sottolineano come la giunta non abbia recepito un concreto programma di interventi contenuto in un documento formulato dal Comitato regionale dei corregionali all'estero.

Non solo ma, sempre secondo i vertici delle associazioni, la dotazione del fondo, ferma da anni a quota 1 milione e 550 mila euro viene ridotto di 100 mila euro all'anno per il prossimo triennio. «Ciò rappresenta - dicono le associazioni - un pessimo segnale per le Comunità friulane, giuliano-dalmate e slovene presenti nei vari Paesi nel mondo, che hanno molti problemi per mantenere l'identità culturale originaria, per la sua trasmissione ai discendenti e per la valorizzazione della loro presenza in contesti generalmente moto diversi».

Roberto Antonaz

Produttori «bio» si mobilitano

TRIESTE Marco Columbro quale testimonial d'eccezione al convegno bio alpe adria a cui ha partecipato un centinaio di produttori biologici provenienti dal Friuli oltre che dalla Carinzia, dalla Stiria, dalla Slovenia e dal Veneto. Nell'occasione sono però emerse le forti preoccupazioni dei produttori biologici regionali, oltre 400 tra aziende agricole e trasformatori, di fronte alla proposta di legge finanziaria che si sta discutendo in questi giorni in Consiglio regionale che prevede un taglio drastico ai sostegni dedicati al settore. Severino Del Giudice, presidente di Aprobio, Associazione Produttori Biologici del Fvg, ha sollecitato i consiglieri regionali a dare un segnale concreto che riconosca il valore strategico dell'agricoltura biologica.

IN BREVE

Risposta a Pecoraro Scanio

Illy: sul Tagliamento opere a minimo impatto ambientale

TRIESTE Le opere di risistemazione del fiume Tagliamento dovranno essere progettate prevedendo il minimo impatto ambientale possibile e coinvolgendo tutti i soggetti interessati: lo ha dichiarato il presidente Riccardo Illy, rispondendo ad un intervento sull'argomento del presidente dei Verdi Pecoraro Scanio. «Il metodo per questo lavoro - ha precisato Illy - sarà quello previsto da Agenda 21, che punta a favorire e garantire la partecipazione di tutti i soggetti interessati con un ruolo attivo nei processi decisionali. Per questo abbiamo istituito, nell'ambito della Direzione generale, il Servizio Agenda 21 al quale assegniamo, tra le priorità, il compito di promuovere il coinvolgimento delle Comunità locali». «Dobbiamo tener presente - precisa infine Illy - che, dopo anni di studi e discussioni sulle proposte per garantire la sicurezza delle popolazioni lungo l'asse del Tagliamento, soprattutto nelle zone ad alto rischio di inondazione, un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ha stabilito nel 2000 le opere da realizzare».

Apre il convegno azzurro con Antonione e Sacconi

TRIESTE Si apre questa mattina a Venzone la due giorni del convegno organizzato dai vertici regionali di Forza Italia. La prima giornata sarà dedicata principalmente alla formazione dei giovani azzurri. All'assise interverranno tra gli altri l'europarlamentare Renato Brunetta, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e quello del Lavoro, Salute e Politiche sociali Maurizio Sacconi. I lavori proseguiranno domenica con un confronto interno al partito che sarà concluso dal coordinatore nazionale Sandro Bondi.

Sonego: «Piena trasparenza sull'elettrodotto carnico»

TRIESTE «Ci siamo impegnati a gestire la questione dell' elettrodotto Wurmach-Somplago con trasparenza e sulla base di un dialogo stringente con gli enti locali. Per questa ragione abbiamo iniziato le procedure di coinvolgimento dei Comuni, delle Comunità montane e della Provincia»: lo afferma l'assessore regionale all'Energia, Lodovico Sonego. Su questo argomento, l'assessore ha inviato una lettera ai sindaci, ai presidenti delle due comunità montane interessate dal passaggio dell'elettrodotto e al presidente della Provincia di Udine.

Accordo Insiel-Informest per sondare nuovi mercati

TRIESTE L'Insiel ha intenzione di espandersi nell'Europa dell'Est e a questo scopo ha stretto un accordo con il Centro servizi Informest. «Nell'ambito della strategia rivolta ai mercati esteri - ha commentato il presidente dell' Insiel, Dino Cozzi - Insiel ha siglato un accordo con Informest per avere supporto conoscitivo, tecnico e di marketing, utilizzando le competenze del centro servizi goriziano». «Questa iniziativa - ha aggiunto l'ad Stefano De Capitani - rientra, infatti, nelle linee strategiche delineate del piano industriale».

Al via la stagione invernale nei poli della montagna. Domani inaugurazione a Camporosso e Pramollo

Due nuovi ponti per raggiungere le piste da sci

TRIESTE Sarà una domenica importante per la montagna regionale. Non solo per l'avvio, in grande stile, della stagione sciistica, con tutti i poli già aperti e coperti da uno manto di neve consistente. Domani, infatti, la Valcanale sarà in festa per l'inaugurazione del ponte di Camporosso e di quello della provinciale «110», la strada che collega Pontebba al Passo Pramollo.

Due ponti distrutti dalla drammatica alluvione dell'agosto 2003. Due ponti fondamentali per il Tarvisiano. E per tutto il turismo locale. L'inaugurazione del ponte di Camporosso, alla presenza dell'assessore regionale alla Protezione Civile Gianfranco Moretton, del direttore centrale della Protezione civile Guglielmo Berlasso e dei sindaci della vallata, è prevista per le 9.30.

Il ponte che verrà inaugurato domani sulla strada Pontebba-Pramollo

Il manufatto, completato in meno di tre mesi di lavori, grazie anche alla riequilibratura dell'alveo del torrente Fella, all'altezza e alla raccolta delle acque di scorrimento superficiali, garantirà alla gente di Camporosso una buona dose di tranquillità in vista di altre piene eccezionali. La seconda inaugurazione è prevista per le 11, al chilometro «4+800» della provinciale per il passo Pramollo.

Proprio su questa strada la piena del torrente Bombaso si era abbattuta con particolare forza, spazzando via il fondo stradale, in ben tre punti. Per salvare la stagione invernale di Hermagor, l'8 dicembre 2003 la provinciale era già agibile. Domani si inaugurerà il ponte che sostituirà la struttura provvisoria messa in opera nel dicembre di due anni fa. Un ponte da quasi tre milioni di euro, in metallo, di circa 180 tonnellate, per il quale si è lavorato dal 30 maggio al 26 novembre. Un ponte che non sarà l'ultimo degli interventi previsti sulla strada per il Pramollo.

«Sono già in corso altri lavori per un impegno di quasi un milione e mezzo di euro», ha spiegato Moretton come commissario delegato della Protezione civile. «Un milione e trecentomila euro - ha aggiunto il titolare della Protezione civile - sono già stati stanziati per ulteriori migliorie. La stessa cifra, poi, sarà impegnata anche la messa in sicurezza del tratto a valle del nuovo ponte con l'allargamento della sede stradale e delle gallerie».

Anna Pugliese

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	80	120	fresca	30 su 30	105 su 105	15 su 15
Piancavallo	40	60	compatta	6 su 12	14 su 24	26 su 26
Forni	30	60	fresca	4 su 7	4 su 15	7,5 su 15
Ravascletto	30	60	fresca	6 su 13	9 su 22	0 su 2,5
Tarvisio	80	120	fresca	3 su 10	6 su 25	20 su 60
Sella Nevea	90	115	fresca	3 su 8	5 su 9	2,5 su 5
Cortina	30	65	compatta	10 su 37	37 su 110	23 su 75,5
Val Gardena	35	45	compatta	33 su 82	61 su 175	8 su 102
Val Badia	30	45	compatta	32 su 53	65 su 130	8 su 30
Sappada	40	80	fresca	0 su 16	0 su 19	9 su 20
Arabba	20	60	compatta	2 su 30	3,4 su 65,5	2,5 su 7,5
Plan de Corones	25	50	compatta	21 su 31	42 su 103	3 su 20
Alta Pusteria	35	60	compatta	7 su 27	15 su 53	5 su 40
Val Zoldana	30	50	compatta	7 su 13	18 su 40	0 su 22
Castrozza	30	55	compatta	11 su 23	22 su 45	3 su 34
Campiglio	20	40	compatta	8 su 22	13 su 60	5 su 22
Val di Fassa	20	80	fresca	23 su 73	53 su 163	11 su 79

a cura di Anna Pugliese

CULTURA & SPETTACOLI

Il maestro Daniel Oren sul podio. A sinistra, una scena corale di «Turandot». A destra, il soprano Andrea Gruber in un momento dell'opera di cui è protagonista con il tenore Francesco Hong (fotografie di Fabio Parenzan)

MUSICA *Il capolavoro di Giacomo Puccini ha inaugurato ieri sera la stagione lirica triestina*

«Turandot» illumina il Verdi

L'opera diretta con grande sicurezza ed esuberanza da Daniel Oren

TRIESTE Stagione nuova, teatro affollato, addobbo floreale e un po' di cornice mondana che non guasta. Al via la mano destra sul cuore per l'Inno di Mameli. Novità nessuna, solo un dettaglio per i più acuti: la soppressione del «suggeritore», neanche in quinta per togliere la cupoletta dal proscenio, ma proprio perché dicono che se ne possa fare a meno.

Con «Turandot» l'arte e la musica hanno avuto partita vinta; mentre gli esiti felici, il successo e l'affluenza di pubblico accantonano momentaneamente le preoccupazioni attanaglianti il settore e inducono a proseguire in fiducia. È l'ultima cantica, la più solenne di Giacomo Puccini, quella in cui il musicista mostra di aver saputo accrescere la propria forza espressiva guardandosi attorno, assimilando la contemporaneità. Abbandonato d'un tratto quel teatro borghese che gli si rimproverava, vi palesa l'anelito di tentare vie nuove per infondere vita, voce e colore alla folla e costruire con essa, assieme all'ardore dei protagonisti, un vasto e irripetibile affresco musicale.

Sulla scelta dell'opera d'apertura è stato determinante Daniel Oren, a ragion veduta, la partitura essendogli fra le più familiari. Bisogna convenire che con lui l'opera ha tutto da guadagnarci. Vi si tuffa ostentando grande sicurezza, anche se le difficoltà degli incastri e delle sovrapposizioni non consentono serenità in ogni dettaglio. Ha concertato questa Incompiuta cogliendone con mano felice le due componenti, quella barbarica e quella lirica.

La «cura Oren» scalda gli strumentisti dell'Orchestra, pronti e duttili nel seguire il gesto dal podio, sia esso dettato dalla nota esuberanza sia quando richiede notturne delicatezze.

Governato da Lorenzo Fratini, il Coro imbocca la stessa strada dell'irruenza, ondeggiando nel primo atto fra sentimenti di ferocia e di preghiera, adattandosi ai numerosi interventi decorativi interni, coadiuvato nel «Là, sui monti dell'Est» dai Piccoli Cantori diretti da Maria Susovski.

Lo spettacolo porta un'unica firma, quella di Renzo Giacchieri. Da uomo di teatro lo risolve sbrigativamente ma con razionalità e fa realizzare un impianto fisso approntato dal laboratorio del Teatro con perizia. Non asseconda lo sfarzo, semmai la povertà, sfiorando la miseria, ma gli spetta gratitudine per averci risparmiato le cineserie, la lacca, le lanterne rosse (già la città ne è piena!), per puntare sull'oro per gli stendardi e le tuniche, il nero per le guardie del corpo, l'acciaio delle lame. Non tende a significati devianti, si adagia sulla luna crescente, e calibra i movimenti nella consapevolezza che la fiaba esiste in ciascuno di noi e che a farcela sognare ci pensano gli accenti giusti da Puccini messi in musica, vestendo l'immaginazione di follia, enigma e desiderio.

La distribuzione dei ruoli è di prim'ordine, tale da autenticamente assecondare i valori dell'impervia e lussuosa partitura. Ci pensano un po' tutti, in primis Andrea Gruber che veste i panni della protagonista come una seconda pelle; non è un miracolo di flessuosità espressiva, ma la sua è una presenza coinvolgente, perentoria fin dal primo incedere muto, quanto ferma nei continui *si* e *do* acuti, dove vorrebbe forse soffermarsi affrontando quasi controvoglia il lieto fine con l'intenerimento degli affetti. Francesco Hong vanta il primato degli applausi triestini negli ultimi mesi, supplisce all'inesperienza dando tutto se stesso, rischiando in proprio; non gli si chiedono raffinatezze, ma lo squillo è di quelli che fanno sobbalzare ed entusiasma. Debuttante fra noi, alla cubana Eglise Gutierrez spettano i primi applausi a scena aperta dopo il «Signore, ascolta!». Seppur poco consistente nel registro centrale, disegna una Liù commovente nella sua semplicità, con dei teneri e delicati filati che sembrano non aver mai fine.

Davanti a un siparietto con il profilo della città celeste, molte cure sono state dedicate al Trio delle maschere, Fabio Previati, Carlo Bosi ed Enzo Peroni, non sempre orologi svizzeri nel clima grottesco e marionettistico, quanto credibili nella cullante nostalgia de «Ho una casa nell'Honan». Carlo Striuli tratteggia con molta efficacia Timur, così come Angelo Casertano, Angelo Nardinocchi, e le due ancelle assolvono con onore il proprio compito.

L'alternanza dei ruoli principali indurrà a riparlare dello spettacolo che si replica fino al 10 dicembre per poi spostarsi a Pordenone e a Udine.

Claudio Gherbitz

All'esterno del teatro un grande striscione di protesta contro i tagli al Fondo unico dello spettacolo

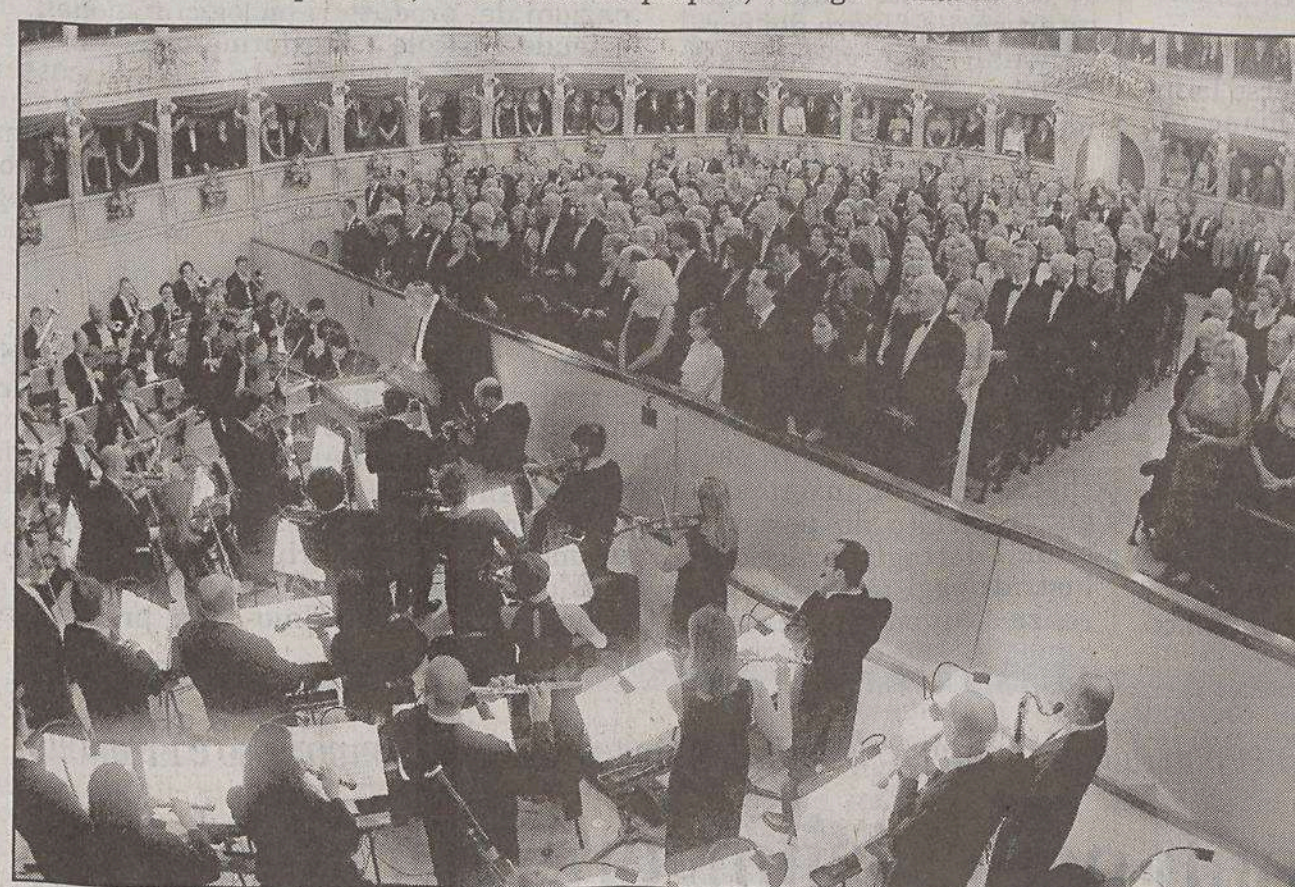
Ma le tante crisi non entrano nel festoso foyer

di **Carlo Muscatello**

«Ma cos'è questa crisi, para-para-pà-pà-pà-pà... ma cos'è questa crisi...». Vanno sempre bene, in qualsiasi epoca e forse per qualsiasi situazione, gli storici e immortali versi di Ettore Petrolini. Del resto, la crisi di chi non ce la fa ad arrivare alla fine del mese, da che mondo e mondo, non è mai entrata nel fiammeggiante foyer del Teatro Verdi la sera della prima.

Il gala inaugurale targato 2005 non fa dunque eccezione alla regola. Anche ieri sera, pochi minuti prima dell'inno di Mameli, l'anticamera della platea è il solito fiorire di pellicce, smoking, abiti lunghi, gioielli, acconciature fresche di parrucchiere, decollété d'ordinanza e sorrisi di circostanza. Col sindaco Dipiazza, strategicamente piazzato assieme al sovrintendente Zimolo in prossimità dell'ingresso ad accogliere ospiti più o meno importanti (c'è anche il sottosegretario Martusciello, che però nessuno conosce...), Dipiazza, dicevamo, dispensatore supremo di sorrisoni e grandi pacche sulle spalle: «come va? bene, nonostante voi...», dice per esempio a un paio di cronisti che lo salutano, prima di sbottare in una crassa e liberatoria risata.

Ma le tante e pesanti crisi economiche della città e del Paese, stavolta, s'incrociano con una crisi altrettanto grave che tocca da vicino il mondo della cultura e dello spettacolo. E quel grande striscione bianco, con la scritta rossa «Taglio Fus = chiusura!», affisso sopra l'ingresso del teatro, sta lì a ricordarlo. A ricordare che il giocattolo è sul punto di rompersi, che la dorata passerella non è garantita a vita, che le tante crisi che stringono in una morsa Trieste, l'Italia e il mondo dello spettacolo non sono in fondo poi tanto lontane. Nemmeno da questo foyer pavesato a festa.

Del resto anche essere qui, quasi come se nulla fosse, somiglia a un mezzo miracolo. Le rappresentanze sindacali del teatro hanno infatti deciso solo in extremis di revocare lo sciopero già indetto quale ulteriore forma di protesta contro i tagli apportati dalla Finanziaria al Fondo unico dello spettacolo. Senza quei soldi, oggi, in Italia, non c'è ente lirico in grado di sopravvivere. Quei soldi sono la principale voce di entrata di tutte le fondazioni lirico-sinfoniche. Senza, si chiudono baracca e burattini. E anche gli appuntamenti mondani devono trovare nuove occasioni.

Pubblico tutto in piedi mentre l'orchestra esegue l'Inno nazionale (Foto di Francesco Bruni)

Poi, si sa come vanno queste cose, la protesta è rientrata. Il sindaco, che come primo cittadino è anche presidente della fondazione lirica, si è impegnato a coprire coi fondi comunali, nella massima misura possibile, quella parte dei contributi statali che verrà a mancare per il 2006 (si parla di oltre due milioni di euro in meno): Dipiazza si è impegnato anche a sensibilizzare gli altri enti locali. Il presidente della Provincia Scoccimarro, anche lui ieri sera piuttosto allegro, non ha fatto mancare almeno il conforto della sua presenza. Lo stesso non si può

Apertura all'insegna di una mondanità piuttosto discreta

dire del governatore Illy, assente dal gala per il secondo o forse terzo anno di fila.

Alle 20.37, con qualche minuto di ritardo sulla scaletta, tutti in piedi per l'inno di Mameli, che tradizionalmente apre le prime. Qualche mano sul petto, qualche verso sussurrato in punta di labbra. Poi, è solo «Turandot». Fuori del teatro, la serata all'insegna della mondanità discreta si stempera pian piano nelle brume autunnali. E i tanti abeti illuminati che Dipiazza quest'anno ha voluto in piazza Unità ricordano che fra poco è Natale. Natale di crisi. Appunto.

LETTERATURA *Viene presentato oggi a Torino il nuovo libro dello scrittore triestino, intitolato «Tramonti»*

Bruno Vasari: schegge di vita per raccontare se stesso

Viene presentato oggi a Torino il nuovo libro dello scrittore triestino Bruno Vasari. Pubblichiamo una parte dell'intervento di Elvio Guagnini su «Tramonti».

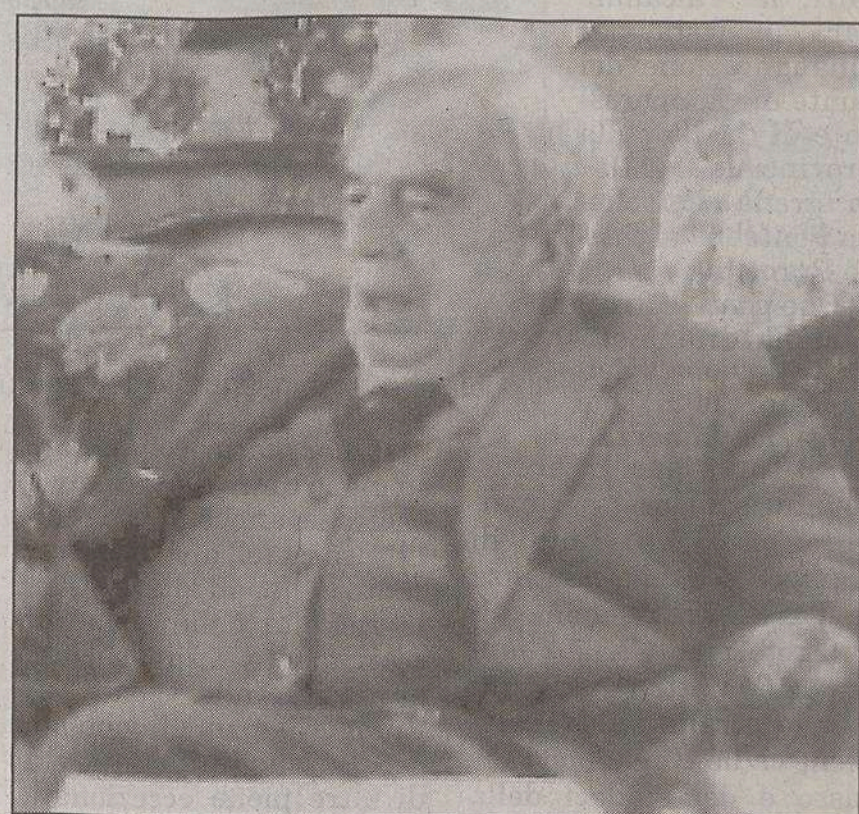
di **Elvio Guagnini**

«Tramonti» è un libro autobiografico di tipo particolare, anche se non è - come sottolinea Vasari - un'autobiografia. Vasari afferma che questo libro racconta cose avvenute veramente; e che lo fa «in maniera frammentaria senza un apparente collegamento tra le singole parti». E parla anche di «schegge», che appartengono a quella sorta di torrente che è la vita.

Queste definizioni ci rappresentano un modo di essere caratteristico di Vasari: per una forma inguaribile di understatement, sente il bisogno di trovare il modo di attenuare il proprio ruolo e le proprie capacità, col fine di togliere quel che di retorico ci può sempre essere nel parlare di se stessi. Ecco allora, anche in questo libro, il senso della rinuncia a scrivere un'«autobiografia» tout court che esigerebbe ,in ogni caso, l'adozione di una struttura e di una misura architettonica di qualche importanza, sempre a suo modo (anche quando sembra il contrario) «monumentale», per l'inserimento del personaggio autobiografico in un percorso teleologicamente ordinato dove - in ogni modo - i conti devono essere fatti quadrare secondo una linea interpretativa sulla quale i singoli capitoli dell'itinerario autobiografico vengono allineati. Vasari sceglie ,invece, un'altra strada. Cosciente del fatto che è difficile ,se non impossibile, conoscere a fondo se stessi, si dichiara però convinto che si possono raccontare «cose vere», fare delle «confessioni anche laceranti».

La natura dichiarata di questo libro a fondo autobiografico è quella di voler essere anzitutto «un dialogo con se stesso» in un momento particolare della sua vita: un momento nel quale l'autore non ritiene più indispensabili «certi riserbi»; nel quale, forse, ha maturato un senso di superamento di quelle «dighe» che prima servivano ad «arginare il bisogno di abbandono e non indebolire la determinazione di avere ancora una parte attiva nella vita».

Ma una sorta di ulteriore barriera viene innalzata dal pudore di affrontare direttamente il racconto di ricordi, fatti, eventi, impressioni. La nuova «barriera» eretta, in questo caso, non consiste solo nella scelta di un «alter ego», N.L., uno pseudonimo svelato peraltro in partenza come lo era il Giuseppe Carimandrei di Saba («Storia e cronistoria del Canzoniere»), ma anche nella scelta del narratore che raccoglie e conserva, di N.L., le «storie largamente autobiografiche, ma con modifiche, tagli, aggiunte, inserti di altre realtà e fantasie», «storie» che costituiscono dei «frammenti che non si strutturano in un racconto pur con la tendenza di delineare un personaggio». Un racconto sui generis che «di preferenza procede per associazioni di idee» che fanno emergere improvvisamente alla memoria immagini, impressioni e fatti «sepolti nei più remoti recessi della memoria». Un percorso - altra definizione importante - simile a quello del «gatto che sceglie un itinerario tutto suo per spostarsi da punto a punto anche se non ci sono ostacoli da aggirare».

Dunque, «dialogo con se stesso» per raccontare, più che la propria vita, il proprio carattere, i propri princìpi, le proprie esperienze, le proprie impressioni, anche il proprio modo di essere, le proprie contraddizioni. [...]

Lo scrittore triestino Bruno Vasari vive da tempo a Torino

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A.A. PRIVATO affitta Gorizia luminoso appartamento nuovo bicamere, soggiorno, servizi - cucina abitabile - doppia garage cantina. 3934521777. (B00)

AFFITTASI in Gorizia attico con terrazzo garage posizione centrale. Contattare tel. 3387675775 oppure 0432660871. (B00)

CERCO appartamento affitto provincia Gorizia 50-60 mq anche piccole ristrutturazioni, lungo contratto. Tel. 3392665549, fax 0481909526.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AZIENDA commerciale di Gorizia ricerca persone dinamiche (preferibilmente uomini) per ufficio commerciale. Richiesta buona conoscenza dello sloveno. Inviare Cv a C.P. 33 Lucinico (Go) «Ufficio commerciale». (B00)

CASA di spedizioni cerca persona capace preparazione documenti doganali import/export. Fermo posta Trieste Centrale C.I. AA006449. (A7835)

CODES Fvg seleziona educatori professionali e addetti all'assistenza con adeguato percorso formativo ed esperienza nel settore servizi educativi rivolti all'handicap nella provincia di Gorizia. Inviare Cv via mail a: formazione@codessfvg.it oppure via fax al 0432235022.

CORMONS cercasi impiegata part-time addetta contabilità ordinaria con programmi Zucchetti, buona conoscenza inglese o tedesco residente in zona. Fermo Posta Cormons C.I. AJ4159014.

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, Abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 9.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

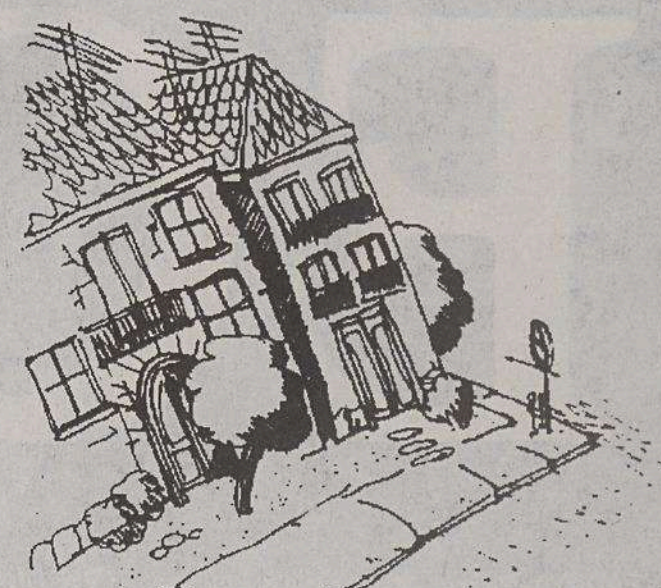
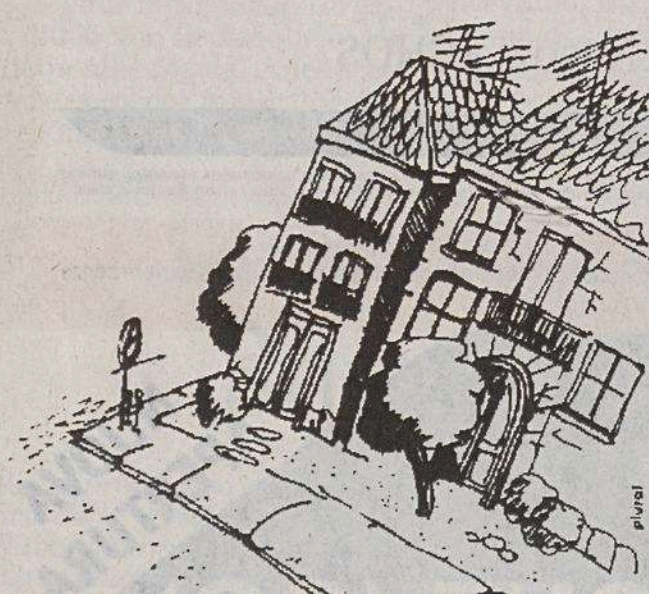
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, Abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 16v 140cv 5porte, 2003, clima, Abs, a.bag, nero met. 37.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 14.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.200 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 10.500 tutto finanziabile Aerre Car tel 040637484.

Continua in 19.a pagina

La serata di gala al Verdi

Il primo appuntamento della stagione si conferma anche festosa occasione mondana

Fra smoking, gioielli e sorrisi

Sindaco e sovrintendente hanno fatto gli onori di casa

1 Il foyer del «Verdi» affollato in occasione dell'apertura della stagione lirica
2 La serata di gala è sempre l'occasione ideale per sfoggiare «mise» eleganti
3 Una delle signore più ammirate alla prima di «Turandot» per fascino ed eleganza
4 Mancano pochi minuti all'Inno di Mameli che tradizionalmente apre la stagione al «Verdi»
5 Antonio Martuscello, sottosegretario all'ambiente, il sindaco Dipiazza e il prefetto Sorge
6 Da sinistra: Rossella Gerbini e Marina Maroncelli aprono la foto di gruppo
7 Baciamano e gran sorriso del barone De Banfield, ex sovrintendente dell'ente lirico

(Fotoservizio di Francesco Bruni)

PERSONAGGI Oggi il filosofo a Teatro Contatto di Udine

Giorello: le idee di pace di Albert Einstein sono di casa a Trieste

UDINE Teatro Contatto avrà come ospite il filosofo Giulio Giorello in un incontro dal titolo «Dittatura del relativismo?». Per il ciclo intitolato «I buoni e i cattivi: politica e antipolitica, oggi sarà ospite alle 18 al Teatro San Giorgio di Udine. Conduce lo scrittore e giornalista Alberto Garlini.

Giorello è nato a Milano nel 1945 e si è laureato in prima in Filosofia, nel 1968, e in Matematica, nel 1971. Dalle prime ricerche in filosofia e storia della matematica, i suoi interessi si sono ampliati verso le tematiche del cambiamento scientifico e delle relazioni tra scienza, etica e politica. Collabora con il «Corriere della Sera».

La scienza è uno dei pochi esempi d'attività che affratella l'uomo, e Trieste dovrebbe valorizzare al massimo la sua esperienza nel campo. Il pensiero arriva da Giulio Giorello, una delle voci più autorevoli nel campo della filosofia della scienza, professore all'Università degli Studi di Milano.

Giorello confessa che ha preso spunto anche da Trieste, nell'ampliare i suoi interessi dalle prime ricerche in filosofia e storia della matematica verso le tematiche del cambiamento scientifico e delle relazioni tra scienza, etica e politica. Parla del ruolo della comunità scientifica di Trieste e in genere delle sfide attuali, legate quasi tutte alla pace, rispondendo con analisi puntuali, solite di chi ama esercitare il pensiero, passando da Einstein per arrivare ai nostri giorni.

Conosce bene Trieste, è stato accolto molte volte dalla comunità scientifica internazionale della città. Recentemente, in occasione della Giornata delle Nazioni Unite a fine ottobre, ha ricordato la figura di Einstein. È una scelta casuale?

«Non proprio. Penso sia necessario ricordare sempre la figura di questo grande scienziato che secondo me è stato anche uno dei più importanti filosofi. La sua vita rappresenta infatti un bel esempio di quel processo di collaborazione che da una parte permette la crescita della conoscenza scientifica e il progresso tecnologico e dall'altra consente alle persone di conoscersi al di la delle differenze di razza, di religione, di etnie. Io sono dell'idea che la scienza è uno dei pochi esempi di attività che affratella l'uomo, che crea una vera solidarietà. E Trieste ne sa qualcosa a riguardo, come lo sapeva Einstein . La ricerca scientifica qui è una scuola severa ma giusta, che porta le persone ad un maggior spirito di collaborazione».

Einstein potrebbe rappresentare quindi il modello da seguire anche per il futuro...

«Certo. La sua grande eredità è oggi preziosa più che mai, nella fisica, nella scienza in genere, ma anche nella vita di tutti i giorni. Rappresenta un grande monito per tutti coloro che fanno oggi ricerca, perché non si è fermato alle indagini solite sulla natura, ed è stato coraggioso a scarnificare i concetti e di andare fino in fondo anche al nostro patrimonio intellettuale più radicato, legato allo spazio, al tempo e alla materia. Nello steso tempo, è importante ricordare anche l'ispirazione di Einstein ad un mondo migliore, più libero e più giusto pur sapendo quanto sia difficile questo».

Si riferisce alla sua ricerca continua della verità che è andata oltre la scienza?

«Si, fondamentalmente al suo amore per la pace. Non era un illuso, si era reso conto benissimo delle difficoltà che s' incontrano nel cammino della pace e del fatto che la liberta e la giustizia non piovono dal cielo. Bisogna costruirle con l'impegno umano giorno per giorno. Ed è per questo che la sua vita è stata infatti una prova vivente. Non gli piaceva per esempio rimanere nella Germania di quei tempi, quindi se ne è andato in Svizzera perché lì c'erano quattro lingue e tante religioni eppure tutti andavano d'accordo. Si è battuto poi in difesa dei pacifisti in occasione della prima guerra mondiale, è stato oppositore coraggioso e tenace del nazismo, ha denunciato l'orrore dell' antisemitismo nel '38. In più, Einstein è stato vicino agli sforzi della Lega delle Nazioni per cercare di non riportare l'Europa ad uno stato di conflittualità distruttiva e di violenza. E' vero che si è impegnato poi anche nella costruzione dell'atomica ma in un modo molto distaccato e certamente non con spirito di guerra, collaborando dopo il '45 anche a numerosi movimenti pacifisti».

Parla di una faccia meno conosciuta dello scienziato...

«Si, pero mi fa piacere che a Trieste, il messaggio di pace di Einstein, legato alla tolleranza, all'intelligenza, alla serenità è sopravissuto. Sembrava trasparire anche in ogni parola di Abdus Salam, il fondatore del Centro Internazionale di Fisica Teorica, ICTP. Assieme a questo messaggio c'è poi quello dell' amore per la conoscenza. Non è il possesso della verità che rende una persona uno scienziato, ma la ricerca continua della verità. Anche se non la raggiungiamo mai...».

Giulio Giorello, docente a Milano, si è laureato prima in Filosofia e poi in Matematica

L'eredità di Eistein la vediamo quindi anche nella comunità scientifica di Trieste...

«Si. Ho la sensazione che quello che succede nella comunità scientifica internazionale con sede in città, sia un esempio per tutta l' Italia e anche per altri paesi. Con la sua comunità internazionale, Trieste è diventata all'avanguardia, portando alla luce un dialogo spassionato tra matematici, fisici, letterati.... Le iniziative rivolte alla formazione e alla divulgazione della scienza sono prese come modello anche in altri contesti».

Parlando della divulgazione, cioè della comunicazione, qual è secondo lei la carta vincente per far spiegare la scienza anche al grande pubblico, usando un linguaggio meno criptico?

«E vero, molti grandi scienziati sentono il bisogno di far capire ad un grande pubblico la portata delle loro conquiste e anche senso morale che si lega a queste. A Trieste, gli enti come il Centro ICTP hanno già dimostrato quanto siano importanti non soltanto la ricerca scientifica ma anche la comprensione della scienza da parte del più grande pubblico. Certo, si può fare sempre qualcosa di più. Appunto per questo ricordo sempre Einstein che affermava che non è il possesso della verità ma l'attenzione verso di essa quello che ci fa vivere come scienziati o filosofi. Non è un caso che uno dei grandi best seller del novecento sia stato l'esposizione divulgativa della relatività che lo stesso Einstein ha scritto nel 1916. Lui ha mostrato che si può persino spiegare la fisica senza formule. Era convinto anche del ruolo creativo della matematica».

Concretamente cosa si potrebbe fare per rafforzare il dialogo tra scienziati e il grande pubblico?

«Si potrebbero mettere le basi per costruire un sistema d' informazione scientifica maggiore, non unico, ma che spieghi meglio l'importanza dell'impresa scientifica. Penso sia necessario partire proprio dalla consapevolezza che una buona educazione scientifica sia importante per tutta la società. Ma per questo ci vorrebbe magari qualcosa di più, non solo la buona volontà degli scienziati, ma anche un sostegno politico maggiore, coinvolgendo magari più partner e autorità».

Gabriela Preda

EDITORIA *Lunedì con «Il Piccolo»*

Simona Ventura a «Tv Magazine»

«Voglio il sabato sera. La poltrona da direttore. E sarò regina delle Olimpiadi». Parola di **Simona Ventura**, che più battagliera che mai si racconta nel prossimo numero di Tv Magazine. Il settimanale del Gruppo Espresso torna in edicola lunedì 5 dicembre, allegato al «Piccolo» al costo di 0,30 centesimi. Più di 100 pagine dedicate alla Tv e ai suoi protagonisti.

Stella della settimana è la Simona nazionale, la donna che ha saputo creare il fenomeno «Isola» con punte di ascolto da 67% di share. «È bella, affascinante, brava e molto spiritosa - commenta Tomaso Monicelli, direttore di Tv Magazine. - Mi diverte da quando era nel clan della Gialappa's e quest'anno ha saputo tenere in piedi da sola in modo strepitoso anche quattro ore di diretta». Nell'intervista rilasciata in esclusiva la Ventura racconta come è stato questo suo inizio stagione, tra pubblico e privato. Ma soprattutto anticipa come si trasformerà nella regina delle nevi, padrona di casa in tv delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Ovviamente senza mai lasciare l'appuntamento domenicale di «Quelli che il calcio».

Simona Ventura

È proprio dalla spiaggia di Samanà arriva **Maurizio Ferrini**, che a due settimane dalla fine del reality di Raidue, ripercorre i suoi anni di oblio e depressione, confessando che proprio grazie a «L'Isola» oggi può dire: «Sono rinato».

All'alba della riapertura della casa di Cinecittà, Tv Magazine si occupa anche del **«Grande Fratello»** di Canale 5. «Non sarà Barbara D'Urso a condurre la nuova edizione - dice Monicelli. - Abbiamo giocato un po' al toto-nomine con le candidature di Alessia Marcuzzi, Sabrina Ferilli, Paola Barale, Raffaella Carrà e Maria De Filippi».

Questa settimana a brillare sono poi l'**ex Miss Italia** Cristina Chiabotto e Raimondo Todaro, applauditissimi vincitori della prima fase di gara di «Ballando con le stelle», il varietà di Raiuno condotto da Milly Carlucci. Proprio Cristina e il suo maestro svelano tutti i retroscena della gara di ballo, che fino al 6 gennaio proseguirà in un super-torneo di campioni, con i primi quattro classificati di questa edizione contro i primi quattro dello scorso anno.

Infine la magnetica Natalia Titova, che spiega come si può far ballare anche chi portato non è. Da non perdere tutte le istruzioni di Tv Magazine per non mancare neanche un abbinamento con la **Lotteria Italia**.

Per gli amanti della musica, una ricorrenza importante: l'8 dicembre di 25 anni fa, infatti, moriva **John Lennon**, ammazzato da un folle su un marciapiede di New York. La rubrica della Radio segnala tutti gli appuntamenti che Radiotre dedica al poeta di Imagine, con un pomeriggio tutto a base di grandi successi dei Beatles e non solo.

Con oltre 60 pagine di servizi e interviste, Tv Magazine ne dedica più di 40 alla guida tv, con tutte le trasmissioni in onda su terrestre e digitale, dal 9 al 15 dicembre.

Ricordiamo, infine, che da ieri si può richiedere in edicola il secondo cd della collana **«La grande lirica»**, dedicato a «Rigoletto».

Daniela Giammusso

Un concerto al «Rossetti»

Martedì Ruggeri dal vivo a Trieste

TRIESTE Enrico Ruggeri sarà protagonista martedì, alle 21 al Politeama Rossetti di un concerto che arriva dopo l'uscita di «Amore e guerra» nuovo album del cantautore, passato anche lui a presentare un nuovo programma televisivo.

Il concerto - ospite fuori abbonamento della programmazione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia - proporrà un nutritissimo carnet di grandi successi e di nuove canzoni di Ruggeri, capaci di soddisfare tutto il notevole seguito di questo amato cantautore.

MUSICA *La celebre formazione ospite del «Dicembre a Udine 2005»*

Voci bulgare, un talento arcaico

UDINE Una performance di rara perfezione tecnica e di straordinaria intensità umana quella offerta al pubblico regionale dall'ensemble Le Mystère des voix bulgares, formazione corale tra le più famose e apprezzate del mondo, esibitosi nel capoluogo friulano per l'apertura della rassegna «Dicembre a Udine 2005», promossa dall'assessorato alla Cultura. Avvolte nei coloratissimi costumi della tradizione, e accompagnate da un effervescente gruppo di cinque musicisti capaci di estrarre dai loro strumenti originali un concentrato di pure sonorità balcaniche, le ventidue cantanti dirette dalla rigorosa maestra Dora Hristova hanno letteralmente rapito la platea per due ore di concerto da brivido.

Una seduzione basata sulla fedeltà ai segreti che fondano il peculiare stile delle voci bulgare: l'esaltazione della naturale varietà di timbri, stili e ritmi individuali, in vista, però, della loro fusione in un insieme monumentale e compatto. E, ancora, gli accordi temerari, i melismi e gli urli dal fascino arcaico, e la combinazione polifonica di voci che formano intervalli armonici regolarmente dissonanti.

Programma vasto e coinvolgente, con alcuni gioielli: nella prima parte la stupenda ninna nanna «Ho sonno», una bella canzone greca di Kostas Kolev, e l'intrigante suite balcanica dei cinque strumentisti. Nel secondo tempo, stratosferici il quartetto di «Benedizione di Natale», il duetto di «Rada e il Sole» e la prova «atonale» del coro intero in «Nome di ragazza». Ovazioni per uno show «epico», a ingresso libero, promosso in cordata da Folk Club Buttrio, centri culturali «Il Villaggio» e «Piccinini», associazione Avsi.

Alberto Rochira

Giovanissime stelle del balletto al Gala della danza di Udine

UDINE Oltre 40 giovanissimi apriranno il 25.mo Gala Internazionale di Danza per la Croce Rossa Italiana, portando in scena oggi, alle 20.45, al Nuovo di Udine il progetto su Hiroshima curato da Paola Galliussi Ceron. Oltre ai tradizionali classici, il programma della serata proporrà celebri brani classici e contemporanei come «Jaktà» e «Il viaggio» con Fara Grieco e Matteo Boldini, della coreografa Gabriella Borni, già nomination al premio Oscar per la danza col film «Traviata» di Zeffirelli. Il programma sarà poi composto da alcune pagine inedite della coreografia d'autore come «Butterfly» di Bortoluzzi, «Fatum» di Lazzini (con Emmanuelle Grizot e Eric Frederic del Teatro di Bordeaux), «Sola» di Ullate interpretato da Eduardo Lao ed Eri Nakamura (Spagna).

Fra le creazioni moderne, attesa per i lavori di Edward Clug con Valentina Turcu e Tijuana Krizman (Maribor); i danzatori del Teatro di Oldenburg e della compagnia olandese «Introdans» Massimo Gerardi e Emanuele Soavi; i solisti dell'Opera di Kiel (Germania) Tina Slabon e Stefan Spati. Inoltre, il primo ballerino Riccardo di Cosmo e la giovane stella romana Gaia Straccamore, erede della Fracci.

ARTE

Prima biografia su Marcello Mascherini «civilissimo e barbaro» scultore triestino

«Civilissimo» e «barbaro» sono gli aggettivi perfetti, ripresi da **Roberto Curci**, giornalista e scrittore dalla penna limpida e profonda, per definire lo scultore Marcello Mascherini, cui l'autore dedica un'interessante biografia - la prima a lui ispirata - che sarà presentata lunedì 5 dicembre, alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella. Interverranno, oltre allo stesso Curci, Flavio Fergonzi, docente alla facoltà di Storia dell'Arte all'Università di Udine, e Roberto Costa, già docente alla facoltà d'Ingegneria dell'Università di Trieste.

Il volume, intitolato appunto **«Civilissimo e barbaro. Marcello Mascherini scultore» (pagg. 226, euro 19,50)**, che si avvale di un «affettuoso» ricordo dell'amico Gillo Dorfles, esce per i tipi della casa editrice **Umberto Allemandi&C.**, la stessa cui si deve, anche l'esaustivo catalogo generale dell'opera plastica dell'artista. Gli antitetici appellativi furono accostati per la prima volta, a definire la complessa e vitalissima personalità dello scultore, dal poeta e amico Alfonso Gatto, venuto a Trieste negli per curare una monografia su Marcello per l'editore Vanni Scheiwiller.

Marcello Mascherini

Perdurava il periodo d'oro in cui il grande artista, dopo il giovanile entusiasmo suscitato alle Biennali veneziane e le fruttuose alleanze con i grandi ideatori del suo tempo, tra cui per esempio l'architetto Ernesto Nathan Rogers, aveva ormai raggiunto un successo conclamato e non più solo nazionale e amava creare anche come scenografo, costumista e regista di testi d'avanguardia. Il Grande Affabulatore era all'apice della sua attività, ma la morte dell'amata moglie Nera gli sconvolse la vita, sicchè, gradualmente, le figure levigate ed essenziali si trasformano in fiori straziati, quelli che Curci chiama «i fiori del male». E in cui, ironia della sorte, qualche critico individua l'apice della suo percorso espressivo, come lo scultore stesso aveva intuito e auspicato.

Nel testo l'autore riassume con la grazia e il fascino di chi compone un romanzo e la chiarezza e l'acutezza del saggista, un affresco lucido, a volte delicatamente ironico e a tratti commovente, della vicenda umana e artistica di Mascherini, che Dorfles definisce «il più celebre scultore "giuliano" del secolo scorso... meno presente nel panorama "ufficiale" della scultura contemporanea di quanto sarebbe giusto»: nato in miseria, baciato dal talento, ferito dal germe della depressione negli ultimi anni. E approfondisce attraverso questo pregevolissimo e colto lavoro di ricerca, di analisi e di sintesi, il concetto di essere «civilissimo», come solo un vero artista può palesarsi, ma nel contempo «barbaro», per il temperamento focoso e impulsivo e per la vita miserrima e brada, condotta nei primi lustri, da bambino profugo, povero e solo con la madre in un paese straniero.

Marianna Accerboni

PERSONAGGIO Attrice per il film di Tornatore girato a Trieste

Degli Esposti: «Stavolta mi faccio vedere anche in primo piano»

TRIESTE Finora Piera Degli Esposti ha fatto vedere il corpo da lontano, in teatro. Ora sente il bisogno di mettere in primo piano il suo viso, perciò da qualche tempo privilegia i set cinematografici alla scena. A Trieste la richiamerà in gennaio la ripresa dello spettacolo «Un' indimenticabile serata», che Antonio Calenda ha tratto da Campanile. Ma forse qualcuno l'avrà notata, in queste settimane, mentre gettava la spazzatura in un cassonetto oppure discuteva animatamente con un portinaio, Alessandro Haber, o era intenta a stendere un bucato. I primi ciak per il suo personaggio nel film di Giuseppe Tornatore, che si sta girando nella nostra città.

«La sorpresa, per me, è stata Tornatore - dice - il bambino Tornatore. Perché ha conservato intatto un suo modo di essere giocoso, diretto e divertito. Sa mantenere un'atmosfera leggera dove sembra che si stia improvvisando. Ha una grande capacità di captare, di carpire, come la macchina da presa. Mi piace molto, nel cinema, quel brulichio un po' da presepe in cui tutti fanno qualcosa. E Tornatore è come un falegname che lavora il legno e ha già in testa l'armadio».

Come sta entrando nel suo personaggio?

«Lo faccio con stupore, ogni volta. È una governante rimasta fedele alla famiglia presso cui anche sua madre lavorava. Viene presa come se fosse la figlia adottiva. Continua una lunga adolescenza, pur diventando matura, propria di certe persone che non si sono mai sposate. Mi è piaciuta perché è allegra, contenta di sé, molto accudente verso la bambina della famiglia, è chiacchierina e trova un'amica nella protagonista. Su di lei si avventa poi una tragedia. La sua vita beata cambierà in modo drammatico. Io ho sempre amato il giallo, il delitto, e qui è forte la carica di suspense che si crea».

C'è in lei qualcosa delle donne triestine?

«Quando sono venuta a Trieste la prima volta, sono rimasta colpita dalle donne che andavano al caffè da sole. Mi sembravano audaci, oltre che allegre. L'ho in mente per il mio personaggio, questo essere contente e vivere la vita alla giornata, che sento abbastanza nelle triestine. E mi piace molto vedere queste donne che passeggiano accanto al mare, sulle Rive o a Barcola. Il tempo del mare è lungo. Trieste è una città con questa presenza dall'ignoto».

In quali altri film la vedremo?

«Sarò la mamma di un allenatore in un episodio di "Il gioco più bello del mondo è il calcio", prodotta da Medusa e da Virzì, che vede all'esordio quattro registi giovani diplomati al Centro Sperimentale. Poi mi ha voluta Emanuele Giliberti nella sua opera prima, "Lettere dalla Sicilia", storia di una piccola famiglia inglese che visita l'isola nel 1840. Sono la moglie di Andrea Giordana, Lady Warwick. Il fidanzato della nipote maggiore avrà un' immedesimazione tale con la Sicilia che da ragazzo inglese normale, molto metodico, entrerà quasi in un mondo di follia. È un film affascinante per i costumi e per una Sicilia inconsueta».

«Poi nel film "Tre donne morali" di Marcello Garofalo - una pittrice, un'insegnante e una suora - io interpreto una suora che è stata mandata via dal convento e ha aperto un cinema a luci rosse. E apparirò anche nel cortometraggio "Il compleanno" di Sandro Dionisio, un omaggio a Maria Teresa Di Lascia, scrittrice straordinaria che morì giovane di malattia. Giovanna Mezzogiorno, io e una bambina piccola siamo la Di Lascia nelle sue tre età».

Maria Cristina Vilardo

Piera Degli Esposti, attrice di teatro e di cinema, a Trieste

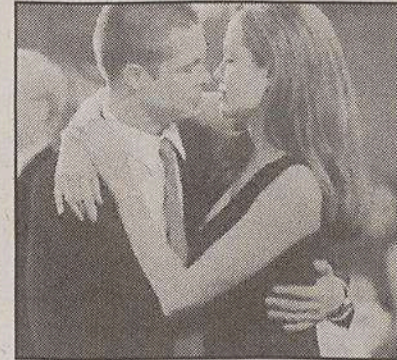
OGGI AL CINEMA

A cura di Daniele Terzoli

«MR. & MRS. SMITH»

Regia di Doug Liman
Interpreti: Brad Pitt, Angelina Jolie, Vince Vaughn
(Usa 2005)

Freddo, lucido e spietato, il film che ha scatenato il ciclone mediatico attorno alla coppia esplosiva Jolie e Pitt si presenta in una super-confezione natalizia che propone Brad in formato James Bond e Angelina in versione Lara Croft fasciata in abito da sera. Una coppia perfetta, tanto da apparire anonima e annoiata e dover ricorre al supporto di un consulente coniugale.

Ma i due non la raccontano giusta, fin dal primo incontro in un lurido albergo in Bolivia, cinque o sei anni prima. E la loro unione è costruita su una raffica di bugie e segreti, proiezione della loro attività professionale: i due sono killer di mestiere, entrambi abituati a fare vittime con la stessa nonchalance di un rubacuori.

L'incipit fa pensare a «True Lies» di Cameron, poi si passa ad un crescendo degno di «La guerra dei Roses» quando il signore e la signora Smith vengono messi l'uno contro l'altro e intrappolati nella condizione di eliminarsi a vicenda.

Ottima terapia di coppia, che fa scattare nuovamente la scintilla e produce nel film un'accelerazione verso l'action-movie. Seguono scene dinamitarde, inseguimenti in autostrada e sparatorie memori della lezione di John Woo.

La macchina tritatutto di Hollywood cannibalizza per l'ennesima volta le immagini più glamour del momento, usa l'antica istituzione della vita coniugale come chiave - non troppo metaforica - per inscenare lo spettacolo della violenza, gioca a testare la sopravvivenza di una coppia di bellissimi come in un reality show. E alla fine, i sentimenti e la leggerezza, componenti imprescindibili per una commedia, rimangono come sepolti sotto a una catasta di proiettili.

le altre proposte della settimana

«CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE» di Mark Dindal.
Per chi non teme aviaria e polli, arriva l'ultimo cartone della Disney girato interamente in digitale. Il pulcino protagonista del film è una specie di calimero in 3D, piccolo combinaguai cui cade sulla testa un pezzo di cielo. Chicken Little e i suoi fenomenali amici Alba Papera, Aldo Cotechino e il Pesce Fuor d'Acqua, si trovano coinvolti nel salvataggio del loro villaggio da un'invasione aliena. Trionfo degli ottimi valori disneyani, colonna sonora anni '70 e citazioni spielberghiane, ma non mancano umorismo e trovate esilaranti.

«SERENITY» di Joss Whedon.
L'astronave Serenity viaggia nel futuro prossimo venturo con il suo equipaggio guidato dal capitano Reynolds, trasportando passeggeri e merci – anche di contrabbando. Ma inattese complicazioni sopraggiungono quando salgono a bordo un medico e sua sorella, una ragazza telepatica, in fuga dalla coalizione che domina la galassia. Joss Whedon, acclamato autore TV (Buffy l'ammazzavampiri, Angel) porta sul grande schermo il plot della sua serie "Firefly": il risultato è una space opera di alto ingegno, contaminata da elementi horror e cinema di guerra, luogo di incontro tra western e culture orientali.

«THE CAVE - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO» di Bruce Hunt.
Un horror claustrofobico girato interamente in Romania e realizzato quasi in contemporanea con "The Descent" – anche se il film di Neil Marshall è decisamente più riuscito. Un gruppo di scienziati sparisce misteriosamente in una rete di grotte collocate sotto a un'abbazia del Duecento. Una squadra di speleologi iper-tecnologici è inviata in loco per indagare sui fatti: il team si confronterà con un crudele ecosistema di creature infernali, secondo i meccanismi dell'eliminazione diretta, in una variazione sui temi di "Alien" in cui predomina l'elemento acrobatico.

«Pasiones»: il fascino del tango in una notte di festa al Rossetti

TRIESTE Profili femminili che a tratti sembrano stagliarsi da un quadro di Tamara de Lempicka, sguardi maschili che cercano negli occhi della donna il linguaggio sensuoso della seduzione, uomini che si sfidano al ritmo di passi affilati e donne che ballano fra loro il sangue caldo della passionalità sudamericana. Dinanzi a un fondale nero come una notte porteña di Buenos Aires.

È l'atmosfera tanghera di «Pasiones», un musical che Erica Boaglio e Adrian Aragon hanno ideato e interpretano con instancabile entusiasmo assieme alla Compagnia «Vientos del Sur».

Apparsi anche nel film «Tango» di Carlos Saura, i due artisti hanno disegnato un quadro di trascinante fascino, un continuo vento in tempesta di corpi accesi in passi di danza in cui si esprime l'energia della vita. Quella argentina, con le sue luci e le sue ombre, storie di amori intensi e di povertà, anche di dolore per i desaparecidos.

Un preludio, una serata di festa e serenate, una notte di sguardi magnetici che invitano sulla pista da ballo, e quasi un finale tribale con «Libertango» di Astor Piazzolla che sprigiona l'entusiasmo per un goal in uno stadio gremito, nato sui marciapiedi di periferia, dove una lattina vola al ritmo dei sogni che si avverano.

«Yo soy el canto viento de la libertad. Yo soy la noche, la mañana. Yo soy el fuego, fuego en la oscuridad», recita una canzone di Barrientos e Montes. [illegible] pure al repertorio folcoristico, sommando al tango l'indiavolata sensualità del malambo, danza antichissima che i gauchos ballavano attorno al fuoco, nelle gelide notti delle pampas argentine.

Il duo Boaglio e Aragon

m.c.v.

PERFORMANCE *Un workshop di ricerca all'Istituto d'arte «Nordio»*

Alessandro Fogar e il suono di Trieste

TRIESTE Qual è il suono di Trieste? All'insolita domanda hanno provato a rispondere i partecipanti di un particolare workshop extracurricolare di ricerca sui paesaggi sonori realizzato dal musicista gradese Alessandro Fogar presso l'Istituto d'arte Nordio di Trieste. Il progetto, culminato in una performance di musica sperimentale nell'aula magna dell'istituto, è stato creato sulla base di materiale sonoro raccolto in cinque «stazioni d'ascolto» della città: piazza Unità, il molo Audace, piazza Goldoni, viale XX settembre, il giardino pubblico di piazzale Rosmini.

I suoni urbani peculiari dei siti sono diventati elementi di una creazione che esprime un preciso messaggio, ovvero l'invito a prestare maggiore attenzione al mondo sonoro che ci circonda e che tendiamo solitamente a percepire in maniera totalmente passiva. Voci, motori, passi, rumori, fischi, diventano infatti in questo genere di elaborazione elementi di un diverso concetto di «musica», ovvero di paesaggio sonoro dove il suono deve essere ascoltato per quello che è e non nella possibilità di rielaborazione emotiva. Il risultato finale è un montaggio nel quale l'artista-mediatore utilizza e restituisce brani della costante colonna sonora del quotidiano.

Nella performance i presenti sono stati invitati a muoversi su un'ideale promenade all'interno di uno spazio sonoro dove elementi acustici apparentemente insignificanti diventano protagonisti di un interessante tentativo di modifica di prospettiva. L'ambientazione virtuale, realizzata con un sistema computerizzato, è stata resa con un linguaggio realistico, realizzando così l'intento didattico di fornire un primo approccio a questo genere di sperimentazione acustica.

Rossana Paliaga

APPUNTAMENTI

«Arsenico e vecchi merletti» al Teatro Pellico, gli Janhaus presentano il loro nuovo disco

Sacile: il volo del jazz con Steve Coleman

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Pellico (via Ananian) si replica «Arsenico e vecchi merletti» nella versione di Andrea Busico.

Oggi alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (via dei Rettori 1), concerto prenatalizio con il soprano Laura Antonaz e l'organista Edoardo Torbianelli.

Oggi alle 22.30, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), presentazione del nuovo lp del gruppo Janhaus (domani serata finale della rassegna «Artisti in vetrina - La corrida triestina»).

Oggi alle 17, all'Auditorium del Revoltella, premiazioni dell'International Music Competition Trieste-Premio Paolo Spincich.

Oggi alle 20.30, alla Sala Bartoli, Teatro Incontro presenta «Clara e gli orchi» di Carla Guidoni.

Oggi alle 20.30, al teatro dei Salesiani, l'associazione Terra di Bucsi presenta «Matia, ciò» con Valerio Mazzuccatto tratto da «Il fu Mattia Pascal».

Oggi alle 21, al Teatro Verdi di Muggia, Makako Jump e Wet-Tones per la presentazione del disco di Ixis & Steve.

Oggi alle 20, al Bar Gelateria Barcola, blues e R'n'r con Besson&Mr HandsMan.

Domani alle 10 (versione inglese) e alle 11 (versione italiana), alla Casa della Musica, per gli Appuntamenti con gli strumenti musicali curati da Alessandro Pace, va in scena «Pierino e il lupo».

UDINE Oggi alle 20.30, al Palamostre, serata di musica friulana.

Oggi alle 20.45, concerto del Quartetto Stradivarius nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo apostoli di Colugna.

SACILE Oggi alle 21, al Teatro Zancanaro, gran finale della rassegna «Il volo del jazz» con il sassofonista Steve Coleman con la big band The Mystic Rhythm.

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Padova, concerto di Lee Ryan.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Vendita biglietti per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12, 16-19; biglietti last minute per lo spettacolo odierno dalle ore 16. **«Turandot»** di Giacomo Puccini: **oggi ore 17** (turno S), durata dello spettacolo 3 ore. Repliche: 4 dicembre ore **16** (turno D), 6 dicembre ore **20.30** (turno C), 7 dicembre ore **20.30** (turno B), 9 dicembre ore **20.30** (turno E), 10 dicembre ore **20.30** (turno F). Info www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20: «Trieste, il Natale e gli alpini».** Concerto di cori degli alpini.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SALA BARTOLI. Ore **20.30: «Clara e gli orchi».** Spettacolo di beneficenza.

TEATRO MIELA - ALPE ADRIA CINEMA/BONAWENTURA. Oggi, dalle **19: «Anteprima zone di cinema»**, una maratona cinematografica senza censure, riservata ai filmmaker della Regione. Ingresso € 2.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **11 «Ti racconto una fiaba»** presenta **«Aquarium».** Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA. Teatro Silvio Pellico di via Ananian. Ore **20.30** il gruppo «Proposte teatrali» presenta la commedia brillante **«Arsenico e vecchi merletti»,** tratta dal testo di Joseph Kesselring, versione in dialetto triestino e regia di Andrea Busico. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. (tel. 040-393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 18.40, 21.30, 24: «Harry Potter e il calice di fuoco». (Alle **24** e domani alle **11** a 4 €).

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. All'Ambasciatori e al Giotto alle **14.30, 16, 17, 18.40, 19.40, 21.30, 22.20, 24.**

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10: «Ogni cosa è illuminata»** di Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove. IV settimana.

Ore **22.15: «Serenity»** di Jess Whedon, basato sulla serie televisiva di fantascienza Firefly. Domani ore **10.30: «Silvestro contro Gonzales».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi con inizio entro le 11.30 ingresso 4 €. Per tutte le proiezioni con inizio dopo le 23 ingresso 5.50 €.**

«Mr & Mrs Smith»: 15.05, 16.30, 17.30, 19, 19.50, 21.30, 22.10, 23.50, 0.30. Domani matinée: **11, 12.45.**

«Chicken little amici per le penne»: 15, 15.15, 16.55, 18.35, 20.15, 22. Domani matinée: **10.45, 11, 13.15, 13.45.**

«Harry Potter e il calice di fuoco»: 14.30, 15.15, 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30, 0.20. Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale **16.15, 19.15, 22.20.** Domani matinée: **10.45, 12.15.**

«La marcia dei pinguini»: 15.05, 16.50, 0.20. Domani matinée: **10.50, 13.**

«Melissa P.»: 18.30, 20.25, 22.20, 23.35. Domani matinée: **13.15.**

CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

Ore **15.30, 17: «La marcia dei pinguini»** di Luc Jacquet.

Ore **18.45, 20.30, 22.15: «Zucker!... Come diventare ebreo in 7 giorni»** di Dani Levy. Una divertente e geniale commedia degli equivoci.

Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Broken flowers»** di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

17, 18.45, 20.30: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.

22.15: «Crash - contatto fisico» con S. Bulloch e M. Dillon.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Mr. & Mrs. Smith» con Brad Pitt e Angelina Jolie. (Alle **24** e domani alle **11** a 4 €).

14.30, 17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco».

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

15, 16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15, 24: dalla Disney **«Chicken Little, amici per le penne».** (Alle **24** e domani alle **11** a 4 €).

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Melissa P.». Il libro scandalo è ora un film.

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Il nascondiglio del Diavolo». (Alle **24** e domani alle **11** a 4 €).

15.45 e **20.10: «Se fossi lei - In her shoes»** una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

18 e **22.15: «Lord of War»** con N. Cage.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. Il ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.

22.15: «Nickname: Enigmista».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «La rosa bianca» Sophie Scholl festival di Berlino miglior attrice, miglior regia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.40, 18.40, 20.45: «The interpreter» con S. Penn e N. Kidman.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2005/2006. Ore **17.30, 20, 22.30: «Vai e vivrai»** di Radu Mihaileanu; il nuovo film del regista di Train de vie.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 7 dicembre, fuori abbonamento, David Riondino e Dario Vergassola in **«Todos Caballeros».** Venerdì 16, sabato 17 dicembre Moni Ovaida in **«Es iz Amerike».** Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 8 dicembre **Quartetto di Cremona:** in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Giovedì 15 dicembre, Angela Hewitt pianoforte: **«Il clavicembalo ben temperato di J.S. Bach».** Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«Harry Potter e il calice di fuoco»: 16, 17.30, 19, 20.30, 22.

«Mr. e Mrs. Smith»: 17.20, 20, 22.20.

«Chicken Little - Amici per le penne»: 16.45, 18.30, 20.15, 22.

«La marcia dei pinguini»: 16.45, 18.30.

«Melissa P.»: 20, 22.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 6 dicembre (turno A); 7 dicembre (turno E); 8 dicembre (turno D); 9 dicembre (turno B); 10 dicembre (turno C) ore **20.45.** Diana Or.i.s. **Il medico dei pazzi** (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo Scarpetta con e per la regia di Carlo Giuffrè.

TEATRO CONTATTO www.cssudine.it. Oggi ore **18**, Teatro S. Giorgio: **«Dittatura del relativismo?».** Incontro con il filosofo Giulio Giorello, conduce Alberto Garlini. Ingresso libero. Info: Css Teatro stabile di innovazione del Fvg tel. 0432-504765 www.cssudine.it.

CERVIGNANO

TEATRO SALA AURORA. www.teatrosalaurora.org. Sabato 3 dicembre la Compagnia La Ringhiera di Vicenza presenta **«Dal matrimonio al divorzio»** commedia brillante di G. Feydeau, info prevendita 0431/31493.

TEATRO P. P. PASOLINI. «Chicken little» ore 18.15, 20. 5 euro.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Viva Zapatero» con Sabina Guzzanti, Dario Fo, Michele Santoro, Enzo Biagi, Ezio Mauro **18, 20, 22**; intero 5 euro, ridotto 4 euro. Tel. 0481/630057.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO.

Sala Rossa. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Chicken Little - Amici per le penne» cartone animato della Walt Disney.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il nascondiglio del diavolo». Con Cole Hauser.

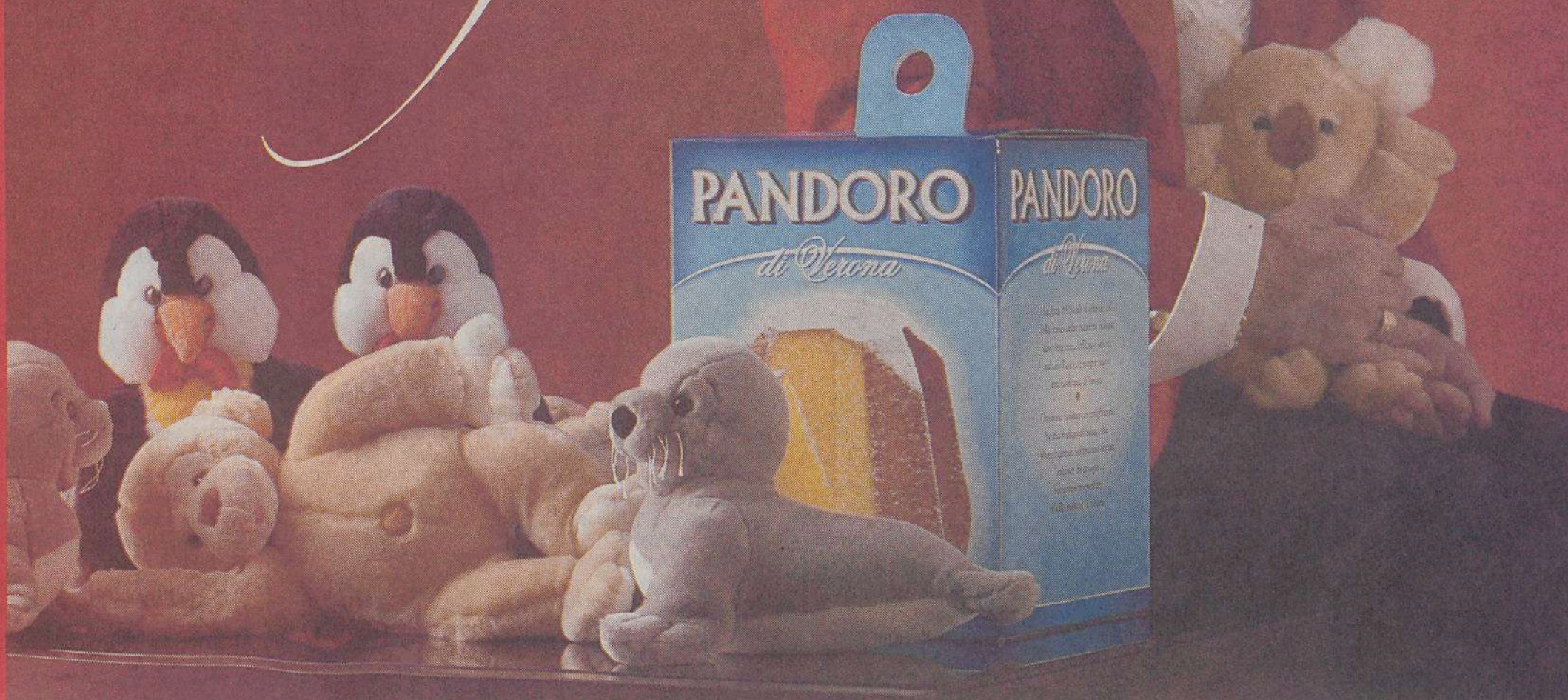
Sala Gialla. 15, 17.30, 20, 22.20: «Mr. and Mrs. Smith» con Brad Pitt e Angelina Jolie.

VITTORIA.

Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Broken Flowers».

Sala 3. 17, 18.30: «La marcia dei pinguini».

20, 22: «La seconda notte di nozze».

Continuaz. dalla 14.a pagina

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 16V TS 140 HP anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, full optional. Autocar Forti 4/1. 040828655.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo sportwagon 156 1.8 cc / 16V 2001 euro 9.300 Elleauto 0481520632.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V anno 1997 colore grigio chiaro metallizzato, full optionals, cerchi in lega, bellissima Autocar Via Forti 4/1 040828655.

4X4 Terracan turbodiesel 2003, full optionals, accessoriatissima, garanzia casa, permuta - minirate euro 99 - senza anticipo - prezzo trattabile Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

BMW 316 Compact anno 1997 verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.

DAIHATSU Cuore 990cc + Sirion, nuove, superaccessoriate, garanzia 3 anni. minirate euro 290 oppure rata settembre 2006 oppure tassozero. Automaxima Daihatsu - 048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, clima, abs, a.bag, r. lega, 1999, bianco, con garanzia euro 3.800 con finanziamento, Aerre Car tel 040637484. (A00)

FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, abs, doppio a.bag, con garanzia, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1, VAN - 2002 - bianco - clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIESTA clima - Accent clima - Punto 1999 - Scenic clima - Nuova Cuore 900 - uniproprietario - prezzo trattabile. Microrate senza acconto. Automaxima Daihatsu - 048145503.

FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 TDI SW GHIA 1999, argento metallizzato, full optional, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

GRAZIE ai clienti! Berline classiche Elantra 1.600; Primera - 2000; Lybra - 2001; Leganza - accessoriatissime - senza anticipo - rottamazione. Alpina - 27 anni assieme - 040231905.

GRAZIE ai clienti! Matrix 1.6 uniproprietario - clima - Abs accessoriatissima - pochissimi chilometri - rateazioni agevolatissime euro 99 - rottamazione. Alpina Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

GRAZIE ai clienti! Tante occasioni gradevoli, anche climatizzate, senza anticipo, con pensione e/o stipendio rate da euro 49. Alpina Hyundai - 040231905

GRAZIE ai clienti! Turbodiesel Megane Wagon 2003 - pochissimi chilometri - uniproprietario - clima - Abs - rate agevolatissime - senza anticipo - trattabile Alpina Hyundai 040231905.

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos 1999 con clima euro 2.800 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI nuova coupè 1.6 cc FX nero 2003 km 19.290 euro 12.300 Elleauto 0481520632. (A00)

Continua in 24.a pagina

IL PICCOLO:
un anno di prezzo bloccato.

Molti quotidiani hanno deciso di portare il prezzo ad 1 euro. La scelta è più che giustificata dalla spirale dei costi, a cominciare da quello della carta, e dal permanere di una situazione non rosea del mercato pubblicitario.

Il Piccolo invece non aumenterà il prezzo almeno fino al 31 luglio 2006, trasferendo ai suoi lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi nella gestione economica della società editoriale compiuti e da compiere in questi anni.

IL PICCOLO

Maria Grazia Cucinotta nella famiglia dei Simpson

LOS ANGELES «L'Italia è il paese che ama di più i Simpson dopo quelli di lingua inglese, cioè Stati Uniti, Inghilterra e Australia»: parola di Matt Groening, che forse per questo ha pensato finalmente di ambientare un intero episodio in Italia, con una protagonista d'eccezione, Maria Grazia Cucinotta che al personaggio presterà anche la voce.

Homer e i suoi saranno in trasferta in un paese della Toscana, chiamato Salsiccia, per ritirare una macchina veloce, una «Lamborgati Fastarossa»à, per il capoufficio del protagonista. Lì ritroveranno l'odiato Bob Telespalla, l'uomo dai piedi giganteschi (che qui usa per pigiare l'uva e fare il mosto), diventato sindaco del paese toscano.

Il losco figuro ha sposato la protagonista del Postino, appunto la Cucinotta, e i due hanno anche messo al mondo un figlio, Gino.

I Simpson cercheranno di spiegare a Maria Grazia che l'uomo è un delinquente e una serie di avventure li porteranno a Venezia, Pompei, Pisa (in un Mac Donald che si immagina proprio di fronte alla Torre pendente) e al Colosseo, dove si svolge una recita dei Pagliacci e durante la quale la famiglia cercherà di far fuori Bob.

«Un termometro perfetto per capire la popolarità della serie e la sua capacità di penetrazione - spiega Groening - è vedere la posta che ci arriva: e dall'Italia riceviamo un mucchio di disegni e lettere giovani e meno giovani».

I Simpson vanno in onda su Fox tutti i giorni alle 20,30 e alle 16,15 e su Italia 1, dove sono tra i programmi con lo share più alto, dal lunedì al venerdì alle 14,05.

Maria Grazia Cucinotta

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 23.30
NELLA MILANO DA BERE

È dedicata a Milano la puntata di «Altra Storia». Negli anni '80 la città simbolo d'Italia è Milano, la Milano da bere: la città degli eccessi, del divertimento, del rampantismo. La città di Craxi, di Berlusconi, di Armani, della politica spregiudicata, della tv e della moda...

RAI 3 ORE 12.25
DALLA CARNIA A DON VATTA

«Il settimanale» della redazione Rai del Friuli Venezia Giulia oggi propone servizi sui piccoli imprenditori della Carnia e su Don Mario Vatta, il sacerdote triestino che da 35 anni sostiene, facendo... miracoli, comunità di San Martino al Campo.

RAI 1 ORE 17.55
NEL SUD DELL'INDIA

«Passaggio a Nord Ovest» ci conduce ai quattro angoli del pianeta. Incontreremo i Mikea, gli uomini della boscaglia del Madagscar. Nel sud dell'India le lezioni di danza Kathakali. Con Alberto Angela si scopriranno i megaliti di pietra di Carnac, in Francia.

RAI 2 ORE 0.50
SCIAMANO O SHOWMAN

«Palcoscenico» presenta «Dallo Sciamano allo showman», festival della canzone umoristica d'autore. Tra gli ospiti: Max Giusti, Bruno Lauzi, Fausto Amodei, Giorgio Conte, Mauro Pagani, David Riondino, Dario Vergassola, Davide Van De Sfroos...

I FILM DI OGGI

BERRETTI VERDI
Regia di John Wayne con lo stesso Wayne (nella foto) e David Janssen.
GENERE: GUERRA (Usa, 1968)

RETEQUATTRO 14.00
Durante la guerra in Vietnam il colonnello Kirby guida i marines alla conquista del campo di Anang. Per un inviato speciale al seguito delle truppe sarà una esperienza fondamentale. Smaccata apologia dell'eroismo a stelle e strisce.

LE NOVE VITE DI FRITZ IL GATTO
Regia di Robert Taylor.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 1974)

LA7 1.50
Esasperato dal tran tran coniugale, Fritz comincia a fantasticare sulle altre otto esistenze che gli spettano: eccolo allora astronauta, psicoanalista e adepto di un guru nelle fogne di New York. Nuove irriverenti avventure del famoso felino underground.

LA CARBONARA
Regia di Luigi Magni con Lucrezia Lante della Rovere (nella foto) e Nino Manfredi.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1999)

RAI 1 02.00
Nel 1825 la bella proprietaria della locanda «La carbonara» aiuta in gran segreto gli aderenti alla società segreta dei Carbonari. Poca Storia e molta commedia in una pellicola dal respiro esile nel cui cast c'è anche Valerio Mastandrea.

LA GIOSTRA UMANA
Regia di Henry Koster con Henry Hathaway, Marilyn Monroe (nella foto) e Jean Negulesco.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1952)

CANALE 5 2.00
Cinque episodi ambientati all'inizio del '900: «Il poliziotto e il salmo», «Il Clarion Hall», «L'ultima foglia», «Il ratto di capo rosso» e «Il dono dei Magi». Bozzetti di vita americana.

LA FIGLIA DEL MIO CAPO
Regia di David Zucker con Ashton Kutcher (nella foto) e Tara Reid.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY 3 21.00
Tom, ricercatore in una casa editrice, ha un capo che è una vera carogna. Ma lui non se ne fa un problema. Anzi, innamorato di sua figlia, farà di tutto per conquistarla. Moderna, divertente rilettura della commedia degli equivoci.

LE CHIAVI DI CASA
regia di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

SKY 3 22.35
Gianni ha abbandonato il figlio disabile quando era bambino. Lo ritrova quasi adolescente e intraprende con lui un viaggio dell'anima. Un tema difficile narrato da Amelio con grazia e rigore.

RAIUNO

06.45 Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
09.30 Giorni d'Europa
09.50 Settegiorni Parlamento
10.20 ApriRai
10.30 Che tempo fa
10.40 Sabato, domenica e... Una giornata speciale
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato.
14.30 Linea Blu.
15.50 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.15 Dreams Road
17.00 TG1
17.10 A sua immagine.
17.45 Aspettando Ballando con le stelle
17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 VARIETA'

> Ballando con le stelle - I campioni
Sfida tra coppia nello show di Milly Carlucci.

00.35 TG1
00.55 L'Appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Around Midnight - I corti di mezzanotte
02.00 La Carbonara. Film (commedia '00). Di Luigi Magni. Con Lucrezia Lante Della Rovere e Nino Manfredi.

RAIDUE

06.00 Quarto potere
06.05 50 anni di successi
06.10 Quasi le sette
06.15 Quando meno te lo aspetti la vita
06.35 Avvocato per voi
06.40 L'editoriale del sabato
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
10.00 TG2 Mattina L.I.S.
10.05 TG2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.00 TSP Regioni
11.30 Mezzogiorno - In Famiglia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Dribbling
14.00 Cd Live
15.30 In vacanza con i pirati. Film (avventura '01).
17.00 Sereno variabile
18.00 TG2
18.10 Wolla
18.30 TG2
18.35 Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda
19.00 Galatea. Con Barbara Orlelli.
19.20 Squadra speciale Lipsia Telefilm
20.10 Il lotto alle otto
20.30 TG2

21.00 TELEFILM

> Senza traccia
Due nuove indagini per l'Fbi, con Marianne Jean-Baptiste

22.40 Rai Sport Sabato Sprint
23.50 TG2 Dossier - Le storie (R)
00.35 TG2
00.50 Raidue Palcoscenico
01.40 Appuntamento al cinema
01.50 TG2 Si, viaggiare (R)
02.00 Il Caffè (R)
03.00 TG2 Costume e Società (R)

RAITRE

07.30 Rai Educational
09.05 Il videogiornale del Fantabosco
10.30 Hit Science
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TGR Il settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.25 TGR Mediterraneo
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Rai Sport Sabato Sport: Pallanuoto maschile: Campionato Italiano, Pallavolo femminile
18.10 90mo minuto: Serie B
18.55 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.15 DOCUMENTI

> Gaia - Il pianeta che vive
Servizi sul nucleo investigativo antincendio, con Mario Tozzi

23.20 TG3
23.30 TG Regione
23.40 Ombre sul giallo
00.40 TG3
00.50 TG3 Agenda del mondo
01.05 TG3 Sabato notte
01.20 Appuntamento al cinema
01.30 Fuori orario.

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.15 100 stelle
06.30 MediaShopping
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa!. Film (avventura '77). Di S. Sollima. Con Kabir Bedi e Philippe Leroy.
09.30 Vice versa. Film (commedia '88). Di Brian Gilbert. Con Fred Savage e Judge Reinhold.
11.30 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 I berretti verdi. Film (guerra '68). Di John Wayne e Ray Kellogg. Con John Wayne e Raymond Jacques.
16.30 Ieri e oggi in Tv
16.50 Il viaggiatore. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.35 Vita da strega Telefilm

20.10 TELEFILM

> Walker Texas Ranger
Nuove avventure vincenti per Chuck Norris.

22.50 Cobra. Film (avventura '86). Di George Pan Cosmatos. Con Brigitte Nielsen e Sylvester Stallone.
00.45 Jill Rips - Indagine a luci rosse. Film (thriller '00). Di Anthony Hickox. Con Danielle Brett e Dolph Lundgren.
01.30 TG4 - Rassegna Stampa
02.50 MediaShopping
03.05 Ieri e oggi in Tv
04.25 MediaShopping

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.30 Loggione
09.00 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R). Con Silvia Toffanin.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.40 Belli dentro Telefilm
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5
16.45 MediaShopping
16.43 Piovuta dal cielo. Film (commedia '99). Di B. Hughes. Con Ben Affleck e Sandra Bullock.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 VARIETA'

> C'è posta per te
Si chiude la nona edizione del programma di Maria De Filippi.

00.30 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanin.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 La giostra umana. Film (commedia '52). Di Henry Hathaway. Con Charles Laughton e Marilyn Monroe.
04.00 Shopping By Night
04.30 TG5
05.00 Mork & Mindy Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.30 Arriva Paddington
08.00 Che drago di un drago
08.15 Le avventure di Jimmy Neutron
08.45 Braccobaldo
09.00 Gladiators Academy
09.30 Ugo lupo
09.40 Hot Wheels Acceleracers
10.10 Al lupo al lupo
10.20 What A Mess Slump Arale
10.50 Che magnifiche spie!
11.00 Tartarughe Ninja
11.25 Monster Jam
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera.
13.30 Campioni, il sogno
14.00 Top Of The Pops
15.00 MediaShopping
15.30 Mac e il terzo dell'isola Corallina. Film TV (commedia '98). Di Mario Andreacchio. Con Jamie Croft e Jason Robards.
17.30 Voglia
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
19.45 Wrestling Smackdown

21.00 FILM

> «Shrek»
Controfiaba d'animazione con il simpatico orco verde Shrek.

22.45 Guida al campionato
24.00 RTV - La tv della realtà
01.20 Studio Sport
01.55 MediaShopping
02.20 Due mariti per un matrimonio. Film (commedia '96). Di Steven Baigelman. Con Diaz Cameron e Keanu Reeves.
04.10 Un mitico viaggio. Film (commedia '91). Di Peter Hewitt. Con Joss Ackland e Keanu Reeves.
05.45 MegaSalviShow
05.55 Studio Sport

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
09.00 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.35 Papà diventa mamma. Film (commedia '52). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi e Paolo Stoppa.
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Matlock Telefilm
14.00 Io sono valdez. Film (western '71). Di Edwin Sherin. Con Burt Lancaster e Susan Clarke.
15.55 Speciale TG La7
16.55 Documentario
18.00 Meteor. Film (avventura '79). Di Ronald Neame. Con Natalie Wood e Sean Connery.
20.00 TG La7
20.35 Due sul divano

21.00 FILM

> «Cyrano de Bergerac»
Gerard Depardieux nei panni del mitico spadaccino e poeta di Rostand.

23.30 Altra storia. Con Pierluigi Battista.
00.30 TG La7
00.50 Saturday Night Live con...
01.50 Le nove vite di Fritz il gatto. Film (animazione '74). Di Robert Taylor
03.40 CNN - News

SKY 1

07.45 Saving Jessica Lynch. Film (drammatico '03). Di Peter Markle. Con Brent Sexton e Laura Regan.
09.20 Speciale - L'inventore di favole
09.30 Una bionda esplosiva - Hot chick. Film (commedia '02). Di Tom Brady. Con Rob Schneider.
11.15 Le invasioni barbariche. Film (commedia '03). Di Denys Arcand. Con Dorothee Berryman e Remy Girard.
13.25 Identikit
14.00 Due candidati per una poltrona. Film (commedia '04). Di Donald Petrie. Con Gene Hackman e Ray Romano.
16.20 Cine Lounge
16.30 Mona Lisa Smile. Film (commedia '03). Di M. Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst.
19.00 SDF - Street Dance Fighters. Film (commedia '04). Di Christopher Stokes. Con Jennifer Freeman e Marques Houston.

21.00 FILM

> «Hero»
Arti marziali e atmosfere fiabesche nel film di Zhang Ymou con Jet Li.

22.45 Una bionda esplosiva - Hot chick. Film (commedia '02). Di Tom Brady. Con Rob Schneider.
01.00 Autoreverse. Film (noir '03). Di Cedric Klapisch. Con Marie Gillain e Vincent Elbaz.
03.05 Benvenuto Mr. President. Film (commedia '03). Di Pjer Zalica. Con Jasna Zalica e Sasa Petrovic.

SKY 3

11.55 Non ti muovere. Film (drammatico '03). Di Sergio Castellitto.
14.30 L'asilo dei papà. Film (commedia '03). Di Steve Carr. Con Eddie Murphy
16.05 Geronimo. Film (western '93). Di Walter Hill. Con Gene Hackman
18.40 Matrimonio impossibile. Film (commedia '03). Di Andrew Fleming. Con Michael Douglas.
21.00 La figlia del mio capo. Film (commedia '03). Di David Zucker. Con Tara Reid e Terence Stamp.
22.35 Le chiavi di casa. Film (dram. '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
00.30 Le regole dell'attrazione. Film (dram. '02). Di Roger Avary. Con Faye Dunaway.
02.30 Non ti muovere. Film (drammatico '03). Di Sergio Castellitto. Con Penelope Cruz e Sergio Castellitto.

SKY MAX

08.45 Underworld. Film (fantastico '03). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale
11.10 Terra di confine - Open Range. Film (western '03). Di Kevin Costner. Con Robert Duvall.
14.00 Out of time. Film (azione '03). Di Carl Franklin. Con Denzel Washington.
16.30 Sfida nello spazio. Film (fantascienza '96). Di Gilbert Po. Con Bruce Campbell e Joseph Culp.
18.25 Underworld. Film (fantastico '03). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale
21.00 Master & Commander - Sfida ai confini del mare. Film (avventura '03). Di Peter Weir. Con Paul Bettany e Russel Crowe.
23.50 Una storia di sesso. Film (erotico '95). Di D. Taylor. Con J. Bodnar.
01.35 The Boondock Saints - I santi di Boston. Film (thriller '99).

SKY SPORT

06.30 C'era una volta: Fiorentina-Juventus - maratona
09.30 Italia - Germania 4 - 3
11.30 Mondo gol
12.30 Fuori zona
13.30 Sky Studio
13.40 Premier League 2005/2006: Liverpool-Wigan Athletic
15.55 Premier League 2005/2006: Chelsea-Middlesbrough
18.05 Premier League 2005/2006: Bolton-Arsenal - Nell'intervallo Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2005/2006: Inter-Ascoli
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006 (R): Chievo-Milan
01.45 Futbol Mundial
02.15 Italia - Germania 4 - 3
04.15 French Ligue (R): Lione-PSG

MTV

06.00 Flash News
07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Hit list Italia +.
14.00 Inuyasha
14.30 Full metal panic
15.00 School in action
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Mobile Chart.
18.55 Flash News
19.00 Diary of...
19.30 Making the video
20.00 Flash News
20.05 MTV Goal
20.30 Hogan knows best
21.00 Celebrity death match
21.30 Made
22.30 Flash News
22.35 A night with....
00.00 Transit. Film (commedia)
01.30 MTV Party Zone
04.00 Chill out zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.55 All News
14.00 Rotazione musicale
15.00 One shot. Con Ringo.
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Play.it
18.55 All News
19.00 The Club on the road
20.00 Inbox
21.00 Mono
22.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Salus Tv
12.00 Giorno di mercato
13.05 Automobilissima
13.20 Fede, perchè no?
13.30 Sindaco fuori dal comune
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Le bacchette magiche
14.35 Il Rossetti
14.55 Blue Heelers Telefilm
17.10 Il notiziario meridiano
17.30 Fox Kids
19.00 Musica che passione!
19.20 L'occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.10 TgSì
20.30 Il notiziario regione
20.50 The others. Film
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Voci dal ghetto

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di ...
15.10 Mediterraneo
15.40 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.05 Tuttoggi attualità
16.35 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.40 L'uovo e la gallina
20.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.35 'Q' - L'attualità giovane.
21.20 Folkest a Capodistria
22.05 Tuttoggi - II edizione
22.20 Uefa Champions League Magazine
22.45 Coppa del mondo di Sci Alpino: Discesa libera femminile

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
17.30 Fox Kids
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 X Hacker's Hit
19.50 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.50 Tg Trieste Oggi
23.05 Vela 3
23.35 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radioeuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentola"; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'altrolato; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 10 Album; 15.30: GR2; 15.37: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci - Supplemento culturale; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue Musica leggera; 9.15: Rubrica linguistica (replica), segue Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Cent'anni di cinema sloveno; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia, segue Trasmissione dalla Val Canale, segue Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: [illegible]; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 10.00: Una settimana da Dio; 12.00: Deejay football club; 14.00: Ciao Sabato; 16.00: 50 Songs; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Slave to the rhythm; 0.00: Disco Ball; 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o - ci - o).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; [illegible] 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; [illegible] 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; [illegible]

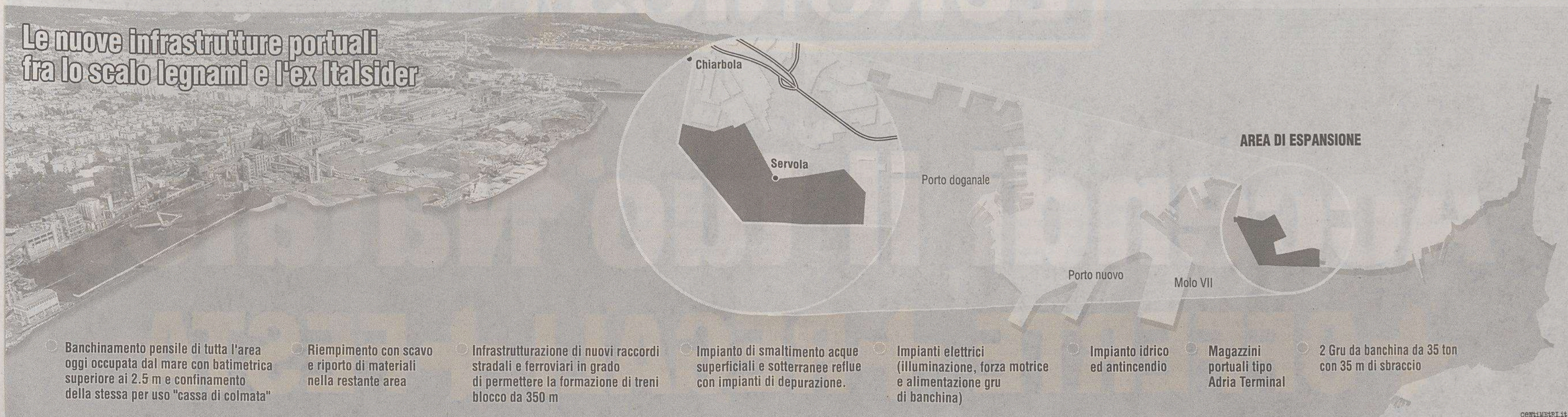
RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; [illegible] 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Le nuove infrastrutture portuali fra lo scalo legnami e l'ex Italsider

Chiarbola
Servola
Porto doganale
AREA DI ESPANSIONE
Porto nuovo
Molo VII

- Banchinamento pensile di tutta l'area oggi occupata dal mare con batimetrica superiore ai 2.5 m e confinamento della stessa per uso "cassa di colmata"
- Riempimento con scavo e riporto di materiali nella restante area
- Infrastrutturazione di nuovi raccordi stradali e ferroviari in grado di permettere la formazione di treni blocco da 350 m
- Impianto di smaltimento acque superficiali e sotterranee reflue con impianti di depurazione.
- Impianti elettrici (illuminazione, forza motrice e alimentazione gru di banchina)
- Impianto idrico ed antincendio
- Magazzini portuali tipo Adria Terminal
- 2 Gru da banchina da 35 ton con 35 m di sbraccio

centimetri.it

Il Cipe ha approvato lo stanziamento a favore dell'opera destinata a rivoluzionare la struttura dello scalo

Porto, si farà la piattaforma logistica

Progetto da quasi 300 milioni: saranno realizzati oltre mille metri di nuove banchine

L'AUTHORITY

La presidente Monassi: «Lo scalo finalmente rivive»

«Lo scalo esce dal coma vigile in cui ha vissuto in questi anni, entra in una fase di nuova progettualità e si affaccia ai grandi flussi di traffico dell'Europa allargata verso Est».

Marina Monassi

Dire «entusiasta» della presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi sarebbe davvero riduttivo. In un anno e 4 mesi di regno sono stati conclusi la variante per il riuso del Porto Vecchio, il riavvio del Piano regolatore, lo sblocco delle situazioni critiche (vedi Ferriera), l'avvio delle procedure per le bonifiche e la ridefinizione dei rapporti con il terminalista del Molo Settimo.

Basta così?

«Manca l'illustrazione del piano di Foster sul Porto Vecchio, a gennaio parte anche la gara per la piattaforma logistica e dopo potranno anche mandarmi via perchè tanto ho fatto tutto» (e scoppia in una risata)

Quando ha saputo dell'ok?

Mi hanno chiamato in mattinata. Temevo un'altra novità clamorosa e invece...Una notizia bella ci voleva.

La novità nel progetto della piattaforma?

Per la prima volta un privato si preoccuperà delle bonifiche, della costruzione e della gestione garantendo, anche con un impegno economico, che tutto vada veloce. Non ci sono precedenti. Abbiamo bisogno dei privati.

Ora manca solo l'alleanza con Capodistria.

C'è in calendario un'incontro il 12 con il nuovo amministratore delegato della Luka Koper che gestisce il porto sloveno, Robert Casar. Grazie alla realizzazione della parte mancante di ferrovia, 7 chilometri, i due porti diventano comunicanti, saremo uniti dal mare, dalla strada e dalle rotaie. Trieste e Capodistria diventano omogenei, con gli stessi costi, parametri e regole. Le merci cominceranno a viaggiare e non bisognerà perdere di vista Fiume. Come un tempo: uniti per l'economia.

di Giulio Garau

Via libera alla piattaforma logistica in Porto. Ieri il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) riunito a Roma sotto la presidenza di Berlusconi ha approvato all'unanimità il progetto da 278,8 milioni di euro. È stato lo stesso ministro alle infrastrutture Pietro Lunardi a illustrare l'opera che nascerà tra lo scalo legnami e l'area ex-Italsider.

Non ci sarà alcun progetto preliminare, si va subito sul definitivo perchè si tratta di un'opera «immediatamente cantierabile» come prevedeva la legge-obiettivo fatta *ad hoc* per realizzare presto le infrastrutture e lo stesso piano regolatore. Anche la gara d'appalto partirà subito. La presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi lo conferma: «Nessuno andrà in ferie a Natale, finiremo le procedure e andremo in gara i primi giorni del 2006».

278,8 milioni di euro per realizzare l'opera, per la realizzazione sono previsti sette anni: due anni per il progetto definitivo e quello esecutivo, al terzo inizierà la costruzione e sarà usato il sistema a «banchina pensile» come per il molo Settimo. Dei 278 milioni 205 arriveranno dallo Stato (dopo l'approvazione della Finanziaria) altri 46,8 giungeranno dall'Autorità portuale. Mancano 27 milioni e questi saranno a carico dei privati.

La sinergia. Ed è forse questa la novità più rilevante di una procedura, quella del progetto realizzato tra pubblico e privato: «Il privato garantirà con il suo impegno economico che tutto vada a buon fine e in maniera veloce – spiega la presidente –. Dovrà occuparsi delle bonifiche del sito che sarà recuperato dal suo degrado, costruirà e alla fine gestirà anche la piattaforma. L'iter è stato particolarmente complicato perchè risana un'area molto appetibile».

Ed è forse la prima volta che a Trieste uno tra i punti di debolezza, la paralisi dovuta all'inserimento del territorio nell'ambito dei siti inquinati, diventa un punto di forza con un'opera che nasce proprio nel sito inquinato con tre obiettivi di sviluppo: l'ampliamento delle aree portuali che sono necessarie allo sviluppo dei traffici, la riduzione del traffico pesante, il recupero di aree degradate.

La Ferriera. Resta ancora da chiarire in profondità un nodo chiave su cui si è aperto un grande dibattito in città e che riguarda il rapporto futuro tra Porto e Ferriera. Ma anche su questo fronte la presidente è tranquilla, sorride, ricorda che recentemente si è giunti a un accordo con la nuova proprietà, la Lucchini-Severstal sulle concessioni (che non venivano pagate da 10 anni con un debito accumulato di 8 milioni di euro) ed è stato concordato pure un piano di rientro. «La Ferriera piano piano sta interagendo con noi e con la segreteria del ministro – spiega la presidente – dovranno rendere compatibile la loro attività con la nostra». In gioco soprattutto le aree dismesse della Ferriera (acciaieria e parco minerali) che ormai lavora in una zona molto limitata.

Uno scorcio dello Scalo legnami in Porto nuovo

Il ministro Pietro Lunardi

I numeri. Il progetto prevede un intervento su un'area complessiva di 247 mila metri quadrati di cui 147 mila sottratti al mare, la realizzazione di 1300 metri di nuove banchine e circa 24 mila metri quadrati di nuovi magazzini portuali. Previste inoltre opere di infrastrutturazione stradale e ferroviaria che permetteranno di formare «treni-blocco» (un sistema razionale di preparazione e spedizione delle merci su rotaia) fino a 350 metri. L'opera è immediatamente cantierabile anche perchè inserita nel piano regolatore.

Il collegamento con Capodistria. «Ci hanno comunque imposto giustamente alcuni raccordi autostradali e ferroviari che stiamo progettando – aggiunge la Monassi – e realizzeremo finalmente i 7 chilometri che mancano per collegare il porto di Trieste con quello di Capodistria. Tutto pensato per l'Europa allargata, senza più questi confini». Insomma, un collegamento diretto con il Corridoio 5.

Con la piattaforma logistica sarà realizzato un vero e proprio banchinamento pensile di tutta l'area oggi occupata dal mare che sarà delimitata da una sorta di «cassa di colmata». Poi si procederà con il riempimento con scavo e riporto di materiali nella restante area. Ci saranno impianti di smaltimento delle acque, grandi impianti elettrici idrici e antincendio, verranno realizzati magazzini portuali tipo quelli dell'Adriaterminal e saranno sistemate anche 2 gru da banchina da 35 tonnellate con 35 metri di sbraccio.

Il costruttore. Un'opera immensa che solo una grande impresa di costruzione «chiavi in mano» di respiro europeo potrà realizzare. La Monassi non si sbilancia: «Vedremo chi si presenterà alla gara. Quello che spero personalmente che alla fine vinca un'impresa italiana. Abbiamo una lunga tradizione, ne abbiamo di meravigliose che vincono in tutte le parti del mondo».

LE REAZIONI

Dipiazza: «Avviata una nuova era». Rosato: «Diamo atto al governo dell'impegno»

Sonego: «E adesso portiamo i traffici in Europa»

«Una notizia molto positiva, ora ci sono davvero le condizioni per un passo ulteriore in direzione dell'affermazione del ruolo autorevole di Trieste e del Friuli Venezia Giulia nello sviluppo della logistica e dei trasporti marittimi dell'Europa allargata». La notizia dell'approvazione del Cipe della piattaforma logistica arriva in Regione e lascia soddisfatto l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego. Proprio lui che da tempo sta insistendo sulla vocazione regionale come «piattaforma logistica integrata» e assieme alla Camera di Commercio (Trieste in prima fila) ha lanciato una promozione dei porti, interporti e scali del Friuli Venezia Giulia riuniti in un «unico sistema». Ma Sonego è anche soddisfatto anche del tipo di gara che prevede la partecipazione dei privati che intervengono con propri soldi.

«Sostengo da tempo – conferma – che l'investimento non deve essere del tutto pubblico».

«Dopo l' adozione della variante per il Porto Vecchio, questa notizia rappresenta un altro importante tassello verso il rilancio dell'attività portuale triestina». È il commento del sindaco Roberto Dipiazza. «Stiamo dando il via a una nuova era per la città». L'eco della notizia giunge anche al Laboratorio di Ettore Rosato, candidato sindaco e onorevole (componente della Commissione trasporti della Camera) che ieri era riunito proprio sul tema della portualità. «Una prospettiva importante – commenta Rosato – che richiama e rende ancora più urgente ora lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie. Se i soldi ci saranno, daremo atto al governo di aver mantenuto un impegno importante per la città».

E sul fronte piattaforma logistica, tra gli intervenuti, da segnalare solo un accenno da parte di Aligi Montanelli, ex numero due della Msc. «Sono progetti che vanno bene, ma il problema resta quello del traffico e delle navi che denono aumentare le toccate del porto di Trieste. Accanto alla piattaforma poi bisogna promuovere anche l'Adriaterminal».

Il primo cittadino frena la polemica apertasi nella maggioranza sulla bozza elaborata dall'ingegnere Roberto Camus

Dipiazza: «Traffico, è un piano virtuale»

«Nulla è stato approvato dalla giunta, c'è il via libera solo alle consultazioni»

ELEZIONI

Giorgio Panto, leader del Partito del Nord Est

di **Paola Bolis**

Il piano del traffico, la cui bozza è stata redatta su incarico del Comune dall'ingegnere Roberto Camus, continua a provocare scintille in maggioranza. La giornata *(articolo qui sotto)* vede An, Forza Italia, Udc confrontarsi in ordine sparso mentre l'assessore al traffico Maurizio Ferrara annota che della bozza si sta continuando a discutere nei modi decisi dalla giunta.
Ma proprio mentre gli udicini, con Edoardo Sasco, provano a impugnare il cartellino giallo additando la confusione che regna nella Casa delle libertà e invitano tutti - sindaco Dipiazza in testa - a un «necessario e immediato chiarimento politico», ecco lo stesso primo cittadino scendere in campo articolando un pensiero che porta dritto al dopo-elezioni. E allora, «tutta questa faccenda è una tempesta sul nulla», attacca Dipiazza. Corso Italia o via Mazzini pedonali? Sensi unici nelle due gallerie tra piazza Goldoni e via San Marco? Circolazione rivoluzionata nelle vie Torrebianca e Madonnina? «Stiamo parlando di cose virtuali», taglia corto il sindaco. Perché, ecco, «la giunta non ha approvato proprio nulla». Quella di cui si dibatte, continua Dipiazza, è semplicemente una bozza redatta da un professionista - Roberto Camus - e per la quale l'iter è preciso e ancora lungo: «Il sì in giunta, il confronto con categorie e associazioni, il ritorno all'esecutivo. Soltanto a questo punto possiamo parlare di un piano che va in commissione e poi in consiglio comunale».
Il fatto è che l'assessore Ferrara ha iniziato il confronto con categorie e associazioni già prima che la bozza fosse approvata dagli assessori. Perché lo ha fatto, allora? Il sindaco ribadisce quanto già ha sottolineato l'assessore: «Ferrara è arrivato in giunta chiedendoci se poteva consultarsi con la città, e noi abbiamo detto ok». Ma la sostanza non cambia. E anzi, ripete il primo cittadino proiettando così la vicenda nel futuro, «come ho già detto il completamento del cantiere delle Rive e, tra un anno e mezzo, della Grande viabilità costituiranno variabili sostanziali». Modificheranno cioè le condizioni di base del piano cambiandone di conseguenza i contenuti. E in ogni caso, ribadisce Dipiazza, se la bozza del piano deve ancora essere portata in giunta «non credo ci saranno i tempi tecnici» perché il piano giunga a essere adottato dal consiglio. Di qui, appunto, «la tempesta sul nulla».
Così dunque nel pomeriggio Dipiazza mette fine, come si diceva, a un'altra giornata di acceso confronto in maggioranza che tiene alta la *querelle* innescata l'altro giorno da An. Il gruppo consiliare dei finiani aveva tenuto una conferenza stampa per stigmatizzare chi - tecnici e politici: Roberto Camus e Maurizio Ferrara - ha lasciato trapelare indiscrezioni sul piano del traffico senza invece (appunto rivolto a Ferrara) presentare nulla ai gruppi consiliari. An è andata dritta al punto: si è preferita la strada degli «spot pubblicitari ed elettorali» (parole di Franco Bandelli) piuttosto che il metodo del confronto istituzionale. In ogni caso, i finiani si sono sentiti tagliati fuori dal gioco. E hanno reagito. Perché non sopportano (così Claudio Giacomelli) di essere messi di fronte «al fatto compiuto».

Il sindaco Roberto Dipiazza frena sul piano traffico

Gli autonomisti giuliani arruolano anche Panto

Il Partito del Nord Est (Pne) di Giorgio Panto da ieri è entrato a far parte della Federazione giuliana degli autonomisti. L'accordo è stato reso noto, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato, in veste di rappresentante del nuovo soggetto, Marcello Perna. «Panto ha aderito al nostro programma – ha spiegato Roberto De Gioia, coordinatore della Federazione, che così passa a cinque componenti – e con la sua collaborazione puntiamo decisamente a rinforzare quel terzo polo nel quale crediamo. La forma di autonomia proposta da Giorgio Panto – ha aggiunto De Gioia – è quella della macroregione del Nord Est, che al suo interno vede tutte le Province dotate di ampia autonomia. Si tratta di un progetto di respiro diverso dal nostro, nel quale però ci ritroviamo perfettamente per quanto concerne i principi basilari».

L'arrivo di Panto all'interno della Federazione non è stato comunque indolore. Giorgio Marchesich, che fra i cinque soggetti rappresenta il Fronte giuliano, ha subito voluto puntualizzare la sua posizione. «A mio avviso – ha detto - non ci sono i presupposti elettorali per puntare esclusivamente sul terzo polo. Credo sia molto più opportuno – ha aggiunto – cercare, attraverso una serena e democratica discussione interna alla Federazione, quali sono i punti di contatto con uno dei due Poli di Centrodestra e Centrosinistra, fare una scelta e individuare la possibilità di un accordo. Correndo da soli – ha continuato Marchesich – si rischia di ottenere un buon risultato elettorale, destinato però a rimanere fine a se stesso. Per centrare l'obiettivo dell'autonomia – ha concluso – è necessario poter operare concretamente sul piano amministrativo».

«La Federazione è un organismo libero – ha replicato De Gioia – e ciascuno può entrare, se si riconosce nei nostri scopi politici, o uscire. In questa fase – ha concluso il consigliere regionale autonomista – è fondamentale perseguire finalità politiche e non già entrare nel merito delle convenienze elettorali».ù

u. sa.

Il responsabile della Viabilità contrattacca con i documenti. Rosolen:«Sì alla concertazione, no a notizie a frammenti». Sasco (Udc): «Più chiarezza»

L'assessore Ferrara: «Ho le prove, An era al corrente delle mie mosse»

An addita il metodo delle «indiscrezioni» e sottolinea come l'assessore al traffico Maurizio Ferrara abbia bypassato il confronto istituzionale preferendo esternare ai media pezzetti di piano? Ferrara, che già aveva spiegato di avere agito in conformità a quanto stabilito dalla giunta, il giorno dopo torna sulle accuse dei finiani. E insiste esibendo documenti relativi al piano del traffico, da cui si evince che la giunta - astenuto l'assessore Fulvio Sluga di An - ha dato il via lo scorso maggio alla «consultazione del piano del traffico», alla fase cioè in cui l'amministrazione doveva confrontarsi con le categorie cittadine. An insomma protesta, dice l'assessore documenti alla mano, ma è sempre stata perfettamente al corrente di quanto si stava e si sta facendo.

Ma la capogruppo dei finiani in Comune, Alessia Rosolen, non ci sta. Il punto non è la concertazione, «metodo da noi sempre assolutamente condiviso», ma «il modo in cui le notizie sono uscite - e le ha fatte uscire in gran parte l'assessore» a frammenti. Secondo Rosolen, Ferrara di anticipazioni non avrebbe proprio dovuto farne: «Concertazione significa semplicemente raccogliere le richieste delle categorie», non illustrare loro il documento, dice la capogruppo di An. Sennò, «la prima a essere messa al corrente del piano sarebbe dovuta essere la commissione consiliare», cui invece il documento non è mai arrivato.

Piero Camber

Edoardo Sasco

Un appunto a Ferrara arriva intanto anche dal suo ex compagno di partito e di gruppo consiliare Franco Ferrarese, secondo cui An «fa bene a protestare per la fuga di notizie». Ferrara «primeggia» con le sue dichiarazioni, «ma qui sembra non si ricordi come sono andate le cose. Già mesi fa ci fu una riunione di maggioranza in cui si decise che il piano non sarebbe stato approvato da questo consiglio comunale». Detto questo, «non si tratta di spendere soldi inutilmente», dice Ferrarese replicando ad An: «È stato fatto un lavoro che contribuirà comunque ad arrivare a un percorso serio e condiviso».

Il segretario Udc Edoardo Sasco interviene per esprimere «forte perplessità e preoccupazione per la gestione del nuovo piano traffico», la cui approvazione «avrebbe richiesto fin dall'inizio un metodo diverso, un percorso politico e istituzionale chiaro e trasparente per arrivare a un documento condiviso da tutte le forze politiche della maggioranza e dalla città», mentre «così non è stato» e i frammenti di piano che emergono creano solo «sconcerto tra i cittadini, che condividiamo». Sasco chiede infine di capire «se vi siano le condizioni ma soprattutto la volontà di varare il piano entro questa legislatura»: e in questo caso, chiude il centrista, tutta la maggioranza deve essere coinvolta.

A placare la polemica arriva intanto Forza Italia, che con il capogruppo Piero Camber difende l'operato di Ferrara e l'iter fin qui seguito: «L'assessore non ha mai detto di fare propria la bozza di Camus, il cui piano peraltro prevede un'applicazione per fasi. La bozza è la base su cui lavorare per un iter lungo e complesso di condivisione, che stiamo seguendo. In ogni caso, qui nessuno impone nulla». Una considerazione da tradurre in slogan: «Vogliamo soltanto un buon piano per una città migliore».

p.b.

L'OPPOSIZIONE

Viene rilanciato il recupero della galleria di largo Mioni

Ulivo e Cittadini condividono le critiche avanzate da An sulle modalità in cui brandelli di piano del traffico sono trapelati. Ma nella sostanza, dicono, la vicenda evidenzia la debolezza di una maggioranza alle prese con «scelte nuove». Parole del consigliere regionale e ex assessore comunale Uberto Fortuna Drossi, secondo cui la Cdl sinora avrebbe «goduto di una rendita di posizione grazie all'elaborazione progettuale dello scenario futuro compiuta a suo tempo dalla giunta Illy». L'errore, per Fortuna Drossi, sta nell'avere gettato alle ortiche il vecchio piano del traffico, che prevedeva pure l'apertura di una galleria tra largo Mioni e via D'Alviano: scelta che Fortuna Drossi rilancia, perché «imboccata da chi arriva dalla Grande viabilità, potrebbe dare sfogo a molte situazioni, compreso il traffico sulle Rive». Sarebbe una «scelta coraggiosa», dice Fortuna Drossi, mentre la giunta Dipiazza ne ha fatte «solo quando si è trattato di cassare opere». Il diessino Fabio Omero rileva intanto come «la Cdl ha paura del giudizio dei cittadini sull'intera gestione della viabilità, e ha deciso di fare quanto può per non approvare il piano del traffico entro questa consiliatura».

Pronte le controrepliche. L'azzurro Piero Camber liquida il rilancio della galleria Mioni con un «Fortuna Drossi (possibile candidato alla Provincia, ndr) la proponga pure, i cittadini di via della Tesa alle provinciali voteranno Fabio Scoccimarro ancora più volentieri». Sottoscrive la finiana Alessia Rosolen, che stende «un pietoso velo sulla programmazione di Fortuna Drossi come assessore comunale. Noi viviamo di rendita? Per l'opposizione è un leit motiv. Ma basta ricordare le modifiche progettuali che abbiamo dovuto apportare a piani della giunta Illy come la nuova piscina Bianchi o la pescheria grande...»

PROVINCIALI All'unanimità la scelta di puntare sull'attuale consigliere regionale

I «Cittadini» insistono su Fortuna Drossi Mercoledì il confronto con Ds e Margherita

Uberto Fortuna Drossi

I «Cittadini per Trieste» non cambiano strategia. L'uomo del movimento per le prossime elezioni provinciali è Uberto Fortuna Drossi. Sul nome dell'attuale consigliere regionale ed ex assessore comunale non arretreranno di un passo e lo ribadiranno mercoledì prossimo quando tutte le anime del centrosinistra triestino si troveranno attorno allo stesso tavolo.

Ieri sera intanto si è riunito il direttivo dei «Cittadini». La decisione di continuare a spingere la candidatura di Fortuna Drossi è stata presa all'unanimità. La ragione la spiega il presidente dei «Cittadini», Roberto Decarli: «Secondo il nostro movimento è lui il candidato della coalizione. Ha le qualità per esserlo e ha dalla sua la simpatia della gente, come confermerebbero anche alcuni sondaggi. Fortuna Drossi può rappresentare tutti quanti mentre Luca Visentini rappresenta solo l'Ulivo,cioè laMargherita e i Ds».

Mercoledì prossimo, in sostanza, il centrosinistra si riunirà con una situazione per ora bloccata su quattro nomi: Fortuna Drossi appunto, il segretario della Uil Luca Visentini indicato da Ds e Margherita, Denis Visioli sponsorizzato da Rifondazione comunista e Bruna Zorzini Spetic che rappresenta quell'alternativa al femminile suggerita dal segretario dei Comunisti italiani Giuliana Zagabria.

Rifondazione, per voce del segretario Igor Canciani, ha chiesto un'assemblea pubblica imperniata sul tema della scelta del candidato per palazzo Galatti. Un'opzione che ai «Cittadini» non piace. Decarli, semmai, rilancia per un confronto pubblico sul programma, dopo l'ufficializzazione del nome dell'antagonista dell'attuale numero uno di palazzo Galatti, Fabio Scoccimarro.

Dove c'è piena sintonia tra «Cittadini» e Margherita è invece sui tempi per la scelta. «Walter Godina ha detto che dovremo decidere entro la prima decade di dicembre – commenta Decarli – ed è una previsione che va bene anche a noi».

La Lista civica di Ret sosterrà Scoccimarro

Adesso è ufficiale: la Lista civica guidata dal sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret sosterrà la ricandidatura dell'attuale presidente della Provincia Fabio Scoccimarro alle prossime amministrative. A renderlo noto sono stati gli stessi Scoccimarro e Ret subito dopo la conclusione dell'incontro che hanno avuto ieri a Duino. Il sindaco duinese ha anche annunciato la propria disponibilità a ricercare convergenze programmatiche con altri soggetti non riconducibili alle forze politiche tradizionali e interessati a fornire un concreto apporto allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

«Sono soddisfatto - ha affermato Scoccimarro - del sostegno e soprattutto del sincero attestato di stima ricevuti da Ret. Un sindaco che sta facendo moltissimo per il suo Comune e che avevo già avuto modo d'apprezzare durante il primo anno alla guida della Provincia, quando, come assessore all'Ambiente e all'Agricoltura, ottenne lusinghieri risultati».

«L'intensa e positiva collaborazione - ha aggiunto Ret - che il mio Comune ha sviluppato in questi ultimi anni con la Provincia, e in particolare con Scoccimarro, deve senza dubbio proseguire e venire ulteriormente valorizzata».

Fabio Scoccimarro

Continuaz. dalla 19.a pagina

HYUNDAI Trajet 2.0 / 16V 7 posti 2001 euro 7.800 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI Trajet turbodiesel 7 posti - clima - Abs - accessoriatissima - prezzo trattabile - senza anticipo euro 99 - Alpina Hyundai - 27 anni con voi - 040231905. (A00)

IMPECCABILE - introvabile - Volvo V70 Station turbodiesel 163HP, ultimo modello, uniproprietario 2003, accessoriatissima, tagliandata, da euro 99 mensili. Automaxima Daihatsu 048145503.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

KIA Sportage 2.0 4WD - 1998 - grigio metall. - 86.000 km - certificata euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

KILOMETRIZERO Hyundai turbodiesel 1.4 5porte, clima, accessoriatissima - minirate euro 29 - da settembre 2006 - senza anticipo. Automaxima - Daihatsu - 048145503. (A00)

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a.bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

MINI Cooper 2003 km 35.000 euro 14.500 Elleauto 0481520632. (A00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

PARI al nuovo! Turbodiesel Elantra 2002, uniproprietario, clima, abs, pelle, pochissimi chilometri tagliandati. Prezzo trattabile. Microrate. Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2Tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono-garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301 euro. 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. - dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O. - aziendale - garanzia originale estensibile - I.V.A. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

REGALATEVELA subito! Splendida Scenic 1,600 uniproprietario 2002, pochissimi chilometri. clima, Abs, superaccessoriata - minirata - senza anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

REGALATEVI il Suv! Granvitara 4x4 - Wagon - uniproprietario - clima - Abs superaccessoriata - senza anticipo - rottamazione - prezzi trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

REGALATEVI un sogno! Hyundai Coupè 1,600 clima, Abs, uniproprietario, 2003, pochissimi chilometri, pari al nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

RENAULT Scenic 1,600 uniproprietario 1999, clima, accessoriatissima pochissimi chilometri, prezzo trattabile, rate senza acconto 3/2006, rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SPORTUTILITY HR-V 1600 4x4 Honda - clima - Abs - accessoriatissima, minirate euro 99 dal 3/2006, oppure senza anticipo. Automaxima COncessionaria Daihatsu 048145503. (A00)

SUZUKI Vitara 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

VOLKSWAGEN Lupo 1.0 anno 1999 colore blu elettrico unico proprietario, pochi KM molto bella. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 trendline 12/01 mod 2002, 5 porte, colore grigio scuro metallizzato, full optional tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

4X4 Terracan turbodiesel 2003, full optionals, accessoriatissima, garanzia casa, permuta - minirate euro 99 - senza anticipo - prezzo trattabile Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7.a misura, bellissima, completa, senza fretta 3287746170. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7651)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' asiatica 18enne 4 misura bellissima 3291778032.

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m. anche padrona 3462191097. (A7666)

Continua in ultima pagina

Con la trivellazione a oltre nove metri di profondità è iniziato l'intervento dei tecnici Arpa sui 90 mila metri quadrati sotto sequestro

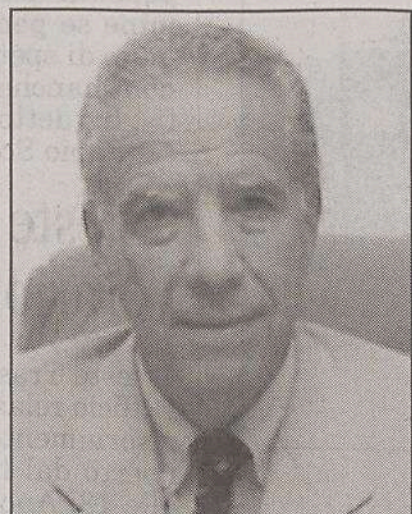
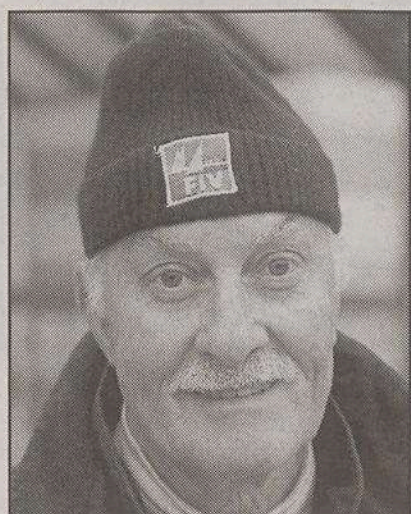
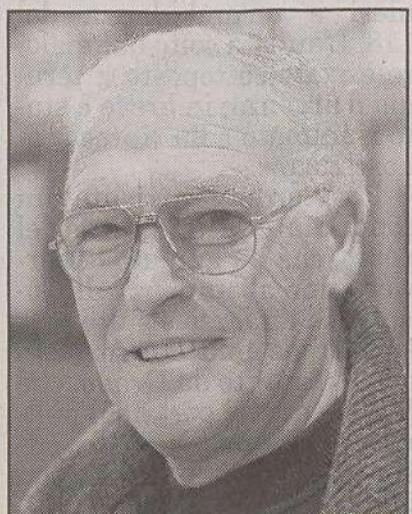
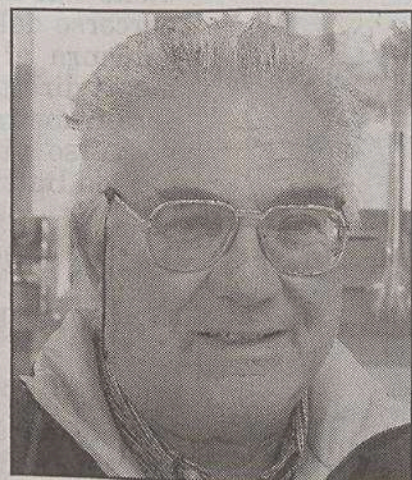
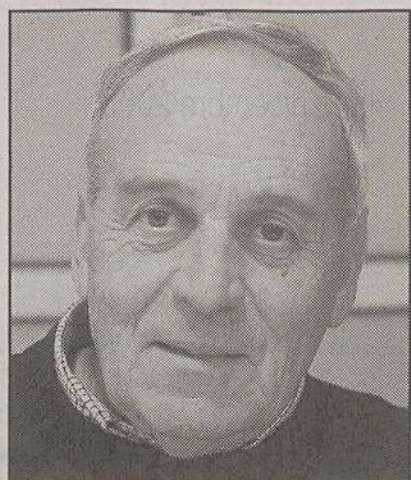
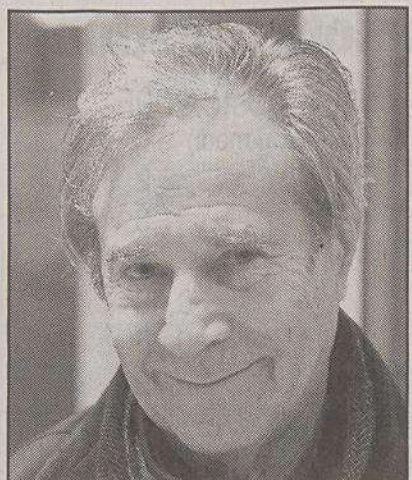
Barcola, 5 mesi solo per le prime analisi

Un singolo test costa 800 euro, ne saranno fatti almeno 500. Timori per la Barcolana 2006

LE REAZIONI DEL MONDO SPORTIVO E DEI CIRCOLI

Invito di Borri alle autorità. Alla Svbg e al Saturnia i soci si dividono tra ansia e cauto ottimismo

Il Coni: «Un danno enorme per tutte le società»

È grande la preoccupazione per lo svolgimento dell'attività sportiva dei club barcolani. Se ne fa interprete il presidente del Coni provinciale **Stelio Borri**: «Non posso non esprimere la preoccupazione del Coni provinciale e del movimento sportivo, unito alla perplessità per i provvedimenti adottati d'urgenza dalle autorità competenti. Pur essendo prioritaria in senso assoluto la salute del cittadino, rimane notevole la preoccupazione per l'improvviso divieto di svolgere, per un lungo periodo qualsiasi attività sportiva. Forte è anche la perplessità per l'urgente modalità di bloccare qualsiasi attività in mare che poteva essere pianificata, considerati i tempi biblici dell'inquinamento della zona, per dar modo alle società di organizzarsi. Il danno che ne deriverà alle società sportive – prosegue Borri – è grandissimo e di imprevedibili dimensioni, e centinaia di atleti non potranno impegnarsi nella loro preparazione, creando gravi conseguenze alle loro associazioni. Considerata la gravità dei provvedimenti adottati, confido ed è necessario che le autorità interessate, nei loro prossimi incontri, trovino, con la buona volontà di tutti, qualche soluzione che possa consentire di proseguire da subito l'attività sportiva a campioni che sono i migliori ambasciatori della nostra città».

Stelio Borri

Elio Garrappa

Luciano Santich

Giorgio Franco

Egidio Savron

Sergio Daradin

Tra i soci dei circoli c'è anche chi si sforza di essere ottimista. Ad esempio per quanto riguarda la Barcolana, nessuno crede all'eventualità che il prossimo anno non possa essere disputata. Di questo avviso è **Elio Garrappa** della società velica Barcola Grignano: «Sono sicuro che non ci saranno problemi né per la nostra attività, né per la Coppa d'Autunno. Non capisco perché questa storia è venuta fuori ora. Qui da noi, comunque, la terra è coperta da un grosso strato di cemento».

«In casi come questi bisogna per forza essere fiduciosi e ottimisti - gli fa eco **Egidio Savron**, socio della Canottieri Saturnia - Se si dovessero bloccare a lungo le attività sportive questo comporterebbe la chiusura di tutte le società della zona e non credo che succederà. Me lo auguro».

La pensa così anche **Sergio Daradin**, un altro socio della Saturnia: «Ho assistito alla perforazione del terreno quando è stato costruito il vano barche: sono emersi pezzi della vecchia ferrovia e non materiali nocivi. È un gran danno per le attività agonistiche: siamo la terza società canottieri in Italia. Se le cose dovessero andare per le lunghe, comunque, troveremo un'alternativa, magari da qualche altra parte». «Per ora gli allenamenti continuano e cercheremo di organizzarci al meglio in futuro, magari utilizzando di più la palestra interna» conferma **Luciano Valente**.

È amareggiato **Luciano Santich** del Circolo Sirena: «Se dovevano sequestrare il terrapieno avrebbero potuto farlo molti anni fa. Vorrei che mi dicessero dove andrò ad allenarmi: in primavera inizierò la preparazione in mare per prendere parte al giro d'Italia in kayak».

Poco ottimista è **Giorgio Franco**, presidente del Circolo del Gommone, che ha chiuso l'ingresso ai soci fino a nuove disposizioni: «Sono molto preoccupato. Le attività più colpite in questa stagione sono legate alla pesca, ma se il sequestro dovesse continuare, si creerebbe un danno enorme anche a livello sociale. Qui infatti arrivano molti anziani che giocano a carte e stanno in compagnia».

Elisa Lenarduzzi

di Claudio Ernè

Una trivella ha iniziato a perforare il terrapieno di Barcola, sequestrato tre giorni fa dalla Procura della Repubblica. In un giorno di lavoro la punta è entrata per tre volte nel sito inquinato, raggiungendo in ogni tentativo i nove metri di profondità e portando in superficie una «carota» di uguale lunghezza.

In quel cilindro sottile di sabbia, argilla, fanghi, è scritto un segmento di storia del terrapieno. Per leggere questa storia e renderla comprensibile a tutti, il cilindro sarà sezionato in quattro o cinque parti che saranno poi affidate ai tecnici dei laboratori di analisi.

«C'è diossina e quanta? C'è piombo, antimonio, bismuto, mercurio, idrocarburi, gomma, plastica?» Se la risposta sarà affermativa e i chimici determineranno percentuali di inquinamento incompatibili con i livelli indicati dalle tabelle del Ministero dell'ambiente, non solo saranno confermati i primi rilievi effettuati dall'Arpa per il pm Cristina Bacer, ma si aprirà una seconda fase di trivellazioni per verificare l'estensione e la profondità dell'inquinamento.

La prima fase. Nella prima fase delle trivellazioni avviatesi poche ore fa, le maglie con cui viene sondato il terrapieno sono larghe: cinquanta metri per cinquanta. In totale saranno eseguite sui 90 mila metri quadrati sequestrati dalla Magistratura, tra le 500 e 600 perforazioni che richiederanno tra i 120 e i 150 giorni di lavoro. Se si sommano ai giorni lavorativi quelli festivi e quelli «rovinati» dalle inevitabili intemperie, è facile capire che questa prima «zonizzazione» del terrapieno di Barcola non si concluderà prima del maggio-giugno 2006. Tempi che rischiano di mettere in pericolo l'allestimento della prossima edizione della Barcolana, visto che si tratterà solo di una prima fase.

Questi peraltro sono i tempi previsti con normali turni di cantiere. Intensificando i ritmi i tempi complessivi di trivellazione potrebbero dimezzarsi ma la velocità con cui saranno individuate le zone inquinate del terrapieno, sarà determinata anche dalla speditezza delle analisi chimiche sul singolo campione. In ognuna delle «carote», divise in cinque segmenti, vanno infatti cercati obbligatoriamente per legge ben 93 composti chimici indicati nell'allegato 1 al Decreto ministeriale 471 del 1999.

Le sostanze. Ma non basta. Se la diossina o altri inquinanti verranno individuati, com'è probabile, se non certo, le perforazioni dovranno intensificarsi: non più con maglie di 50 metri di lato, bensì di dieci. Venticinque perforazioni per ogni quadrato di 50 metri. Venticinque carotaggi ciascuno di quattro-cinque segmenti. In ognuno di questi segmenti dovranno essere cercati in laboratorio 93 composti chimici ritenuti pericolosi. Un lavoro immenso e costoso se si pensa che Una sola analisi focalizzata alla ricerca della diossina oggi costa sul mercato 800 euro.

Una trivella al terrapieno di Barcola

La mappa del terrapieno che dovrà venir tracciata prima di iniziare qualsiasi lavoro di bonifica, non sarà a due bensì a tre dimensioni. Visto che su quel sito il Comune di Trieste ha gestito per anni e anni una discarica, i carichi inquinanti trasportati dai camion, possono trovarsi in superficie come in profondità, accanto alla battigia o ai binari della linea ferroviaria costruita per lo smistamento.

Le opzioni. Solo a questo punto potrà essere presa una decisione sulla eventuale bonifica per restituire il sito agli usi a cui era destinato. La legge definisce anche i limiti di spesa che devono essere «economicamente sostenibili». Molte le varianti. Il terreno inquinato può essere trattato sullo stesso terrapieno, oppure può essere trasportato altrove, in appositi stabilimenti e poi restituito a Barcola dopo il trattamento. Ultima opzione: se i costi dovessero risultare insostenibili, il terrapieno verrà messo in sicurezza, impedendo la dispersione degli agenti inquinanti: costruendo una diga a salvaguardia del mare e un «coperchio» per isolarlo dall'aria dell'atmosfera. Ma il terrapieno, in questo caso risulterà irrimediabilmente perso per ogni utilizzazione, turistica, sportiva, industriale o di verde pubblico. Una zona morta, per sempre.

Ricorrenze

Santa Barbara, la festa dei Vigili del fuoco e della Capitaneria

La messa della Capitaneria

I Vigili del fuoco festeggiano oggi patrona Santa Barbara. La tradizionale ricorrenza sarà celebrata nella caserma di via D'Alviano che sarà aperta al pubblico per consentire una visita guidata agli automezzi ed alle attrezzature tecniche.

Sarà anche allestita, presso il piazzale e nelle autorimesse della sede, una mostra fotografica degli interventi più significativi dei pompieri di Trieste.

Alle 10.30 verrà celebrata la messa, alla presenza del personale e delle massime autorità cittadine. Seguirà quindi il discorso del comandante Alessandro D'Angiolino. Verrà deposta una corona d'alloro alla lapide che ricorda i Vigili del fuoco caduti nell'adempimento del loro dovere.

E ieri intanto ieri è stata anche la festa della Marina Militare che ha come patrona sempre Santa Barbara. La Marina Militare a Trieste è rappresentata dalla Capitaneria di porto.

Nell'oocasione il vescovo Eugenio Ravignani ha celebrato una messa nella chiesa della Beata Vergine del soccorso in piazza Hortis. Erano presenti le autorità cittadine.

I carabinieri e la Trieste Trasporti varano un piano di prevenzione rivolto ai passeggeri

Sui bus 134 borseggi in due mesi

Militari in borghese e locandine con istruzioni anti-ladri

A Trieste 134 persone sono state vittime di borseggi in poco meno di due mesi e di queste oltre la metà sono ultra 65enni. Sono questi i dati allarmanti del fenomeno borseggi, che a Trieste trova un terreno particolarmente fertile, vista la grande presenza di anziani, categoria che, assieme alle donne, è la più esposta a questo tipo di reato.

Proprio per cercare di prevenire questa piaga così diffusa, i carabinieri del Comando provinciale di via dell'Istria hanno lanciato una campagna di informazione e sensibilizzazione proprio nel luogo in cui i borseggiatori agiscono con maggiore facilità e frequenza: i mezzi pubblici cittadini.

Grazie alla collaborazione della Trieste Trasporti, infatti, nei prossimi giorni su tutti gli autobus e le fermate cittadine verranno affisse delle locandine contenenti una sorta di decalogo volto a spiegare ai passeggeri come difendersi dai borseggi. Oltre ai manifesti continuerà anche un altro servizio che l'Arma ha attivato già da un po' di tempo per tentare di arginare questo reato: da qualche mese, infatti, a bordo dei bus circolano carabinieri in borghese, che, mischiati tra la folla, cercano di vigilare soprattutto nei pressi delle persone più a rischio.

Per valutare fino in fondo la portata del fenomeno, i carabinieri hanno preparato anche uno studio statistico sui borseggi nella nostra città: a operare sarebbero soprattutto degli specialisti del mestiere, un piccolo gruppo di persone (immigrati, ma anche triestini), la cui individuazione e neutralizzazione potrebbe portare ad un drastico ridimensionamento del fenomeno. Questi specialisti colpiscono soprattutto gli autobus più affollati del centro città nelle ore di massima affluenza: dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19, indipendentemente dal giorno della settimana. Il 79 per cento delle vittime è di sesso femminile, mentre, analizzando le età, risulta che le persone più colpite sono quelle anziane, soprattutto oltre i 65 anni.

La presentazione dell'iniziativa

Oltre alle locandine sui bus un altro servizio informativo è quello svolto su internet: sul sito *www.carabinieri.it* ci sono molti suggerimenti per prevenire aggressioni e consigli nei locali più a rischio: autobus, stadio, discoteche, ecc.

e.le.

In un negozio del centro trovate una cinquantina di «sim card» intestate a nomi di fantasia

Telefonini «fantasma» scoperti dalla polizia

Ignari cittadini con decine di numeri di telefono cellulare intestati a personaggi di fantasia o a combinazioni casuali di lettere, *sim card* (la carta identificativa del cellulare) vendute già attivate e quindi già intestate ad altri: è un vero ginepraio di irregolarità che toccano la legge antiterrorismo quello che emerge dai controlli e dai sequestri operati dalla Squadra mobile a Milano a Trieste e Arezzo.

Oltre cinquanta schede anonme sono state trovate nel corso di una perquisizione in un negozio del centro. Il titolare è stato denunciato per ricettazione e violazione della normativa antiterrorismo in materia di telecomunicazioni. Intestare a prestanome o a personaggi fittizi le sim card, o venderle già intestate ad altri, non è infatti solo un' irregolarità commerciale perchè incide direttamente sulla possibilità delle forze dell' ordine di controllare indiziati di reato, e perchè permette di telefonare in modo spesso anonimo.

VISTO DA MARANI

A Milano gli agenti hanno sequestrato cinquecento schede per telefoni cellulari, le *sim card*, già attivate a nome d'altri e vendute, con una piccola maggiorazione, a persone disposte a comprare le confezioni aperte. Infatti sempre più frequentemente gli investigatori si trovano di fronte a intoppi investigativi quando, al momento di fare un'interrogazione alle società di comunicazione mobile sull' intestatario di un telefonino, si vedono rispondere che il tal numero corrisponde «a xyz xyz» o al signor «Pallino Pinco». «Abbiano trovato perfino nomi di personaggi dell'Isola dei famosi o di politici - spiega un investigatore - anche se, ovviamente incompleti nei dati anagrafici».

Un problema serio, tanto che dopo i fatti dell'11 Settembre, le autorità hanno emanato l'obbligo, per i dialer, di intestare le *sim-card* a chi le compra, controllandone i documenti. In una recente operazione della Polizia Municipale di Milano, un ignaro signore anziano risultava avere intestati cinque telefonini di prostitute. E così l'uomo, suo malgrado, si è ritrovato indagato.

Gita da brivido a Possagno di due classi seconde dell'istituto Nordio: all'improvviso il conducente del pullman ha perso i sensi

Autista colto da malore, paura per 36 studenti

Un insegnante riesce a tirare il freno a mano e blocca la corriera che era ancora in movimento

di **Corrado Barbacini**

Il conducente della corriera improvvisamente impallidisce e comincia ad avere convulsioni sempre più forti. Tiene il volante con tutta la sua forza e riesce ad accostare sulla destra prima di perdere i sensi.

Quello che avrebbe potuto innescare una tragedia si è verificato giovedì sera poco fuori dall'abitato di Possagno, nel Veneto, su un pullman a bordo del quale viaggiavano due classi dell'Istituto d'arte «Nordio»: trentasei ragazzi delle sezioni C e B del secondo anno e quattro insegnanti.

Il pullman della «Gradese» al centro della vicenda è stato bloccato e messo in sicurezza da Antonio Volpicelli, professore di discipline plastiche, con l'aiuto del tecnico Roberto Bortolucci. Ricorda: «Ero seduto dietro al conducente. Mi sono subito accorto che rallentava e poi ho visto che inseriva le quattro frecce. Ho capito che qualcosa non andava. Infatti dopo pochi istanti l'autista ha cominciato a stare male e a muoversi in maniera convulsa. Lo abbiamo tenuto fermo sul sedile evitandogli di cadere in avanti contro il volante e il parabrezza mentre il pullman stava ancora procedendo. I ragazzi al momento non si sono resi conto di quello che stava succedendo».

Continua Volpicelli. «Il motore stava ancora girando. Ho cercato il freno a mano, che non è nella stessa posizione in cui si trova quello che equipaggia le automobili. Me lo ha indicato l'autista dell'altra corriera che precedeva la nostra, e non vedendoci attraverso lo specchietto ha chiamato con il cellulare...». Un miracolo? L'insegnate annuisce e aggiunge: «Se questo fosse accaduto su una strada di montagna...». Poi non dice altro.

Un miracolo insomma. Anche perchè in quel momento in quella strada, a poche centinaia di metri dal raccordo di Montebelluna, non c'era traffico e poi quando l'autista si è sentito male il pullman si trovava in un punto in cui c'era uno slargo.

«È un fatto finito in bellezza», commenta invece Carla Crevatin, insegnante di una delle due classi che erano sul pullman. Lei non era a bordo. E aggiunge: «In fondo non è successo nulla».

Più secca la dichiarazione del tecnico Roberto Bortolucci, che si trovava sulla corriera rimasta senza conducente e che ha aiutato il professor Volpicelli a bloccarla: «Purtroppo sono cose che succedono. I due autisti sullo stesso mezzo vengono impiegati nelle tratte lunghe. E la sicurezza molte volte ha anche un costo....». Il preside del Nordio, Teodoro Giudice, non commenta: «Aspetto una relazione. Mi devono spiegare bene cosa è accaduto».

Tornando al fatto, dopo pochi minuti è arrivato, nel punto in cui era fermo il pullman, un secondo mezzo sempre della «Gradese». Dal «Nordio» erano infatti partite al mattino due corriere: destinazione Ca' dei Carraresi a Treviso, dove è allestita la mostra sulla Via della seta, e la gipsoteca di Possagno, che ospita i modelli delle opere del Canova. Su ogni mezzo viaggiavano due classi seconde.

Il conducente del secondo pullman ha subito dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza del 118. L'autista colto dal malore è stato sottoposto a terapia d'urgenza; in breve è stato rianimato e ha ripreso conoscenza.

Più tardi è arrivato un conducente di una ditta del posto, che ha guidato la corriera fino all'autogrill di Gonars. Lì il mezzo è stato preso in consegna da un altro autista giunto da Grado, che finalmente ha portato il pullman a desinazione. Il rientro a Trieste è avvenuto con qualche ora di ritardo.

L'istituto d'arte Nordio

La lotta contro l'inflazione

I negozianti: «Vogliamo un nostro paniere»

Il paniere triestino

prodotto	costo agosto 2005 (valori medi)	costo dicembre 2005
riso in confezione da 1 kg	2,2	da 0,99 a 2,29
1 kg di pasta di marca	1,8	da 1 a 2
tonno in scatola	2	da 1,6 a 1,8
scatola di pelati	0,58	da 0,29 a 0,49
½ litro olio di semi	0,55	da 0,6 a 0,8
½ litro di olio di oliva extra ver.	2	2
100 grammi di burro	1,25	1,30
100 grammi di prosciutto crudo	2,98	da 2,49 a 2,98
100 grammi di mortadella	1,13	da 0,78 a 1,13
100 grammi di prosciutto cotto	1	1
100 grammi di formaggio latteria	1,04	da 0,65 a 1,20
1 kg di pane	2,6	da 1,79 a 3
½ kg di carne macinata	2,5	2,45
½ kg di carne per brodo	2	2
confezione da 6 uova	0,98	da 0,77 a 1,13
2 litri di latte fresco	2,12	da 1,56 a 2,16
1 bibita	1	1
1 pacco di biscotti	1,1	1,1
zucchine	da 0,89 a 2	da 2,55 a 2,9
peperoni	da 0,99 a 1,29	da 2,3 a 3,65
kiwi	da 1,98 a 3,6	da 3,4 a 4,98

L'inflazione a Trieste è elevata. Soprattutto per i prodotti alimentari. Ma c'è la possibilità di affrontarla e vincerla.

L'essenziale è saper adottare alcune regole. «Abbiamo dimenticato – spiega **Antonino Nangano**, titolare di un negozio di frutta e verdura del centro – che ci sono le stagioni. Basta adeguarsi e seguirne il ritmo, comprando ciò che in quel preciso momento abbonda».

Nangano è favorevole all'importazione: «Se non ci fossero Paesi che vendono in Italia, i prezzi sarebbero molto più alti». È indubbio però che l'inflazione è visibile. «Nella valutazione della variazione dei prezzi bisogna tener conto delle situazioni contingenti – afferma – perché i prodotti sono assoggettati alle condizioni climatiche, alle quantità che arrivano sul mercato e subiscono oscillazioni nel prezzo finale».

Gino Polla è titolare di un negozio di alimentari: «Ai dati rilevati dall'Osservatorio comunale credo poco – afferma – perché gli addetti vanno nella grande distribuzione. In quest'ambito l'oscillazione è più ampia, per effetto delle offerte speciali e del fatto che, potendo le maggiori catene di vendita effettuare acquisti di grandi quantità di merce all'ingrosso, possono proporre prodotti a costi particolari». Polla lancia una proposta. «I commercianti della città devono organizzarsi e creare un paniere – dichiara – in modo da poter evidenziare quali sono i listini applicati».

Andrea Bosco, titolare di diversi supermercati, è molto chiaro: «Sui nostri banconi si può scegliere – assicura – perché sullo stesso prodotto c'è varietà di prezzi. Ogni persona può valutare il rapporto fra qualità e prezzo».

Giuliano Ciacchi acquista vino e birra dai grossisti per rivenderli al dettaglio: «Gli aumenti si concretizzano a gennaio. Con la crisi dei consumi – afferma – sono poche le aziende produttrici che rischiano di aumentare i prezzi nel corso dell'anno. Piuttosto sono disposti a rinunciare a una piccola parte del loro guadagno, pur di arrivare fino alla fine di dicembre mantenendo i listini bloccati. Nei primi giorni dell'anno – conclude – la gente è più disponibile nell'accettare i rialzi».

Sul banco degli imputati dell'ultima rilevazione prezzi ci sono anche i farmaci. Su questo punto è molto preciso **Alessandro Fumaneri**, farmacista: «Escludo che a Trieste il costo dei farmaci sia cresciuto, perché c'è una precisa legge che lo vieta. Piuttosto – sottolinea – c'è da avanzare dubbi sulla composizione del paniere che riguarda il comparto. Credo che siano i parafarmaci a determinare questo rialzo, ma non si tratta di prodotti tipici da farmacia, anche se da noi è possibile trovarli».

Sull'argomento interviene **Giorgio Uboni**, segretario del sindacato pensionati (Spi) della Cgil: «Il paniere utilizzato non corrisponde alla realtà soprattutto per gli anziani, che comprano prodotti di prima necessità, alimentari in particolare, soggetti ai maggiori rincari. Si ritiene, con analisi corrette, che l'inflazione raggiunga per loro valori tra il 5 e il 7 per cento annuo, mentre quella calcolata dall'Istat si aggira sul 2,2 per cento. L'adeguamento delle pensioni per il 2005 – ricorda l'esponente sindacale - è dell'1,9 per cento. Così – conclude - si spiega la triste realtà di questi tempi, con troppi casi di cittadini che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese».

Ugo Salvini

IN BREVE

Contributo di 17 mila euro

La Provincia salva il festival della Canzone

Salvato da un contributo della Provincia il festival della Canzone Triestina. È stata stanziata la somma di 17 mila euro e lo spettacolo si svolgerà regolarmente nella serata del 27 dicembre a teatro Rossetti.

«Era fondamentale salvaguardare una delle manifestazioni maggiormente popolari nel senso più autentico del termine se pensiamo al considerevole numero di spettatori che anche quest'anno non mancheranno di gremire il Rossetti», ha detto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

Trieste trasporti: cambia l'orario dell'«Urp»

Trieste Trasporti informa gli utenti che l'ufficio relazioni con il pubblico ha provvisoriamente cambiato orario. Sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13. Anche il servizio con il numero verde 800 016675 avrà lo stesso orario.

La stessa società comunica che per almeno due settimane sarà modificato il percorso della linea 22. A seguito della chiusura al traffico di via Brunner i mezzi diretti verso la stazione dopo essere transitati per via Suparich andanno verso via Gatteri e proseguiranno per via Battisti.

Per i socialisti il porto è il volano della città

«Il nuovo Psi ha sempre ritenuto che Trieste città-porto abbia nello scalo e nei sui traffici il principale volano per la ripresa economica cittadina. In questo sensoi non crede al libro dei sogni che è stato recentemente prospettato con la proposta di riuso del Porto Vecchio». Si legge in una nota dell'ufficio stampa del partito socialista.

Nello stesso comunicato si indica che «bisogna associare all'iniziativa progetti precisi e soprattutto reale disponibilità di risorse».

Viabilità e traffico: le proposte del circolo Verdeazzurro

«Oltre l'ingorgo c'è una città in cui vivere». È questo il titolo del congresso del Circolo Verdeazzurro che si è tenuto alla Banca Etica di via Donizzetti. Sono state discusse alcune idee che pur non essendo in grado di cambiare significativamente la situazione di grave degrado in cui versa la città sarebbero comunque da attuare al più presto: corsie per i mezzi pubblici, utilizzo delle linee ferroviarie esistenti, collegamento ciclabile sulle Rive e pendonalizzazione di paizza della Borsa.

Una ventina di ricercatori del Laboratorio ha manifestato davanti al Comune: sono senza stipendio da due mesi

Biologia marina, precari in piazza

Si fa sempre più difficile la situazione dei lavoratori precari del Laboratorio di Biologia marina. Ieri mattina una ventina di dipendenti ha fatto sentire la propria voce davanti al municipio, visto che il Laboratorio, presieduto dal sindaco Dipiazza, è proprietà di un consorzio composto dal Comune, dalla Provincia e in parti minori dalle università di Udine e Trieste. In merito alla protesta, dal Comune non è giunto però alcun commento.

Cinzia Comici, tecnologo, ha parlato a nome dei colleghi: «Al momento 18 lavoratori precari sono senza stipendio da due mesi. In più, nel laboratorio ci sono altri tre dipendenti a tempo indeterminato, che non percepiscono lo stipendio da tre mesi. La situazione è tra le peggiori, perché non abbiamo neanche la liquidità per portar avanti gli esperimenti. Chiediamo che le parti coinvolte nella trattativa si diano una mossa per farci avere gli stipendi».

La protesta dei precari in Piazza dell'Unità (Foto Iasorte)

Gli stipendi, che peraltro variano da 700 a 1000 euro, non sono l'unica preoccupazione dei lavoratori. C'è ancora molta incertezza nel passaggio all'Ogs, l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica applicata.

«Non c'è neanche la sicurezza del posto di lavoro - spiegano i manifestanti - perché siamo in una situazione che si può modificare solo attraverso i concorsi, che però sono sospesi. Sappiamo solo che sarebbero cinque i posti a disposizione all'Ogs, senza tener conto delle borse di studio».

Secondo i lavoratori precari, la situazione non è destinata a cambiare almeno fino alla prossima primavera: «E' per questo che siamo usciti in strada. Finora non abbiamo avuto nessuna certezza. Inoltre non siamo in contatto diretto con il nostro presidente, il sindaco, ma con il segretario del Comune, Terranova».

Attualmente il personale scientifico del Laboratorio è costituito da uno staff permanente di dieci ricercatori, chimici, biologi e geologi, cui si aggiungono ulteriori 25 ricercatori e tecnici temporanei. Nonostante tutti questi problemi amministrativi, il Laboratorio è coinvolto in numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, relativi soprattutto relativi ai bacini dell'Adriatico e del Tirreno.

Gabriela Preda

EXPLORA IN ANTARTIDE

La nave di ricerca dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs), Explora è partita per la sua decima spedizione in Antartide, la più lunga finora effettuata, ben cinque mesi tra navigazione e ricerche, fino all' inizio dell' inverno australe. Ora l' attendono circa quaranta giorni di navigazione nell'Oceano Indiano, una sosta a Singapore e la rotta lungo le coste dell'Indonesia e dell'Australia occidentale sino ad Hobart, in Tasmania, dove dovrebbe attraccare il 22 dicembre. Da lì, il 29 dicembre, avranno inizio le successive spedizioni alla volta del continente antartico. Tre sono i principali progetti di ricerca che impegneranno, per circa 120 giorni, i ricercatori e i tecnici a bordo: il primo prevede lo studio della morfologia della calotta glaciale nel Mare di Ross, il secondo una campagna geofisica a mare in corrispondenza delle Wilkes Lands, il terzo ha lo scopo di caratterizzare la placca antartica in prossimità della giunzione tripla di Macquarie e consentire quindi di comprendere i rapporti reciproci tra le tre placche crostali dell'Antartide, Pacifica e Australiana che convergono in quest'area.

«È il più lungo programma di ricerca in Antartide sinora effettuato con l'Explora - spiega Riccardo Ramella, direttore del dipartimento di Sviluppo e ricerca dell'Ogs - che resterà nel continente fino all'inizio dell'inverno australe» Responsabile della missione a bordo è Maurizio Grossi.

VALMAURA Critiche al bilancio da parte dei consiglieri dell'opposizione della Settima circoscrizione

«Il Comune rinvia i lavori nelle scuole»

Dal depuratore all'ex cinema una lunga lista di interventi ritenuti urgenti

ROZZOL MELARA

Una veduta di Rozzol Melara

I lavori di manutenzione e messa a norma delle scuole e di alcune strutture all'interno della Settima circoscrizione vengono continuamente rinviati per far posto ad interventi ritenuti più urgenti. È questo il parere dei consiglieri circoscrizionali dell'opposizione di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio, che si sono sentiti prevaricati durante la seduta del 22 novembre 2005, che aveva come oggetto del giorno il bilancio circoscrizionale.

«Le opere inserite nel bilancio - spiegano i consiglieri dell'Ulivo, di Cittadini per Trieste e di Rifondazione comunista - vengono rinviate ogni anno con una puntualità a dir poco disarmante». In particolare, i consiglieri circoscrizionali chiedono di accelerare i lavori per: realizzare il nuovo depuratore fognario di Servola; la manutenzione straordinaria del ricreatorio Gentilli a Servola; la ristrutturazione dell'area ed edificio dell'ex cinema teatro di Servola; i lavori di ripristino delle sepolture nel cimitero di Servola; le opere di urbanizzazione secondaria in via Flavia e via Mascagni; il risanamento del Rio Primario e Corgnoleto e la manutenzione e la messa a norma di gran parte delle scuole materne, elementari e medie. Nello specifico, le scuole dove sono stati rilevati dall'opposizione il rinvio dei lavori nei prossimi anni sono: le scuole dell'infanzia Altura Mille colori, Azzurra, La Capriola e Kamillo Kromo, le scuole elementari Don Milani e Rossetti e le scuole medie Caprin e Roli.

«Si chiede di realizzare i lavori indicati entro il 2006 e inoltre si richiede di attuare effettivamente nei tempi previsti le ristrutturazioni programmate per il 2006 riguardo alle scuole Gregoric Stepancic e Grbec-De Marchi». Queste le parole contenute nell'emendamento del bilancio 2006, sottoscritto dai consiglieri circoscrizionali Claudio Valentini, Alfredo Sidari, Italo Mancini e Massimiliano Coos per Cittadini per Trieste; Sergio Pettirosso, Susanna Rivolti, Paolo Salich e Claudio Zaccai per L'Ulivo e Alessandro Radovini per Rifondazione comunista.

«La maggioranza - si legge nel documento letto da Vicentini durante la seduta circoscrizionale - non tenendo conto di quanto successo analogamente in chiave bipartsan all'interno di altri consigli (appunto il rinvio del voto concordato con alcuni consiglieri di centro destra), ha negato tale possibilità apponendo massicciamente voto contrario».

Ilaria Gianfagna

L'entrata del ricreatorio Gentilli a Servola

Per i bambini che vanno alla «Weiss»

Attraversamento a rischio in via Lucano: i genitori chiedono più sicurezza

Andare a piedi da casa a scuola, in certi casi, può rivelarsi molto rischioso. Ne sanno qualcosa i bambini che ogni giorno percorrono via Lucano per raggiungere l'istituto comprensivo «Weiss» in strada di Rozzol: tutte le mattine, infatti, dalle 7.45 alle 8.15 riuscire ad arrivare indenni a lezione senza essere travolti dalle macchine è un'impresa non da poco, tanto che i genitori sono insorti per mettere fine a questa annosa questione prima che sia troppo tardi.

Il problema nasce dalle caratteristiche stesse di via Lucano, una strada molto stretta, in salita e piena di curve che inizia da via Grimani e termina in strada di Rozzol, proprio in corrispondenza delle scuole media, elementare e materna del comprensorio Weiss: non essendoci nessun marciapiede, infatti, i bambini sono costretti a camminare in mezzo alla strada, col conseguente rischio di venir travolti dalle numerose auto che transitano nella via.

La condizione di disagio, di contro, interessa anche gli automobilisti: la presenza dei bambini in mezzo alla carreggiata, infatti, provoca un rallentamento del traffico veicolare, che in coincidenza con l'orario di apertura dell'edificio, è molto intenso.

Dopo le reiterate proteste dei genitori, il consiglio della sesta circoscrizione si è riunito per cercare di trovare una soluzione adeguata a tutelare la sicurezza dei pedoni, presentando anche una mozione al Comune sull'argomento. «L'idea di chiudere la strada alle automobili nel lasso di tempo coincidente con l'inizio delle lezioni non è sembrata di facile applicazione - spiega il presidente del parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza - dal momento che sposterebbe il problema da un'altra parte senza risolverlo. La cosa più semplice sarebbe quella di aprire il cancello secondario della scuola che si trova proprio in via Lucano: ora è in uno stato degradante, ma rimettendolo a posto potrebbe rivelarsi una soluzione ottimale».

Se non fosse possibile rimettere in sesto il vecchio cancello, un'altra ipotesi potrebbe essere quella di ingaggiare un «nonno vigile» per aiutare i ragazzi a raggiungere la scuola regolando il traffico. Non è la prima volta, comunque, che la scuola di strada di Rozzol presenta problematiche relative alla sicurezza degli alunni: risale a qualche anno fa, infatti, anche il posizionamento delle strisce di attraversamento pedonale davanti all'istituto e la creazione di un percorso pedonalizzato sulla stessa via, proprio per salvaguardare i ragazzi fino al loro arrivo a scuola.

Elisa Lenarduzzi

BORGO SAN SERGIO Sono stati introdotti da poco, ma il Comune assicura che in fase di realizzazione si terrà conto delle proteste

«No» ai divieti di sosta del piano particolareggiato

In via Forti i commercianti temono una riduzione della clientela per le difficoltà di parcheggio

È un secco no quello di alcuni residenti e commercianti di Borgo San Sergio, nei confronti dell'istituzione del nuovo divieto di sosta sul lato civici dispari di via Forti, nel tratto compreso tra le vie Flavia e Petracco, previsto dal Piano particolareggiato partecipato del traffico urbano per il rione, recentemente approvato in via definitiva. «L'introduzione del nuovo divieto recherebbe un grave danno non solo agli abitanti della zona, per cui la ricerca di un posto in cui lasciare l'automobile, soprattutto durante le ore notturne, diventerebbe un problema, ma anche per i negozianti, con una notevole diminuzione della clientela, in un quartiere in cui molte attività commerciali già fanno fatica ad andare avanti», afferma Giancarlo Perossa, titolare della rivendita tabacchi di via Flavia 98.

Sono infatti i proprietari dei pubblici esercizi presenti nel tratto di strada incriminato i primi a schierarsi compatti contro il futuro divieto, e pur nella consapevolezza che le modifiche alla viabilità sono già state approvate in via definitiva, hanno comunque segnalato la loro contrarietà agli uffici preposti, con la speranza che la richiesta venga compresa e accolta.

«Il nostro è uno dei pochi rioni della città che, per quanto riguarda la disponibilità di parcheggi, può ancora tutto sommato considerarsi un'isola felice – spiega Perossa –, ma la realizzazione del divieto di sosta complicherebbe la situazione, andando ad esasperare gli animi di chi qui vive e lavora». Una situazione che, secondo i negozianti, quest'anno sarebbe già stata resa più difficile dall'introduzione, tra i numeri civici 74 e 98 di via Flavia, di un nuovo divieto di sosta, per agevolare il trasporto dei carichi eccezionali della Wartsila nelle ore notturne.

Via Forti a Borgo San Sergio. Proteste per l'istituzione di nuovi parcheggi (Foto Lasorte)

«Tutti gli abitanti e i dipendenti delle ditte della zona che prima parcheggiavano in via Flavia – afferma il titolare della tabaccheria – adesso sono costretti a ripiegare su questo tratto di via Forti, che è sempre occupato, non solo da automobili, ma anche da mezzi pesanti. Ci chiediamo quindi dove potremo posteggiare le vetture se anche qui non sarà più possibile farlo».

E oltre al grattacapo per chi dovrebbe trovare soluzioni alternative per il posto auto, ci sarebbe anche, sempre secondo i commercianti di via Forti, un grave danno economico per i negozi, che perderebbero un fetta anche consistente della clientela, disincentivata dall'impossibilità di parcheggiare. «È ovvio che gli acquirenti si fermano e comprano in luoghi in cui c'è disponibilità di parcheggio – continua Perossa -. Chi deve pranzare nella trattoria qui accanto o comprare una macchina, solo per fare degli esempi, non rischierà sicuramente di prendersi una multa, ma punterà verso altre zone della città in cui i luoghi di sosta ancora ci sono».

«E questa – conclude il proprietario della tabaccheria – sarà un'ennesima stoccata per il commercio di Borgo San Sergio, già strangolato dalla crisi economica».

In risposta alla richiesta, i tecnici del servizio Mobilità e traffico del Comune dichiarano la possibilità di rivedere le disposizioni già approvate: «Si tratta - è la risposta degli uffici tecnici - di un piano del traffico partecipato, quindi faremo il possibile per accontentare i residenti e andare incontro ai loro bisogni. I divieti di sosta sono stati programmati perché lo abbiamo ritenuto necessario per migliorare la viabilità in punti in cui la circolazione è critica, ma in fase di esecuzione dei lavori effettueremo nuovi e più accurati controlli per verificare se è possibile accontentare i cittadini. Se l'esito sarà positivo, accoglieremo la richiesta».

Elisa Coloni

CAVANA

Mercatino di solidarietà per il Sud America

Contribuire alla scolarizzazione dei bambini lavoratori ecuadoriani anche quest'anno è possibile, non solo in occasione del Natale ma già a iniziare dal San Nicolò dei bambini. È l'Associazione di cooperazione cristiana internazionale (Accri) assieme al Mosaico, bottega di commercio equo e solidale, a proporre in Città Vecchia la seconda edizione di «Un regalo che vale», iniziativa che offre l'opportunità di compiere un gesto di solidarietà nei confronti di chi, per comperarsi i quaderni e la divisa della scuola, è costretto a lavorare fin dai primi anni di vita. Le offerte ed eventualmente l'acquisto dei prodotti sono effettuabili sia nella sede dell'Accri in via Cavana 16/a sia al Mosaico in via Santi Martiri 8/d. I fondi raccolti serviranno a finanziare il progetto «Muchachos trabajadores» e in particolare all' acquisto di materiali scolastici e sussidi per i bambini di Babahoyo.

d.b.

Il progetto della struttura alle Noghere viene presentato oggi alla Camera di commercio nell'ambito di un apposito convegno

Ortofrutta, fra tre anni il nuovo mercato

Magazzini per 10 mila metri quadri, grandi tettoie per carico e scarico, parcheggio con 300 posti

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Diecimila metri quadri di magazzini, altri diecimila coperti da tettoie per il carico e lo scarico delle merci, una galleria area per l'accesso pedonale, una palazzina destinata a uffici e servizi, e un parcheggio esterno per 300 veicoli. Il tutto su un'area complessiva di 60 mila metri quadri, alle Noghere, che si affaccia su Strada delle saline, quasi di fronte allo stabilimento della Pasta Zara.

Si presenta così il progetto di massima, redatto dallo studio Artema di Trieste in base alle indicazioni della Confcommercio, per il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

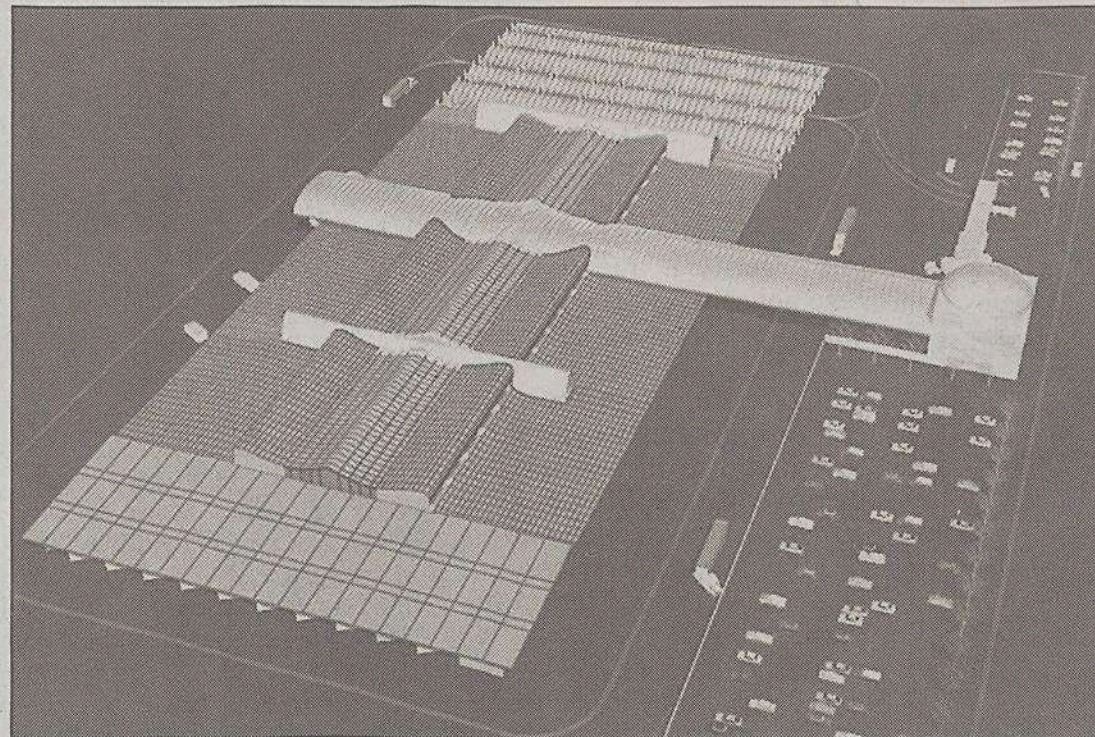
Le linee guida per il progetto verranno illustrate stamane alla Camera di commercio, dal presidente dell'Associazione ortofrutticoli Renato Guercio, nell'ambito del convegno «Mercato ortofrutticolo di Trieste. Ruolo nella nuova Europa».

Il programma dell'incontro, oltre agli interventi delle autorità cittadine e regionali, prevede le relazioni di Ottavio Guala, presidente nazionale di Fedagro Mercati («I mercati agro-alimentari all'ingrosso») e di Dario Caccamisi, docente alla facoltà di Agraria dell'Università di Parma («Linee di sviluppo di un moderno centro agro-alimentare del fresco»).

«Il futuro mercato – spiega Renato Guercio – costituirà un'attesa opportunità per potenziare il commercio ortofrutticolo all'ingrosso e servire meglio l'area di influenza della nostra città in questo settore, che si estende a parte della Slovenia e a tutta l'Istria. Il progetto – aggiunge – per ora è solo di massima, in quanto attendiamo la modifica del piano regolatore del Comune di Muggia. E' comunque previsto, tra l'altro, un aumento delle aree per i clienti, cioè la grande distribuzione e i dettaglianti».

Attualmente il mercato all'ingrosso di Riva Ottaviano Augusto, ristretto su un'area di 24 mila metri quadri, genera un fatturato di 50 milioni di euro, e dà lavoro a più di 220 persone fra grossisti, facchini, dipendenti del Comune e addetti a servizi vari. Si stima che a regime il futuro mercato produrrà un aumento del 30 per cento del fatturato, raggiungendo quindi i 65 milioni di euro.

Per la realizzazione della nuova struttura la Confcommercio ha stimato un periodo di tre anni. Ma il terreno dovrà prima essere acquistato dal Comune. L'Ezit, attuale proprietario, ha peraltro già deliberato la disponibilità a venderlo all'amministrazione comunale.

L'area dovrà poi essere bonificata (si parla di un incarico in tal senso all'Acegas Aps) in quanto è inserita nel sito inquinato di interesse nazionale. Il progetto di caratterizzazione, redatto dall'Ezit, è già approvato; i carotaggi per la bonifica del terreno potranno quindi iniziare sin dal giorno successivo all'acquisto.

Un'immagine al computer del mercato ortofrutticolo all'ingrosso alle Noghere

IN BREVE

Sul monte Belvedere

Protezione civile: prove antincendio con i volontari

TRIESTE Squadre di volontari della Protezione civile di Trieste e di Monrupino hanno collaborato a una esercitazione di antincendio boschivo con l'impiego delle squadre alpinistiche del Corpo forestale regionale e dell'elicottero della Protezione civile che si si è svolta sul versante Sud-Ovest del monte Belvedere, a Conconello. La squadra alpinistica opera da alcuni anni all'interno del Corpo forestale ed è particolarmente utile anche in Carso dove il territorio ha carenza di utili vie per l'accesso con mezzi meccanici al fronte del fuoco. La simulazione che si è svolta a Conconello prevedeva anche particolari moduli antincendio trasportabili con l'elicottero.

Una nuova sede della Uil in piazza Marconi

MUGGIA E' stata inaugurata ieri pomeriggio in piazza Marconi a Muggia la nuova sede della Uil, che lascia così una sistemazione considerata meno agevole per i cittadini, finora all'ex cinema Volta. Situato al piano terra, con accesso diretto dalla piazza, l'ufficio del sindacato sarà aperto con i seguenti orari: il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12 per le attività di patronato, e il mercoledì dalle 9 alle 12 con il servizio Caaf. In un prossimo futuro la Uil intende allestire anche un servizio specificamente dedicato agli italiani nel mondo.

Duino Aurisina, ultimi giorni per la mostra internazionale

DUINO AURISINA Resterà aperta fino a domani al castello di Duino e alla Casa della pietra di Aurisina la mostra intitolata «La pace con l'arte in un mondo senza confini» organizzata da Art Gallery 2. Nelle due sedi sono esposte opere di 144 artisti provenienti da vari paesi, tra cui Ungheria, Croazia e Slovenia, Germania, Bosnia, Albania, Ungheria. e con presenze dalla Polinesia, dalla Cina e dall'Africa. Alla Casa della pietra la mostra è visitabile oggi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 e domani dalle 10.30 alle 13. Al castello di Duino è aperta invece sia oggi e sia domani dalle 9 alle 16.

Progetti in comune Muggia-Capodistria Prende il via «Arco»

MUGGIA Si chiama «Arco», un acronimo che sta per «Armonizzazione e cooperazione». E' un progetto realizzato con fondi Interreg che ha impegnato per tre anni le amministrazioni di Muggia e di Capodistria a comprendere l'una il lavoro dell'altra, e a capire come collaborare strettamente anche nella soluzioni di problemi della quotidianità a cavallo del confine.

Mercoledì alle 10.30 alla sala Millo di Muggia ci sarà un convegno su questo progetto, illustrato ieri mattina da sindaco e vicesindaco di Muggia. «L'idea è nata nel 2001, con la prima lettera di intenti tra Muggia e Capodistria», ha detto il vicesindaco Paolo Prodan (An). «Eravamo consci delle successive tappe storiche, dall'entrata della Slovenia in Europa alla caduta dei confini, nel 2007 – ha aggiunto -. Muggia non poteva rimanere inerte davanti a questi fatti epocali. E quindi abbiamo fatto questo progetto, con fondi Interreg, che ha permesso ai comparti tecnici dei due enti di stilare i punti fermi di una futura collaborazione, che possa anche ricucire lo strappo avvenuto 50 anni fa col confine sulle colline alle spalle di Muggia».

Collaborazione che si può concretizzare in integrazione di servizi pubblici o anche manutenzioni di strade transfrontaliere, dove i due enti possono sopperire l'uno alle carenze dell'altro: «Abbiamo dovuto armonizzare gli aspetti tecnici, verificare le normative e i piani regolatori – ancora Prodan -. Mercoledì al convegno conclusivo si parlerà delle idee emerse dai tecnici che ora saranno al vaglio delle parti politiche». Un «Arco» quindi inteso come ponte oltre un confine che nei primi mesi del 2006 porterà anche alla prima seduta congiunta del consiglio comunale: «Lo abbiamo voluto il collega Popovic ed io» ha detto Gasperini.

s.re.

Presentate la manifestazioni: dopo la messa della notte di Natale in duomo anche una festa collettiva in piazza

Giocolieri, mercatini e concerti per il periodo delle feste a Muggia

Il 10 dicembre inaugurazione ufficiale di luci e albero con la partecipazione dell'amministrazione austriaca di Obervellach che contribuisce all'allestimento

MUGGIA Con l'arrivo dell'abete (ancora innevato) in piazza Marconi, ma anche ad Aquilinia e a Santa Barbara, donati dal Comune gemellato di Obervellach, in Carinzia, a Muggia da ieri si respira aria di Natale. E proprio oggi la cittadina darà il via a una serie di manifestazioni per vivacizzare il centro in occasione delle feste. Ieri mattina sindaco e vicesindaco, assieme ad alcuni partner organizzativi locali, hanno illustrato il programma, che si articolerà fino al 6 gennaio.

Oggi pomeriggio, inaugurazione dell'abete con gli addobbi realizzati dalla Pro loco. Altri appuntamenti sono poi previsti per il 6 dicembre, giorno di San Nicolò, quando il centro città sarà animato soprattutto per i bambini: alle 16 ci sarà il tradizionale, ormai, «San Nicolò» del «Milan club» di Muggia che offrirà doni e dolci ai bimbi, e subito dopo, spettacoli di mimica, equilibrismo e giocoleria in piazza con «Lo spettacolo di Herni».

Giovedì 8 alle 11 concerto al «Verdi» del gruppo fiati «Nereide» e della banda cittadina di Muggia. Per tutto il giorno, mercato delle pulci, dell'hobbistica e le consuete bancarelle del giovedì (in veste più «natalizia»). I tre mercatini si rinnoveranno anche domenica 11 e 18 dicembre, quando si metteranno in mostra anche le realtà economiche e sportive di Muggia. Il 10 dicembre inaugurazione ufficiale delle luminarie e dell'albero: «Sarà l'ormai tradizionale incontro con i miei colleghi di Obervellach e Capodistria per fare gli auguri alla cittadinanza», ha detto il sindaco Gasperini. Per l'occasione si esibiranno la Bandorchestra Ongia e il Gruppo corale di Obervellach.

Le manifestazioni si concluderanno il 6 gennaio, con la «Befana muggesana», organizzata dalla Pro loco assieme alle associazioni Persemprefioi e Internos. Inoltre dal 23 dicemrbe al 14 gennaio la sala d'arte «Negrisin» ospiterà la mostra internazionale di pittura, scultura e grafica «Muggia 2005, incontri con l'arte». Il sindaco ha chiosato con alcune sue impressioni sul Natale a Muggia e un invito: «La sera del 24 dicembre, alla messa di Natale in duomo, si sente un particolare calore e un senso di amicizia e fratellanza. Chi non vi ha mai partecipato, lo faccia, merita davvero vivere questo momento. Senza dimenticare che subito dopo in piazza ci sarà un brindisi con vin brulé, panettone e spumante».

Sergio Rebelli

Avrà un addobbo a sorpresa l'abete della piazza

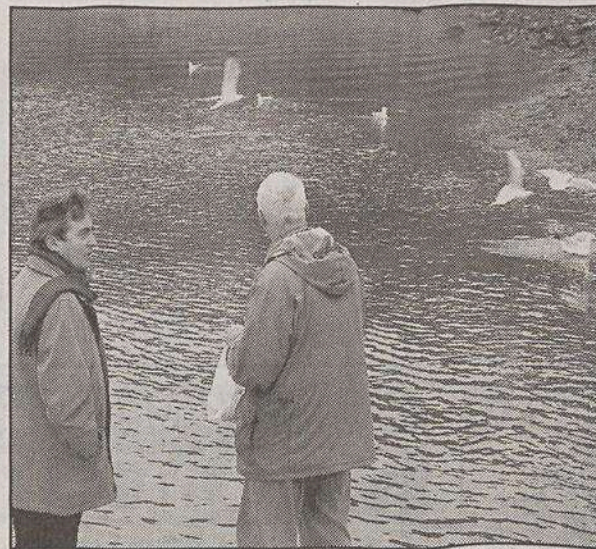
MUGGIA Le luminarie a Muggia sono accese già da quasi una settimana. Sono quelle in dotazione al Comune da qualche anno. Insomma, tradizione rispettata, mentre a Trieste c'è stato un gran parlare per lo sfoggio di alberelli e luci, e a Udine, per contro, l'amministrazione ha deciso di lasciare il centro città disadorno. A Muggia luci solo in centro storico, però: «Altre non ne abbiamo», dice il vicesindaco e assessore Paolo Prodan. L'abete di Obervellach è arrivato ieri mattina, forse un po' più dimesso, ma suggestivo al suo arrivo, al mattino: ancora coperto di neve. Altri due saranno ad Aquilinia e Santa Barbara. Quello in piazza Marconi ha avuto alterne vicende: addobbi forniti a volte dal Comune a volte dai bambini. Un paio di anni fa è rimasto addirittura spoglio, illuminato solo da giochi di luce. Insomma, vivace all'imbrunire ma desolante alla luce del giorno. L'anno scorso ci ha pensato la Pro loco a decorarlo con grandi palloni. Veri palloni da basket o calcio, avvolti in carta colorata, da regalare ai bambini a fine festività. Ma qualcuno si è preso con anticipo qualche souvenir... Quest'anno? «Addobbi a sorpresa» dice Roberta Tarlao della Pro loco.

s.re

DUINO AURISINA La colonia è arrivata sulla costa solo pochi giorni fa: mobilitato anche il sindaco oltre ai vigili del fuoco

Cormorano ferito nella Baia di Sistiana

DUINO AURISINA Sono stati avvistati per la prima volta solo pochi giorni fa i cormorani sul litorale triestino, arrivati dal Nord Europa per svernare. E subito uno di loro è rimasto vittima della vicinanza con la costa. Sindaco e consiglieri comunali si sono mobilitati ieri a Sistiana per salvare infatti un povero cormorano che oltre a un pesce ha ingoiato probabilmente anche una lenza e un amo, non è quindi in grado di alimentarsi e di volare, perché in qualche modo si è ferito anche un' ala.

Il cormorano in fuga nonostante la ferita

Anche il sindaco Ret nella Baia (Lasorte)

Avvistato già mercoledì nella Baia di Sistiana, il cormorano - pur restando molto diffidente - non si allontana dalla zona ed è evidentemente in difficoltà, anche se non appare in condizioni gravi. Ieri sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che per due ore nel pomeriggio hanno tentato di catturare l'animale con una rete, ma il cormorano si immergeva in acqua e riappariva più lontano, beffando i pompieri costretti a corrergli dietro con il freddo e l'acqua gelida.

Ad avere la meglio, fino a ieri, è stato il cormorano impaurito: questa mattina i vigili del fuoco torneranno in Baia più organizzati, con una rete più grande, e conteranno sulla stanchezza del cormorano - che a causa dell'amo in gola non riesce a mangiare - per poterlo prendere. Una volta issato in barca, sarà consegnato alla Lipu che provvederà a curarlo.

A «dirigere» le operazioni di salvataggio, ieri nella Baia, il consigliere comunale Walter Bradas assieme al sindaco Ret. Più di una segnalazione era giunta mercoledì per chiedere che si salvasse il cormorano ferito che nuota nella Baia di Sistiana ma non si fida delle persone.

fr.c.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Un libro del Coriandolo a sostegno dell'Associazione Buon Pastore

Laici e cattolici insieme per ridare dignità a chi soffre di disagio mentale

Perché l'Associazione «Buon Pastore», fondata da don Simeone Musich a sostegno delle persone affette da disturbo mentale e dei loro familiari, è una sorta di mosca bianca nel mondo del volontariato? Lo spiega il presidente Franco Richetti, nel corso della conferenza svoltasi all'Auditorium del Museo Revoltella in occasione dell'apertura dell' anno di sensibilizzazione al tema del disagio mentale organizzato dalle quattro Caritas del Friuli Venezia Giulia, con un progetto comune prospettato dal direttore di Trieste Mario Ravalico.

Poiché tutti siamo in qualche modo segnati da qualche disagio psichico, ammette Richetti, è inquietante vedere nel malato, ingrandita come in uno specchio, una condizione che neghiamo a noi stessi e che rifiutiamo negli altri. Da qui l'esiguo numero di volontari che operano nell'Associazione: di fatto è difficile misurarsi con una realtà che è ancora oggetto di pesanti pregiudizi e che non si sa bene come affrontare.

Per darle sostegno e visibilità l'Associazione artistico-cultrale «Il coriandolo», nella persona di Carla Guidoni, ha offerto l'edizione di un libro di racconti dal titolo «Un sorriso nella nebbia». Il prof. Paolo Quazzolo ha presentato il volume dando risalto alle varie prospettive con cui viene affrontato il tema del disagio, collegate da un filo conduttore incentrato sulla diversità.

Se i primi due racconti, di Alberto Benedetto e Maria Pia Caggianelli, affrontano il disturbo mentale conclamato, anche nei lati più drammatici, altri, come Enrico Fraulini, puntano sul lato simbolico.

Contro la diversità e l'esclusione si sono sicuramente scontrati gli esuli istriani, come ricorda Giorgio Gaspar e il mondo dei pescatori, ammonisce Piero Tarticchio, è una realtà che si sta perdendo. Carla Guidoni ribadisce la guerra come fattore principe di discriminazione, ma alle volte è la società stessa a non saper prevenire situazioni familiari disastrose, come succede al giovane allo sbando descritto da Luca Laurenti. Una situazione ai limiti della fantascienza ispira Carla Carloni Mocavero, che propone la maggiore umanità dei Paesi apparentemente più arretrati. Altri racconti, di Graziella Semacchi Gliubich e Marina Torossi Tevini, sembrano esulare dal tema, ma lo svolgimento è solo apparentemente più leggero.

Nella raccolta entrano anche nomi di spicco come Giuseppe O. Longo, Pino Roveredo e Carlo Sgorlon; se il primo narra l'esclusione dovuta all'isolamento, per un casellante che esaurisce la vita nel sorvegliare i treni di passaggio, il secondo, da sempre partecipe di queste tematiche, affronta lo spinoso problema dell' affido e le disastrose conseguenze che ne possono derivare. Sgorlon invece racconta le diversità sul piano linguistico e di costume con cui deve confrontarsi un ragazzo abituato a vivere col padre, un guardiano della Grande Muraglia cinese.

Come attuare dunque, in pratica, la sensibilizzazione della comunità verso i problemi legati al disagio mentale? Ne ha parlato con convinzione la dottoressa Cinzia Neglia, responsabile della Caritas Italiana, individuando tre momenti salienti: l'informazione, che deve aiutare a riconoscere il malato come persona con determinati bisogni e diritti, l'attenzione, che può prevenire la malattia ascoltando i problemi dei giovani e sostenendone le famiglie e, infine, la condivisione, che significa visitare il malato e partecipare alle sue sofferenze.

Hanno concluso l'incontro monsignor Muggia, che ha portato il saluto del vescovo, e Peppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di Salute Mentale, che dimostrano come visione laica e cattolica possano convergere nel costruire un programma operativo che restituisca dignità di persona e di cittadino a chi vive ancora ai margini della società.

Giorgetta Dorfles

Pubblico molto attento durante la conferenza sul disagio psichico (foto Lasorte)

Opuscolo sul mazziniano oppositore del fascismo edito dall'Associazione volontari libertà

Nuovo omaggio a Gabriele Foschiatti

«Iniziato da Mazzini al culto del dovere, volontario nella guerra del 1915, animatore nel 1943 della resistenza giuliana, immolavasi nel campo di Dachau per la rinascita della patria avvilita apostolo di giustizia e libertà». Queste le parole incise sull'epigrafe di Gabriele Foschiatti, mazziniano repubblicano che si è fermamente opposto al fascismo e che ha attivamente partecipato alla Resistenza. Le stesse parole, che riassumono la vita di un attivo intellettuale della difesa della Venezia Giulia, sono riportate in fondo alla pubblicazione «Gabriele Foschiatti. Indomita tempra d'Italiano e di combattente della Libertà», a cura dell'Associazione volontari libertà di Trieste, con il contributo della Regione. La pubblicazione è una versione aggiornata e arricchita di un testo edito nel 1950. L'opuscolo ripercorre il personaggio storico, grazie all'introduzione di Fabio Forti, presidente dell'Associazione, a un ricordo di Claudio Magris, a un testo di Giani Stuparich e un discorso commemorativo tenuto da Ercole Miani a San Giusto il 21 novembre 1948. «Si tratta dell'inizio – ha detto Fabio Forti – di una serie di pubblicazioni che saranno dedicate ai personaggi di quell'epoca». È infatti previsto in stampa un volume dal titolo «Voci della cultura civile di Trieste, raccolta del pensiero e di scritti di esponenti dell'Antifascismo e della Resistenza patriottica di parte italiana», a cura di Fabio Forti e dello studioso Stelio Spadaro. «Vogliamo rievocare – ha spiegato Spadaro – una tradizione civile di un antifascismo di costume. Le testimonianze raccolte fanno parte di un cospicuo filone di cultura politica e civile europea». I membri dell'Associazione, molti dei quali ex combattenti, hanno sottolineato la modernità del pensiero europeo di Foschiatti, in linea con il pensiero risorgimentale e mazziniano. L'opuscolo dedicato a Gabriele Foschiatti, edito dalla Tipografia Stella in edizione anastatica, è stato stampato in 200 copie ed è reperibile gratuitamente nella sede della Associazioni volontari della libertà di Trieste (Piazza Sant'Antonio nuovo 2) e nella libreria Minerva di via San Nicolò.

Il busto di Gabriele Foschiatti

Ilaria Gianfagna

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.27
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	9.51
	cala alle	17.41

48.a settimana dell'anno, 335 giorni trascorsi, ne rimangono 28.

IL SANTO

San Francesco Saverio

IL PROVERBIO

Se vuoi bene a tuo figlio lascialo viaggiare.

■ L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	11
Via Carpineto	μg/m³	9
Via Pitacco	μg/m³	7
Via Svevo	μg/m³	11
Via Tor Bandena	μg/m³	9
Muggia	μg/m³	9

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	0,6
Via Battisti	g/m³	1,3
Piazza Vico	g/m³	1,6
Via Carpineto	g/m³	0,2
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,5
Via Pitacco	g/m³	0,5
Via Svevo	g/m³	0,4
Via Tor Bandena	g/m³	0,6
Muggia	g/m³	0,9
San Sabba	g/m³	0,2

■ CINQUANT'ANNI FA

3 dicembre 1955

➤ La pioggia ha tenuto ieri a battesimo la Fiera di San Nicolò, snodantesi per l'intero viale XX Settembre, lungo un doppio fronte fino a piazza Volontari Giuliani. Quest'anno, tuttavia, c'è un numero ridotto di bancarelle, dato che molti dei venditori ambulanti, che avevano preannunciato la loro presenza, si sono recati a Pesaro per l'analoga Fiera di San Nicolò alla sua prima edizione.

➤ Negli ultimi tempi, sono aumentate le condanne inflitte a venditrici ambulanti del latte, debitamente autorizzate, per prodotto adulterato o allungato con l'acqua. C'è chi si chiede, come mai ci sono ancora donne, che accettano di acquistare un delicato prodotto, quale è il latte, con travasi antigienici dai bidoni nei vasi entro i portoni delle case.

➤ Al Consiglio comunale, in sede di interrogazioni, il cons. Gentile (Dc) ha prospettato la penosa situazione in cui versa la nostra massima squadra di calcio, la Triestina, auspicando l'appoggio e l'incitamento degli enti e del pubblico.

Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **ALBO PRETORIO.** Collettiva **Arte al feminile»** di dodici artiste socie della Fidapa. S'inaugura oggi alle 18.

➤ **CAFFÈ STELLA POLARE.** 26 **maestri d'arte,** , ex allievi dell'Istituto «Nordio» di Trieste espongono fino al 16 gennaio.

Chi si dopa nega l'essenza della disciplina competitiva, anche se già ai tempi di Euripide c'erano atleti «drogati». Il razzismo riflette l'atteggiamento della società

Il telecronista ospite del Rotary Club fa il punto sul delirio da pallone

Pizzul: calcio troppo mercantile

Fenomeno sovradimensionato a scapito di altri sport

Trentacinque anni a raccontarci lo sport, in particolare il calcio. Per tanti appassionati, la voce di Bruno Pizzul è stata è continua ad essere sinonimo di emozioni, grandi vittorie, brucianti sconfitte, legate soprattutto alla maglia azzurra e al mondo del pallone. Proprio su questo universo, così controverso per le sue mille sfaccettature, il giornalista originario di Cormons è intervenuto, giovedì sera, in un incontro organizzato dal Rotary Club di Trieste, sul tema della «monocultura come non cultura». Il riferimento, facilmente identificabile, è al rapporto tra calcio e media: «Esiste un'autentica sproporzione – ha iniziato Pizzul – tra l'attenzione e gli spazi dedicati agli eventi calcistici rispetto a quelli riservati agli altri sport. Pur essendo io un "pallonaro", mi rendo conto come, alla base di questo fenomeno, vi siano esigenze di carattere mercantile: allo stato attuale delle cose, si punta, nei mezzi di comunicazione, ad avere più fruitori possibile».

Bruno Pizzul, trentacinque anni di telecronache

Il quadro per le altre discipline non è confortante, ma anche lo sport più amato dagli italiani sembra non godere di troppa salute: «L'approccio verso il calcio è sovradimensionato e lo danneggia. Fra i ragazzi, vuoi per l'atteggiamento dei genitori o quello degli allenatori, si è persa la fondamentale componente del gioco, del divertimento. In generale, poi, tendono a prevalere fattori extratecnici: si parla di tutto tranne che della partita. C'è il gossip, la lettura del labiale del giocatore, la polemica, il campanilismo esasperato. E poi, il fattore economico, che aumenta il gap fra grandi e piccole squadre. Tutto ciò crea un disagio nella gente: prova ne sia la desertificazione degli stadi, complici anche l'aumento dei prezzi e l'offerta televisiva. Però, a mio avviso, un'inversione di tendenza è in atto, tanti giovani si avvicinano ad altri sport: è una crescita della cultura sportiva».

Non è mancato un accenno ad altri mali di grande attualità: il doping e il razzismo. «Chi si dopa, nega l'essenza dello sport. Bisogna avviare una precisa opera di informazione in questo senso. C'è da dire, però, che già nell'Attica, attorno al V secolo a.c., gli atleti non erano ben considerati, narra Euripide. Si nascondevano, prima delle gare, per mangiare carne, cosa che era proibita. Sulla questione del razzismo, poi, è chiaro come si tratti di un fenomeno da censurare che, purtroppo, riflette l'atteggiamento della nostra società. Il calcio si conferma un fenomeno sociale trasversale. Personalmente mi è capitato – ha proseguito Pizzul – durante una telecronaca di una partita del Rimini qualche anno fa, di definire simpaticamente un atleta "negretto". Mi sono piovute decine di telefonate di protesta: bisogna fare attenzione a tutto ciò che si dice, è un ambito molto delicato».

Infine, un aneddoto sull'inizio della sua carriera: «Nicolò Carosio (altro indimenticabile telecronista sportivo, ndr), in uno dei nostri primi incontri, mi fece una raccomandazione: fFatti sempre vedere in giro con un bicchiere in mano, così, quando dirai qualche stupidata, qualcuno potrà dire che hai bevuto». Non sarà stata una partita, ma la voce di Bruno Pizzul ha fatto centro. Ancora una volta.

Matteo Unterweger

Natale e i bambini: alla sua terza edizione la manifestazione promossa dal Comune e dall'Associazione 100 Maestri

«Panna e cioccolato», festa itinerante nei bar triestini

Si apre quest'oggi la terza edizione di «Panna e cioccolato», manifestazione promossa dall'Assessorato alla Educazione, Infanzia e Giovani del Comune di Trieste in collaborazione con l'Associazione 100 Maestri presieduta da Roberto Danese. Il prologo dell'iniziativa è legato allo spettacolo «Il contenitore magico», in programma alle 16.30 in Bar Italia di Piazza Goldoni, sede dello show del Gruppo dell'Elastico, compagnia di clown e giocolieri curata da Salvatore Stella e Folco Barlucchi. La vernice odierna apre i battenti di una manifestazione quest'anno arricchita sul piano delle partecipazioni e delle tappe itineranti tra i locali cittadini. La formula vincente delle passate edizioni non si discosta quindi dall'allestimento di spettacoli per bimbi incentrati sull'arte della giocoleria, il mimo, la magia comica, i burattini. Il recupero della tradizione più antica dell'intrattenimento popolare è la chiave della manifestazione, ma con una valvola in più: «Il coinvolgimento dei bimbi stessi – ha precisato Angela Brandi, assessore comunale alla Educazione – Volevamo incrementare la manifestazione sotto questo aspetto, dando la possibilità ai bambini di assaporare meglio l'atmosfera natalizia». «Panna e cioccolato» colorerà bar e piazze sino al 29 dicembre. Questo il calendario : 3 dicembre (16.30) Bar Italia, Il Contenitore magico; domenica 4 dicembre (16.30) Centro Torri d'Europa «Le fantaviglie del clown Ciao Ciao", Maga Farina e Don Quisciotte ; sabato 10 dicembre, Bar Excelsior di via Muratti (16.30) «Babbo Natale show»; 11 dicembre (alle 11) Bar Portizza «Mago Merlone»; 17 dicembre , Centro commerciale «Il Giulia» (16.30) il «Truccabimbi», il giocoliere Eugenio, i burattini della «Capra ballerina»; domenica 18, alle 11, Bar Urbanis con il Fachiro Eugenio e alle 16.30, al Caffè Audace, con burattini e Piccole Storie. La rassegna ideata dall'Associazione 100 Maestri chiude i battenti nelle giornate del 28 e 29 dicembre, rispettivamente al Caffè S. Marco e al Bar Rex con «Storia di Elvira» dei Petit Soleil e il Mago Giaco, sempre alle 16.30. Perché il nome «Panna e cioccolato»? Sarà il dono offerto dai bar che hanno aderito alla iniziativa a tutti i bimbi partecipanti.

Francesco Cardella

La presentazione al Comune

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

«Gente di mare» al Teatro Verdi

Oggi alle 11, presso il Ridotto del teatro «Giuseppe Verdi» sarà presentata la serie televisiva «Gente di Mare» dedicata al corpo delle capitanerie di porto-guardia costiera. La «fiction» andrà in onda da domani per tredici puntate su Raiuno.

La raccolta di fondi per il Pakistan

Oggi dalle 10-13 in via delle Torri si terrà il quarto banchetto a cura della Rete degli Artisti contro le guerre per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni del Pakistan colpite dal terremoto. In tale occasione continuerà la raccolta di firme e foto per la campagna mondiale sul disarmo «Control Arms» a cui partecipa anche la Tavola della Pace.

POMERIGGIO

Corteo di beneficenza della Polizia municipale

Oggi alle 14 da piazza Oberdan partirà il corteo che porterà i doni presso i centri: Educandato Gesù Bambino di via Petronio, Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin di via Valussi e le Case delle ragazze madri di via Navali e di via Besenghi. La manifestazione è organizzata dal Circolo Sportivo della polizia municipale con la collaborazione dei carabinieri, della guardia di finanza, della polizia stradale, dei vigli del fuoco, della polizia penitenziaria, della guardia costiera della Polmare, dell'Acegas spa, della Trieste Trasporti e dei gruppi motociclisti cittadini, ha lo scopo di raccogliere dei fondi a favore dei bambini meno fortunati della nostra città. I fondi serviranno all'acquisto di giocattoli, generi alimentari ed indumenti.

L'iniziativa dell'Unicef in tutte le piazze italiane: anche a Trieste a partire da oggi

Una «Pigotta» per il vaccino dei bambini

La bambola di pezza dell'Unicef, la più famosa testimonial della campagna di vaccinazione dell'Unicef nei Paesi in via di sviluppo, sarà la protagonista, in occasione delle prossime festività in oltre 500 piazze e negozi d'Italia della tradizionale iniziativa «Per Natale adotta una Pigotta». Nella nostra città sarà, curata dal Comitato provinciale Unicef, presidentuo da Donatella Salvi. L'evento si svolgerà presso il negozio Coin da oggi al 23 dicembre e presso il centro commerciale Torri d'Europa da oggi al 6 e dal 17 al 23 dicembre. La simpatica, sorridente e colorata bambola è nata dalla fantasia della pittrice americana Jo Garceau, volontaria dell'Unicef, residente dal 1961 in provincia di Milano che, nel 1988, traendo spunto dai suoi ricordi infantili, decise di divulgare il progetto Rag Doll (bambola di pezza) dando alla protagonista dello stesso il nome in dialetto locale, Pigotta (termine sconosciuto alle nuove generazioni). L'obiettivo era quello di realizzare a mano nelle scuole bambole di stoffa con la collaborazione di genitori e nonni, alla ricerca di costumi locali di un tempo al fine di abbinare ogni bambola creata ad un bimbo dei Paesi in via di sviluppo che poteva essere salvato con la Campagna Mondiale della Vaccinazione dell'Unicef. Nel 1999, il «Progetto Pigotta» è divenuto «Progetto nazionale dell'Unicef».

La sua alta valenza sociale, culturale e umana ha fatto in breve registrare uno straordinario successo, tant'è che lo scorso anno ben 120.000 bambole sono state adottate con un ricavo di oltre due milioni di euro. A Trieste, in questo momento, numerose persone, scuole, associazioni, circoli ricreativi, stanno lavorando alla creazione della «Pigotta 2005». Le istrioniche bambole di lana, seta, tessuti vari, sono latrici di allegria e speranza. Con un contributo di venti euro per ognuna di esse, un bambino può essere vaccinato; donare una Pigotta a Natale significa non soltanto fare un dono speciale bensì anche dare un significato di solidarietà alla festa più bella ed amata dell'anno.

Fulvia Costantinides

Ecco le «Pigotte», le bambole di pezza

«Porte aperte» al Ferclub di Servola

Oggi 16-19 e domani 10-13, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropea - Ferclub organizza presso la propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29), la manifestazione di modellismo ferroviario «Porte Aperte». Un appuntamento per le famiglie e gli appassionati e non di tutte le età fra vari plastici ferroviari dotati di soluzioni tecniche d'avanguardia, con possibilità per i bambini ed i ragazzi di manovrare treni in miniatura su un plastico loro riservato e di guidare locomotive su percorsi ferroviari virtuali. L'ingresso è libero.

Casa della musica ascolto inedito

La Casa della musica - Scuola di Musica 55 di Trieste ospita oggi il primo incontro con i concerti, «Crescendo in musica» espressamente studiati e ralizzati per l'ascolto dei più piccoli. Il concerto, che sarà proposto in tre orari: 16, 17, 18 vedrà protagonisti i musicisti Gabriele Centis alla batteria, Angelo Comisso al pianoforte e Vincenzo Stera - curatore dei corsi della Scuola di Musica per bambini - alle percussioni e oggetti: tre nomi molto conosciuti sul fronte musicale che prestano la loro esperienza per un progetto di ascolto assolutamente inedito.

San Giacomo-Ponziana festa di San Nicolò

Nell'ambito del programma habitat per S. Giacomo-Ponziana oggi dalle 15.30 si svolgerà la consueta Festa di San Nicolò presso la sede di via Lorenzetti 60 con la partecipazione dei clown della Compagnia dell'Arpa a 10 Corde. Il programma comprende inoltre uno spettacolo organizzato «dai bambini per i bambini» con Karaoke giochi e musica; San Nicolò porterà doni e dolcetti.

International Music oggi la premiazione

Oggi alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il concerto finale con la proclamazione dei vincitori del primo concorso internazionale per giovani musicisti «International Music Competition» premio Paolo Spincich organizzato dalla Accademia di Musica Ars nova di Trieste tel. 040300542, ingresso libero.

Stage introduttivo di danza orientale

Oggi presso la palestra A&R di via Flavia 9 dalle 16 alle 18 stage introduttivo di danza orientale (danza del ventre) con Yasmin. Tel. allo 040813375 tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Rettori Tribbio Mostra di Rosignano

Oggi alle 18, presso la Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra del pittore Livio Rosignano, che rimarrà aperta sino al 16 dicembre con orario: feriali 10-12, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

SERA

«Clara e gli orchi» al Teatro Rossetti

Oggi presso il Teatro Rossetti Sala Bartoli, ore 20.30, verrà presentata la commedia «Clara e gli orchi» di Carla Guidoni, per la regia di Leonor Peniche Rosa, i cui proventi saranno devoluti all'associazione per il disagio mentale «Buon Pastore». La prevendita dei biglietti alla cassa del teatro. Per informazioni tel. 040391607.

Tripcovich: concerto alle 18 in ricordo di Giorgio Costantinides

Promosso dall'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» con la collaborazione del Comune di Trieste, oggi alle 18 alla Sala Tripcovich avrà luogo un concerto per ricordare Giorgio Costantinides a tredici anni dalla scomparsa. Il concerto organizzato anche quest'anno, come è ormai tradizione, dal prof. Renato Zanettovich del Trio di Trieste, docente presso la scuola di Musica di Fiesole, la scuola superiore internazionale da Camera di Duino, San Giusto d'oro del gruppo giuliano cronisti, sarà tenuto dal «Trio Broz« di Rovereto, composto dai fratelli Barbara (violino), giada (violino e viola) Klaus (violoncello). I tre giovanissimi artisti eseguiranno musiche di M. Reger, F. Schubert e E. von Dohnany. Programma in sala.

Al Verdi la prima edizione del Premio intitolato a Maria Grazia Fabris

Borsa di studio a giovane pianista

Nella Sala del Ridotto intitolata a De Sabata, gentilmente concessa dal Teatro Verdi, si è svolta giovedì alla presenza di un folto pubblico, la prima edizione del Premio - Borsa di studio intitolato alla memoria della pianista e docente Maria Grazia Fabris recentemente scomparsa. La manifestazione presentata da Liliana Ulessi ed introdotta da brevi parole beneauguranti del Sovrintendente della Fondazione Armando Zimolo, ha visto sfilare sei allievi delle classi di pianoforte dei Conservatori statali di musica Jacopo Tomadini di Udine e Giuseppe Tartini di Trieste, tre fra i migliori rispettivamente indicati da ciascun Istituto. La commissione giudicatrice era composta dai direttori dei Conservatori Franco Calabretto e Massimo Parovel, dai docenti del Tomadini Andrea Carcano e Fedra Florit, dai docenti del Tartini Neva Merlak e Nazzareno Carusi ed era eccezionalmente presieduta dal maestro Daniel Oren. Tutti e sei si sono esibiti in brani tratti dal repertorio classico e romantico, palesando apprezzabili qualità musicali e padronanza strumentale. Sono stati nell'ordine Isabel Colado Gimeno (settimo anno al Tomadini nella classe di Franca Bertoli), Federica Bello (nono anno al Tomadini nella classe di Maria Grazia Cabai), Viktor Guraziu (nono anno al Tartini nella classe di Massimo Gon), Luca Delle Donne (decimo anno al Tartini nella classe di Lorenzo Baldini), Andrea Boscutti (settimo anno al Tomadini nella classe di Felicita Russo Perez) e Paolo Zentilin (secondo anno del triennio superiore al Tartini nella classe di Teresa Trevisan.

Già la partecipazione è stata per tutti loro un premio, avvalorato dall'attenzione e dagli applausi della qualificata platea. Dopo attento vaglio delle qualità dei singoli, anche in rapporto all'età, la giuria, pur riconoscendo le qualità strumentali del pianista di origine albanese Viktor Guraziu, ha assegnato la borsa di studio a Luca Delle Donne, interprete accorato di una fra le più belle pagine di Schumann, il "Carnaval op. 9". A lui il maestro Claudio Gherbitz ha consegnato la borsa di studio, mentre il maestro Daniel Oren ha inteso felicitarsi vivamente con tutti i sei candidati per l'alto livello della preparazione.

CERCASI

Cercasi le tre persone che lunedì 28 novembre alle ore 13 hanno aiutato mia madre a rialzarsi dopo una caduta all'entrata del Centro commerciale «Le Torri». Luisa tel. 3285372194.

Affettuosa gatta nera con macchia bianca sul collo ritrovata in zona Valmaura cerca disperatamente il suo padrone. Contattare il «Gattile» al numero 040364016.

Smarriti occhiali da vista con filo rosa in via De Coletti, tel. 040307994 o 040636813.

Smarrita il 26 novembre in zona Cattinara, Poggi Paese, cagnolina nera con pettorina bianca di tipo meticcia, collarino marrone si chiama Clementina. Tel. 040773260 oppure 3391439292.

■ FARMACIE

Dal 28 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco	tel. 040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Dante 7	tel. 040630213
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco	tel. 040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 8 ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 8 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 ZRINSKI da Es Sider a Siot 4; ore 9 ROWAN da Novorossiysk a rada; ore 19 UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 21 MSC TUSCANY da Pireo a Molo VII.

PARTENZE

Ore 10 FRANKOPAN da Siot 4 a ordini; ore 12 AZAHAR da orm. 92 (Silone) a Santa Panagia; ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 MINERVA ALICE da Siot 3 a ordini; ore 18 CAPE AKROTIRI da rada a ordini; ore 19 ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 19 UND BIRLIK DA ORM. 31 a Istanbul; ore 21 NEVERLAND da Siot 1 a ordini.

MOVIMENTI

Ore 13 ROWAN da rada a Siot 2.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

Gabriele, 80

Auguri a un marito e a un papà speciale da Vanda, Marina, Severino e tutti i suoi cari.

Lucia, 90

Tanti auguri da Anna, Vittorio, Giorgio, Pamela e la piccola Morena.

Giuseppina, 80

Tanti auguri dal marito, dai fratelli e sorelle, cognate e cognati, figli, nipoti e pronipoti.

Cinquant'anni

A Stella e Valeriano auguri dal figlio Luigi e nuora Virginia e parenti tutti.

Ada e Guido, 50 anni insieme

Ada e Guido celebrano i loro cinquant'anni vissuti insieme. Tantissimi auguri da parte dei figli e dei nipoti Alice, Riccardo e Simone.

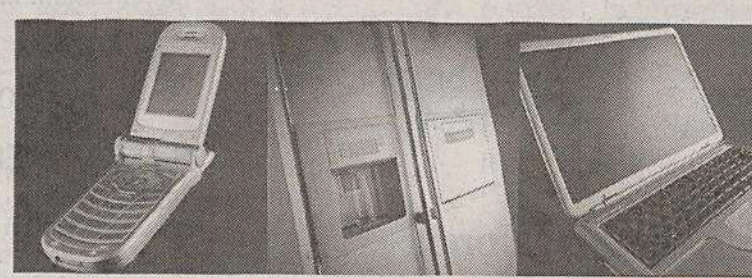
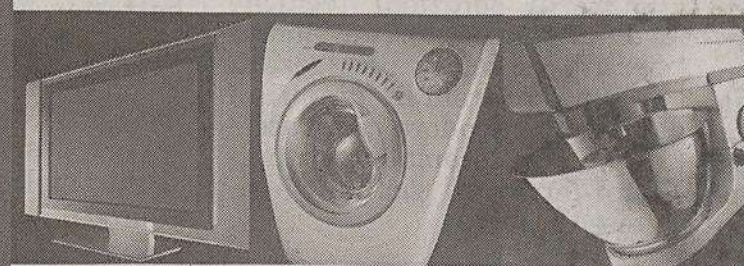
LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Edda De Brumati (3/12) da Nives Bidoli 25 pro Burlo Garofolo (bimbi ammalati).
– In memoria della cara mamma per il compleanno (3/12) dalle figlie Fulvia e Frida 20 pro Aism, 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 20 pro don Vatta.
– In memoria di Fulvio Negri nel XXVI anniv. (3/12) dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alberta Penso nel XV anniv. (3/12) da Mary Anita Renata Ianderco 50 pro padri cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Giacomo Prodan nel trigesimo (3/12) da Marino e Flavia Apollonio 50 pro Agmen.
– In memoria di Vittorio Rosada da Paolo e Laura 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Isabella Colautti nel I anniv. da Mario Tevini 50, da Lara Gregori 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dell'avv. Mario Davanzo e prof. Argia Cesca nel XIX anniv. dal figlio Pietro e famiglia 100 pro Ass. Daravi, 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Lega del filo d'oro.
– In memoria di Anna Lampe nel XII anniv. dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del cap. Giovanni Sors dalle famiglie Barcobello, Bon, Depetri, Gasparin, Giurco, Iuvan, Lombardi, Pacher, Persico, Pol, Zacchigna, Zulla 120 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
– In memoria di Nerina Stell ved. Russier dalla famiglia Pocecai 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Auro Tarabocchia da Marina, Mario, Tiziana, Dario 20 pro Agmen.

NON C'È DUE SENZA TRE

IL NUOVO EURONICS

2000 METRI QUADRATI DI ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA CON UN NUOVO ASSORTIMENTO, UNA NUOVA PROFESSIONALITÀ, UNA NUOVA CONVENIENZA.

NEL CENTRO COMMERCIALE

il Giulia

FESTEGGIA CON VOI ANCORA PER OGGI!

meno 10% su tutto*

E PAGHI NEL 2007 A TASSO ZERO

IN UN'UNICA RATA O IN PICCOLE RATE MENSILI CON INTERESSI CON CARTA EURONICS

Importo minimo finanziabile 180 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della finanziaria. Per le specifiche dell'operazione e per i finanziamenti vedere regolamento in negozio. Offerte valide fino al 31 dicembre 2005 fino esaurimento scorte.

Richiedetela, è gratis.

vodafone WIND SKY CENTER

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS Interno Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75 - TRIESTE Tel. 04054441 - Orario lunedì/domenica 9,30-19,30

*Sono esclusi dallo sconto le promozioni in negozio, i prodotti del volantino di Natale, i servizi, le ricariche telefoniche, i cellulari degli operatori Vodafone e Wind, l'abbonamento Sky, e quanto non espressamente specificato.

I cubetti di pietra: ci sarà una soluzione

In relazione alla recente segnalazione del signor de Filippini «I cubetti di pietra sono un vero pericolo», e alle altre precedenti relative alle difficoltà e ai rischi provocati dalla pavimentazione introdotta sulla carreggiata antistante piazza dell'Unità, desideriamo innanzitutto affermare di non essere né disattenti né insensibili alla questione, anzi!

Vogliamo infatti, con la presente nota, rendere manifesta ai lettori segnalanti e a tutti i cittadini la nostra piena solidarietà e la più che viva sensibilità su questa vicenda, non solo come amministratori municipali ma anche nella nostra qualità di motociclisti che, non da oggi, amano, vivono e «praticano» le due ruote, con convinzione e passione.

Comprendiamo perciò pienamente, «senza se e senza ma», anche per averli direttamente sperimentati (tra l'altro, non è possibile per noi non transitare necessariamente davanti al Municipio, nostra attuale quotidiana sede di lavoro!), quali siano i problemi che quella infausta pavimentazione comporta per la stabilità, la tenuta di strada – ancor più con la pioggia o con la bora – e la corretta salvaguardia meccanica dei nostri mezzi (e non solo, poiché anche le autovetture ne possono, alla fine, risentire in qualche misura!).

Detto questo – e mentre comunque confermiamo che effettivamente è stata una indicazione della Soprintendenza a determinare l'introduzione della presente pavimentazione –, vogliamo anche dire e sottolineare che se gli errori umanamente si possono sempre fare, è però doveroso, soprattutto di fronte a una chiara evidenza come questa, saperli riconoscere e correggere.

In tal senso comunichiamo che l'argomento è stato da noi portato all'attenzione dell'intera Giunta municipale nella sua ultima seduta. Nella stessa sede ci siamo anche fatti carico di proporre al competente assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi alcune semplici soluzioni tecniche – basate anche proprio sulla nostra personale esperienza di motociclisti – che, riteniamo, avranno il potere di rimediare all'inaccettabile situazione.

Tali soluzioni saranno ora sperimentate e quindi poste in esecuzione a cura dello stesso assessore Rossi, incaricato del settore.

Paris Lippi
vicesindaco
e assessore allo Sport
Maurizio Bucci
assessore all'Economia
e turismo

Il divieto di sosta in via Ghega

Rispondiamo alla segnalazione del signor Gasparini con preghiera di pubblicazione.

La lettera del signor Gasparini, sulla sanzione per divieto di sosta subita nel gennaio scorso in via Ghega, contiene alcune imprecisioni sulle quali è doveroso fare chiarezza.

Il comandante della Polizia Municipale non ha la facoltà di confermare o annullare le sanzioni al Codice della Strada: questo compito spetta per legge al Prefetto, organo statale al di sopra delle parti, o al Giudice di Pace che in questa maniera ha le stesse competenze del Prefetto.

Siamo confortati però che, in questo caso, il Prefetto – generalmente sensibile alle istanze delle persone diversamente abili – abbia ribadito la correttezza dell'operato dei nostri Pubblici Ufficiali, confermando la sanzione.

Essi sono intervenuti in via Ghega per rilevare un incidente stradale, il 7 gennaio alle 16.55: la pattuglia è arrivata un quarto d'ora dopo, su invio della Sala operativa; i rilievi sono durati circa un'ora e mezzo. Durante tutto questo lasso di tempo, lo confermano anche altri testimoni, nessuno si è avvicinato al veicolo in sosta: il signor Gasparini non può affermare perciò di aver lasciato la vettura incustodita per pochi minuti, ma quasi per due ore.

Sergio Abbate
Comandante dell'Area
vigilanza e sicurezza
della Polizia municipale

IL CASO

Tessera dimenticata a casa: multa irrevocabile fatta dal controllore del bus

A essere troppo onesti ci si rimette

È proprio vero che a essere troppo onesti ci si rimette e spiego perché. Il giorno 23 novembre mio figlio sale sull'autobus n. 4. Ad un certo punto sale il controllore che controlla i biglietti dei passeggeri. Il caso vuole che mio figlio non abbia con sé il regolare abbonamento mensile. L'abbonamento e il relativo documento sono stati dimenticati a casa. A questo punto il controllore compila il verbale d'infrazione che prevede 40 euro di multa.

Per dimostrare che il ragazzo minorenne aveva l'abbonamento valido (obliterato il 5/11) mi reco il giorno 24 novembre negli uffici dell'Act di via Valmaura 2/b. Nonostante che l'abbonamento sia valido e che la mancanza sia stata fatta in buona fede devo pagare niente meno che 20 euro di multa. Questa è una punizione che l'Act dà ai propri abbonati che sono in regola e in buona fede. Oltre a tutto è un'azione controproducente per l'Act, perchè induce gli utenti, specialmente i minori, a comportamenti scorretti fornendo, ad esempio, generalità false.

È mai possibile che a qualche dirigente non venga in mente di ridurre l'ammenda per questo genere di mini infrazione? Questo comportamento dell'Act è ingiusto e arrogante, forse perché non ha concorrenti ai quali gli utenti si potrebbero eventualmente rivolgere.

Mariano Strain

Grazie, favolosa «mula di Trieste»

L'altra settimana mi recai a Trieste per motivi di lavoro, persi l'orientamento. Chiesi indicazioni a una signorina (direte voi cosa del tutto normale) ma rimasi incantato dalla bellezza, simpatia e cordialità dimostratami da tale persona, anche se mi diede l'indirizzo errato.

Grazie, favolosa «mula di Trieste», il tuo volto e la tua meravigliosa allegria non li scorderò mai.

Gian Carlo Carli

Ritorno d'immagine ma c'è tanta povertà

Gentile signora Maria Marzi, condivido e sottoscrivo tutta la sua lettera del 29 novembre 2005 sugli abeti e le luci del centro città. Con tutti quei watt sperano di non farci vedere povertà, disagio, emarginazione; di non farci vedere quanti passeranno le festività senza un giocattolo, un panettone. I loro interessi puntano sul «ritorno d'immagine». Ma che «ritorno d'immagine» può avere chi trascura i più deboli? Speriamo che la città si ricordi anche di questo quando presto si andrà a votare.

Marina Goich

Festa giovanile a base di alcol

Nel corso della festa organizzata dal gruppo giovani della LpT al Tor Cucherna è avvenuto un fatto francamente poco educativo: la sezione giovanile di un partito politico ha sponsorizzato una festa a base di bevande alcoliche; è questo il parere di alcuni studenti che si sono dissociati dall'avvenimento. È inconcepibile che l'offerta politica ai giovani venga presentata in tal modo, nonchè questa la maniera di avvicinare i ragazzi ai reali problemi della città e dei suoi abitanti. Quanti soldi si spendono per fare una campagna elettorale di questo tipo? Quante sono le persone che stanno e vivono al limite della povertà? Il modello di giovane che emerge da una tale iniziativa sembra essere più attento al divertimento che ad un'analisi seria rispetto a ciò che succede nell'ambito provinciale. La politica si fa con dei confronti, dei dibattiti, non con un populismo che ha il solo obiettivo di comprare i voti di chi magari è di più facile indottrinamento. Inoltre la LpT sembra ignorare che l'alcolismo è un problema serio, che provoca danni sia fisici sia psicologici. Ci domandiamo quindi se nel programma del Melone ci siano iniziative diverse rispetto al semplice invito a una nottata all'insegna del drink gratuito. Siamo comunque sicuri che i giovani, anche quelli che comprensibilmente hanno accettato di divertirsi senza spendere, sapranno distinguere tra coloro che affrontano le loro questioni con proposte valide e coloro che pensano di conquistarli con qualche migliaio di euro.

Francesco Perelli
seguono 12 firme

Tante grazie a Tanja Romano

Vorremmo dire «grazie».

Grazie a Tanja che, in un'epoca in cui tutto ha un un prezzo, ci regala gratuitamente emozioni profonde, emozioni che, permettetemelo di dire, sono ancora qualcosa in più che veder vincere un Campionato del Mondo.

Perché il pattinaggio artistico non è solo grande fatica, grande impegno fisico, grande costanza, preparazione atletica a 360 gradi, rinunce, sacrifici, cadute «rovinose». Cose presenti in tanti sport. Il pattinaggio artistico è, per l'appunto, anche «arte» che, quando trova espressione in atleti come Tanja Romano raggiunge i livelli sublimi della bellezza da cui tutti, appassionati e profani, vengono rapiti.

Grazie a Tanja che, a dispetto delle tante «primedonne» proliferanti nei vari settori sportivi, considera «naturale» dare uno spazio di attenzione a tutti, anche dopo la sua quarta vittoria mondiale quando, seduta sulle gradinate in mezzo al pubblico, prova ancora emozione nel firmare autografi, specie ai bambini e alle bambine che la guardano adoranti.

Grazie a Tanja che, talento senza discussioni, dedica la sua vittoria mondiale al suo allenatore, sapendo riconoscere oltre alle proprie, anche le fatiche e le capacità altrui.

In quanto a noi, che scriviamo questi pensieri, siamo due di quelle andate a sostenerla indossando una maglietta che inneggiava il suo nome. Assieme a un gruppo di rappresentanza dei ben più numerosi tifosi di Tanja. Gruppo composto non solo da ederine ma da atlete dell'Edera e del Polet, insieme.

Siamo atlete che, oltre ad avere in comune lo stesso allenatore, Mojmir Kokorovec, conosciamo le stesse fatiche, spesso condividiamo la stessa pista.

Siamo atlete dell'Edera e del Polet che, per sostenere Tanja a Roma, esserci per dare il giusto tripudio a lei e a Mojmir, abbiamo rotto le nostre «musine», abbiamo chiesto «anticipi sul Natale», abbiamo condiviso una stanza, decisamente fredda, sull'estrema periferia romana, abbiamo prima trepidato e poi estremamente gioito – assieme. E credetemi siamo risolutamente convinte che ne valeva la pena!

Post scriptum: agli hockeisti dell'Edera e del Polet, che sottolineo, fanno molta meno fatica di noi, tengo a dire: allenatevi di più e polemizzate di meno. Dateci emozioni vere. Io sono dell'Edera e il mio allenatore Mojmir è il portiere del Polet. Non mettetemi in crisi di lealtà. Non fatemi schierare. Giocate in campo e non fuori campo. Personalmente, ma crediamo di esprimere una posizione condivisa da tutti i pattinatori di artistico, potremotifare per una delle due squadre, ma mai mai «contro» l'altra. Speriamo che voi facciate altrettanto. Ola.

Cristina e Irene Florean

La città è ostaggio della lobby edilizia

Grandi costruzioni sono previste a Campo Marzio per soffocare sempre di più questa città dentro il cemento; la speculazione edilizia e i suoi soci in Comune hanno messo le mani sulla città e non le molla. Si deve invece togliere e togliere per dare respiro e mettere alberi e giardini. Ma mi sembra che a Trieste la parola albero è presa in odio.

Al posto del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio è indispensabile e necessario un grande giardino, un polmone verde che si affacci al mare. Altro che centri congressi, centri commerciali e ristoranti che in città sono fin troppi e di cui la città non ha certo bisogno. La vecchia pescheria ristrutturata si presta meravigliosamente come centro congressi, come bellezza e come locazione.

E poi si devono abbattere quelle orribili costruzioni tra Riva Grumula e Riva Ottaviano dove c'era il distributore di benzina e mettere alberi e una fontana.

Tutte le rive devono diventare una lunga e bella croisette come a Cormons, e anche meglio.

La città è ostaggio della lobby edilizia e commerciale, è ora che si pensi a una città per tutti.

La lungimiranza darà i suoi frutti, la miopia guarda indietro e si muove a ritroso.

Maria Visconti

RINGRAZIAMENTI

Dopo aver scritto innumerevoli volte per protestare contro tutto e tutti, questa volta voglio scrivere una lettera per ringraziare.

Voglio ringraziare tutta l'equipe del Polo Cardiochirugico dell'Ospedale di Cattinara per la grande competenza e professionalità dimostrata. Sono stato sottoposto ad un delicatissimo intervento all'aorta con sostituzione di valvola. Tutto si è svolto nel migliore dei modi e con esito favorevole grazie alla serietà e professionalità di tutti, dal Primario professor Zingone alla signora Paola a tutto lo staff medico e paramedico, di cui purtroppo non ricordo tutti i nomi e non saprei elencarli. Comunque se ora sono qui a scrivere queste righe lo devo a tutti loro.

Grazie a tutti di cuore dalla «più bella pancia di tutta la Cardiochirugia di Cattinara».

E grazie anche al Piccolo che obbliga a scrivere a macchina e mi ha così indotto a rispolverare la mia datata e sessantottina «Lettera 22».

Aldo Clagnan

Vorremmo approfittare della rubrica segnalazioni e/o ringraziamenti, per fare un elogio agli organizzatori della «fiera del regalo di Natale» che si è appena conclusa a Montebello. E in particolare alla signora Justine che si è prodigata per farci partecipare anche se abbiamo deciso all'ultimo momento di aderire a questa iniziativa. Tutto è stato organizzato in maniera impeccabile, eleganti gli stand messi a nostra disposizione, e bellissima l'atmosfera natalizia che si è creata.

Grazie anche ai numerosissimi visitatori che anche questa volta sono intervenuti a curiosare tra i nostri banchi cercando l'oggettino particolare e originale da regalare ad amici e parenti. Unica «pecca» la scarsa partecipazione degli espositori che, forse perché era la prima edizione di questa manifestazione non hanno aderito in massa. I visitatori si aspettavano forse di trovare più scelta di articoli per farzi un'idea di quello che offriamo a Trieste nel settore regalo.

Ringraziamo anche tutti i parenti ed amici che ci sono venuti a trovare. Buone feste a tutti.

Lo staff di Bomboniere Marina

Un sentito ringraziamento alla Clinica Salus e in special modo ai medici e al personale del reparto oculistico, per la gentilezza e la cortesia che mi è stata rivolta, e la perfetta efficienza dell'insieme.

Nerina Belle

Desidero ringraziare il dottor Claudio Pandullo per l'aiuto che mi ha dato, dopo l'intervento subìto in cardiochirurgia. Mi chiamo Francesco Carnieri e sono stato operato questa estate, ma dopo la dimissione ho avuto una serie di problemi che pian piano sono stati risolti dal dottor Pandullo.

Grazie per la cortesia e la competenza dimostrata; grazie, soprattutto perché ora sto bene.

Francesco Carnieri

COSA DICE LA GENTE

«Smarì», voce dialettale che si rifà a Dante e Tasso

di **Lino Carpinteri**

Dialetto non è soltanto usare un vocabolo poco, molto o del tutto diverso dal suo omologo della lingua letteraria; dialetto, a Trieste, è anche dare un valore a una parola che, in italiano, ne ha un altro. È il caso di «lindo» che, invece di «bello, nitido, di squisita pulitezza», quale lo definisce il Cappuccini-Migliorini del 1951, voleva dire, nel 1877, per il vocabolario triestino del Kosovitz, «liso, ragnato» e tuttora viene così inteso.

Qualcosa di apparentemente simile accade con «smarì» o «smarido», che nel nostro dialetto sta per stinto, scolorito, mentre smarrito, è aggettivo e participio passato del verbo italiano smarrire cui il Tommaseo dà il senso di «perdere, ma non senza speranza di ritrovare». La sottile distinzione rende ancor più difficile capire che cosa possano avere in comune la diritta via «smarrita» nella prima terzina della Divina Commedia e, a Trieste, una camicetta «smarida» (ahimè, senza speranza di ritrovare i colori svaniti) per il cattivo servizio reso da un detersivo. A tutta prima vien da pensare al travisamento popolare d'una bella parola dell'«idioma gentile» o addirittura a un grossolano strafalcione, ma la verità è un'altra. Infatti, il Tommaseo ricorda che lo stesso Dante dà a smarrito il valore di «iscolorito, smontato di colore» nel XIX canto del Purgatorio, là dove evoca una donna «di colore scialba» e il suo «smarrito volto». Altrettanto fa il Tasso nella Gerusalemme liberata con i versi «E smarrisce il bel volto in un colore/ che non è pallidezza ma candore». Ancora una volta ci avvediamo che il dialetto spesso giudicato rozzo è in realtà la memoria storica della buona lingua, il custode fedele di quanto è andato smarrito ma non perduto del nostro modo di esprimerci.

Il triestino, in qualche occasione, sa anche dare a vecchie parole significati nuovi e sconosciuti anche alla più accurata lessicografia nazionale. Sono una quarantina i diversi usi del bisillabo «vita» che il Grande dizionario Battaglia analizza, ma invano vi si cercherebbe la colorita locuzione nostrana «far vite» o «far una vita» (da non confondere col «far la vita», ovvero battere il marciapiedi) nel senso di fare scenate, tener prediche, insistere ossessivamente su una richiesta, rinfacciare per anni gli stessi errori, insomma ridurre la vita del prossimo – coniuge, figlio, discepolo, dipendente – alla «favola narrata da un pazzo, piena di strepito e furore» del Macbeth.

Considerazioni meno pessimistiche suggerisce la vita intesa come «parte del corpo tra i fianchi e il busto», donde l'espressione, questa sì propria delle parlate venete, «andar in vita», cioè, secondo i dizionari (escluso il vecchio Kosovitz), «passeggiare senza pastrano», talora sostituita, specie in Istria, da «andar in spadin», derivata dall'uso dei gentiluomini d'una volta di portare lo spadino che si notava quando uscivano senza mantello. Soltanto i gentiluomini? Ne fa dubitare il detto «tempi de Marco Caco, co' i sorzi portava la spada».

L'OPINIONE

Terre istriane, da sempre viva la presenza italiana

L'intervista a Renato Sarti di ieri lascia veramente amareggiati, perchè un uomo di cultura nato a Trieste non può dire che «la perdita delle terre slovene e croate non è stata occasione di riflessione...». Se si riferisce a Lubiana, alla zona di Postumia o simili, potrebbe anche avere ragione, ma se si riferisce all'Istria, a Fiume, a Cherso, Lussino, Zara, afferma il falso anche solo definendole terre croate e slovene. Quelle sono terre sicuramente plurali, dove però gli italiani risiedevano da sempre ed erano in tantissime parti maggioranza. Queste non sono tesi di un passato «nero» di Trieste, ma cose assodate, ribadite dai grandi personaggi della nostra cultura. Penso alle riflessioni di un Giani Stuparich, con tutte le problematicità dell'esistenza in una terra dove secoli di convivenza civile sono stati spazzati via non solo (per usare le parole di Renato Sarti) «dalla dissennata politica di colonizzazione del Duce» ma già in precedenza dall'emergere di nazionalismi (nell'800) anche slavi per cercare di far sparire gli italiani dall'Adriatico orientale. Una lettura delle pagine delle memorie di Ernesto Sestan, il grande storico istriano che Sarti certamente conosce, o quelle della vita di Antonio Baiamonti, podestà di Spalato noto per la sua resistenza alle spinte che intendevano dividere i suoi concittadini in puri croati e puri italiani, sono l'esempio di ciò che è successo prima in Dalmazia e poi da noi.

Caro Sarti, venga più spesso a Trieste, ci sono tanti esuli istriani che possono testimoniare i torti subìti, e c'è un'interessante mostra a Padriciano sui Centri di Raccolta Profughi dove le genti istriane italiane furono costrette a rifugiarsi. Anche oggi andando nei cimiteri di Capodistria, Rovigno, Parenzo, si può cogliere un aspetto di vita vissuta, scoprire quale sia stata la civiltà di questo piccolo grande mondo. Era gente italiana, slava e mista, che solo l'emergere di quel cancro che sono stati i totalitarismi e i nazionalismi ha disperso costringendoli ad abbandonare le proprie case. Anche la testimonianza viva dei pochi rimasti nella nostra Istria rende evidente che sostenere che quella fosse un terra slovena e croata colonizzata dall'Italia del Duce è una cosa indegna, oltre che offensiva, per il buon senso, prima ancora che per logiche di schieramento. Per fortuna tutte le forze politiche più responsabili di destra e di sinistra, con la guida del Presidente Ciampi, hanno compreso quale sia stato il dramma che queste terre e queste genti hanno vissuto. Con il loro sostegno si cerca ora di riscrivere quelle pagine di storia senza i paraocchi e le menzogne dei totalitarismi. In questa sopraffazione stava il male, non nelle genti vittime di questa situazione.

Renzo Codarin
Presidente Anvgd Comitato provinciale di Trieste

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	14	27	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	0	2
BOGOTA	9	17	C. DEL MESSICO	8	19	MIAMI	14	25	SAN PAOLO	16	23
BOMBAY	21	33	DUBLINO	2	6	MONTEVIDEO	13	23	SANTIAGO	5	17
BOSTON	-1	6	FRANCOFORTE	0	5	MONTREAL	-6	-4	SEOUL	-3	3
BRUXELLES	4	9	HONOLULU	24	25	NAIROBI	15	23	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-1	4	JOHANNESBURG	12	26	NEW YORK	-1	4	SYDNEY	15	28
BUENOS AIRES	15	24	LA PAZ	7	14	PECHINO	-3	3	TEL AVIV	15	23
CARACAS	24	30	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	2	9
CHICAGO	-6	-1	LOS ANGELES	11	18	SAN FRANCISCO	7	15	WASHINGTON	-3	6

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	2
VENEZIA	-1	3
MILANO	-2	4
TORINO	-1	3
GENOVA	7	9
BOLOGNA	-1	6
FIRENZE	0	7
PISA	2	8
ANCONA	0	13
PERUGIA	1	5
PESCARA	0	14
L'AQUILA	-4	3
CIAMPINO	2	11
FIUMICINO	2	13
CAMPOBASSO	1	7
BARI PALESE	5	13
NAPOLI	3	15
POTENZA	5	9
S. MARIA DI L.	11	13
R. CALABRIA	15	16
PALERMO	12	17
MESSINA	12	15
CATANIA	10	17
CAGLIARI	3	13
ALGHERO	2	13

Inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE A alta B bassa

FRONTE caldo freddo occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: molto nuvoloso o coperto al mattino sulle regioni centro-orientali con precipitazioni diffuse anche intense, Possibilità di neve a quote collinari e localmente anche a bassa quota. Dal pomeriggio rapida miglioramento. Parzialmente nuvoloso al mattino in miglioramento dal pomeriggio. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale in rapida attenuazione dalla serata a partire dalla Sardegna. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con precipitazioni, miglioramento dalla serata. Al sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto precipitazioni sparse.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli occidentali al nord; moderati dai quadranti occidentali sul resto del paese.

MARI: agitati i bacini a ovest della penisola; mossi gli altri mari, localmente agitato il medio-alto Adriatico.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 dicembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge intense su pianura e costa, anche temporalesche. Avremo nevicate intense in montagna oltre i 1200 metri sulle Prealpi, oltre i 900 sulle Alpi. Nelle valli più interne potrà temporaneamente nevicare anche a quote più basse. Soffierà Scirocco forte su bassa pianura e costa dove saranno possibili mareggiate. Dal pomeriggio le precipitazioni si attenueranno sulla fascia occidentale.
DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino tempo discreto con cielo variabile e possibili banchi di nebbia in pianura. Dal pomeriggio sera nuovo peggioramento con piogge da moderate ad abbondanti su pianura e costa, nevicate in montagna oltre i 700-1000 metri circa. Sulla costa ricomincerà a soffiare scirocco. Al mattino nei fondovalle rischio di ghiaccio al suolo.
TENDENZA. Cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti su pianura e costa, neve in montagna.

www.osmer.fvg.it

TRIESTE

Temperatura minima	2,4
massima	7,2
Umidità	58%
Vento	6 km/h da N
Pressione in diminuzione	1014,4
Mare	12,4 gradi
Marea Alta	9.39 +51 cm
	23.30 +27 cm
Bassa	3.49 -10 cm
	16.35 -65 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	-1,4
massima	6,3
Umidità	80%
Vento	1,9 km/h da N
Marea Alta	9.34 +50 cm
	23.36 +29 cm
Bassa	3.46 -9 cm
	16.43 -65 cm

GORIZIA

Temperatura minima	-1,1
massima	5,7
Umidità	77%
Vento	1 km/h da NE

UDINE

Temperatura minima	-1,8
massima	6,0
Umidità	68%
Vento	68 km/h da SE

GRADO

Temperatura minima	1,9
massima	6,9
Umidità	74%
Vento	1,1 km/h da NE

PORDENONE

Temperatura minima	-1,9
massima	6,3
Umidità	70%
Vento	8 km/h da E-NE

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro legame affettivo e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici. Incontri.

TORO 21/4 – 20/5
Una collaborazione inizialmente accettata mal volentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro professionale. Inviti.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

CANCRO 21/6 – 22/7
Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

LEONE 23/7 – 22/8
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.

VERGINE 23/8 – 22/9
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee. Riposo.

PESCI 19/2 – 20/3
Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Film con sparatorie - 8 La favorita ne era la regina - 12 Grossa via di comunicazione - 13 Trasformava in oro ciò che toccava - 14 Una mamma ruggente - 15 Un centesimo di ien - 16 Il gonnellino degli scozzesi - 17 L'arsenico - 18 Filtri del corpo umano - 19 Recipiente del sommelier - 22 Conforme al vero - 24 Giganteschi autotreni (sigla) - 26 Centro di montagna - 27 I limiti di oggi - 28 Lo statista De Gasperi - 30 Servono per volare - 32 Sbarcarono in Normandia - 34 La Biolcati della canzone - 36 Una cavità del cuore - 38 Robert che ha diretto Dieser - 40 In geometria... è greco - 41 Proibire - 43 Superficie - 45 Scatenava tempeste - 46 Un prodotto caseario.

VERTICALI: 1 Un ricetrasmettitore portatile - 2 Monti siciliani - 3 Sciocca - 4 Allettato, attirato - 5 Tappe dell'umanità - 6 Può causarla una gag - 7 Ceste da pesca - 8 Creò don Abbondio (iniziali) - 9 Pieno d'avversione - 10 Anthony, primo ministro britannico dopo Churchill - 11 Modi di fare - 18 Prime nel ritorno - 20 Gabbione per pollame - 21 Diego poeta - 23 Enrico Maria attore - 25 Erano giorni del mese romano - 28 Una Carol del cinema - 29 Club Alpino Italiano - 31 Assiste infortunati sul lavoro (sigla) - 33 Il Semon «Ridolini» - 35 Una coppia giocata - 37 Fabbrica le «Panda» - 39 Le ultime due di ventisei - 40 Simbolo moltiplicativo - 42 In fondo al Pireo - 43 Esprime sorpresa - 44 Un po' rude.

INCASTRO (xoooxxx)
Un allenatore sfortunato
È stato il re delle battaglie perse,
però, che spirito forte e correttezza!
Se gli altri stanno fermi a
protestare, s'impegna il
«movimento» a continuare.
Isé d'Avenza

INDOVINELLO
Il meccano, secondo mio nipote
La scatola è di quelle resistenti
e dentro c'è un sistema complicato.
Son le rotelle i pezzi più importanti:
se te ne manca una sei fregato.
Il Priore

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico: *L'INIQUO RE = LIQUORE.*

Scambio di consonanti: *URBANISTA, UN BARISTA.*

LOTTO

Bari - Le quartine 24-42-38-83, 35-39-50-57 e 6-7-42-84. Per ambo e terno i numeri 10/19, favoriti 10-11-13-18-19.
Cagliari - Il 34 continua a farsi desiderare, 152 estrazioni di assenza. Per ambo e terno 34-13-56-28-47, le terzine 4-14-34, 28-82-34, 15-34-36 e la quartina 26-34-36-56.
Firenze - I numeri 1/9-90 mancano per ambo da 59 estrazioni e la cadenza del 6,6/86 non dà l'ambo da 33 estrazioni. Per ambo e terno 83-3-4-2-55 e la terzina 2-3-4.
Genova - Sulla ruota della Liguria consigliamo le quartine 6-60-66-69 e 7-70-77-79 per ambo. Per ambo e terno 6-8-23-26-76 e 20-23-26-27-29.
Milano - Il 43 ha raggiunto quota 102 estrazioni di ritardo. Tenteremmo la cinquina 43-2-56-46-73, le quartine 34-43-37-73, 18-28-43-47 e 8-28-43-88. L'ambo 45-55 non esce da 2882 estrazioni.
Napoli - Le quartine 35-59-68-85, 16-26-54-84. L'ambo 8-25 ritarda 3319 estrazioni. La decina 80/89 non esce per ambo da 60 estrazioni, favoriti 82-83-84-85-89.
Palermo - Per ambo e terno la cinquina 35-1-19-47-55 e la cinquina 12-34-21-5-79.
L'ambo 10-36 non esce da 3301 estrazioni. La decina 70/79 non dà l'ambo da 35 estrazioni.
Roma - Le quartine 5-8-49-89, 4-40-44-49, 5-40-45-55 e i ritardatari 45-84-49-40-8 per ambo e terno. L'ambo 45-69 manca da 2098 estrazioni.
Torino - L'ambo 62-59 non esce da 2103 estrazioni. Per ambo e terno 2-6-26-62-66, 14-54-47-57-67. La quartina radicale 2-20-22-29 manca per ambo da 238 estrazioni.
Venezia - La decina in cadenza 5,5/85 manca per ambo da 42 estrazioni, favoriti 5-25-35-45-55-75. Per ambo e terno 71-10-7-11-61 e le terzine 9-13-31-90 e 2-20-22-29. A tutte le ruote l'ambo 34-36
LA SMORFIA. Il fatto del giorno: denaro più caro in Europa, 26-52-60

SPORT

In panchina da sinistra l'allenatore De Falco, l'accompagnatore Lodolo e il medico Bergagna

SERIE B I piani dei due allenatori sono quelli di coprirsi bene per tentare poi di colpire in contropiede la forte formazione granata

Triestina abbottonata, solo una punta a Torino

Toccherà a Tulli sostituire Godeas: dovrà reggere tutto il peso dell'attacco. Rigoni farà il trequartista

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Come farà l'Unione a prendere per le corna il Toro senza il suo ariete Godeas? Interrogativo lievemente inquietante che troverà una precisa risposta oggi dopo le 16 quando Paparesta (che lusso, signori) darà il fischio d'inizio al «Delle Alpi». Si è sempre detto che questa squadra è Godeas-dipendente e che senza il suo capitano difficilmente avrebbe potuto cavarsela.

Denis è l'uomo che tiene la palla in attacco, che alza la squadra e che fa respirare i compagni della difesa. Nei momenti difficili lo cercano per affidargli la palla. È come metterla in banca. Tulli che lo sostituirà è un giovane attaccante di razza ma non è pronto per sobbarcarsi il lavoro del capitano. Per questo motivo oggi a Torino, contro la seconda forza del campionato, l'Unione dovrà dividere per undici lo sforzo se vorrà nascondere l'assenza del suo centravanti. Che poi non è neanche l'unica. Briano a centrocampo e Baù in avanti sarebbero tornati utili a De Falco e Cancelli ma anche il grintoso Minieri avrebbe potuto fare la sua parte. E che dire di un Pianu spettatore in panchina mentre Muzzi e Stellone imperverseranno in attacco? Ma il problema non risiede solo nella pericolosità dell'artiglieria pesante del Toro: ci sono anche due pungiglioni sulle fasce. Se l'Alabarda non riuscirà a sbarrare la strada sulle corsie esterne a Rosina a destra e a Fantini dall'altra parte, avrà ben poche possibilità di salvare la pelle al «Delle Alpi». De Falco e Cancelli hanno studiato le contromisure. La Triestina, quindi, dovrà reggere un urto tremendo derivato da un Toro infuriato per l'imprevista sconfitta di Avellino. Finalmente nel gruppo alabardato c'è tranquillità grazie al successo sul Crotone e grazie anche a un nuovo clima che si è creato dopo la partenza di Vierchowod. Basterà? Dipende dall'atteggiamento. I granata partono strafavoriti, ma l'Unione sentirà meno la pressione. Per uscire con un punto dal Delle Alpi la Triestina deve fornire un'interpretazione perfetta, senza sbavature soprattutto in difesa. Deve essere aggressiva, non far giocare i padroni di casa e deve sfruttare il contropiede.

Per strappare un risultato positivo a Torino il presidente Tonellotto è disposto ad accettare una formazione abbottonatissima, ad una punta. Calcisticamente parlando è un berlusconiano, non gli piacciono i moduli ad albero di Natale. De Falco e Cancelli, però, hanno preparato qualcosa di simile. Davanti a Rossi la linea difensiva sarà formata da Azizou, dal duo Kyriazis-Peccarisi (Pianu in panchina) con Di Venanzio a sinistra. Totò e Cancelli non sono vogliono bloccare le fasce ma anche ingolfare il centrocampo inserendo Galloppa, Gorgone e Rigoni il quale fungerà da trequartista. Esposito, quindi, il sacrificato. Una Triestina votata al contenimento.

Generoso Rossi

Il centravanti alabardato Alessandro Tulli

I TIFOSI

Il Centro di coordinamento ha dovuto rinunciare al pullman

Una sessantina a incitare l'Unione

TRIESTE Pochi i tifosi alabardati al seguito della Triestina nella città della Mole. Al Ticket Point sono stati venduti circa 60 biglietti per il settore ospiti riservato. Chi decidesse di partire all'ultimo momento dovrà invece sistemarsi negli altri settori del Delle Alpi, acquistando i biglietti direttamente alle casse dello stadio aperte dalle ore 14. I tifosi triestini inizialmente dovevano essere in numero maggiore ma all'ultimo momento è saltato il viaggio che il Centro di Coordinamento Triestina Club stava allestendo. La giornata lavorativa per molti e la nuova ondata di freddo che dovrebbe colpire il Nord Italia ha fermato anche i più accaniti e così al Centro le richieste arrivate sono state solo 25. Impossibile quindi allestire il consueto pullman. Per aggirare l'ostacolo e organizzare egualmente la trasferta avevano trovato un pulmann più piccolo ma la ditta noleggiatrice, in extremis, ha stornato la richiesta. Un gruppetto di tifosi del Centro, capitanati dall'irriducibile Mario Susa ormai da sessant'anni al seguito della Triestina anche in trasferta, è riuscito però ad organizzarsi con il Club delle Mule Alabardate e si muoveranno con un pulmino da dieci posti. Tutti gli altri invece raggiungeranno Torino per conto proprio in automobile. Nessuno viaggerà in treno: orari scomodi e viaggio troppo lungo con due cambi da effettuare. Sull'altro fronte invece, padroni di casa granata, non si registra la caccia al biglietto. In tutti i casi i tifosi presenti allo stadio dovrebbero superare quota venti mila, considerando che i soli abbonati sono 19.256. La squadra di De Biasi, dopo l'ultima rifinitura di ieri mattina ad Orbassano si è ritrovata per il ritiro in una località del circondario di Torino, a Leinì. Si è aggregato al gruppo anche l'attaccante Roberto Stellone che dopo l'allenamento e le visite mediche è stato dichiarato idoneo a giocare oggi. Superata l'infiammazione al retto addominale. La coppia d'attacco sarà quindi formata da Stellone e Muzzi.

s.d.

LE ULTIME

Pianu in panchina per non allungare i tempi di recupero, mentre il centrocampista Gorgone dovrebbe farcela

De Falco presidierà le fasce con Groppi e Pagliuca

TRIESTE Pianu e Max Esposito in panchina, Tulli unica punta davanti. Il nevischio che già ieri mattina aveva iniziato a cadere su Piacenza (sede del ritiro alabardato sino alla partenza pomeridiana verso la città della Mole) ha portato a più miti consigli il duo Totò De Falco-Nicola Cancelli. La squadra da mettere in campo questo pomeriggio nel nevoso Delle Alpi è stata così leggermente modificata in base alle caratteristiche dell'avversario. Un Torino che in pratica gioca con quattro attaccanti, due dei quali, Fantini e Rosina, molto molto larghi. Chiudere le fasce è quindi la logica impostazione per affrontare un Toro scatenato, il modo migliore levare una punta per aggiungere un esterno di centrocampo. Così è molto probabile che Max Esposito si accomodi quest' oggi in panchina, Tulli rimanga solo davanti, Groppi e Pagliuca si accomodino invece sui due out per contenere le ali pure avversarie. «Non importa il numero degli attaccanti - ha precisato Totò De Falco - quel che conta è riuscire a ribattere colpo su colpo gli avversari con la giusta mentalità e senza paura. Ovviamente stando anche attenti a non subire. Nel calcio non si inventa nulla». Nessuna invenzione quindi nel vedere una mediana a cinque uomini, con Galloppa e Gorgone (semprechè il centrocampista recuperi dal problema al quadricipite femorale) mediani e Rigoni libero di svariare su tutto il fronte. Groppi e Pagliuca dovrebbero invece fornire maggiori coperture sulle fasce. Pagliuca a destra e Groppi dall'altra parte. Ecco spiegata così la scelta di un Esposito lasciato in panchina. Meno tecnica invece quella relativa alla parziale esclusione di William Pianu. Il difensore centrale è reduce da un lungo infortunio ad un ginocchio: rischiarlo dal primo minuto nel fangoso Delle Alpi sarebbe rischioso. Visto che «William è un leader» (parole di Totò) e che a Torino sono arrivati ieri solo 18 alabardati (Minieri e Baù sono squalificati, Godeas, Briano, Mammarella, Delnevo, Albino e Eliakwu infortunati), Pianu servirà a fare gruppo e a dare una mano in campo solo ciò risulterà inevitabile. Così la difesa resterà quella partita contro il Crotone, con Gegè Rossi in porta, Kyriazis e Peccarisi centrali, Azizou e Di Venanzio esterni. Agli ultimi due spetterà l'onere delle ripartenze alabardate sulle quali il duo De Falco - Cancelli conta tanto per ritornare da Torino con qualche punto importante. In panchina, infine, si accomoderanno Agazzi, Pianu, Zeoli, Lima, De Cristofaro, Esposito e Gomez. Mentre la prima squadra sarà impegnata alle 16 a Torino, la Primavera alabardata si misurerà a Sesto San Giovanni con la capolista Inter. L'inizio dell' incontro è fissato alle 14.30. Nell'anticipo di B di ieri la Ternana ha battuto il Rimini 2-1.

Alessandro Ravalico

Simone Groppi

IL PERSONAGGIO

L'ala: «La squadra adesso ha trovato la necessaria serenità»

Massimiliano Esposito

L'attaccante è stato inizialmente sacrificato, ci sono comunque concrete possibilità che possa entrare nella ripresa

L'escluso Esposito: «Ma ci sarà spazio anche per me»

TRIESTE «Con Esposito in campo la A in un lampo», recitava uno striscione appeso sabato scorso al Rocco in tribuna, proprio dietro alla panchina alabardata. Una posizione strategica, giusto per far capire a chi di dovere, che ai fans del 33enne napoletano sarebbe gradito un utilizzo maggiore del giocatore. Cosa che sembrava quasi scontata per la partita di oggi a Torino, almeno a vedere le prove generali in settimana e considerata anche l'assenza di Godeas. E invece, le ultime sensazioni di Esposito dopo l'allenamento di ieri mattina a Piacenza, vanno in verso opposto: «Dalle ultime indicazioni, credo proprio che non sarò in campo». Evidentemente ha vinto l'esigenza di coprirsi per bene a centrocampo. Da parte del buon Massimiliano, comunque, nessun accenno di polemica: «Sono scelte che fa l'allenatore, a me spetta solo di farmi trovare pronto quando vengo chiamato in causa».

Eppure, visto come potrebbe mettersi la partita a Torino, le tue caratteristiche sembravano ideali per tentare qualche contropiede.

«In effetti io nasco come un esterno, posso fare la seconda punta a destra o a sinistra, e nel gioco di rimessa credo di poter fare bene, so saltare l'uomo e andare negli spazi in velocità. Comunque, anche se magari non dall'inizio, spero che ci sia comunque spazio per un mio impiego».

In questi primi mesi a Trieste, hai comunque fatto fatica a trovare un po' di posto.

«In effetti per ora non ho giocato moltissimo, ma sto raggiungendo appena adesso il top della forma, Venivo da un'estate in cui avevo effettuato una preparazione frammentata, e anche qui abbiamo cambiato parecchi preparatori. Quando ho giocato a Pescara, erano mesi che non facevo una partita intera. Comunque, come ho già detto quando sono arrivato, io al progetto di fare bene dentro questa Triestina ci credo. Quindi voglio esser utile alla causa e farmi valere in questa squadra. E per questo, a parte Torino, farò di tutto per ritagliarmi uno spazio anche in futuro».

La partita del Delle Alpi come la vedi?

«Impegnativa e difficile. Ma tutte le prossime partite saranno indicative per noi. Anche quelli con Piacenza e Mantova saranno test importanti per capire davvero il nostro valore».

Vedremo un'Unione tutta difesa e contropiede?

«Noi giocheremo la nostra partita, e dovrà essere una partita intelligente e giudiziosa. E soprattutto dovremo sfruttare i minimi errori dei difensori granata. L'importante sarebbe venire via dal Delle Alpi con qualcosa di concreto per muovere la classifica. Se vengono i tre punti meglio, ma anche il punticino sarebbe oro».

Tra un po' in attacco saranno disponibili anche Ciullo e Borgobello. Trovare posto sarà ancora più dura.

«Ma questo non mi preoccupa, finchè è una concorrenza leale, può fare solo del bene alla squadra. Poi gioca chi sta meglio, questo è normale».

Da Vierchowod a De Falco: cosa è cambiato nel rapporto con il mister?

«Credo che De Falco ci conosca meglio. Sa che avevamo soprattutto bisogno di tranquillità e ce l'ha data, e il primo risultato l'ha anche aiutato in questo senso».

Insomma, nel gruppo ora regna la serenità assoluta?

«Sì, ormai è una cosa assodata. Anche il presidente ha fatto molti passi in avanti e ha capito molte cose nella gestione dei rapporti con i giocatori. Ci ha dato fiducia e ora spetta anche a noi ripagarlo».

Antonello Rodio

SERIE A Cosmi conferma il tandem d'attacco per la partita di domani con il Livorno di Donadoni

Udinese, avanti con Barreto e Di Michele

Forti timori per Fiorentina-Juve. Della Valle: «Potrei rivedere i miei piani»

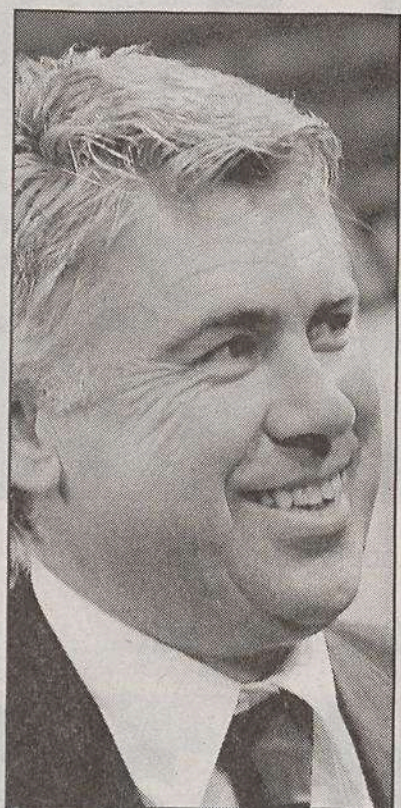
Ancelotti non potrà contare su Seedorf, Cafu e Serginho

Milan a Verona senza tre pedine

MILANO Per la partita a Verona contro il Chievo Carlo Ancelotti deve rinunciare a Clarence Seedorf, in permesso, e a Cafu e Serginho. L'olandese è dovuto volare in Suriname per un lutto familiare, mentre i brasiliani sono indisponibili come del resto Ambrosini. Per la sfida contro i veneti, che precede quella ancora più delicata di Champions League contro lo Schalke 04, il tecnico prevede però poco turnover.

In campo andrà Rui Costa, in buona forma dopo l'infortunio di Coppa Italia, e agirà probabilmente al posto di Kakà. In attacco dovrebbe essere confermata l'accoppiata Gilardino-Shevchenko, ma anche Inzaghi potrebbe scendere in campo al posto dell'ucraino. L'olandese sarà invece sostituito da Jankulovski. Questo, quindi, il probabile 11 che sfiderà i veneti: Dida; Stam, Nesta, Maldini, Kaladze; Gattuso, Pirlo, Jankulovski; Rui Costa; Gilardino, Shevchenko.

Carlo Ancelotti

«Abbiamo perso con Inter e Juve, ma il Milan deve stare attento a questo Chievo, che non è più quello di inizio stagione, ora è una squadra più matura, reduce da otto risultati utili consecutivi, con una difesa che è la terza meno battuta del campionato»: è il monito di Pillon alla vigilia dell'anticipo casalingo contro il Milan. «È vero che in casa spesso soffriamo di più - ammette l'allenatore della squadra veronese - ma in genere ci succede con le "piccole", che giocano chiuse. Il Milan, invece, viene qui per imporre il suo gioco e questo ci consentirà di giocare più facilmente di rimessa. Certo dobbiamo migliorare la prestazione di Livorno, anche se quel punto sofferto è stato molto importante».

Uno dei punti di forza del Chievo formato Pillon è sicuramente la difesa, con due portieri che finora hanno incassato solo 12 reti: 11 Fontana e uno Squizzi. E oggi toccherà proprio al trentunenne Squizzi stare tra i pali sostituendo l'infortunato Fontana. Con Squizzi il Chievo a Livorno ha chiuso la partita a porte inviolate, e con il Cagliari solo Suazo in pieno recupero ha messo a segno un gol.

Squizzi è stato protagonista anche contro la Juve a Torino, dove il Chievo venne sconfitto dai bianconeri, ma nella ripresa nessuno gli segnò dopo che all'inizio del secondo tempo era subentrato all'infortunato Fontana. Ora con il Milan ha voglia di giocarsi una carta importante.

«L'occasione è quella giusta - taglia corto - contro il Milan non ho mai giocato, per questo tengo molto a questa partita. Il Milan l'ho visto da vicino solo una volta. Ero un ragazzo, mi hanno chiamato per un provino. Ricordo che Ancelotti giocava ancora. Quindi, stiamo parlando di molto tempo fa». Il Milan non lo selezionò. E il giovane Squizzi, guarda caso, finì alla Juventus.

Contro l'Ascoli stasera a San Siro, dovrebbero giocare sia Giuseppe Favalli sia Juan Sebastian Veron, nonostante siano diffidati. Roberto Mancini, infatti, non intende ricorrere al turn-over per evitare ammonizioni che terrebbero il difensore e il regista lontando dal derby della settimana successiva. Con, indisponibili, Zè Maria e Kily Gonzalez, il tecnico ha lasciato a casa Solari e Wome. Contro i bianconeri, di conseguenza, dovrebbero giocare dall'inizio, con il 4-4-2, i seguenti giocatori: Julio Cesar; J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli; Figo, Veron, Cambiasso, Stankovic; Martins, Adriano.

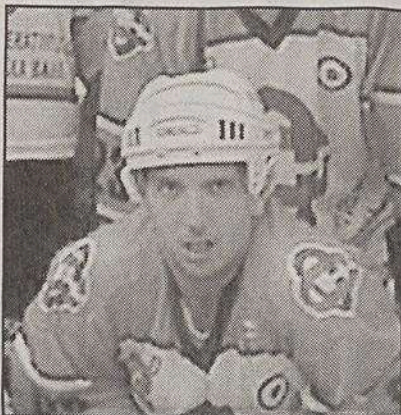
UDINE Udinese quasi in emergenza per l'incontro casalingo di domani con il Livorno. Ieri Iaquinta e Muntari hanno lavorato poco, come dire che a questo punto il loro forfait è scontato. Nessun problema, invece, per Di Michele che giovedì non si era allenato causa una forte contusione alla spalla subita a bergamo in coppa italia. L'attaccante, come del resto Felipe e Mauri, sarà a disposizione di Cosmi. Il tecnico, salvo sorprese, dovrebbe mandare in campo De Sanctis tra i pali mentre in difesa saranno schierati Bertotto, Sensini e Felipe per la solita linea a tre con Zenoni e Cadela ai lati e un centrocampo robusto formato da Obodo, Vidigal e Mauri. In attacco Di Michele e il confermatissimo brasiliano Barreto, esploso domenica scorsa a Parma con una doppietta.
Tornando all'incontro di domenica, ultimi preparativi per i livornesi di Roberto Donadoni in vista del match in casa dell'Udinese. Possibile l'utilizzo di Balleri sulla corsia destra del centrocampo, resta il ballottaggio a sinistra tra Coco e Cesar Prates. In attacco assieme a Lucarelli potrebbe giocare dal 1' il brasiliano Paulinho. Lazetic partirebbe dalla panchina, pronto all'eventuale ingresso nella ripresa. Probabile formazione (3-5-2): Amelia; Grandoni, Vargas, Galante; Balleri, Morrone, Passoni, De Ascentis, Coco; Paulinho, Lucarelli.

BUFERA Visto che violenza e razzismo negli stadi non si fermano, forse è il caso che lo faccia il calcio giocato. La doccia fredda dei 28 minuti di interruzione in Fiorentina-Juventus di Coppa Italia, a pochi giorni dalla denuncia del leccese Mark Zoro contro i buù lanciatigli contro dai sostenitori dell'Inter, dicono che certi fenomeni possono essere arginati solo con provvedimenti drastici. E, anche se non mancano i pareri contrari, cresce la voglia di imporre uno stop.
Non usa mezzi termini Diego Della Valle: «La Fiorentina della famiglia Della Valle non tollera episodi di questo tipo: se si ripetessero dovremmo rivedere i nostri piani futuri. Non siamo entrati nel mondo del calcio per partecipare a questa mattanza». Gli fa eco il sindaco di Firenze Leonardo Dominici: «Non è detto che il Comune continui a dare il suo consenso a disputare le partite al Franchi» avverte, amareggiato per l'accaduto e preoccupato per il secondo atto della sfida, che andrà in scena domenica in un contesto ancor più sentito com'è quello del campionato.
In vista della nuova sfida di domani tra Fiorentina e Juve, arriva da Gigi Buffon: «Speriamo nel buon senso», dice il portiere bianconero. «È deludente - aggiunge - che dopo avere ritardato di cinque minuti una partita contro il razzismo, poi la stessa debba essere sospesa per il lancio di lacrimogeni. Significa che il messaggio non è passato e rimane un malessere più profondo».

L'attaccante friulano David Di Michele

HOCKEY IN LINE SERIE A1

La formazione allenata da Ferjanic ferma la scorsa settimana recupererà l'incontro giovedì 8

Esordio stasera dei Bcc Kwins. L'Edera gioca in Calabria

Dejan Rusanov

TRIESTE Esordio stagionale nella serie A1 di hockey in line, questa sera, per il Polet. Alle 20.45, in via Boegan (ingresso gratuito), i ragazzi guidati in panchina da Ferjanic ospiteranno la Libertas Forlì nell'incontro valido per la seconda giornata. Dopo essere rimasti a guardare la scorsa settimana, in ragione del rinvio all'8 dicembre del primo impegno dell'anno con Padova, i Bcc Kwins partono oggi con l'obiettivo di centrare subito l'intera posta in palio. Una sola assenza, fra i triestini: mancherà ancora, infatti, l'attaccante Doriano De Iaco (lussazione alla spalla), il cui rientro dovrebbe avvenire solo a gennaio. Tra i romagnoli, reduci dall'affermazione sull'Empoli, mancheranno tre e... Polet: Larcher, Sommadossi e Varotto.

L'Officine Belletti Edera, l'altra formazione triestina della categoria, cerca a Reggio Calabria (PalaBotteghelle, 20.30) il bis del successo interno, ottenuto sette giorni fa, sull'All Blacks Monza.

Dopo aver già battuto nettamente i calabresi in Coppa Italia, il gruppo di coach Rusanov parte con i favori del pronostico. Sarà importante, però, non allentare la tensione neanche per un attimo, in ragione delle assenze dello sloveno Bojan Zajc e di Manuel Vaccà, infortunato.

Due defezioni importanti, che vanno ad aggiungersi a quella di Bostjan Kos, già costretto a saltare la sfida con i brianzoli per il perdurare del problema alla spalla. Polet-Forlì sarà arbitrata da Corponi, Reggio Calabria-Edera da Sterlacci.

ma. un.

PALLAVOLO SERIE B2

Biancoblù alla ricerca di almeno un punto

Il Ferro Alluminio a Monselice ancora senza Scalandi e Taberni Gorizia in casa con il Brenta

TRIESTE Ottava giornata di campionato per la Triestina Volley Ferro Alluminio che questo pomeriggio dalle 17 se la vedrà con il Monselice.

Nel Padovano i biancoblù cercheranno di continuare a muovere una classifica che negli ultimi due turni, dapprima in casa con l'Itas Trento e sette giorni or sono in Val di Fiemme, ha fruttato i primi due punti stagionali. Un magro bottino che rende il cammino nel campionato dei ragazzi di Andrea Carbone particolarmente arduo, e che quest'oggi potrebbe riservare un ulteriore scoglio data la buona caratura degli avversari.

Il Monselice si trova, dopo quasi due mesi di gare, a essere al quarto posto della graduatoria dietro alle capoliste Cles e Metalsider e al Cordenons, e nell'ultimo turno è stato però sconfitto dall'inseguitrice Came Dosson per 3-1. Nelle sue file spicca su tutti il centrale Maniero, oltre all'opposto Zanotto, bocca di fuoco dei padovani. Sul fronte Ferro Alluminio persistono le assenze dell'opposto titolare Enrico Scalandi e del libero Alberto Taberni.

Il sestetto sarà quindi composto, al pari di quanto visto a Cavalese, dal palleggiatore Paron in croce a Riolino, Sattler e capitan Marsich in centro, ali Nicotra e Populini, con in panchina Visciano pronto a dare man forte o al centro o fuori mano a seconda della piega che potrebbe prendere l'incontro.

Sempre nel girone C di B2 da segnalare che questo pomeriggio andrà di scena alle 18 il derby regionale tra il Sem San Vito e il Futura Cordenons. Il Rast Imsa Gorizia sarà invece impegnato in casa dalle 21 con l'Edilmar Brenta.

Cristina Puppin

BASKET

L'uomo in più per i biancorossi potrebbe essere il sostegno del pubblico al PalaTrieste

Acegas: incerti Laezza, Moruzzi e Barbieri

Tre problemi per il coach Steffè per la partita di domani con Lumezzane

TRIESTE Nello Laezza, Alfredo Moruzzi e Alberto Barbieri. Sono tre le spine della rosa che il coach biancorosso Furio Steffè sta cercando di portare al completo nella sfida che domani sera, dalle 18, vedrà l'Acegas affrontare Lumezzane.

Con il ritorno davanti al pubblico del PalaTrieste e grazie al supporto e alla spinta dei tifosi, la formazione triestina spera di ritrovare contro un'avversaria tutt'altro che comoda per riprendere il cammino in una classifica che richiede, in tempi brevi, una robusta iniezione di punti.

Se Alberto Barbieri continua a convivere con una infiammazione al tendine d'Achille che lo costringe ad allenarsi a singhiozzo, nel corso della settimana Furio Steffè ha dovuto fare i conti con la distorsione alla caviglia che ha limitato Nello Laezza e con lo strappo al bicipite femorale che ha bloccato Alfredo Moruzzi costringendolo a non allenarsi.

Problemi imprevisti che hanno obbligato il tecnico triestino a preparare la sfida di domani in condizioni di emergenza.

«Non abbiamo potuto lavorare nelle condizioni ottimali – conferma Steffè – ma questo non è stato e non dovrà diventare un alibi per nessuno. Nel corso di una stagione questi momenti possono capitare, l'importante è saper stringere i denti, giocare da squadra e superare tutti assieme le difficoltà.

«In un modo o nell'altro conto di riuscire ad avere la squadra al completo. Barbieri giocherà come ha già fatto domenica scorsa a Casalpusterlengo, Laezza si è già allenato ieri ed è in ripresa, Moruzzi desta qualche preoccupazione in più per un strappo di 3 millimetri che, però, sembra non essere così grave da costringerlo a saltare la gara.

Furio Steffè

«Lo abbiamo fermato in questi giorni, giocherà con una adeguata protezione ma ha una muscolatura forte che dovrebbe garantire rischi di pericolosi peggioramenti».

Acegas dunque in campo al completo contando anche sulla disponibilità di tutti i suoi giocatori.

«È questo l'aspetto migliore della situazione che si è venuta a creare – conferma soddisfatto Steffè –. Nel momento di difficoltà la squadra si è compattata, ho visto da parte di tutti grande disponibilità e voglia di lavorare per essere pronti ad affrontare una partita che si prospetta estremamente complicata. Rispettiamo i nostri avversari ma sappiamo di non avere alternative alla vittoria.

«In questo rush finale che ci separa dalla fine del girone di andata voglio vedere sul parquet una squadra finalmente consapevole del suo potenziale, che sappia raccogliere i frutti del duro lavoro che abbiamo iniziato in estate e che trovi la continuità necessaria per sfruttare il calendario e inanellare una striscia positiva in grado di farci fare l'atteso salto di qualità».

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Si partirà dal Civetta

Combinata sci-vela Da lunedì iscrizioni alla Sport del Mare

TRIESTE Lo Sci club Inter San Sabba con la Società Triestina Sport del Mare propone l'undicesima edizione invernale della «Combinata sci-vela». Si ritorna anche quest'anno, dal 16 al 18 dicembre, sul comprensorio del Civetta e la prima manche dello slalom gigante verrà disputato sabato 17 a Pecol. Ci sarà un'importante novità che porterà l'11 marzo gli sciatori-velisti sul Tarvisiano per disputare la seconda manche. L'edizione estiva avrà luogo al marina di Isola il 27 maggio 2006. Iscrizioni dal 5 dicembre dalle 18 alle 20 e ogni lunedì, mercoledì e venerdì fino al 14 alla Società Triestina Sport del Mare, molo Fratelli Bandiera, 17/a Trieste. Per informazioni www.stsm.it.

Coppa, Altura in finale contro il Govolley

TRIESTE La Pallavolo Altura si qualifica per la finale di Coppa Regione femminile. Il sestetto allenato da Lorenzo Robba, piegando per 3-2 (25-19, 24-26, 25-17, 12-25, 15-13) il Lucinico&Farra, ha chiuso il suo girone di semifinale in vetta e potrà giocarsi, il 6 gennaio (sede da definire), il trofeo già vinto lo scorso anno. Nella sfida decisiva, le alturine incontreranno il Govolley, altra formazione proveniente dalla serie C regionale. Vista l'assenza della titolare Daria Busdakin, nel match contro Lucinico&Farra è stata impiegata in palleggio ancora la giovane Ilaria Gasparo.

Scuola Makoto di karate: pot-pourri di arti marziali

TRIESTE Ritorna il mondo delle arti marziali. Questo pomeriggio, dalle 15.30 alle 19, «Porte aperte alla Makoto» darà l'occasione a tutti di prendere contatto con la scuola Makoto diretta dal maestro Paolo Bolaffio. Per la prima volta sarà possibile provare anche il makotokai, una forma innovativa di karate inventata proprio da Bolaffio e seguita con vivo interesse dai maestri orientali. Tra le altre discipline, in alternanza ogni mezz'ora, ci saranno lo judo, l'aikido e il kendo. Sarà questo l'ultimo appuntamento prima dello spettacolo ufficiale che, a gennaio, verrà organizzato al PalaChiarbola.

TOTOCALCIO Concorso n. 74

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Udinese	1-0	1
Parma-Inter	0-1	2
Fiorentina-Juventus	2-2	X
Slavia Praga-Monaco	0-2	2
Cska Sofia-Viking	2-0	1
Brondby-Espanyol	1-1	X
Steaua Bucarest-Halmstads Bk	3-0	1
Basilea-Tromso	4-3	1
Levski Sofia-Marsiglia	1-0	1
Sampdoria-Hertha Berlino	0-0	X
Dinamo Bucarest-Cska Mosca	1-0	1
Rannes-Shakhtar Donetsk	0-1	2
Besiktas-Zenit S. Pietroburgo	1-1	X
Stella Rossa Belgrado-Roma	3-1	1

Montepremi: € 277.374,76
All'unico vincitore con p. 14 vanno € 107.149
Ai 44 vincitori con p. 13 vanno € 1.826
Ai 417 vincitori con p. 12 vanno € 192
Ai 269 vincitori con p. 9 vanno € 309

TOTOGOL

Concorso n. 74

1
1
4
2
2
2
3
4
1
1
1
1
2
4

Montepremi € 2.180.867,30
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.098.913,34
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 18.742,10
Nessun vincitore con p. 12
Ai 13 vincitori con p. 11 vanno € 4.865

BIG MATCH Scommessa n. 65

Partita	Esito
GRUPPO 1	
Parma-Inter	2
Slavia Praga-Monaco	2
Steaua Bucarest-Halmstads Bk	1
Basilea-Tromso	1
Rennes-Shakhtar Donetsk	2
Siviglia-Vitoria Guimaraes	1
GRUPPO 2	
Atalanta-Udinese	1
Sampdoria-Hertha Berlino	X
Stella Rossa B.-Roma	1
Brondby-Espanyol	X
Levski Sofia-Marsiglia	1
Dinamo Bucarest-Cska Mosca	1
GRUPPO 3	
Fiorentina-Juventus	2-2
Cska Sofia-Viking	2-0
Besiktas-Zenit S. Pietr.	1-1

Montepremi € 73.804,17
Ai 194 vincitori € 380,43

SABATO SPORT

All'Olimpic Rock campionati italiani assoluti di boulder

CALCIO

Promozione B (14.30): San Sergio-San Giovanni (via Petracco). **Juniores regionali:** Ponziana-Pro Cervignano (16.30 Ferrini), San Giovanni-Muggia (17 viale Sanzio), Costalunga-Ronchi rinviata al 17/12. **Juniores provinciali:** Gallery-Esperia Anthares (15.30 Visogliano), Montebello Don Bosco-Cormons (16.15 via Felluga), Opicina-Domio (16 Rocco di Opicina), Sant'Andrea San Vito-Staranzano (18 via Locchi), Cgs-Turriaco (18.30 via Petracco). **Allievi provinciali:** Chiarbola-San Luigi B (18.30 Ferrini), Muggia B-Sant'Andrea San Vito (15 Zaccaria), Primorje-Gallery (15 Ervatti).

BASKET

C2: Acli Fanin-Cervignano (20.30 Don Milani). **D:** Muggia-San Vito Ts (20 Pacco), Sokol-Monfalcone (20 Aurisina). **Promozione:** Polisportiva Fuoricentro-Virtus Basket (18 Monte Cengio), Barcolana-Libertas (20.30 Morpurgo), Skyscrapers-Cicibona (20.30 Rismondo). **A2 femminile:** Sgt-Muggia (19 Calvola).

PALLAVOLO

C: Rigutti-Volley Club Ts (20 Volta). **D:** Tnt Volley Ts-Prevenire (18 Della Valle). **C femminile:** Libertas San Giovanni Ts-Polistar (20.45 Suvich), Pallavolo Altura-Dlf Udine (18 Don Milani). **D femminile:** Sloga-Porcia (18 De Tommasini), Alabarda-Piusprint Sport (18 Della Valle), Bor-Durante§Vivante (21 Guardiella).

PALLAMANO

C: Alabarda-Musile (19, via degli Alpini 128/1). **Allievi:** Pallamano Trieste-Duplje (17 Chiarbola). Ragazzi A: Pallamano Trieste-Nova Gorica (15.30 Chiarbola). **Ragazzi B:** Pallamano Trieste-Nova Gorica (14.30 Chiarbola).

BOCCE

A: Portuale-San Daniele (15, Prosecco).

ARRAMPICATA

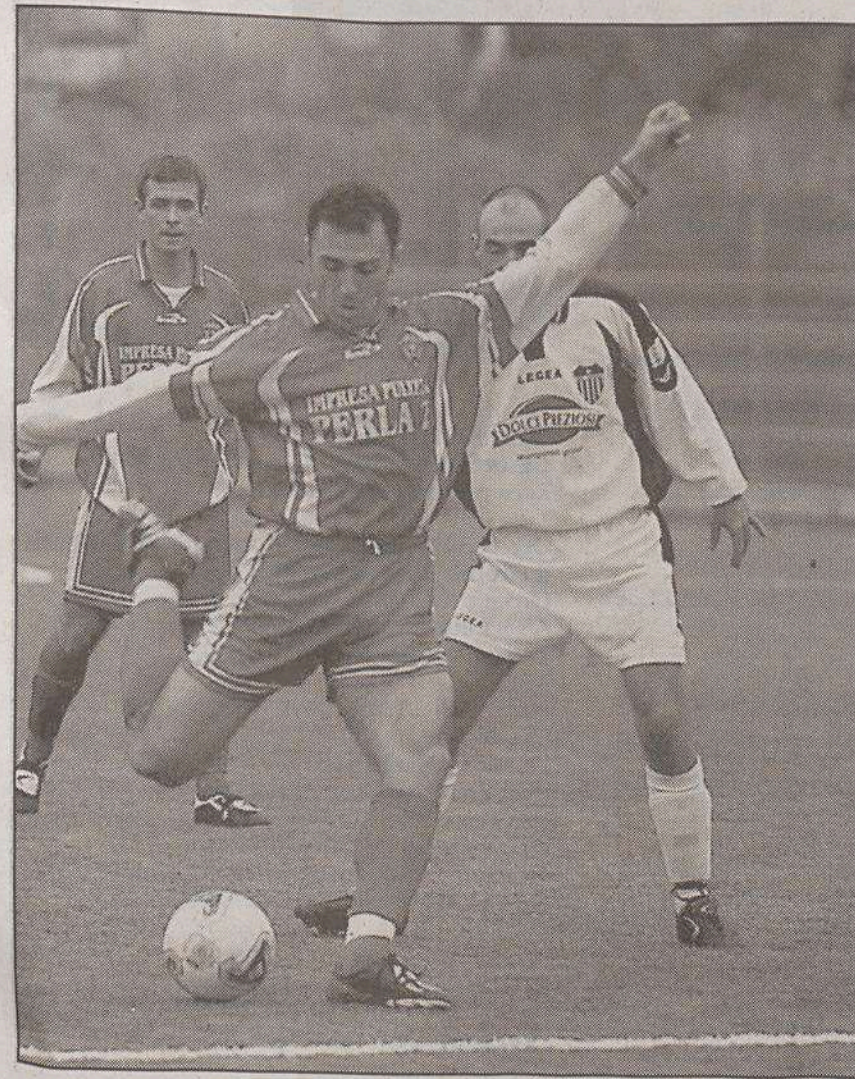
Dalle 14, all'Olimpic Rock di via Frescobaldi, i campionati italiani assoluti di boulder.

HOCKEY IN LINE

A1: Polet-Forlì (20.45 via Boegan).

CALCIO DILETTANTI Il campionato di Promozione propone oggi un succoso anticipo tra due squadre in cerca di riscatto

San Sergio-San Giovanni, sfida tra rioni

Duello anche tra i bomber Di Donato e Longo. Giallorossi leggermente favoriti

Il centravanti Di Donato in una foto d'archivio.

TRIESTE Nel campionato di Promozione, l'antipasto del sabato propone un interessante derby tra San Sergio e San Giovanni. Una sfida tra le squadre di due rioni che sono quasi agli antipodi della città. Ma è anche una partitissima che mette di fronte due tra le massime realtà calcistiche cittadine nell'ambito dei dilettanti. Due club che hanno una loro importante storia (specie il San Giovanni) e che curano con grande attenzione il settore giovanile dal quale le loro prime squadre attingono a piene mani. Sulla sponda rossonera il governatore incontrastato è Spartaco Ventura, dall'altra Nicola De Bosichi. Due modi forse diversi di fare calcio, comunque due personaggi destinati a lasciare il segno. Il pronostico vede leggermente favorito il San Sergio dall'alto dei suoi diciassette punti (a sole due lunghezze dal vertice) contro i tredici dei rossoneri. Si gioca alle 14.30 suol campo principale di borgo San Sergio. L'allenatore dei padroni di casa Lotti punta sul suo bomber Di Donato (sempre temibile in area) al quale i rossoneri contrappongono il *punteros* Longo, anche se l'uomo guida della squadra è Bussani. Il San Giovanni di Spartaco Ventura lamenta l'assenza dello squalificato Bertoli, mentre dovrebbe recuperare la seconda punta Botta. I lupetti sono reduci dalla scoppola subita in casa della Juventina, i rossoneri sono a digiuno da due turni. L'imperativo per entrambi è fare punti. Che ci scappi un bel pareggio?

Eccellenza Muggia e Santa Croce sono i campi principali nella dodicesima giornata. Allo «Zaccaria» arriva la capolista Palmanova, reduce da cinque vittorie negli ultimi sei incontri disputati. Il Muggia, senza Stefani squalificato, viene dalla doppia sfida con il Capriva tra campionato e Coppa Italia, nella quale ha dato evidenti segni di risveglio. Un'occasione da non perdere questa per gli uomini di Potasso per rientrare con forza nella lotta al vertice. Spettatore interessato all'esito del match di Muggia è naturalmente il Vesna, che sul proprio terreno ospita il Tricesimo in serie negativa da tre turni. Calò recupera Donno tra i pali ma perde per squalifica Arandelovic e Velner: assenze pesanti, anche se fra le mura amiche i blu sono un vero e proprio schiacciasassi.

Chi invece potrebbe spiccare definitivamente il volo è il San Luigi di Pozzecco, che quatto quatto sta provando a mettere il naso nelle zone alte della graduatoria. Il mister biancoverde cerca però di tenere tutti con i piedi ben piantati a terra: «È un dato di fatto che stiamo facendo molto bene e anche la società è molto contenta dei risultati fin qui raggiunti, ma dobbiamo mantenere la giusta umiltà visto che siamo una squadra giovane che potrebbe sentire il contraccolpo al sorgere delle prime difficoltà». Domani in via Felluga arriva il Torviscosa, squadra che non conosce la vittoria da un mese: Pozzecco dovrebbe poter contare su Fiorentini e Veronelli, mentre la garanzia si chiama Degrassi, già 7 gol fin qui. Trasferta a Mariano per il fanalino di coda Costalunga: l'unica vittoria dei gialloneri risale al 16 ottobre.

Prima categoria Kras a caccia della sesta vittoria consecutiva nel match contro il Trivignano, reduce da quattro «x» di fila. Tra i biancorossi certa l'assenza di Lovullo, squalificato. Impegno sulla carta proibitivo per il Gallery, che rende visita alla Gradese seconda in classifica.

m.c.

A GARDALAND

Due squadre di minibasket triestine saranno premiate domattina a Gardaland sono gli Aquilotti del Centro minibasket Chiadino e le Gazzelle dell'Ofp Azzurra girls. Le due formazioni hanno vinto la selezione regionale e rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia nella festa di Gardaland. La manifestazione, messa a punto da Gardaland e la Fip-settore giovanile minibasket e scuola, è intitolata «Prezzemolo winter cup 2005». L'evento ha previsto un torneo invernale di minibasket che ha visto coinvolte sei regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna. C'era anche un concorso artistico rivolto ai ragazzi in età scolare con un disegno tradizionale o un'elaborazione artistica al computer sul tema «Gardaland & minibasket, divertimento a tutto campo». Le premiazioni domani alle 10.

SCI

Rahlves su Miller nella libera Usa

Elena Fanchini regina azzurra nella velocità

LAKE LOUISE Per l'Italia, e soprattutto per le ragazze azzurre dell'alta velocità sugli sci, meglio di così non poteva cominciare la stagione olimpica di Torino 2006: Elena Fanchini, 20 anni, bresciana di Montecampione, vicecampionessa iridata di libera, ha vinto a Lake Louise la prima discesa di coppa del mondo della stagione.

La vittoria di Elena ha illuminato una giornata che per l'Italia pareva iniziata nel peggiore dei modi per la brutta caduta dell'altoatesina Lucia Recchia, vicecampionessa mondiale di supergigante. Tanta paura iniziale ma poi dai medici sono arrivate prime notizie tranquillizzanti: Lucia è sempre rimasta cosciente, ha raccontato ai soccorritori la dinamica del suo volo, non ha riportato fratture apparenti.

Partita con il pettorale 30 perchè ieri era stata la migliore nell'ultima e decisiva prova cronometrata, la bresciana di Montecampione ha fatto una gara perfetta, aggressiva, rischiando il tutto per tutto, con la sicurezza di una veterana ed a conferma che la sua medaglia d'argento mondiale non era figlia del caso.

Elena Fanchini

La libera maschile di Beaver Creek in Colorado è stata disputata a ogni costo, nonostante forti nevicate e con un tracciato accorciato nella parte alta: l'hanno spuntata così gli atleti di casa con Daron Rahlves - decimo successo in carriera e settimo in discesa - vincitore e Bode Miller alle sue spalle. Sul podio è finito anche l'austriaco Hans Grugger mentre l'asso Hermann Maier ha chiuso solo in 17.a posizione. La pista corta ed il fondo morbido non hanno danneggiato più di tanto gli azzurri con il settimo posto di Peter Fill, il quindicesimo di Alessandro Fattori e Kristian Ghedina finito solo un po' più indietro. Dopo questa brutta discesa, oggi la lunga tappa di Cdm di Beaver Creek continua con il gigante. È atteso alla prova l'azzurro Max Blardone.

E a Keystone dopo il secondo posto conquistato mercoledì, Pierrick Bourgeat si aggiudicato il secondo slalom nor-am sul pendio di Keystone. Il ventinovenne transalpino ha preceduto di 19 centesimi il giapponese Kentaro Minagawa e di 31 il redivivo britannico Alain Baxter. Il migliore degli azzurri è stato Patrick Thaler che ha chiuso in settima posizione.

PREMIAZIONE

Si è svolta al Pattinaggio Jolly la cerimonia promossa dal Coni provinciale

Giovani bravi a scuola e nello sport

I dieci giovani in luce nello sport e negli studi premiati dal Coni provinciale al Jolly (Foto Lasorte)

TRIESTE La campionessa più piccola ha solo otto anni, il più grande quindici e, insieme agli altri otto premiati, hanno in comune il fatto di essere grandi atleti dello sport triestino e, allo stesso tempo, bravissimi anche sui banchi di scuola. Il Coni provinciale ha deciso infatti di premiare le giovani promesse under 15 con buon profitto scolastico, nel corso di una manifestazione svoltasi al Pattinaggio Jolly.

Ad aprire la serata il presidente del Coni provinciale Stelio Borri che ha sottolineato come già negli anni scorsi molti dei campioni triestini, premiati da bambini per bravura a scuola e nello sport, sono poi cresciuti brillantemente nei risultati su entrambi i fronti, raggiungendo traguardi ancora più ambiti sia con i libri sia nelle diverse discipline affrontate. Tutti i giovani premiati sono stati scelti in un gruppo di atleti proposti dalle varie Federazioni o società.

I dieci premiati sono Elisa Rotella (classe '95), campionessa italiana scuole elementari «Circuito misto-ping pong kids 2005», della Federazione Tennistavolo, campionessa anche sui libri della quinta classe della scuola di Santa Croce. Quindi Lorenzo Russo (classe '92), della Federazione Canoa Kayak, che può vantare nelle gare nazionali diverse medaglie d'oro, con brillanti alla scuola media Dante Alighieri. Andrea Salico (classe '90), della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali, campione italiano cadetti 2005-66 kg. Ancora poi per la Federazione Tennistavolo Tjasa Kralj (classe '90), nel 2005 campionessa italiana singolare IV categoria, nel doppio femminile e nel doppio misto, alunna modello all'istituto tecnico superiore Ziga Zois. Riconoscimenti ancora a Federica Macrì (classe '90), campionessa nella ginnastica artistica con trofei nazionali e internazionali e una media scolastica invidiabile al liceo delle scienze sociali Carducci.

Miriam Martini (classe '97), campionessa nell'arrampicata sportiva, lo scorso 19 giugno è salita sul terzo gradino del podio nell'Under 14 European Youth Cup, distinguendosi anche per profitto scolastico con il giudizio di «ottimo» in tutte le materie. Davide Salucci (classe '90), grande velista con risultati ottenuti ad alto livello in tutto il mondo, frequenta con profitto la scuola media Marchesetti di Sistiana. Giulio Schiavon (classe '90), segnalato dalla Federazione pugilistica italiana, super sportivo in vari campi, è attualmente il campione italiano della categoria Cadetti pesi medi, con un andamento scolastico ottimo all'istituto superiore statale Sandrinelli.

La dodicenne Silvia Stibilj, della Federazione Hockey Pattinaggio, campionessa italiana 2005 Allievi, con una valanga di coppe e medaglie alle spalle segue con impegno e ottimi voti la scuola media Roli di Borgo San Sergio. Micol Brezza (classe '96), sempre del settore pattinaggio, è campionessa italiana Esordienti e impegnata al massimo anche sui banchi della scuola internazionale di Opicina.

Micol Brusaferro

PALLAMANO

Nei campionati sloveni

I ragazzi biancorossi nei piani alti della classifica Squadra A in vetta

TRIESTE Le due squadre ragazzi continuano a essere le punte di diamante del settore giovanile della Pallamano Trieste. Le due formazioni continuano a mietere successi nei rispettivi campionati sloveni: la compagine A, tra l'altro, è in vetta al suo torneo, quella B staziona pure nei piani alti della graduatoria.

I ragazzi A, trascinati da Anici e Saitta, superano il Gold Club Cosina per 31-7 (primo tempo 17-6). Pallamano Trieste: Postogna, Anici 11, Dapiran 3, De Petris 4, Saitta 7, Feltrin 3, Scropetta, Scomina, Cernic 1, Senardi, Kerpan 2. I ragazzi B, da par loro, superano il Gold Club Cosina per 21-17 (primo tempo 13-9). In evidenza Senardi e Kerpan. Trieste: Ciacchi 4, Coos, Dapiran 5, De Petris 6, Giadrossi, Merlato, Scropetta, Sincovich 1, Dovgan 1, Visintin, Senardi 4, Kerpan, Vazzoler, Biloslavo.

Per quanto riguarda i cadetti, fermi nell'ultimo weekend, mandano a referto una sconfitta per 34-23 (pt 14-11) nell'anticipo di Cosina contro il Gold Club, valevole per la dodicesima giornata. Cimadori è il bomber. Trieste: Cimadori 8, Muran, Pedarra 2, Boschian 1, Saitta, Sedmach 7, Guadagnino 2, Stolfa 1, Rongione 2, Agnolin.

Niente partite, invece, per gli allievi (a Lubiana contro il Mark Olimpija) e per gli juniores (a Chiarbola contro il Krim Lubiana) per dei problemi organizzativi.

m. la.

TIRO CON L'ARCO

Stagione indoor

La giuliana De Marco vince a Tricesimo nella divisione Olimpico

TRIESTE Ancora una bella prestazione dei portacolori dell'Ascat, Compagnia arcieri Trieste, a Tricesimo nella quinta prova della stagione regionale invernale indoor. Iris De Marco ha vinto la competizione dell' Olimpico femminile con un punteggio di 534 davanti alla maniaghese Fiorella Salatin, distaccata di soli quattro punti dopo un confronto acceso.

La rappresentante rosa dell'arco triestino conferma così un fine anno particolarmente felice. Il suo ruolino di marcia indica due primi posti, due secondi posti ed un terzo nelle ultime cinque gare.

Primo posto anche per la squadra maschile dell' Ascat nell'Olimpico, con una performance dei singoli di rilievo. Con un punteggio di 1623 punti i triestini si sono imposti sui secondi classificati gli Arcieri Udine con 1607 e sugli Arcieri Cormons, terzi con uno score di 1544.

A livello individuale, un costante Paolo Soloperto si è classificato terzo nella divisione Olimpico maschile. «Ho fatto un inspiegabile M (freccia fuori bersaglio) nel secondo turno di tiri che mi ha pregiudicato il primo posto; nonostante tutto il punteggio finale mi sembra accettabile», si confessa così l'atleta triestino al termine di una gara che lo ha visto comunque fra i protagonisti.

AUTOMOBILISMO

In grande condizione il pilota triestino salito tre volte sul podio in altrettante gare

Borrett si esalta con la pioggia

Ad Adria Fast Freddy ha condotto la corsa fin dalle prime battute

Con una vettura predisposta per Vallelunga il giuliano ha saputo trionfare su un circuito molto diverso e con il maltempo

Fast Freddy Borrett

Con gli ultimi piazzamenti si è ora catapultato in alto nel Campionato regionale e in quello provinciale messo a punto dall'Automobil club Trieste

TRIESTE E sono tre. Tre podi di fila per il nostro «Fast Freddy» che anche questa settimana, nel contesto del Winter Trophy sul circuito veneto di Adria, ha saputo calare tutti gli assi e salire sul gradino più alto del podio della gara di sabato scorso. L'appuntamento finale del trofeo vedeva Borrett conquistare la pole position, nonostante il tempo inclemente che osteggiava il regolare svolgimento della sessione. Infatti la pioggia è stata la gran protagonista del weekend, creando non pochi grattacapi per la scelta corretta delle gomme. Ma la pioggia, in effetti, livella anche la strapotenza di certe vetture, riportandole a prestazioni più «normali» e ponendo in campo come fattore determinante la sensibilità di guida e la precisione.

Doti che non mancano al nostro driver che sotto il diluvio si è esaltato, disputando una gara eccellente, nonostante la sua vettura fosse ancora regolata con le specifiche e il cambio per il tracciato di Vallelunga, pista dalle caratteristiche di allungo e accelerazione radicalmente diversi da quelle del circuito veneto. L'unica vera difficoltà è stata la condensa che ha reso parziale, a tratti, la visibilità, già problematica a causa delle colonne di spruzzi sollevati dalle ruote delle possenti vetture Gt.

In testa sin dal via, Freddy ha inanellato giri su giri, aumentando progressivamente il vantaggio, lasciando dietro le Ferrari 360 N Gt e le Bmw oltre 2000 cc, portando la sua Porsche al doppiaggio di quasi tutti i concorrenti e relegando il secondo a 27 secondi e il terzo a ben 1.55", dopo un'ora di gara. La pioggia non ha dato tregua e nonostante le gomme da bagnato, molte sono state le vetture che sono uscite di strada e che sono state protagoniste di toccate anche pesanti.

Il podio finale ha visto il sorriso del nostro campione, finalmente ritornato al suo ritmo di gara e di risultati, dato che ogni settimana ormai, troviamo motivi per citarne le gesta. Una serie di risultati, e se contiamo tutti i piazzamenti sono ben 5 le volte che Borrett è salto sul podio nelle ultime gare, che catapulta in alto il nostro pilota anche nella ambita classifica del Campionato automobilistico regionale–Trofeo Effe Erre, dove si sfidano senza limitazione di categorie, tutti i migliori conduttori regionali, oltre che in quella del campionato provinciale dell'Ac Ts.

Fabio Niero

IPPICA

Affollate le sei corse in programma: sono 55 i partenti, salvo i ritiri dell'ultima ora

Florentino, Avenuets e Baltis Lb nella matinée

FAVORITI

Premio Piancavallo: Florentino, Fugass, Filius de' Mura.
Premio Sappada. Fortunella Air, Felly, Fashion Stars.
Premio Zoncolan: Avenuets, Dear Lun, Babalù Giampe.
Premio Nevegal: Carloalberto, Danila Dx, Cedrone Rl.
Premio Tarvisio: Eudelfa, Extreme Car, Evelina Fez.
Premio Falcade: Baltis Lb, Calimba di Sala, Delvin Goal Grad.

TRIESTE A Montebello (il via alle 11.24) parte oggi una matinée al solito equilibrata nella abituale sestina di corse, queste discretamente affollate (55 i partenti, salvo i ritiri dell'ultima ora).

Un duplice ingaggio interesserà i puledri di 3 anni all'inizio. Piace Florentino, finora sempre ben comportatosi, nel primo, che vedrà Filius de Mura, Fugass e Fario del Sile nei ruoli di principali oppositori dell'allievo di Faticoni. Ben più incerta la seconda prova riservata ai nati nel 2002, con Fortunella Air che si sposta da San Siro e cova una speranziella di fare breccia nei confronti di Felly, Foley, Fashion Star; è comunque competizione enigmatica.

Anche i «gentlemen» saranno della partita in un miglio di Categoria G che vede Avenuets ben sistemato in pole position. Se non rompe al via, il figlio di Park Avenue Joe (De Luca in sulky) può andare a bersaglio, avendo Dear Lun, Babalù Giampe e Bello Star i rivali più concreti. In Categoria F, invece, c'è di più scelta, poiché a concorrere per la vittoria troviamo parecchi contendenti? Carloalberto è uno di questi, però non si possono negare buone prospettive a Danila Dx (in felice momento), Valerio Latini, Delfinio, Conte Calò Si, e soprattutto a Cedrone Rl se dovesse prenderla giusta. Può succedere di tutto.

Fra i 4 anni i più in vista sono in seconda fila, però Eudelfa, Extreme Car e Evelina Fez dovranno impegnarsi a dovere per non vedersi sfuggire Edfu degli Ulivi, Evor Holmbo e Elle Cobra. In undici alle prese nella prova in calce al convegno, dove, fra gli anziani in gara, meritano la citazione Baltis Lb, Calimba di Sala e Delvin Goal Dra.

Mario Germani

TRIS

Adamello Sol il più in vista sui due chilometri a Bologna

BOLOGNA Doppio chilometro per i diciotto protagonisti dell'odierna Tris all'Arcoveggio. Due i nastri, uno il favorito piuttosto evidente, Adamello Sol, che il mese scorso aveva fatto faville proprio in una Tris a Montebello, con Vecchione in sulky.

Premio Tim Tribù, euro 22.660, metri 2060-2080. **A metri 2060:** 1) Victor Mac (B. Grasso jr.); 2) Cordoba As (F. Bellucci); 3) Cyber Duke (M. Chiarini); 4) Delizia d'Orio (M. Sibilla); 5) Barreiros (S. Mattera jr.); 6) Darklady Bon (G. Carro); 7) Dry Per (M. Di Nicola); 8) Babur Del Mavi (Ad. Clementoni); 9) Bizzarrina Valm (F. Ciulla). **A metri 2080:** 10) Cannone Effe (G. Contri); 11) Dontwarrybewise (M. Fuoti); 12) Dadaumpa Dm (G. Fulici); 13) Itsy Bitsy Simb (P. Molari); 14) Duttile Tab (M. Curti); 15) Damon Wise (V. Sciarrillo); 16) Burgues Claro (P. Leoni); 17) Red Hot Blue Chip (R. Vecchione); 18) Adamello Sol (N. Gallucci). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **18) Adamello Sol. 17) Red Hot Blue Chip. 15) Damon Wise.** Aggiunte sistemistiche: **3) Cyber Duke. 5) Barreiros. 16) Burgues Claro.** Ai 1779 vincitori della Tris di ieri (18-12-14) vanno 618,72 euro.

ger

monfalcone città di luce

ASCOM · PRO LOCO Monfalcone · Confartigianato · Confesercenti · asfat gorizia

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL DICEMBRE MONFALCONESE

Fino all' 11 dicembre
Wood Engraving Today: opere dalla Society of Wood Engravers
mostra di xilografie
Ore 16.00 - 19.00 dal martedì al venerdì
Ore 10.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00 sabato e festivi
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Piazza Cavour

Fino al 18 dicembre
Luna Park
Ore 14.00 - 22.00 giorni feriali
Ore 9.00 - 13.00 e 14.00 - 22.00 giorni festivi e pre festivi
Porticciolo Nazario Sauro

Sabato 3
Ore 14.30 – 20.00
La Castagnada
A cura della Pro Loco di Monfalcone
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 15.00 – 18.00
Mercatino di S. Nicolò
Con l'esibizione del Circolo *Il Trullo* e l'animazione per i più piccoli realizzata dalla *Croce Rossa Italiana*
A cura della Pro Loco di Monfalcone in collaborazione con le scuole cittadine e le associazioni di volontariato
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 15.00 – 16.00
Ciclo Gimcana Dicembrina Under 14
A cura dell'Associazione Bike Team Carso
Zona pedonale di Via Battisti

Ore 16.00 - 20.00
Caldo Natale - Mercatini di solidarietà
Da domenica 4 a domenica 11 dicembre nei seguenti orari:
Ore 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00 nei giorni feriali
Ore 10.00 - 12.00 e 16.00 - 20.00 nei giorni festivi
A cura del Gruppo Caritas Missioni della Parrocchia S.S. Nicolò e Paolo
Parrocchia S.S. Nicolò e Paolo - Via I° Maggio

Ore 21.00
Dominum confitemur. Musica Sacra nel cuore della tradizione europea: Antonín Dvořák - Concerto policorale
Diretto dai Maestri Aldo Danieli e Massimo Belli
A cura dell'Unione Società Corali Italiane Provincia di Gorizia
Duomo di Monfalcone

Lunedì 5 Intera giornata
Fiera di S. Nicolò
Vie del Centro

Martedì 6
Ore 15.00 – 17.00
Ludobus – Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Mercoledì 7
Ore 18.00
Il meraviglioso inventar della pittura: Painting Codes – 3
Incontri di Storia dell'Arte
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Piazza Cavour

Ore 20.45
David Riondino e Dario Vergassola in *Todos Caballeros ovvero Ballate per Don Chisciotte y Sancho Panza*
Stagione di prosa e concerti 2005-2006
Teatro Comunale - Corso del Popolo
Ingresso a pagamento

Giovedì 8 Intera giornata
Mercatino del modernariato e dell'usato
Vie del Centro

Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 20.45
Quartetto di Cremona
In programma musiche di Haydn, Berio, Schubert
Stagione di prosa e concerti 2005-2006
Teatro Comunale – Corso del Popolo - **Ingresso a pagamento**

Venerdì 9
Ore 16.30 – 17.30
Nicodemo Apprendista Stregone
Spettacolo di burattini
Compagnia Teatro in Piedi di Pierpaolo Di Giusto
A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
Zona pedonale di Piazza Cavour

Sabato 10 Intera giornata
Mercatino del modernariato e dell'usato
Vie del Centro

Ore 10.00 – 17.00
Convegno
Il Patrimonio storico della Grande Guerra "Ipotesi per la promozione del territorio"
Sala conferenze della Biblioteca Comunale
Via Ceriani

Ore 11.00 – 16.00
Regate di Match Race – imbarcazione J 24
A cura della Società Velica O. Cosulich
Golfo di Panzano

Ore 15.00 – 16.00 e 18.00 – 19.30
Batti il ferro finchè è caldo "Sinfonia di incudini"
Esibizione degli artigiani che eseguiranno lavorazioni in ferro battuto
A cura della Confartigianato
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.00 – 18.00
CAMtando – Spettacolo musicale
Con la partecipazione degli allievi del CAM/Accademia Lizard di Monfalcone
Zona pedonale di Piazza Cavour

Domenica 11 Intera giornata
Mercatino del modernariato e dell'usato
Vie del Centro

Ore 11.00 – 16.00
Regate di Match Race – imbarcazione J 24
A cura della Società Velica O. Cosulich
Golfo di Panzano

Mercoledì 14
Ore 18.00
Il meraviglioso inventar della pittura: Painting Codes -2
Incontri di Storia dell'Arte
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Piazza Cavour

Giovedì 15
Ore 20.30
The Colours of Gospel in concerto
Diretto dal Maestro Rudy Fantin
Teatro Parrocchiale S.S.Nicolò e Paolo – Via 1° maggio

Ore 20.45
Angela Hewitt pianoforte
In programma *Il Clavicembalo ben temperato* di J.S.Bach
Stagione di prosa e concerti 2005-2006
Teatro Comunale - Corso del Popolo - **Ingresso a pagamento**

Venerdì 16 e sabato 17
Ore 20.45
Es iz Amerike. Cosa ci vuol fare, è l'America!
Di e con Moni Ovadia e con Lee Colbert e la Stage Orchestra
Stagione di prosa e concerti 2005-2006
Teatro Comunale - Corso del Popolo - **Ingresso a pagamento**

Sabato 17
Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale – Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.30 I° spett. 17.30 II° spett. 18.30 III° spett.
Buffoni - Teatro di strada
Compagnia Teatrale Petit Soleil - Clowns
A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
Zona pedonale di Via Sant'Ambrogio

Ore 20.30
3° Torneo dilettantistico di pugilato "Città di Monfalcone"
A cura dell'A.R. Fincantieri
Palestra Polifunzionale di Via Baden Powell

Domenica 18
Ore 10.00 – 17.00
Frecce di Natale
A cura dell'Arco Club Monfalcone
Palestra Polifunzionale di Via B. Powell

Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale
Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Martedì 20
Ore 18.00 – 20.00
Il Friuli Venezia Giulia Gospel Choir in concerto
Diretto da Alessandro Pozzetto con il Maestro Rudy Fantin
Zona pedonale di Piazza Cavour

Mercoledì 21
Ore 18.00
Il meraviglioso inventar della pittura: Painting Codes – 1
Incontri di Storia dell'Arte
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Piazza Cavour

Ore 20.45
Un Canto di Natale di Charles Dickens
Musiche originali e direzione di Davide Pitis,
voce recitante Omero Antonutti,
regia Claudio De Maglio - 12 strumentisti
A cura dell'Associazione Filarmonica del Friuli Venezia Giulia
Teatro Comunale - Corso del Popolo

Giovedì 22
Ore 16.00 - 18.00
Lo sfornafavole di Natale
Letture e animazione sul Natale - Compagnia LaFaBù
Sala ragazzi della Biblioteca Comunale - Via Ceriani

ore 20.30
Concertòn di Natale
A cura delle associazioni culturali di Monfalcone
Teatro Comunale - Corso del Popolo

Venerdì 23
Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale – Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.30 I° spett. 17.30 II° spett. 18.30 III° spett.
Meglio un uovo oggi che una gallina domani
Spettacolo di Piazza
Compagnia Stelten Flight - Trampolieri
A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
Zona pedonale di Via Sant'Ambrogio

Ore 20.45
Note di Natale – Concerto
A cura del Piccolo Coro di Monfalcone
Chiesa B.V. Marcelliana – L.go Marcelliana

Sabato 24
Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale – Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.30 I° spett. 17.30 II° spett. 18.30 III° spett.
Il ritorno dei quattro Magi
Orchestra Zbylenka – Musicisti di strada
A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
Zona pedonale di Via Sant'Ambrogio

Mercoledì 28
Ore 20.30
La voce dell'altro
Concerto con il Cadmos Ensemble
e il Gruppo Vocale Le Pleiadi
al pianoforte il M° Gianni del Zotto
A cura dell'Associazione Culturale InCanto
Chiesa B.V. Marcelliana – L.go Marcelliana

Venerdì 30
Ore 15.00 – 17.00
Ludobus – Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 20.45
Karmelòs Orchestra in concerto
Primo violino Simone D'Eusanio
A cura dell'Associazione Progetto Musica
Chiesa S.S.Redentore - Via Romana

Sabato 31
Capodanno sotto le stelle
Concerto live di fine anno
A cura della Pro loco di Monfalcone
Area Verde di Via Valentinis

MONFALCONE

Media Com Monfalcone

Continuaz. dalla 24.a pagina

A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta 3400084118. (A7653)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile. 3297636040. (A7830)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante maliziosa molto golosa giochi indimenticabile. 3337701827. (A7669)

A.A.A. BRAVISSIMA sensuale sa come farti divertire e cosa ti piace. 3284687291. (A7825)

A.A.A. COMPLETISSIMA massaggiatrice 6 naturale s/m anche domenica 3288610883. (A7657)

A.A.A. GORIZIA intrigante novità appena arrivata sensualissima, dolcissima. Tel. 3498157162. (B00)

A.A.A. GRADO ragazza ungherese bella e simpatica ti aspetta. 3493325103. (A7670)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343095191. (FIL2048)

A.A.A. TRASGRESSIVA superdotata bellissima femminile grossa sorpresa senza limiti. 3409474349. (A7839)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19enne disponibilissima 3493496775.

A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (FIL2048)

A.A. MONFALCONE incontrollabile fanciulla 19 anni padrona dei tuoi desideri. 3402994146. (A7828)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A7655)

A. SEXI triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore. 3409614109. (A7836)

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibilissima. 32026384381.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A7126)

GIOVANE donna riceve con discrezione. Cell. 3283746801. (A7587)

INCREDIBILMENTE BELLISSIMA bionda 20enne molto paziente massimo piacere Monfalcone chiamami 3386876157. (C00)

LISA italiana con grossa sorpresa molto femminile trasgressiva Trieste. 3331798203. (A7837)

MONFALCONE AFFASCINANTE, bambolina 20.enne dolce come miele piccante senza limite. 3282123605. (C00)

MONFALCONE BAMBOLINA splendida curve da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato. 338 8117823.

MONFALCONE ERIKA boconcino affascinante 18enne attraente sensualissima ambiente climatizzato distinti 3346191226.

NORMALE massaggio nuova ragazza 24enne giovane bella. 3293212233. (A00)

NOVITÀ nuovissima 23.enne Daniela, bella, snella, caraibica, ti aspetta ogni giorno. 3394299894. (A7838)

NUOVISSIMA e affascinante bambola nera, 5.a misura, fisico statuario, caldissima, disponibile 3348417203. (A7658)

NUOVO! Ragazze slovene, massaggi completi! 0038631578148, 0038631831785. (A7647)

STARANZANO appena arrivata bellissima mulatta molto tenera 5° misura senza limite 3283237322. (C00)

TUTTI i tipi di massaggio, prezzi interessanti. 0038641231008. (A7831)

VICINANZE MONFALCONE simpatica piccante bel fondo schiena 6 naturale anche domenica 3391952445. (C00)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona dei tuoi desideri 3284357590. (A7661)